Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 8 febbraio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8936 nuova serie Fondazione 1881

UN'ALTRA GIORNATA EQUIVOCA NEL TENTATIVO DI RASTRELLARE BRICIOLE DI SOLIDARIETA'

Ancora nel tunnel della crisi Moro non ha solidi «consensi»

Poco o nulla è stato aggiunto al quadro preesistente alla tormentata riunione della DC
Il PSI più cauto ma non è disposto a votare la fiducia al monocolore - Domani la decisione?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Moro ha aperto, stamane, quel «supplemento d'istruttoria», deciso ieri dalla tormentata riunione della direzione democristiana, per cercare di acquisire «la più impegnativa solidarietà» alla soluzione della crisi, in un disperato tentativo di cambiare in «sì» le programmate astensioni dei repubblicani e dei socialisti al monocolore. Ma per quanto abile (e amesso che in questa tormentata vicenda politica il presidente incaricato stia realmente impegnando tutta la sua tradizionale abilità di mediatore e di negoziatore) Moro non ha certo virtù taumaturgiche tali da cambiare l'acqua in vino. E non c'è nulla di più annacquato del governo monocolore d.c. con il «sì» parallelo, quanto divergente, delle motivazioni dei repubblicani e dei socialisti e con il «sì» ufficiale, ma tutt'altro che unanimamente condiviso, dei socialdemocratici.

Il presidente incaricato sta cercando di giocare l'ultima carta dopo aver scartato tutte le altre, valide o meno valide, con cui ha cominciato la partita un mese orsono. Trenta giorni di mediocri bizantinismi, di goffe pantomine tanto più irresponsabili quanto più grave si è fatta la situazione economico-finanziaria, trenta giorni di «furbizie» e di insulsi passaggi del cerino acceso di mano in mano con la sola premura di non scottarsi le dita, anche se a bruciarsi erano e sono milioni di italiani costretti ad assistere a questo melenso «teatrino», sono, allo stato dei fatti, l'unica base su cui il presidente incaricato, la delegazione democristiana e le rappresentative degli altri partiti del «fu centrosinistra» hanno ripreso oggi a discutere cercando di acquisire qualche ulteriore margine di trattativa, se non sul terreno politico, almeno su quel faraonico piano economico che non ha coinvolto i socialisti, ha fatto irritare i repubblicani, ed è stato faticosamente deglutito dai socialdemocratici.

Quali i motivi di questa specie di «prova di appello» e quali i risultati? L'unica spiegazione plausibile alla prima parte della domanda è individuabile nella volontà della DC — trovatasi ieri drammaticamente sola e divisa a dire sì o no a quell'unica soluzione della crisi che appare certamente eroica, ma che è altrettanto priva di concrete prospettive di validità e di durata — di tentare nuovamente una corresponsabilizzazione degli altri tre partiti. Si sarebbe cercato, cioè, di fare in modo che il «no» al monocolore non risultasse imputabile solo alla volontà democristiana, ma anche alla posizione rigida assunta e confermata dai vecchi partners del centrosinistra.

Se questo era l'intento si può dire subito che è risultato sostanzialmente frustrato. I colloqui che Moro ha avuto stamattina con le delegazioni della DC e del PSI e che in serata, presente la «troika Zaccagnini-Piccoli-Bartolomei», ha sviluppato con le rappresentanze del PSDI e del PRI, hano aggiunto poco o nulla al quadro preesistente.

De Martino ha dimostrato una maggiore cautela sul programma: ha confermato che il PSI non intende certamente respingere in blocco i provvedimenti economici che dovessero essere presentati alle Camere, ma è stato esplicito nel ribadire che il partito intende mantenere piena libertà di giudizio e non è certo disposto ad andare oltre l'astensione dal voto di fiducia al governo. La Malfa e Biasini, sia nell'incontro con Moro, sia nella polemica conferenza stampa tenuta stamattina per valutare il programma economico reso noto nei giorni scorsi, hanno dichiarato che, se il presidente incaricato intende fare cambiare opinione a qualcuno, deve farlo nei confronti del PSI, poiché il PRI resta fermo nella sua decisione d'astenersi.

Saragat e gli altri «big» socialdemocratici hanno ribadito il loro «sì» e la sollecitazione alla DC a fare il governo, ma conoscendo pienamente i motivi delle resistenze e delle perplessità del partito di maggioranza relativa a dar vita al più gracile e malfermo esecutivo che sia mai stato realizzato con lo specifico compito di varare provvedimenti economici tanto importanti ed urgenti quanto difficili e, in parecchi casi, impopolari. Non si vede, quindi, su quali elementi Zaccagnini e gli altri componenti la delegazione democristiana abbiano potuto basare il cauto ottimismo dimostrato stasera e l'assicurazione che «prima possibile», Moro andrà al Quirinale.

Molti osservatori attendevano per stasera il colloquio tra il presidente incaricato e il Capo dello Stato che, proprio a metà della scorsa settimana, ha esercitato pressioni per stringere i tempi della soluzione. Ma «stringere» stasera poteva dire solo l'obbligo per Moro di rassegnare il mandato.

Il Capo dello Stato potrebbe assegnare il mandato ad altri esponenti della DC, potrebbe dare un incarico esplorativo ad uno dei presidenti delle Camere, potrebbe orientarsi per il tanto contrastato rinvio del governo dimissionario in Parlamento. Ma sarebbero solo palliativi o terapie del tutto inutili fino a quando nei partiti della vecchia maggioranza si riterrà che, per ritirarsi fuori dal processo di decomposizione in atto, è sufficiente continuare a recitare giaculatorie contro le elezioni anticipate o che l'acquisizione delle indulgenze elettorali sia possibile seguendo la tattica dello «stare alla finestra», cioè dello scaricare su altri responsabilità che tutti e ognuno devono avere.

Roberto Perugini

CONSULTO SINDACALE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

I sindacati hanno esaminato per cinque ore, in sede di segreteria unitaria, il programma economico predisposto dal presidente incaricato Moro per la formazione del nuovo governo. Dalla riunione non è emerso quasi nulla circa le valutazioni sui contenuti: sarà il direttivo unitario, convocato per il 12 febbraio, a dare una risposta definitiva dopo l'incontro che la delegazione sindacale avrà con Moro lunedì pomeriggio. In quella mattinata, intanto, la segreteria sentirà il parere delle categorie dell'industria e del pubblico impiego impegnate nei rinnovi dei contratti. Comunque è possibile, fin d'ora, individuare lo stato d'animo dei sindacati in base ai discorsi tenuti ieri da Lama, Storti e Vanni, e alle battute che sono state raccolte al termine della riunione odierna.

In primo luogo la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil non vuole assumersi alcuna responsabilità circa il fallimento o meno del tentativo di Moro: per questo si muove molto cautamente. I sindacati, infatti, si sono resi conto del fatto che improvvisamente, per giochi politici, il loro giudizio sul programma è divenuto determinante.

In pratica la lunga discussione si è imperniata proprio su questo nodo: accettare o meno il ruolo prettamente politico che viene imposto al sindacato dall'esterno. La decisione di convocare il direttivo unitario per dare una risposta definitiva a Moro rivela la necessità sentita dai vertici confederali, sempre più contestati, di rimettere alla base la decisione. Tuttavia Lama, Storti e Vanni hanno preannunciato che lunedì «non ci si limiterà ad ascoltare le proposte» di Moro. Questo vuol dire che i sindacalisti ribadiranno le valutazioni date ieri durante i comizi: vanno bene i provvedimenti previsti per la riconversione industriale e per l'occupazione giovanile ,ma tutto il resto deve essere riveduto, in particolare il blocco degli stipendi, la programmazione dei rinnovi contrattuali in corso, l'aumento delle tariffe.

M. A.

Il PRI conferma la sua astensione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

«Se la DC deve fare passi per ottenere maggiori consensi, li faccia verso il PSI, per quanto riguarda i repubblicani essi presentano la loro linea e sono pronti a riprendere la loro posizione di minoranza in Parlamento». Lo ha detto il presidente del PRI e vicepresidente del consiglio dimissionario La Malfa in una conferenza stampa tenuta stamane assieme al segretario Biasini. Il PRI, dunque, non torna indietro: il massimo che concederà al monocolore Moro, se passerà, è l'astensione sulla fiducia e la valutazione dei provvedimenti caso per caso. Non serviranno a nulla altri incontri con il presidente incaricato e con la delegazione democristiana: la decisione è ormai presa. E' questo il succo dei discorsi tenuti dai due leader repubblicani.

La Malfa ha quindi spiegato quali sono, a suo avviso, i contrasti di fondo che esistono fra PRI e PSI: essi derivano non «dall'esistenza di due posizioni politicamente contrapposte come schieramento, ma dalla maturazione, rispetto ai problemi dello sviluppo economico del Paese, di due linee alternative».

La proposta repubblicana è stata quella, ha detto La Malfa, di «uno sviluppo economico fondato sulla programmazione concordato con le forze sociali e contrassegnato da un controllo costante della dinamica dei redditi», mentre il PSI, «invece di approfondire la discussione con il PRI su questa linea di politica economica e sociale», ha preferito «svolgere una politica di contenuto prevalentemente populistico, trovando, del resto, nella stessa DC una propensione a tale tipo di politica. Il risultato finale è davanti agli occhi di tutti».

La crisi nella quale l'Italia si trova, ha continuato La Malfa, «ha determinato un palleggio sempre più aspro di responsabilità tra la DC e il PSI, ma non ha mai registrato una fase di adeguata attenzione alla linea alternativa proposta dal PRI, attenzione che invece ha finito col mostrare il PCI».

R. R.

LA SITUAZIONE

Moro si è messo immediatamente ieri all'opera per cercare di trovare, secondo il mandato ricevuto dalla contrastata riunione della direzione democristiana, ulteriori apporti al governo monocolore che tenta di varare. Il presidente incaricato, assistito dalla delegazione democristiana, si è incontrato già ieri con i socialisti, con i socialdemocratici e con i repubblicani. La nuova serie di consultazioni ha aggiunto poco o nulla al quadro politico già delineatosi in trenta giorni di estenuanti trattative e inutili quanto dannosi passaggi del cerino acceso di mano in mano con il solo intento di scaricare su altri le responsabilità.

De Martino, pur dimostrando maggiore cautela nei confronti dei provvedimenti economici, ha ribadito che il PSI intende mantenere su di essi piena autonomia di giudizi e, comunque, non andrà sicuramente oltre l'astensione parlamentare nel voto di fiducia al governo monocolore, analoga la posizione dei repubblicani i quali, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina da La Malfa e Biasini, hanno anche dato la misura della irritazione del PRI per le differenze del piano economico presentato da Moro rispetto a quei provvedimenti che il bicolore Moro - La Malfa aveva approvato alla vigilia di Natale.

I socialdemocratici hanno confermato il loro «sì» e la sollecitazione a risolvere subito la crisi, ma sapendo i motivi delle resistenze democristiane a tentare una soluzione estremamente precaria quale il monocolore con le astensioni programmate. Molti osservatori politici attendevano per ieri sera il colloquio tra Moro e il Capo dello Stato, ma nelle attuali condizioni il presidente incaricato non avrebbe potuto fare altro che rassegnare il mandato.

IL MINISTRO PER LA SICUREZZA INTERNA PRENDE IL POSTO PER ORA DI CIU EN-LAI



Telefoto Upi
Pechino — Il nuovo premier cinese «temporaneo» Hua Kuo-feng

Cina: Hua Kuo-feng premier a sorpresa

La nomina, provvisoria, voluta da Mao Tse-tung
Il neo eletto non appartiene ad alcuna fazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 7

Hua Kuo-feng, ministro per la sicurezza interna, è stato nominato «primo ministro interinale» della Repubblica popolare cinese. La nomina di Hua ha capovolto i pronostici che davano quasi sicuro Teng Hsiao-ping, che ha svolto la funzione di primo ministro da quando Ciu En-lai è stato costretto a letto dalla sua grave malattia. Undicesimo nella gerarchia cinese, sesto vice primo ministro, Hua è stato eletto primo ministro fra la sorpresa di tutti gli osservatori e i commentatori della capitale. La sua elezione, anche se si tratta di una carica conferita «interinalmente», non manca di avere una sua precisa motivazione, come scrivono alcuni organi di stampa estera. Un giornale di Hongkong parla di una rinnovata lotta tra moderati e radicali.

Il «South China Post», influente quotidiano di Honggong, dice che la nomina del ministro della sicurezza interna è stata decisa personalmente dal presidente del partito comunista Mao Tse-tung. Il giornale fa notare che il termine interinale, insieme con la singolarità della scelta, non consentono di considerare la decisione come permanente, ma che, invece, è abbastanza probabile che Hua non sia il primo ministro che occuperà permanentemente la carica. Si tratterebbe, secondo il quotidiano, di una scelta dovuta alla necessità di nominare qualcuno, mentre viene fatta la vera scelta. La nomina di Hua, che non appartiene né ai radicali né ai moderati del partito comunista cinese, sembra essere stata suggerita dalla volontà di non far pendere la bilancia a favore degli uni o degli altri.

Hua divenne vice primo ministro nel 1975 ed ebbe due incarichi importanti. Fu lui che pronunciò il discorso centrale e più importante alla conferenza nazionale dell'agricoltura dove egli lanciò un appello per una migliore direzione alla base in campo agricolo. Fu sempre lui che venne inviato a rappresentare il governo centrale nelle importanti manifestazioni nella capitale tibetana di Lhasa. Si fece molta propaganda in Cina in merito a questo avvenimento che segnava il decimo anniversario da quando il Tibet divenne una regione autonoma cinese. Il cinquantaquattrennne esperto di amministrazione locale e conoscitore di problemi agricoli Hua Kuo-feng passò indenne attraverso la rivoluione culturale senza subire gli attacchi delle guardie rosse.

Non fu, invece, così per Teng Hsiao-ping che venne duramente attaccato dalla rivoluzione culturale e solo in seguito, si dice grazie all'intervento del suo amico Ciu En-lai, tornò in auge e sostituì il primo ministro nella conduzione giornaliera degli affari del governo. Hua Kuo-feng, come il presidente Mao, proviene dalla provincia di Hunan e la sua nomina giunge dopo che il «Quotidiano del Popolo» aveva ieri parlato di una cricca di «seguaci del capitalismo» e di «deviazionisti di destra». Un gruppo di persone, secondo il giornale, che si trova in posizione di potere, che cerca di cambiare il colore di tutto il paese» e che viene accusato di essere sulla scia di Liu Sciao-ci, ex primo ministro deviazionista che venne esautorato in seguito alla rivoluzione culturale.

L'articolo del «Quotidiano del Popolo», ripetuto dalla radio, è stato scritto in un linguaggio molto forte, come non veniva usato da molti anni a questa parte. Questi particolari sembrano combaciare con quanto scrive il «South China Morning Post» che cita una fonte di informazione non meglio specificata per quanto scrive a proposito di questa nomina e delle lotte interne nel partito comunista cinese. Il conferimento a Hua della carica di ministro della sicurezza interna avvenne nel 1975 durante il quarto congresso nazionale del popolo. Durante il mese scorso però Hua fu il solo personaggio, insieme con il vice primo ministro Chen Hsi-lien, a ricevere ospiti stranieri che si recavano in Cina. In un breve annuncio l'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha, infine, comunicato che «il primo ministro interinale Hua Kuo-feng» ha incontrato il primo ambasciatore venezuelano accreditato a Pechino.

David Rogers

LA «WASHINGTON POST» INTERVIENE NELLO SCANDALO DELLE BUSTARELLE

ANCHE A BERNARDO D'OLANDA I MILIONI DELLA «LOCKHEED»

Un «dono» di 800 milioni: nessun commento da parte del principe - Gui e Tanassi tornano a negare - Smentite anche dalla Germania, dalla Turchia e dalla Svezia

Washington, 7

La «bomba» Lockheed, relativa ai versamenti fatti dall'industria americana a esponenti politici di vari paesi al fine di essere preferita nella vendita di aerei a imprese di altre nazioni, sta assumendo contorni sempre più clamorosi. Oggi vi sono da registrare nuove indiscrezioni e una valanga di smentite. Stamane il quotidiano americano «Washington Post» scrive che la società avrebbe «donato» al principe Bernardo d'Olanda un milione centomila dollari, pari a circa 800 milioni di lire, per la collaborazione prestata al fine di favorire la vendita dei suoi aerei.

Nelle deposizioni rese ieri da funzionari della Lockheed alla sottocommissione del Senato sulle multinazionali la persona destinataria dell'ingente somma era stata identificata soltanto come «un alto funzionario governativo» in Olanda. La «Post» afferma, invece che documenti della società aeronautica identificano proprio nel principe consorte d'Olanda il funzionario in questione. Per il momento, non è stato possibile avere un commento del principe che si trova in Svizzera per una conferenza finanziaria. All'Aja, un portavoce governativo olandese ha rinviato i giornalisti a quanto Bernardo ebbe a dire a un gruppo di rappresentanti della stampa lo scorso giugno e cioè che non aveva mai accettato danaro da industrie straniere.

Molte e da più parti, come si è detto, le smentite. Il ministro dell'interno italiano Luigi Gui, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono in attesa del testo del famoso rapporto del senatore Church che il presidente del consiglio, a seguito della mia lettera dell'altra sera, ha chiesto a Washington a mezzo della nostra ambasciata. Chiederò anche il resoconto del dibattito relativo in corso presso la commissione del Senato USA. Ho già negato di aver preso denaro da chichessia. Chi lo afferma — chiunque abbia ad essere — dice il falso. In ogni caso, appena sarò in possesso di più compiuti elementi li sottoporrò al magistrato nel fermo proposito di promuovere fino in fondo la ricerca della verità».

«Del resto, anche prima di poter compiere un esame diretto del rapporto, leggendone le parti pubblicate dai giornali italiani e così pure le corrispondenze sui lavori della suddetta commissione — ha proseguito il ministro Gui — già si possono trarre chiare indicazioni sulla montatura messa in opera. Si guardino i titoli in alcuni giornali italiani e vi si troveranno affermazioni perentorie sui "ministri corrotti", sui "miliardi dati ai ministri" e così via. Poi si va a leggere il contenuto degli articoli e — a parte i commenti tendenziosi che alcuni giornalisti vi aggiungono di proprio — si trova che tutto è fondato su brani di lettere scambiate tra la "Lockheed", gli uffici della medesima ed altre persone e misteriose società».

«Orbene: che cosa poteva valere meglio per indurre la "Lockheed" a sborsare più dollari per ottenere la fornitura se non sostenere che, a questo fine, bisognava corrompere sia componenti degli organi tecnici ed amministrativi sia gli stessi ministri, altrimenti l'affare non sarebbe andato avanti? Tutto qui. Come poi questo possa essere preso senza beneficio di inventario e fatto passare per prova nominativa che l'asserita corruzione ci sia stata in effetti, è un salto che, quando non nasca da malafede, può essere compiuto solo per inguista prevenzione o per strumentalizzazione politica».

L'on. Tanassi da parte sua, ha dichiarato: «Mentre attendo che sia fatta piena luce sulla vergognosa aggressione circa la vicenda degli aerei della "Lockheed", sono certo che tutti gli uomini di buona fede rileveranno come le dettagliate corrispondenze che giungono dagli Stati Uniti si riferiscono

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Sequestro a Milano

Guatemala: altre scosse

PROBABILE MOVENTE POLITICO DI UN ASSASSINIO NELLA CITTA' TEDESCA

UCCISO A FRANCOFORTE IL CONSOLE JUGOSLAVO

E' stato abbattuto mentre usciva di casa - Sospetti sui fuorusciti croati - Protesta di Belgrado

Francoforte, 7

Il console jugoslavo a Francoforte, Edwin Zdovc, è stato assassinato stamane nell'autorimessa della sua abitazione, a Sachsenhausen (nei dintorni di Francoforte). La polizia sta ricercando due individui sospetti, che si ritiene possano essere terroristi nazionalisti croati. Zdovc aveva 45 anni, ed era padre di due bambini. Lo hanno ammazzato alle ore 7.30 di stamane mentre si accingeva a fare uscire la sua auto, una Mercedes Sedan, dall'autorimessa per recarsi al lavoro. E' stato colpito da almeno cinque pallottole di pistola calibro 7,65; un'altra pallottola si è conficcata nello stipite di legno della porta.

L'allarme alla polizia è stato lanciato dai vicini di casa di Zdovc: alcuni hanno detto di avere udito gli spari e invocazioni di aiuto, altri testimoni hanno descritto due giovani che fuggivano dal luogo del delitto a bordo di una grossa auto di colore chiaro. Secondo le descrizioni disponibili alla polizia i due sono di corporatura magra, di media statura e di età compresa fra i 20 e i 30 anni. Uno dei due indossava un berretto sportivo a scacchi e un soprabito scuro al ginocchio, mentre l'altro aveva un impermeabile chiaro.



Telefoto Upi
Francoforte — Una recente foto del console assassinato

Un portavoce della polizia ha detto che gli inquirenti brancolano nel buio alla ricerca dell'identità e del movente degli assassini. Ma la stessa polizia non esclude che l'omicidio possa essere opera di terroristi separatisti croati. Questa ipotesi, del resto, viene data come ovvia alla ambasciata della Jugoslavia a Bonn, un cui portavoce ha sottolineato come la vittima conduceva una vita tranquilla e riservata, e non aveva nemici personali che potessero desiderare la sua morte.

L'uccisione del console ha provocato a Belgrado una indignata reazione. Il viceministro degli esteri, Lazar Mojsov, ha convocato immediatamente l'ambasciatore della Repubblica federale tedesca, Jesco von Puttkamer, al quale ha espresso «la più energica protesta» del governo di Belgrado. Il presidente Tito, dal canto suo, ha inviato un telegramma di condoglianze alla vedova del console.

L'agenzia «Tanjug» ha diffuso stasera un commento in cui accusa le autorità tedesche di non aver fatto il necessario per stroncare l'attività dei fuorusciti politici jugoslavi. L'agenzia dice che, dopo una pausa di otto mesi, gli attentati contro le sedi delle rappresentanze diplomatiche jugoslave nella Germania Ovest sono ripresi con un ritmo ancora più intenso di prima: sei attentati sono stati commessi o tentati contro i consolati jugoslavi a Dortmund e a Stoccarda, inoltre al consolato di Stoccarda sono giunti due pacchetti esplosivi.

L'attentato di Francoforte è considerato tanto più grave in quanto proprio alcune settimane fa il ministro degli interni jugoslavo Herljevic si era recato a Bonn per discutere tale problema. Herljevic aveva avuto una serie di colloqui con il suo collega tedesco, dal quale aveva ricevuto l'assicurazione che il governo di Bonn avrebbe applicato rigorose misure contro le organizzazioni dell'emigrazione politica jugoslava.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

KOSSOVO: 19 CONDANNE per cospirazione a favore dell'Albania

Belgrado, 7

Diciannove persone sono state condannate in Jugoslavia a pene varianti da 4 a 15 anni di carcere per avere svolto attività «irredentistica» in favore dell'Albania. Il processo si è svolto a Pristina, capitale della regione autonoma del Kossovo. Secondo la sentenza, gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di «aver formato organizzazioni contro il popolo e lo stato, di avere svolto attività controrivoluzionarie contro il sistema politico e sociale e di avere attentato all'integrità territoriale della Jugoslavia».

Quello terminato oggi a Pristina è il più importante dei processi celebrati negli ultimi mesi in Jugoslavia, nel quadro della campagna contro i «nemici interni» di vario colore. Secondo dati ufficiali, sono state arrestate duecento persone, molte delle quali sono tuttora in attesa di processo. Una parte degli arrestati sono accusati di attività «cominformistica», mentre altri sono imputati di aver partecipato a complotti di tipo «nazionalista».

Il gruppo di Pristina doveva rispondere di entrambe le accuse. Il pubblico ministero ha, infatti, affermato che esso agiva «sulla base delle concezioni cominformiste e staliniste» e tentava di separare la regione autonoma del Kossovo dalla Repubblica federale jugoslava. Il pubblico accusatore ha aggiunto che il gruppo agiva «in modo organizzato» dalla metà del 1973 e aveva tentato di collegarsi con «forze reazionarie antijugoslave». Fra l'altro i suoi membri avevano diffuso volantini e materiale di propaganda ostile alla Jugoslavia ed al suo sistema ed avevano «calunniato» il Presidente Tito.

Quattordici dei diciannove condannati sono studenti (tutti però di età piuttosto matura, fra i 23 e 40 anni), due insegnanti e due laureati in scienze economiche.

(Ansa)

Le donne a Innsbruck



Innsbruck — Riprendono le prove alpine con la «libera» femminile. Nella foto una delle favorite Rosy Mittermaier (Germ. O.)

Al confine del Singkiang

MOSCA SMENTISCE scontri con i cinesi

Mosca, 7

L'agenzia sovietica «Tass» ha smentito ieri, definendola «una bugia dall'inizio alla fine», una notizia di nuovi scontri, nella zona di frontiera con la Cina del Singkiang, circolata in occidente — afferma la «Tass» — in seguito ad una trasmissione di radio Pechino. Secondo l'agenzia, le autorità cinesi hanno dato l'avvio a voci in proposito per aumentare l'ostilità tra la popolazione cinese nei confronti dell'URSS.

(Ansa)

IN PELLEGRINAGGIO A PALAZZO CHIGI LE DELEGAZIONI DEI PARTITI DI CENTROSINISTRA

GIORNATE DI INCUBO NELLA DC ALLA RICERCA DI NUOVI CONSENSI

Riconfermata dai socialisti l'astensione sul monocolore - IL PSDI non saprebbe come dire di «no»
Anche il PRI intenzionato ad astenersi sulla fiducia - Il PCI ripropone l'apertura di un dialogo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

«Nemmeno di sabato si può stare tranquilli» ha borbottato De Martino, evitando di rispondere alle domande dei giornalisti che, poco dopo le 13 gli si sono fatti incontro mentre scendeva dall'auto nell'androne di Palazzo Chigi. Moro l'aveva convocato stamattina; un appuntamento improvviso tanto che il segretario socialista è arrivato direttamente da Napoli, dove si era già recato per trascorrere il week-end al quale rinuncia solo per impegni ai quali non può assolutamente dire no. Poco dopo sono arrivati Pietro Nenni e i componenti la delegazione democristiana (Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei), per il «summit» che il presidente incaricato e la «troika» della DC hanno deciso per cercare di trovare, secondo il mandato conferito ieri sera dalla direzione del partito, ulteriori apporti all'eventuale governo monocolore.

Proprio per «esperire» questo ulteriore tentativo Moro e la delegazione democristiana si sono messi subito al lavoro iniziando e concludendo nella giornata il nuovo giro di «consultazioni». Nel pomeriggio e in serata sono state, infatti, ricevute a palazzo Chigi le delegazioni del PSDI e del PRI.

Un'ora si è protratto l'incontro tra Moro, i democristiani e i socialisti. Al termine De Martino ha confermato la nota posizione del partito sia pure usando toni molto cauti. «Abbiamo riconfermato al presidente — ha detto De Martino — che se diamo un voto di astensione per consentire la formazione del governo non è certo per porlo in crisi senza che abbia potuto proporre e fare approvare i provvedimenti economici che sono necessari ed urgenti. Essi saranno esaminati dal nostro partito con la maggiore buona volontà».

Poco dopo le ore 14, anche la delegazione d.c. ha lasciato palazzo Chigi; «Come sapete — ha detto Zaccagnini ai giornalisti — abbiamo operato nello spirito della deliberazione della nostra direzione di ieri». Zaccagnini ha aggiunto che l'impressione che se ne è ricavata è abbastanza buona. Anche Piccoli è apparso abbastanza soddisfatto dell'esito del colloquio e ha detto: «Faremo il più presto possibile».

In mattinata vi era stato un lungo colloquio tra Bartolomei e Piccoli nella sede di palazzo Madama prima di recarsi a palazzo Chigi; dopo questo colloquio Bartolomei era stato avvicinato dai giornalisti e aveva dichiarato che la DC sta cercando l'accordo preventivo almeno su alcuni punti del programma, aggiungendo che questo è il minimo che si può chiedere perché la DC si assuma la responsabilità di un monocolore.

Come si è detto, nel pomeriggio sono stati poi ricevuti i repubblicani. Del resto l'atteggiamento del PRI era stato anticipato stamane nel corso di una conferenza stampa che La Malfa e Biasini hanno tenuto nella sede del PRI. In tale conferenza stampa, La Malfa ha confermato l'astensione del partito repubblicano sulla fiducia a un eventuale monocolore presieduto da Moro. Biasini, che ha aperto brevemente la conferenza stampa, ha ricordato che i repubblicani hanno motivato il loro atteggiamento con riferimento al programma.

«L'appello quindi alle forze politiche per un allargamento della base di consenso al governo monocolore, non crediamo che significhi un appello al PRI a recedere dalle sue posizioni». Per quanto riguarda le elezioni anticipate Biasini ha risposto a un giornalista dicendo che sia questo problema come quello del rinvio alle camere dell'attuale governo è di competenza del Capo dello Stato.

Questa affermazione è stata giudicata da alcuni osservatori nel senso di una minore ostilità da parte repubblicana sull'eventualità di un rinvio del governo bicolore alle camere. Quarantacinque minuti è durato il colloquio tra Moro e la delegazione repubblicana. Alla fine Biasini ha dichiarato di aver confermato a Moro, e alla delegazione d.c., che il voto dei repubblicani non può essere che di astensione sulla fiducia per le note considerazioni di ordine programmatico.

Biasini ha aggiunto che i repubblicani hanno detto a Moro che il loro atteggiamento non deve essere considerato come un'opposizione pregiudiziale, e ha aggiunto che il PRI giudicherà con obiettività i provvedimenti e li voterà se essi corrisponderanno a quelli che sono gli interessi del Paese. In ogni caso il governo può essere sicuro che non verrà chiesto da parte repubblicana impegni finanziari che vanno al di là delle drammatiche condizioni attuali del Paese. Mammì ha dichiarato che non c'è nessuna modificazione nell'atteggiamento repubblicano rispetto a quello precedente.

La delegazione socialdemocratica si è intrattenuta con il presidente incaricato circa mezz'ora. Lasciando Palazzo Chigi, Saragat ha detto «Abbiamo confermato quanto è stato deliberato nella nostra direzione».

Il sen. Ariosto, al quale i giornalisti hanno chiesto: «Che aria c'è?», ha detto: «L'aria è di quel tale che ha difficoltà a dire di sì ma non sa come dire no».

Il presidente incaricato, dopo l'incontro con il PSDI, si è intrattenuto per mezz'ora con la delegazione democristiana. Uscendo da palazzo Chigi, Zaccagnini ha detto: «Stiamo continuando questo nostro lavoro di approfondimento nello spirito della deliberazione di ieri». Rispondendo ai giornalisti su quando Moro pensava di recarsi al Quirinale, sia Zaccagnini che Piccoli, hanno risposto: «Prima possibile». In effetti nella DC si vivono giornate da incubo.

Il voto unanime di ieri in direzione è solo una copertura ufficiale dei molti contrasti che travagliano il partito. Ne è prova, tra le tante divergenti interpretazioni che esponenti della stessa DC hanno dato della riunione della direzione, una nuova sortita polemica di Andreotti contro Moro. Si tratta di un'intervista al settimanale «Tempo» che pubblichiamo a parte e che è stata solo parzialmente smentita da Evangelisti, braccio destro di Andreotti, tuttora a Bruxelles.

Evangelisti ha smentito che si sia trattato di un'intervista, ma ha ammesso che Andreotti ha avuto una conversazione con un redattore del settimanale e, soprattutto, non ha smentito alcune delle pesanti frasi polemiche nei confronti di Moro e di Fanfani dalle quali si può avere indiretta conferma dei tentativi andreottiani di trovare un nuovo ruolo.

Oggi si è riunita anche la direzione del PCI, che ha ascoltato una relazione politica di Berlinguer. In proposito non è stato diramato alcun documento, ma l'editoriale che l'«Unità» pubblicherà domattina ribadisce che la DC è incapace di risolvere le proprie contraddizioni interne e di assicurare al paese un governo con un minimo di stabilità. Per il PCI l'unica reale prospettiva in grado di imprimere una svolta alla situazione attuale è «l'apertura di un serio dialogo con i comunisti».

Gino Roberti

GLI AMARI SFOGHI DI ANDREOTTI SULLA LUNGA CRISI

Fosse stato Fanfani... ma Moro non lo capisco

In una settimana ne ha fatte più che la DC in trent'anni

Roma, 7

Il ministro del bilancio, Giulio Andreotti, in un'intervista al settimanale «Tempo», in edicola lunedì prossimo, ha dichiarato: «Io non capisco l'amico Moro. Se si fosse trattato di Fanfani, nessuna questione. Non ci saremmo meravigliati. Attivismo, frenesia, confusione, quadripartito, tripartito «A», tripartito «B», bipartito coi socialisti, programmi capovolti, tutto in una settimana, o addirittura in un giorno. Con Fanfani ci siamo abituati, corrisponde al carattere, all'immagine al suo cliché. Pazienza. Ma Moro, che era il mito della prudenza, della costanza, della calma... Cosa è stato capace di fare in una settimana, nemmeno tutta la DC in trent'anni... Senza darci tempo di riflettere, di parlarne. E' la tattica della terra bruciata. Ma perché? E chi lo sa? Lui non parla, non risponde. Che cosa vuole? Le elezioni anticipate? Vuole farci perdere il referendum sull'aborto? Vuole il sindaco comunista a Roma? Mah, è difficile dire che cosa ha in testa Moro... Capirei se si scorgesse un piano, sia pure avventuroso. Sarebbe sempre riprovevole, perché non si può fare una politica personale fino a questo punto, non si possono far pesare gli umori di una situazione già obiettivamente difficile. E tuttavia... E' che alle volte temo di peggio. Ho paura che in testa questi non abbiano niente.

«Sì, è vero — ha proseguito Andreotti — il centro-sinistra è lui che l'ha voluto. Per farlo in fretta, ha persino scavalcato Fanfani a sinistra, bruciandogli il governo, nel 1962, prima del necessario. E ora sembra che per lui i socialisti non servano più a niente. Questa crisi l'ha proprio voluta provocare. Quando sono andato da lui con la lettera di De Martino, per il programma economico, a momenti mi aggrediva: niente, niente, gridava, non si risponde nemmeno, con questi qui si perde soltanto tempo. E ha fatto perdere la testa anche a La Malfa: io sono cinico, Mancini è un mestatore, solo Giorgio Amendola è bravo. I socialisti alla porta, e ricevono ufficialmente a Palazzo Chigi l'onorevole Barca».

(Italia)

SESSIONE INVERNALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI

Monito dei vescovi contro gli speculatori

Nell'attuale preoccupante situazione del Paese ci sono profittatori in economia e in politica - Solidarietà ai licenziandi - No all'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

«I vescovi debbono rilevare con sano realismo cristiano e con viva partecipazione la difficile situazione nella quale il nostro Paese si dibatte da anni e che sembra oggi aver raggiunto livelli di preoccupante gravità». Così si esprime il consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana nel messaggio rivolto ai fedeli al termine dei lavori della sessione invernale, che si è svolta in questi giorni a Roma.

Il testo contiene, tra l'altro, un severo monito a quanti «profittano dell'attuale momento per compiere speculazioni di ordine economico e politico» e ribadisce i già noti atteggiamenti assunti dai vescovi sul marxismo, sull'aborto e sull'etica sessuale.

Per quanto si riferisce alla crisi italiana e al clima di insicurezza e inquietudine che serpeggia un po' ovunque, i prelati esprimono la loro solidarietà a quanti sono minacciati di licenziamento, ai giovani in cerca di lavoro, agli emigranti e «a quanti per anzianità e malattia e per l'insufficienza delle pensioni sociali risentono più duramente le conseguenze della situazione».

Dopo aver fatto appello ai cristiani e a tutti gli uomini di buona volontà perché «messi da parte calcoli personali e superati gli interessi di partito e di gruppo, sappiano operare concordemente nella ricerca preminente del bene comune», i vescovi affermano di confidare specialmente negli uomini politici, negli operatori economici e nei sindacalisti perché si facciano promotori di «iniziative coraggiose e giuste»: per parte loro i presuli «insieme con le loro comunità ecclesiali, si impegnano a manifestare con segni concreti di comprensione e di aiuto la loro solidarietà a quanti soffrono per le attuali difficili contingenze».

In tema di marxismo, il consiglio permanente «ritiene doveroso confermare, dinanzi a distorte interpretazioni, quanto affermato nella dichiarazione del 13 dicembre scorso circa i rapporti tra fede e prassi politica e la particolare inconciliabilità teorica e pratica fra cristianesimo e marxismo; la celebrazione nel prossimo autunno del convegno su "evangelizzazione e promozione umana" deve rappresentare per tutta la Chiesa in Italia l'occasione propizia per riscoprire e testimoniare la presenza propria dei cristiani nella realtà sociale».

Circa il problema dell'aborto, la fede e la dottrina della Chiesa resta — dice il documento dei vescovi — incrollabilmente in difesa e a favore della vita; e la coscienza cristiana non potrà mai avallare una disposizione giuridica che espressamente o implicitamente legalizzi, o peggio liberalizzi, l'aborto volontario, che il Concilio non ha esitato a dichiarare «abominevole delitto».

I vescovi riaffermano la loro adesione alla dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede in materia di etica sessuale e si rammaricano che l'opinione pubblica «sia stata informata con scarsa obiettività». Chiedono quindi ai sacerdoti, ai genitori e agli educatori di evitare «qualsiasi atteggiamento che possa essere interpretato come dissenso o meno chiara adesione al magistero e di assumere un più deciso impegno di ripresa morale, pedagogica, catechistica e culturale, con la preoccupazione di formare cristianamente le giovani generazioni».

I lavori del consiglio di presidenza sono stati presieduti, in assenza del cardinale Poma, indisposto, da monsignor Motolese, arcivescovo di Taranto, che ha tenuto anche la relazione introduttiva, da monsignor Castellano, arcivescovo di Siena, e da monsignor Carraro, vescovo di Verona. I tre prelati sono vicepresidenti della Cei. Il consiglio ha approvato l'ordine del giorno della tredicesima assemblea generale della Cei che si terrà a Roma dal 17 al 22 maggio, che prevede in particolare l'esame delle linee fondamentali del governo ecclesiale su «evangelizzazione e promozione umana».

A. Paglialunga

IN ARRIVO L'INDUSTRIALE ITALO-ARGENTINO

De Tomaso a Lambrate «ispeziona» l'Innocenti

Sottoporrà al governo una proposta di ripresa
Pure illazioni le voci di una nuova utilitaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 7

L'industriale Alessandro De Tomaso ha visitato stamane gli impianti dello stabilimento «Innocenti» di Lambrate. L'imprenditore italo-argentino era accompagnato da alcuni dirigenti della «Leyland Innocenti», tra cui il capo del personale Valerio Di Marco, e il direttore della produzione Gianni Severina. Sulla ricognizione compiuta da De Tomaso agli impianti dello stabilimento non c'è stata alcuna obiezione da parte del consiglio di fabbrica, che insieme ai lavoratori della fabbrica, continua a «presidiare» l'azienda.

Il nome dell'industriale italo-argentino era stato fatto nei giorni scorsi — come noto — in alcune indiscrezioni di stampa a proposito di una nuova ipotesi di soluzione per la vertenza «Innocenti». Secondo tali fonti, l'imprenditore De Tommaso dovrebbe affiancarsi alla Gepi nel processo di riconversione produttiva dell'azienda. Questa operazione che dovrebbe contemplare — si è detto — un piano per la costruzione di una vettura utilitaria di 400 cc, dovrebbe scattare dopo l'eventuale ripresa da parte della «Leyland» della produzione della «Mini» per un periodo di due anni.

Lo stesso De Tomaso ha preannunciato, in un'intervista alla TV, che da parte sua verrà sottoposta alle autorità di governo e alle forze sociali una proposta concreta per la ripresa del lavoro all'«Innocenti». Si tratterà di un programma preciso nel quale sarà indicato tipo di lavorazione e numero dei lavoratori necessari.

Dopo la visita di stamane, però, non è ancora possibile — ha detto De Tomaso — esporre questo programma dettagliato, perché «non sappiamo ancora l'ammontare dei costi». «Ci sono altri — ha continuato — che hanno fatto dei programmi ed hanno impiegato 15-20 giorni: noi abbiamo cominciato a lavorare, per un programma completo, solo dal 3-4 febbraio». In questo ambito De Tomaso ha definito «pure illazioni» le voci riportate da organi di stampa secondo cui la sua intenzione sarebbe di realizzare negli impianti di Lambrate automobili di piccola cilindrata.

«La vicenda "Innocenti" — ha concluso De Tomaso — ha subito un lungo travaglio e manomissioni. Adesso è giunto il momento di riflettere e di lavorare». Quanto alla denuncia del consiglio di fabbrica da parte della «Leyland» inglese, De Tomaso ha definito il provvedimento ingiuntivo «sorprendente e non utile».

Il problema della «Innocenti» comunque sarà nuovamente affrontato nei primi giorni della prossima settimana a Roma in un incontro tra i ministri Donat-Cattin e Toros e i sindacati. Prima di questa riunione è prevista una riunione della Fim milanese e nazionale con gli esponenti confederali della Cgil-Cisl-Uil. Alle ultime riunioni a livello ministeriale sono intervenuti, come si ricorderà, i segretari confederali Carniti, Ravenna e Garavini.

A. N.

Diecimila voli nel '75 cancellati dall'Alitalia

Roma, 7

L'«Alitalia» è scesa al di sotto del «muro» dei sei milioni di passeggeri trasportati. Nel 1975 sono stati infatti cinque milioni 842 mila coloro che hanno volato con la compagnia italiana: 333 mila in meno che nel 1974 (—5,4 per cento); è un risultato anche inferiore a quello del 1973.

Fra le cause che hanno determinato questi risultati sono la riduzione dei chilometri volati (10,4 per cento), dell'offerta di posti-chilometri (meno 10,3 per cento) dell'offerta delle tonnellate-chilometri (meno 9 per cento) e la cancellazione di 10.123 voli a causa di scioperi. Quest'ultimo valore rappresenta circa il dieci per cento dell'attività programmata, traducibile in un mancato guadagno di una quarantina di miliardi di lire.

Secondo una stima della compagnia, il 37 per cento delle cancellazioni (3.598 voli) è stato causato dagli scioperi dei piloti del sindacato «Anpac» autonomo; il 46 per cento (4.618) dai piloti del sindacato unitario «Fulat»; infine 1.907 voli sono stati cancellati per gli scioperi dei vigili del fuoco, degli addetti alle dogane e al rifornimento del carburante.

Nel gennaio di quest'anno l'«Alitalia» ha cancellato 204 voli (per 97 ore e 15 minuti) perdute a causa di scioperi sugli aeroporti italiani.

(Ansa)

Dalla prima pagina

Lockheed

a versamenti a società delle quali non ho mai conosciuto l'esistenza».

Altre smentite vengono dalla Germania, dalla Turchia e dalla Svezia. A Colonia, la compagnia aerea della Germania occidentale «Lufthansa» ha respinto «energicamente» le accuse secondo cui funzionari della società avrebbero ricevuto somme di denaro versate dalla «Lockheed». In un comunicato, la direzione della «Lufthansa» dichiara, tuttavia, che cercherà di verificare i documenti della commissione senatoriale americana.

A Ankara, il primo ministro turco Suleyman Demirel ha smentito che funzionari turchi abbiano ricevuto illecitamente denaro dalla società americana, e ha aggiunto che la Turchia «non ha acquistato nulla negli Stati Uniti, a parte 40 aerei Phantom quattro anni fa». Dal canto suo Nezih Dural, rappresentante in Turchia della «Lockheed», ha decisamente smentito di aver ricevuto 800 mila dollari da distribuire in dono a funzionari turchi.

Infine a Stoccolma, il capo di stato maggiore dell'aeronautica svedese, gen. Dick Stenberg, ha chiesto all'Ombudsman della giustizia svedese di svolgere un'inchiesta sulle informazioni provenienti da Washington concernenti le vendite di aerei da trasporto «Lockheed» alla Svezia nel 1974-75. Il giornale svedese «Dagens Nyheter» ha scritto ieri che, secondo informazioni provenienti dal Senato americano, l'aeronautica svedese e funzionari delle compagnie aeree «Swedair» e «SAS» avrebbero ricevuto illecite somme di denaro per favorire l'acquisto di aerei «Lockheed».

(Condensato Ap - Ansa - Afp)

CALANO IN FRANCIA le riserve valutarie

Parigi, 7

Le riserve ufficiali della Francia sono diminuite nel mese di gennaio di 1.270 milioni di franchi, scendendo a 99.710 milioni. Lo annuncia un comunicato del ministero dell'economia e delle finanze nel quale è indicato che la diminuzione riguarda le riserve in valuta (che ammontano attualmente a 31.282 milioni di franchi) e non quelle auree (63.175 milioni di franchi).

(Ansa)

«STOP» AGLI AUMENTI per gli insegnanti

Roma, 7

Neppure la «G.U.» di lunedì pubblicherà il decreto (approvato dal consiglio dei ministri il 30 gennaio) che ristruttura le carriere dei 700 mila insegnanti e stabilisce l'aumento dei loro stipendi a partire dal 1.o luglio prossimo. Oggi fonti della Corte dei Conti hanno confermato che l'ufficio controllo atti del governo ha mosso «rilievi» al decreto, informandone i competenti uffici della P. I.

Questi ultimi tentano ora di sanare, se possibile, le «irregolarità»: a quanto sembra, consultazioni si sarebbero già svolte con funzionari del Tesoro, il che indicherebbe nella questione della copertura finanziaria l'ostacolo principale alla registrazione del decreto da parte del massimo organo di controllo.

(Italia)

MILLE AUTOCARRI fermi a Vipiteno

Bolzano, 7

Circa un migliaio di autocarri, destinati ad aumentare, sono in sosta alla stazione autodoganale di Vipiteno-Brennero. Non si tratta però di una delle ricorrenti manifestazioni degli autotrasportatori per protestare contro la lentezza delle operazioni di sdoganamento.

La decisione di bloccare gli automezzi è stata presa dagli importatori che aspettano la scadenza di lunedì prossimo quando scatteranno gli «importi compensativi» decisi dalle autorità comunitarie di Bruxelles. Si tratta di rimborsi, fissati nel 6,2 per cento, per coloro che importano merci in Italia nell'intento anche di annullare il recente deprezzamento della lira. Gli «importi compensativi» riguardano l'importazione di quasi tutti i prodotti agricoli, carne e vino.

(Ansa)

DAL 12 DICEMBRE NON SI HANNO NOTIZIE

Sarebbe stato ucciso il deputato sardo rapito

Oristano, 7

L'on. Pietro Riccio, deputato democristiano, rapito il 14 novembre dello scorso anno nell'Oristanese, è stato ucciso dai malviventi che lo hanno sequestrato. A questa conclusione, che non è confortata da elementi di fatto in quanto dell'avvocato oristanese non si hanno notizie, sono giunti gli inquirenti dopo mesi di intense e attive indagini sul clamoroso episodio di criminalità organizzata.

Tra i fuorilegge che detenevano l'ostaggio e gli emissari della famiglia si è avuto un solo contatto il 12 dicembre dell'anno scorso dopo che la famiglia aveva avuto la certezza che il congiunto era ancora in vita e prigioniero delle persone che avevano fissato l'appuntamento. In quella circostanza gli emissari della famiglia Riccio versarono la somma di 400 milioni di lire ed i malviventi fecero sapere che per rilasciare il professionista occorrevano altri soldi. Tutti i successivi tentativi per stabilire un nuovo contatto e proseguire nella trattativa sono falliti per il totale silenzio dei fuorilegge nei due mesi trascorsi dall'ultimo abboccamento.

Secondo gli inquirenti il noto penalista oristanese è rimasto vittima di una vendetta. In tal senso sono orientate le indagini di polizia giudiziaria che interessano Sedilo paese natale dell'avv. Riccio, ed altri centri della provincia di Oristano e Mamoiada ed altri paesi del nuorese. Si è del resto verificato quanto lo stesso deputato democristiano aveva avuto modo di dichiarare qualche tempo fa al palazzo di giustizia di Cagliari. Parlando con colleghi e giornalisti della recrudescenza dei sequestri a scopo di estorsione, l'avv. Riccio aveva detto testualmente: «Se dovessero sequestrarmi sarebbero costretti ad uccidermi».

(Italia)

IL PRIMO RAPIMENTO PORTATO A TERMINE QUEST'ANNO NELLA CITTA' DI MILANO

Commerciante sequestrato all'uscita del Tennis Club

E' Alberto Villa, scomparso l'altra sera - L'allarme ai carabinieri solamente ieri mattina
Un amico della vittima è stato ignaro testimone - La famiglia in attesa di un contatto



Milano, 7

Carabinieri e polizia stanno indagando sulla misteriosa scomparsa di un facoltoso commerciante milanese del quale da ieri sera non si hanno più notizie. Il commerciante, Alberto Villa, 41 anni di Milano, secondo una prima ricostruzione della sua scomparsa sarebbe stato sequestrato. A dare l'allarme è stata la moglie del Villa, Luciana Malugana, di 36 anni che stamane, dopo una notte in angosciosa attesa del ritorno del marito da una partita di tennis, ha avvisato i carabinieri; l'auto del Villa è stata ritrovata nei pressi del Tennis club «Lombardo» di via Sismondi, dove il commerciante si era recato ieri sera.

La vettura, una «Lancia Beta», era parcheggiata regolarmente e con le portiere chiuse. Il Villa, sempre ieri sera era stato notato da più di un iscritto negli spogliatoi del Tennis club. Nessuno, però, ricorda di averlo visto scendere in campo per giocare. Di contro, invece, un amico del Villa, del quale gli inquirenti tacciono il nome, ha raccontato di aver notato, verso le 19 di ieri, tre quattro persone caricare un uomo su una «Giulia» parcheggiata nei pressi del cancello del Tennis club.

Incuriosito si era avvicinato alla macchina, chiedendo cosa stesse accadendo. Per tutta risposta gli sconosciuti gli avrebbero mostrato una pistola intimandogli di allontanarsi al più presto. «Non sono affari tuoi. Vattene», avrebbe urlato uno degli sconosciuti. Oggi, quando ha appreso dalla moglie del Villa che questi non aveva fatto ritorno nella sua abitazione di via Chiossetto, l'amico del commerciante ha collegato la sparizione alla strana scena alla quale aveva assistito la sera precedente e si è recato dai carabinieri.

Alberto Villa risulta titolare di una ditta che commercia in pollami, la «Canovico», con sede in via Piranesi 19. Ad avvalorare la convinzione che si tratti effettivamente di sequestro di persona è giunta la notizia che la moglie del Villa si è già messa in contatto con un avvocato per le eventuali trattative. Sarebbe questo il primo rapimento registrato a Milano nel '76. Quello immediatamente precedente, infatti, risale al 10 ottobre scorso quando fu sequestrato nei pressi di una scuola ebraica il quattordicenne Lorenzo Peregrim Lapin per la liberazione del quale i genitori dovettero sborsare 150 milioni di lire.

(Italia)

UN'INCHIESTA A ROMA SU UNA CURA FORSE PRIVA DI EFFICACIA

Iniezioni da 800 mila lire per ricuperare gli handicappati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Ottocentomila lire per un'iniezione di estratti essiccati di cellule embrionali, il cui costo si aggira al massimo attorno alle 30.000 lire: è questo il prezzo pagato da alcune centinaia di genitori i quali, suggestionati dalla pubblicità fatta a un nuovo sistema curativo importato dalla Germania dal prof. Livio Patrizi e dal suo socio Johannes Keller, speravano di recuperare a una vita quasi normale i loro figli handicappati. Ma contro questa terapia avveniristica si è scagliata qualche tempo fa la scienza ufficiale che ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria. Secondo i denuncianti, i metodi di cura tedeschi sono privi di qualsiasi efficacia.

Ad accertare l'esosità del prezzo richiesto per una sola iniezione, ripetibile all'infinito (pagando naturalmente ogni volta 800.000 lire) è stato il pretore Gianfranco Amendola, il quale ha aperto da tempo un'inchiesta giudiziaria nei confronti di coloro che hanno praticato a Roma tale cura, che non ha mai ricevuto il «placet» ufficiale delle autorità sanitarie. Qualche giorno fa, a conclusione di una prima fase di accertamenti, il magistrato aveva fatto notificare comunicazioni giudiziarie a Patrizi e a Keller, ipotizzando nei loro confronti l'accusa di truffa continuata e somministrazione di medicinali non autorizzati.

Poi, sulla base di un'ampia documentazione sequestrata dal Nas aveva cominciato l'interrogatorio di numerosi testimoni, ma quando questa seconda fase dell'istruttoria sembrava avviata alla conclusione sono cominciate a sorgere le prime complicazioni.

Infatti, il difensore di Livio Patrizi, professor Giuseppe De Luca, ha presentato al pretore Amendola un'istanza con la quale ha chiesto che gli atti in suo possesso vengano riuniti ad un fascicolo riguardante la stessa materia ed affidato al pubblico ministero Giorgio Santacroce. In particolare questa documentazione si riferisce a una denuncia presentata dal partito radicale contro il ministro della sanità Gullotti, il quale avrebbe autorizzato l'importazione delle fiale di estratti necessari per lo svolgimento delle cure cellulari. In seguito a queste terapie sarebbe morta, secondo i radicali, una bambina mongoloide.

Poiché gli atti in possesso del dottor Santacroce riguardano un ministro in carica, non è improbabile che essi vengano inviati alla commissione parlamentare per i procedimenti di accusa, perciò l'istanza del professor De Luca, che è stata già respinta dal dottor Amendola, aveva probabilmente lo scopo di bloccare l'attività istruttoria in corso, in attesa che della questione si occupasse la commissione parlamentare. Comunque non è improbabile che di sua iniziativa, il procuratore della Repubblica chieda in visione al pretore gli atti in suo possesso, rivendicando poi la propria competenza ad indagare su tutta la vicenda.

S. G.

PER PRESUNTI PECULATO E CONCUSSIONE

LE SUPER-BOLLETTE SIP: ISTRUTTORIA FORMALIZZATA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

L'istruttoria sulle superbollette della Sip è stata formalizzata: gli atti del procedimento avviato dal pretore e poi passato per competenza alla procura della Repubblica, hanno raggiunto il tavolo del dottor Achille Gallucci, dirigente dell'ufficio istruzione. Toccherà ora all'alto magistrato scegliere il giudice che dovrà portare avanti l'indagine con il rito formale, valutare la portata degli elementi raccolti dal collega della pubblica accusa, e tirare le conclusioni.

Stando al convincimento del P.M. Giorgio Santacroce, che ha raccolto i primi elementi e che ha spedito i mandati di comparizione ai dirigenti della società, il reato che sarebbe stato commesso è quello di concussione. E' stato lui ad incriminare il presidente della Sip, ing. Carlo Perrone, e il direttore generale Ernani Nordio. Il magistrato attribuisce loro la responsabilità dell'aumento (ritenuto illegittimo) delle tariffe per i cosiddetti «servizi ausiliari e speciali» (sveglia, chiamata taxi, previsioni del tempo ecc.) per i quali l'utente era costretto a pagare a seconda dei casi tre o cinque scatti invece di uno.

Perrone e Nordio inoltre sono stati indiziati di peculato per la storia della pubblicità che appare sulle «pagine gialle» degli elenchi telefonici. In questa vicenda non sono soli; infatti le comunicazioni giudiziarie sono state inviate anche a Fausto Arcaro, presidente della Seat, e ad Arnaldo Giannini, direttore generale della Stet. La prima società ha ricevuto dalla Sip la concessione per la pubblicazione degli elenchi, la seconda è la finanziaria della Sip stessa.

R. R.

A 200 LIRE IL MODULO per i redditi

Roma, 7

I nuovi moduli per la dichiarazione dei redditi — 740 e 770 — costeranno 200, mentre il prezzo dei quadri aggiuntivi è fissato in 100 lire: lo ufficializza il decreto del ministero delle finanze pubblicato oggi sulla «Gazzetta ufficiale».

(Italia)

LETTERATURA E SESSO

CHE Parigi sia divenuta nel corso degli ultimi decenni una città pressoché inabitabile lo sappiamo tutti. I suoi strepiti agonali turbano i nostri sonni, i suoi monumenti rosicchiati dai licheni emanano un sentore di muffa, il suo cielo troppo basso e troppo sporco c'impedisce di riflettere sulle nostre proprie sporcizie. Ha peraltro alcuni avvantaggi che bisogna saper cogliere al momento buono. Quello, per esempio, di un'acustica piuttosto fenomenale. Provati a sussurrare una parolina contro le colonne dell'Opéra: se corri presto, ti capiterà di raccoglierla da un'altra bocca cento metri più in là.

Un vero intreccio di casse di risonanza, questo mucchio mostruoso di pietre logorate dai millenni. Tra il Rond-Point des Champs Elysées, la Place de la Concorde e il Boulevard des Italiens, i pettegolezzi del mondo intero si rincorrono, si scontrano, giocano a rimpiattino simili a falene in un lampadario. Vere o false, le notizie filano via al galoppo, vacillano ai semafori di segnalizzazione, si rispandono attraverso i rigagnoli delle strade. Qui, nessun segreto resiste più di un quarto d'ora. Confidato all'orecchio tra due porte, se ne va per conto proprio, si dirama, fa eco come all'interiore d'una conchiglia. Innumerevoli venature, cunicoli, cavità te lo riconducono puntualmente, aumentato di qualche particolare che ignoravi. Vaga nell'aria come la nebbia sulla Senna, al mattino.

La notizia d'una probabile eventuale visione, in circuito chiuso e a titolo strettamente privato, del «Salò» di Pasolini non poteva lasciare indifferente la schiuma «intellettuale» del «tout-Paris». Non appena enunciata, rimbombò dall'Arc de Triomphe a Saint-Germain-des-Près come un rullo di tamburo. Qualche minuto più tardi, persino i netturbini sapevano che il numero degli eletti sarebbe stato ridicolmente ridotto, e che tutti si dicevano sicuri d'essere della festa. Con una solerzia commemorativa degna di encomio, i telefoni si misero a squillare da una redazione all'altra, da un attico di Neuily a un salotto dell'Avenue Foch. Bisognava pure rendergli omaggio a quel disgraziato, adesso che non faceva più paura a nessuno, nemmeno ai camerati del partito! In realtà, la cerimonia ebbe luogo quasi alla chetichella, in una saletta non più grande d'un «boudoir». Eravamo in tutto una cinquantina di privilegiati. Grinte di circostanza, abiti scuri, qualche filo di bava alla bocca.

Delusione! Coloro che si attendevano un allegro baccanale pornografico dovettero ringoiare la saliva e sortire i fazzoletti. Mai, credo, Pasolini aveva osato esprimere con altrettanta disperazione la sua nausea della vita, il suo disgusto del sesso. Nemmeno l'ombra d'una qualsiasi vitalità erotica in questo film più lugubre, più agghiacciante d'un'esecuzione capitale. Nient'altro che disinganno, che rifiuto e abdicazione. Una cascata di sequenze mancate, di blasfemi privi di peso, di abominazioni che mancano il bersaglio a forza d'inverosimiglianza. Peccato! A Pasolini vorremmo poter continuare a pensare con un relativo rispetto. Non è stato mica il primo venuto, né il primo scavezzacollo a finir male! Gli dobbiamo alcune pagine che figureranno nelle antologie, alcuni echi di poesia destinati a rimanere, qualche brano di cinema d'una torbida folgorante bellezza. Nulla di basso in lui. E, direi, nulla di basso nemmeno in «Salò»: il Nulla non può essere né basso né alto. Il film mi resta nella memoria come un esplicito invito alla morte.

Esco dalla sala sconvolto, con l'impressione d'aver assistito a un suicidio. All'uscita, la televisione è in agguato; vorrebbero dei «giudizi». Avrei voglia di latrare nel microfono come un cane. A Pasolini ho voluto bene; ho creduto in lui fino all'ultimo; ho ammirato il suo coraggio anche quando sgarrava. Meglio dimenticare «Salò», e rileggerci qualche paragrafo di «Mimesis» (ed. Einaudi). Ma cocente è lo strazio in coloro che l'hanno conosciuto diverso.

* * *

Diverso da quello che è, Alain Robbe-Grillet non lo è stato mai. Nato per ingannare, per insudiciare, per imbrogliare le carte, gli è riuscito di tenerci sospesi per una stagione con quel suo trucco del «nouveau roman», che non era altro, in fin di conto, che una sfilza d'interiezioni buttate giù sulla carta, senza verbi né sostantivi. Ne siamo rivenuti da un pezzo e l'abbiamo relegato in cantina, sicuri del fatto nostro. La sua pseudo-letteratura non interessa più che una mezza dozzina di anziane signore dalla schiena intristita, che con dita stizzose (l'insoddisfazione è una cattiva consigliera) continuano a sferruzzare braghette di flanella per ernie illustri. Ma lui non molla, non cede, non si rassegna. Decrepito e innocuo prima d'aver raggiunto la maturità, eccolo sciorinare sulle cartelle d'un redattore dell'autorevole «Le Monde» una chiriella di «confidenze» sui suoi «metodi di lavoro». Dice «lavoro», convinto di parlare di cose serie.

La pagina del «Monde» era ancora umida d'inchiostro che già sussultavano sotto l'impeto delle risate i tavolini del «Flore» e dell'«Apollinaire». Presuntuoso e prolisso quanto una gazza in libertà, Robbe-Grillet ammette di provare qualche difficoltà a «produrre». «Chez moi — dice — c'est la structure qui produit le sens...». Ancora una di quelle frasi svuotate di ogni contenuto, di cui ha il segreto. «Creare un universo, sia pure fittizio, è difficile...». Giusto! Come si fa a metter su un universo quando non si ha nulla da dire? E a quale universo può riferirsi un testo così vano, così scadente, così indigesto come il suo recentissimo «Topologie d'une cité fantôme» che pubblicano in questi giorni le «Editions de Minuit»?

Non chiedetemi un riassunto del romanzo: come riassumere un vuoto? Labili larve efebiche non meglio identificate bisbigliano lungo duecento e più pagine sequele di sciocchezzuole che lasciano il tempo che trovano. Non muovono nemmeno le labbra; le voci monotone, pressoché inaudibili, danno l'impressione di aleggiare al di sopra d'un'acqua fredda, tenuta costantemente a una temperatura al disotto dello zero. Sospiri, gemiti, minuti lamenti, esalati da ragazzine appena puberi, già viziose, intente ad azzardare senza crederci troppo piccole esplorazioni lascive, grotteschi incompiuti maneggiamenti. L'una s'infila, se ho ben capito, sassolini nella vagina, mentre un'altra la solletica nel posto adatto con le dita del piede. Noia e disgusto in un mondo cieco visto da un sordo. Più chiuso d'una distilleria clandestina. Un mondo di finte lesbiche, di veri castrati, di mezze tacche impotenti fin dalla nascita. Ecco a quali abissi conducono le inibizioni, che scavano piaghe nell'anima e degradano il corpo! Malgrado tutto, preferisco «Porporino» (ed. Rusconi), di Dominique Fernandez, che dopo aver ottenuto in Francia il Prix Médicis, esce ora in italiano, ammirabilmente tradotto da Anna Rosso Cattabiani. Fernandez ha almeno il merito di saper scrivere. Che sciupi il suo talento, il suo stile, la sua vasta cultura a evocare le peripezie di una «voce bianca» in mezzo al volubile mondo dell'aristocrazia napoletana del XVIII secolo, è affare suo. Meno corrotto e più patetico dei «voyeurs» di Robbe-Grillet, il fenomeno dei castrati l'affascina come nostalgia di quella «felicità circolare» intravista nell'androgine. Tutti i gusti sono ammissibili, quando ci pervengono sorretti da una solida impalcatura freudiana.

Ma quanto ci appare limpido, casto, pulito, al confronto, l'«Ernesto» (ed. Einaudi) di Saba! Un'alta vetrina piena di luci e d'ombre, costantemente vegliata da un astro che ha la grazia azzurrina di sé. E come suonano autentiche, «vere», innocenti le sconcezze che si scambiano senza falsi pudori Joyce e la moglie nella loro corrispondenza intima! Quand'è che l'uomo si libererà davvero dalle tante paure che gli attanagliano la carne, dai mille tabù che intangano l'area del sesso? Il corpo dell'uomo e il corpo della donna sono nidi di momenti meravigliosi, ricettacoli di ore felici. Non insudiciateli con le vostre bave di eunuchi! Nulla di sporco, né nei rigonfi, né nelle cavità che la natura ha voluto. Sporca è, semmai, la maniera di servirsene.

Ilo de Franceschi



Tiny è un «terrier» che fuma sette sigarette al giorno e qualche volta un sigaro. Il suo padrone è un agricoltore americano

E' CROLLATO IN FRANCIA UN BASTIONE DELLA TRADIZIONE

Scandalo inaudito i «croissant» del Texas

Una massiccia campagna pubblicitaria ha persuaso molte famiglie a rinunciare all'antica prassi della visita al negozio del fornaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, febbraio

E' crollato un bastione della tradizione, i francesi mangiano «croissant» del Texas. In un paese come la Francia, ove il cibo è re, i buongustai gridano allo scandalo. Inaudito, dicono, e si chiedono dove si andrà a finire di questo passo. Sta di fatto che una vasta campagna pubblicitaria ha persuaso molte famiglie a rinunciare all'antica prassi della visita al negozio del fornaio. L'alternativa è invitante: fare la prima colazione senza bisogno di vestirsi e di scendere in strada, per poi tornare con le croccanti e fragranti mezzelune di soffice pasta dorata. Soprattutto alla domenica è comodo trovare i «croissant» pronti in cucina.

C'era, e per molti sussiste, un sottile fascino nel rituale del salto in panetteria. Ma una grande compagnia alimentare francese sta sgretolando la tradizione. La società ha importato in Francia l'idea americana della miscela pronta per la confezione di torte, pizze, focacce nel forno di casa. La differenza è che nella scatola si trova l'ingrediente per i croissant.

Questa rivoluzione è stata scatenata quattro mesi or sono. All'inizio molti l'hanno guardata con scetticismo. Il mercato francese degli alimentari è uno dei più raffinati ed esigenti del mondo. Adesso tutto indica che la compagnia si trova fra le mani un best-seller, una pasta che continua a lievitare.

Il successo è cominciato allorché la società, la Gervais-Danone, ha deciso di firmare un accordo con una compagnia del Texas, specializzata nel settore delle miscele per pasticceria fatta in casa. I texani s'impegnavano a costruire uno stabilimento a Lievin, una località in situazione di depressione economica. Lievin è nella Francia del Nord, in una zona mineraria.

I prodotti — oltre ai «croissant» ci sono torte e pasticcini alla mela e al cioccolato — sono stati lanciati con una campagna di pubblicità nella quale sono stati investiti tre milioni e mezzo di franchi, oltre 500 milioni di lire. La campagna è stata varata in ottobre. La televisione ha portato in tutte le famiglie l'immagine di un'altra famiglia, seduta felice e comoda su un gigantesco letto, e intenta a gustare un'abbondante prima colazione, a base di «croissant» fatti nel forno di casa.

L'idea di farci in cucina le mezzelune ha preso rapidamente piede. In quattro mesi sono stati venduti dieci milioni di confezioni; e la compagnia si è trovata a corto di pasta. Per far fronte alla crescente richiesta la società ha deciso di far arrivare — via mare e per aereo. — rifornimenti d'emergenza dagli Stati Uniti; così si sarebbe fatto fronte alla provvisoria mancanza d'ingrediente.

Un portavoce della società ha detto, quasi sconcertato dal successo della novità: «Abbiamo raddoppiato i nostri obiettivi. Per riuscire dovevamo entrare in concorrenza diretta con il negozio di fornaio all'angolo. La nostra idea ha incontrato i gusti del pubblico».

Ma i tradizionali fornitori del quotidiano pane e dei «croissant», delle famiglie francesi, non sembrano eccessivamente preoccupati per l'innovazione del ventesimo secolo. Ha dichiarato un panettiere parigino, mentre dal retro del negozio giungeva a ondate il profumo degli sfilatini appena sfornati: «Non c'è nulla che uguagli l'originale. Sono certo che si tratta di un fenomeno passeggero».

Paul Maendle

RICORDO DI HEISENBERG, IL GRANDE FISICO TEDESCO RECENTEMENTE SCOMPARSO

TRASFORMÒ IN «PROBABILITÀ» LE «CERTEZZE» DELLA FISICA

Introdusse il «principio di indeterminazione» nel mondo subatomico - Ottenne il Nobel nel 1933
Durante la guerra volle rimanere in Germania - Propaganda pacifista e filosofia della scienza

«Sembrava ancor più giovane di quanto realmente fosse: da buon appartenente al movimento giovanile, il cui idealismo etico lo entusiasmava, continuava a portare camicie sbottonate e calzoni corti. Si sarebbe quasi detto che le grandi intuizioni, come la scoperta del principio di indeterminazione o le idee fondamentali del calcolo delle matrici, gli venissero così, come se nulla fosse. Chi ha conosciuto Heisenberg solo più tardi, quando ormai dispiaceri e dubbi lo tormentavano in seguito al crollo politico, non può immaginare quanto brillante fosse allora. Nel 1925 se ne tornò da Helgoland con la sua rivoluzionaria meccanica dei quanti. Lì si arrampicava sulle rocce rosse, leggeva il "Divano occidentale-orientale" di Goethe e lavorava nel frattempo attorno ai suoi pensieri in una specie di ebbrezza intellettuale. In quelle felici vacanze di Pentecoste non deve aver mai chiuso occhio».

Dinamismo, intelligenza, vivacità intellettuale, spirito sportivo. Con queste parole, anni fa, un amico intimo di Werner Heisenberg descriveva il grande protagonista della stagione d'oro della fisica atomica, scomparso domenica scorsa a 74 anni d'età. Dal 1970 era ormai in pensione. Ne approfittava per continuare a propagandare le sue idee sull'impiego pacifico dell'energia nucleare che già lo avevano portato, nel 1957, a rivolgersi direttamente al cancelliere tedesco Adenauer per protestare contro la decisione di dotare di ogive nucleari le forze americane in Germania.

Una posizione che nasceva — come per tanti fisici — dall'esperienza traumatizzante della prima atomica. Eppure Heisenberg non vi aveva avuto parte nella sua costruzione, anzi — dal campo avverso — aveva tentato di scoraggiarne la realizzazione, vivendo sulla propria pelle il dramma dei fisici tedeschi che preferirono rimanere nella Germania hitleriana anziché emigrare per tempo in Inghilterra o negli Stati Uniti.

Nato a Wuerzburg, in piena Baviera, il 15 dicembre 1901, Werner Karl Heisenberg fece una carriera folgorante, spinto alla fisica da un incontro che ebbe nel 1921 col grande Niels Bohr, a Gottinga. Appena ventitreenne fu il primo fisico a sottolineare le contraddizioni esistenti fra le teorie d'allora sulla struttura dell'atomo e la teoria dei quanti, formulata nel 1900 da Max Planck, basata sull'ipotesi che gli elettroni emettono energia in «pacchetti» (detti «quanti») anziché in forma continua. A 24 anni Heisenberg insegnava fisica teorica a Copenaghen, a 25 era titolare di cattedra a Lipsia.

Fu allora, intorno al 1927, che sviluppò le ricerche che portarono al famoso «principio di indeterminazione» legato al suo nome. Mentre prima di Heisenberg l'edificio della fisica veniva costruito su basi ritenute di assoluta certezza, anche nel mondo dei fenomeni atomici, Heisenberg trasformò le «certezze» in «probabilità»: nel mondo atomico e subatomico non valgono le stesse leggi del mondo macroscopico che vediamo attorno a noi. Secondo il principio di indeterminazione è impossibile conoscere contemporaneamente la velocità e la posizione di una particella atomica in ogni momento: quanto più esattamente conosceremo la sua velocità, tanto meno esatta sarà la sua posizione.

Un principio che all'inizio mise in crisi le basi della fisica atomica, ma che ebbe notevoli ripercussioni pure in campo filosofico: anche nella scienza ai valori assoluti si sostituivano quelli relativi, ogni evento diveniva il prodotto di una catena di probabilità. Una rivoluzione intellettuale che anche Einstein portava avanti proprio in quegli anni mettendo in evidenza la relatività di ogni osservazione fenomenica, la stretta interdipendenza che lega l'osservatore all'oggetto del suo studio. Nel mondo atomico, prima di tutto, ma anche — estrapolando — in quello della fisica classica.

A soli 32 anni, nel 1933, Heisenberg otteneva il premio Nobel per la fisica. Ma al Terzo Reich non piacevano certe sue prese di posizione a favore della teoria della relatività di Einstein (ebreo), né i periodi di studio che egli aveva seguito all'università di Chicago e all'università del Michigan. Nel '37, assieme ad altri fisici tedeschi, Heisenberg fu tacciato di «ebreo bianco». Quando il conflitto appariva ormai imminente, egli rifiutò tuttavia la cattedra in un'università americana e ritenne suo dovere rimanere in Germania per salvare il salvabile, nella convinzione che Hitler avrebbe perduto quella guerra. Eppure, nonostante le sue ricerche, non credeva molto all'arma atomica. Dirà qualche anno più tardi, dopo Hiroshima: «Non avevo mai preso sul serio la possibilità che bombe atomiche venissero impiegate già nella guerra che si preparava, forse perché l'idea soltanto mi sgomentava».



Werner Heisenberg

Nel 1941 Heisenberg si trasferì da Lipsia a Berlino, divenne direttore dell'Istituto Kaiser Wilhelm, oggi il famoso Istituto Max Planck. Fu così a capo di un gruppo di scienziati tedeschi incaricati di costruire una pila atomica, analoga a quella che Fermi avrebbe realizzato a Chicago nel '42. Ma le loro disponibilità di uranio e di acqua pesante erano assai scarse: Hitler riponeva maggior fiducia nei carri armati e nella Luftwaffe che nella fisica atomica e nelle V-2 che von Braun aveva messo a punto a Peenemünde. Nel piccolo bunker che ospitava il laboratorio, sotto il rischio costante di attacchi aerei alleati, Heisenberg sapeva benissimo di non avere né i mezzi né le conoscenze per realizzare una reazione a catena sperimentale.

Negli Stati Uniti, invece, prevaleva la convinzione che i tedeschi fossero assai avanti sulla strada della realizzazione della bomba atomica: il progetto Manhattan ne fu la logica conseguenza. Nei contatti che aveva di quando in quando con fisici europei e americani, Heisenberg tentava di convincerli che la Germania non possedeva l'atomica: sperava così di arrestarne la messa a punto in America, nel timore che venisse impiegata proprio sul suo paese. Ma la storia prese una piega diversa.

Quando gli alleati sfondarono le difese tedesche, entrò in azione il «gruppo Alsos», incaricato di rintracciare gli scienziati atomici e missilistici tedeschi. Scrive Robert Jungk nel suo famoso libro «Gli apprendisti stregoni»: «Nel corso della sua azione, la missione Alsos catturò otto membri dei due istituti di fisica e chimica del Kaiser Wilhelm. Fra questi c'era Otto Hahn, lo scopritore della fissione nucleare, il premio Nobel Max von Laue, e anche C. F. von Weizsäcker. Ma Heisenberg restava introvabile. Era balzato alle 3 di notte su una bicicletta ed era "calato" in direzione dell'Alta Baviera, dove era la sua famiglia, al cui fianco voleva stare in quegli ultimi giorni di lotta. In quella circostanza fu sul punto di venire arrestato da un fanatico SS, che però lo lasciò andare in cambio di un pacchetto di "Pall-Mall" giunto chissà come in mano di Heisenberg». Quando venne trovato dagli alleati a Urfeld, Heisenberg fu internato per breve tempo in un campo britannico, assieme a un gruppo di altri scienziati tedeschi, trattati come «prigionieri» di riguardo.

Dopo la guerra Heisenberg riprese l'insegnamento, superando le ostilità di coloro che lo accusavano di avere aiutato il nazismo. A tutti Heisenberg replicava che quello era stato l'unico modo per frenare le ricerche tedesche sulla bomba atomica e nello stesso tempo per aiutare gli altri fisici che si trovavano nella sua stessa posizione. Nel 1958 riprese a insegnare fisica teorica all'università di Monaco, dove rimase fino al pensionamento.

Si dedicò anche a studi sul ferromagnetismo, sulle forze di scambio fra particelle nucleari, sulla produzione di mesoni che si verifica nell'urto fra protoni ad elevatissima energia. Ma non cessò mai di preoccuparsi dei risvolti filosofici e morali della scienza e della fisica in particolare. Venne a Trieste assieme ad altri prestigiosi nomi della fisica atomica di tutto il mondo quando, nel settembre del 1972, si tenne al Centro di fisica teorica di Miramare un memorabile convegno sullo «Sviluppo del concetto fisico di natura». Lo ricordo attorniato dai colleghi, una tazza di caffè in mano, durante una sosta nei lavori del convegno, nella «hall» del Centro. L'aria tranquilla e affabile, i piccoli occhi che illuminavano il volto. L'immagine d'un benestante commerciante bavarese, assai più di quella d'uno dei creatori della fisica moderna.

Fabio Pagan

Assegnati i premi «S. Valentino d'oro»

Terni, 7

Il Premio internazionale «S. Valentino d'oro», che nel suo albo settennale vanta anche tre premi Nobel — Eugenio Montale, Emilio Segrè e Alexander Solgenitzin — e ha come presidente onorario lo scrittore Franco La Guidara, verrà conferito al Teatro Verdi di Terni il giorno 15, domenica, a personaggi delle lettere, delle arti e delle scienze.

Tra i premiati di quest'anno figurano il poeta spagnolo Rafael Alberti, il giornalista-scrittore Chino Alessi (direttore de «Il Piccolo» di Trieste), il poeta Carlo Betocchi, il chirurgo Guido Chidichimo, il baritono Tito Gobbi, lo scrittore Melo Freni, l'attrice Claudia Marsani, lo scultore Giuseppe Mazzullo, il giornalista Baldassarre Molossi (presidente del premio Bodoni e direttore della «Gazzetta di Parma»), lo scrittore Giovanni Mosca elzevirista del «Corriere della Sera» e del quotidiano «Il Tempo», il pittore Domenico Purificato, l'attore Renato Rascel, il pittore d'avanguardia Emilio Scanavino, lo scrittore Fabio Tombari. Alla cerimonia della premiazione — che più volte ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica — interverranno numerosi esponenti della cultura. *(Ansa)*



Washington — Sylvia E. Mathis, laureata in legge all'università della Carolina del Nord è la prima donna di colore che l'FBI ha arruolato come agente speciale. E' nata a Durham ed ha iniziato un addestramento di tre mesi alla base di Quantico

La rassegna dei libri

Renata Giambene: «I semi delle cose» . Prefazione di Gaetano Salveti (Rebellato Editore, 1975 - Collana di poesia contemporanea «Secondo Novecento», diretta da Ugo Fasolo; pagg. 70, Lire 2300).

Calda e sensitiva, concreta e tutta intrisa di una sofferta partecipazione a quello che è il nodo più segreto e il significato più intimo delle cose e in definitiva della vita stessa, la poesia di Renata Giambene ha già un suo iter puntualizzato da affermazioni e da premi che la critica autorevole di personalità quali Flora, Villaroel, Betocchi, Rossi, Ravegnani, Salveti, De Benedetti, Chiara, Titta Rosa ed altri, ha reso ancor più validi e degni. La poesia della Giambene, sorretta da una disposizione artistica che ha visto l'autrice cimentarsi con successo anche nella narrativa, nel teatro e nella saggistica, trova in «Passi di piedi nudi» (1954) la sua prima fisionomia, anche se sono soprattutto le due raccolte di «Sosta al fiume» (1964) e «Città senza memoria» (1968) a dare a quella poesia i contorni ben definiti di una raggiunta maturità.

«I semi delle cose», la più recente pubblicazione della poetessa, è una sostanziosa raccolta di liriche che la distinzione in tre gruppi: «Alle due del pomeriggio», «Porta a Lucca» «Esperimenti delle cose», offre ad esse una sistemazione temporale e al lettore la possibilità di cogliere di volta in volta quasi presenza concreta e significativa i turbamenti e le inquietudini che vibrano nell'animo dell'autrice avviluppandoli in una reciproca corrispondenza. E una sorta di alito intenso e appassionato ne deriva, mentre «Sgombro acquario di nuvole, stellato — riflesso a flor di palpebre socchiuse: — scoppiano melograni le fanciulle — riverse in letti d'erba, lievi gonne. — ...»: immagini delicate e corpose che si completano; espressione teneramente ingenua quando: «Mi raccogli negli occhi, e mi fai bimba — invitando in un giuoco di farfalle — le mie mani protese. — ....». Momenti di inebriante struggimento, chiaroscuri e suggestioni che una sensibilità tutta tesa e stimolata in un gioco di sensazioni quasi tattili, rende profondamente turbate, pur nella loro incredibile purezza e nella loro disarmante lievità. «Nell'arancia affondo dolcezze. — Ogni giorno manciate di semi, silenzio — dentro grotte di terra. — ...». Sentimenti che si offrono, ancora una volta, scavati e legati indissolubilmente a quei «semi delle cose» che «profumano di mari e venti dolci — mentre dice di secoli avvenire — in anfore di antico vasellaio. — ...», e la poesia sembra diventare un'antica favola piena di magie e di fascino, una favola pronta tuttavia a risvegliarsi, apocalittica visione di uno «Spento pianeta, inerme orgoglio sparso — impronta calda, un solo bacio resti — per altri mondi da nutrire ancora, — senza sgomento d'esser stati veri».

Una favola, ancora, incapace di mentire sull'eterno dramma dell'uomo, su quelle verità «gonfie di semi», sull'autenticità di una preghiera detta ad alta voce.

Ma la poesia di Renata Giambene non si esaurisce qui: penetra sempre più profondamente nei semi delle cose, vi si perde: la ritroviamo con la stessa sete, con lo stesso desiderio di dire, di capire, di esprimersi, di celarsi, di venire alla luce... e la sua favola poetica continua nel nutrimento costante e inesauribile di quei semi.

○

Lucrezio: «La natura» (Garzanti Editore, 1975 pagg. XXIX + 527, Lire 2500).

Platone: «Apologia di Socrate» - «Critone» - «Fedone» - «Il convito» (Garzanti Ed., 1975; pagg. XXII+263 Lire 1200).

Goethe: «Ballate» (Garzanti Editore, 1975; pag. XIX+259, Lire 1500).

Porta: «Poesie» (Garzanti Editore, 1975; pagg. XXV+557, Lire 1800).

Zola: «Il ventre di Parigi» (Garzanti Ed., 1975; pagg. XXXVIII+274, Lire 1200).

Forster: «Casa Howard» (Garzanti Editore, 1975; pagg. XVII+420, Lire 1500).

Anno nuovo anche per le pubblicazioni de «I grandi libri Garzanti»; anno nuovo che in questo caso significa tutta una scintillante serie di volumetti che ci affascinano e ci stimolano e per la preziosità del loro contenuto e per la varietà degli autori: da Lucrezio a Platone, da Goethe a Porta, da Zola a Forster, siamo certi infatti che ad ogni lettore non rimarrà altro che l'imbarazzo della scelta.

L'eco inquietante della tragica vicenda umana e artistica di Lucrezio è giunta sino a noi pur attraverso i secoli, tanti, che da essa ci separano: e infatti quel filtro d'amore che portò lo scrittore alla pazzia e gli sconvolgimenti «intervallia insaniae» nei quali la sua anima, il suo pensiero, il suo sentire ritornavano improvvisamente lucidi e penetranti, è qualcosa che ancor oggi riesce a turbarci e che costantemente accompagna la lettura della sua opera più suggestiva, il «De rerum natura». E sono appunto «I grandi libri Garzanti» che hanno curato di recente la pubblicazione del capolavoro di Lucrezio (con testo a fronte), preceduto da una introduzione con note di Olimpio Cescatti e da una lettura critica di Alessandro Ronconi, lettura estremamente interessante per carpire nella sua essenza il nodo del pensiero lucreziano così ricco di intuizioni e di richiami che direttamente ci rimandano alla figura di Epicuro e a quella sua filosofia forse troppo ottimista, troppo perfettamente su misura per mascherare del tutto paure e timori, superstizioni e pessimismo.

Platone, di cui vengono presentati quattro testi fondamentali («Apologia di Socrate», «Critone», «Fedone» «Il convito»: traduzione di Nino Marziano, introduzione di Ezio Savino) ci porta, ancora, dopo Lucrezio, nell'ambito di quella filosofia, interprete illuminante ed ardita della realtà; e la lettura che ne deriva è veramente gioia profonda, vivo nutrimento, luce inquieta eppur serena.

Un notevole sbalzo nei secoli ed eccoci a Goethe, nato nel 1749. Del celebre scrittore tedesco, «I grandi libri Garzanti» pubblicano «Ballate» (traduzione e note di Roberto Fertonani, introduzione di Giorgio Cusatelli), una serie di poesie d'occasione, scritte sotto l'impulso di ricreare in forma originale il nucleo di una leggenda, di un episodio, di un racconto orale che poteva assumere un valore tematico.

Personalità che solo in questi ultimi vent'anni la critica sembra aver riscoperto, il milanese Carlo Porta trova posto in queste pubblicazioni della Garzanti con «Poesie» (naturalmente in dialetto), mentre sono Gennaro Barbarisi e Guido Bezzola autori dell'introduzione, delle note e della critica ampia e approfondita e sulla ritardata popolarità del Porta e sulla sua scelta del dialetto, sulla sua analisi della realtà e sulla sua figura di borghese illuminato.

Con «Il ventre di Parigi» (traduzione di Maria Teresa Nessi) di Emile Zola, il naturalismo francese e il suo celeberrimo interprete ci vengono incontro inquieti ed affascinati. Tale romanzo, uscito nel 1873 raggiunse le tre edizioni nel corso di un anno: e ciò è sufficiente per constatare il successo che arrise a Zola, autore di altri indimenticabili romanzi quali «Thérèse Raquin» e l'«Assomoir».

Infine, Edward Morgan Forster, nato a Londra nel 1879, che i Garzanti presentano con «Casa Howard» (traduzione di Luisa Chiarelli), romanzo che, insieme a «Passaggio in India», è l'opera maggiore dello scrittore inglese e dove, ancora una volta, serpeggia quella profonda inquietudine e quel turbamento che sono lo specchio e la conferma degli angosciosi problemi che torturavano la vita più intima di Forster.

○

Guy Rocher: «Talcott Parsons e la sociologia americana» (Sansoni, Firenze 1975, pagg. 222, lire 2100) — Riccardo Mariani: «Abitazione e città nella rivoluzione industriale» (Sansoni, Firenze '75, pagg. 277, L. 2600).

Il primo volumetto, «Talcott Parsons e la sociologia americana» di Guy Rocher (traduzione italiana di Annalaura Fadini) ha lo scopo di far conoscere meglio l'opera di Parsons e soprattutto di conciliare i molteplici aspetti e l'influenza che quest'opera ha impresso alla sociologia americana contemporanea, con un desiderio di semplicità e di sinteticità che le 200 pagine dello scritto s'impongono di rispettare. Sette capitoli («L'incurabile teorico della sociologia americana», «La teoria generale dell'azione», «Sistema sociale e società», «Il sistema economico e politico», «Struttura e sviluppo della personalità», «I saggi empirici», «La sociologia parsonsiana: influenze e controversie») e una «Bibliografia» sono il contenuto del libro che se tratteggia e rispecchia la personalità e il pensiero di Talcott Parsons, riporta anche la posizione critica che l'autore del volumetto assume nei confronti della materia che presenta.

Per quanto riguarda «Abitazione e città nella rivoluzione industriale» di Riccardo Mariani, c'è da dire che attraverso documenti e materiale inedito l'autore ripercorre le fasi della rivoluzione industriale presentando modelli e confrontando le posizioni teoriche e pratiche nelle quali s'identificava di volta in volta il nascente socialismo. Un saggio, dunque, sufficientemente sostanzioso per illuminare le idee di molti lettori interessati all'argomento e per chiarirne, eventualmente, la visione con le illustrazioni che arricchiscono il testo.

G. P.



Innsbruck — Detlef Guenther, ripreso mentre lascia il controllo anti-doping, alle olimpiadi invernali ha fatto, assieme a Margit Schumann, incetta di medaglie nelle gare di slittino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN TIPICO ESEMPIO DI INSENSIBILITA' CIVICA

DISARMONIA NEI RAPPORTI FRA IL COMUNE E IL «VERDI»

16 miloni di contributo che bastano appena per le affittanze cui il teatro deve ricorrere perché privato di propri ambienti

Il Teatro «Verdi» si appresta a intraprendere un braccio di ferro con l'amministrazione comunale, il cui contributo annuale in favore di questo come degli altri due enti teatrali operanti a Trieste è bloccato da anni in misura irrisoria: 16 milioni di lire, l'equivalente — ed è un particolare davvero paradossale — della spesa che il «Verdi» è costretto ad assumere a proprio carico per l'affitto di quei locali che il Comune per legge dovrebbe mettergli a disposizione gratuita (tant'è vero che il ministero non manca di rilevare, al momento di esaminare i bilanci annuali dell'ente lirico l'illegittimità di tale spesa, minacciando d'operarne il «taglio»). L'edificio del «Teatro Verdi» — un ente di cui è peraltro presidente lo stesso sindaco Spaccini — continua infatti ad ospitare il Circolo della cultura e delle arti, l'Istituto di storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia (che avrebbe dovuto trasferirsi da tempo nei locali nel frattempo ricavati nel Museo della Resistenza, alla Risiera di San Sabba), la Società adriatica di scienze e la Pia Fondazione «Burlo Garofolo»; di conseguenza, il Teatro è costretto a cercare spazio fuori del proprio edificio, affittando da privati la sede dei propri uffici amministrativi, in via della Borsa, e due magazzini, il primo di falegnameria e il secondo per il deposito dei materiali scenografici.

Non solo il Comune non provvede a dare una diversa sistemazione alle attività che si sviluppano nell'edificio del Teatro municipale e che nulla hanno a che fare col «Verdi» e anzi gli sottraggono uno spazio vitale; ma in tal modo costringe il Teatro stesso a dover affittare locali al difuori del proprio edificio, con evidente disagio logistico; e inoltre costringe il «Verdi» a sobbarcarsi una spesa che dai 10 milioni annui del '73 ha ormai raggiunto i 15 milioni, mentre — appunto per legge — sarebbe tenuto il Comune a mettere a disposizione dell'Ente lirico tutti i locali necessari. Sottraendosi a tale obbligo, il Comune annulla praticamente il proprio contributo di 16 milioni, che viene assorbito dalle spese d'affitto. Ma c'è di più: allorché il «Verdi» ha chiesto al Comune l'autorizzazione ad usare due stanze libere, nella stessa sede teatrale, perché potessero essere usate per le prove del coro — costretto a operare in ambienti precari e angusti — accade che il Comune decise di trasferire qui, nelle due stanze segnalate come libere, la sede della Società adriatica di scienze, fino a quel momento allogata in via Genova 21.

Se più volte il nostro Teatro lirico — che riesce a far quadrare i propri bilanci pur offrendo al pubblico triestino una stagione operistica e spettacoli e concerti d'altissimo livello artistico — ha dovuto lamentare l'insensibilità del ministero, che nella ripartizione dei fondi fra i vari Enti lirici italiani tratta il «Verdi» da Cenerentola, certo il Comune di Trieste e gli altri Enti locali non hanno fin qui dimostrato una maggiore sensibilità, per quanto riguarda il sostegno all'attività, sempre più costosa, del «Verdi».

Gli ultimi dati ufficiali, per un utile termine di raffronto, sui contributi comunali di cui fruiscono gli altri enti lirici italiani, risalgono al 1973; ebbene, già allora — a fronte dei 16 milioni erogati dal Comune di Trieste al proprio teatro (in misura pari, cioè, allo 0,008 delle proprie entrate) il divario era significativo: il teatro lirico di Bologna fruiva di 176 milioni (somma pari allo 0,47 p.c. delle entrate municipali), quello di Firenze di 200 milioni (0,55 p.c.), quello di Genova di 154 milioni (0,25 p.c.); e inoltre la Scala fruiva, allora, di 115 milioni da parte del solo comune (cifra che oggi è nel frattempo aumentata a ben 800 milioni di lire), Napoli di 60 milioni, Palermo di 55, Roma di 227 milioni, il Teatro Regio di Torino di 329 milioni, la «Fenice» di Venezia di 200 milioni, l'«Arena» di Verona (per una limitata stagione estiva di tre opere soltanto) di 60 milioni: tutti importi che dal 1973 a oggi sono stati sensibilmente aumentati.

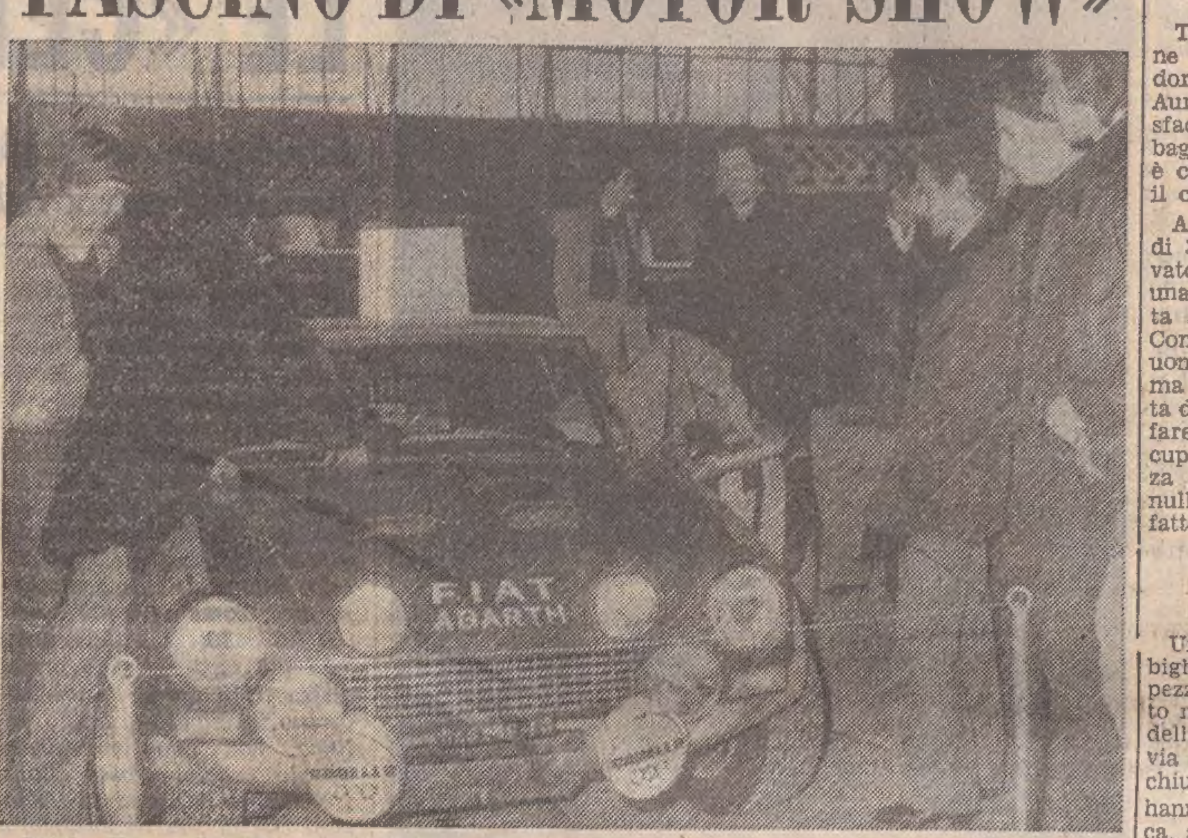
Unica eccezione il nostro «Verdi», il quale prevede per il 1976 un disavanzo di 108 milioni di lire (ed è — grazie all'oculata amministrazione del nostro Ente lirico, uno dei deficit più contenuti fra quanti registrati dai vari teatri italiani), e ciò nonostante l'apporto finanziario della Regione, che a sua volta contribuisce annualmente — avendo presenti le attività teatrali che il «Verdi» esporta anche negli altri centri del Friuli-Venezia Giulia — con un importo che ultimamente ha toccato il «tetto» dei 145 milioni (una cifra, anche questa, irrisoria, se rapportata alla mole di contributi che la nostra Regione largisce; in mille rivoli, in favore delle varie attività culturali.

Benché l'organico del «Verdi» comprenda ben 222 dipendenti stabili e un'ottantina di elementi saltuari (l'equivalente di una grossa azienda industriale), ugualmente il Comune gli largisce, oltre tutto, un contributo pari a quello del Teatro di prosa, sebbene quest'ultimo abbia un organico ridotto a una ventina di persone soltanto e benché non debba sobbarcarsi, come il «Verdi», pesanti oneri per l'affitto di locali esterni. Con tutto ciò — pur dovendo operare in condizioni d'estremo disagio finanziario (peraltro dovendo ricorrere ad anticipazioni bancarie perfino a causa degli enormi ritardi d'erogazione dei contributi statali, di cui sistematicamente si può far conto soltanto sulla carta, mentre ad esempio il Teatro comunale di Bologna può fruire di una fidejussione comunale fino a 5 miliardi di lire, restando così coperto dal rischio delle lunghe attese dei fondi ministeriali ed essendo in grado di assumere anche impegni pluriennali) — il «Verdi» è riuscito ad allestire, anche nel corso dell'attuale stagione, una serie di spettacoli di tale rilevanza artistica da mobilitare l'attenzione della grande critica nazionale.

Ricordo alla Lega della Beffa di Buccari

La «Beffa di Buccari» sarà ricordata nel 58.o anniversario alla Lega Nazionale venerdì prossimo, 13. Con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti, 4 parlerà Sinesio Pouchiè, successivamente Ada Gabrielli-Ceccoli leggerà il rapporto di Gabriele d'Annunzio sulla storica azione e Carlo Carbone reciterà la canzone del Carnaro.

FASCINO DI «MOTOR-SHOW»



Grande affluenza di pubblico, soprattutto giovanile, al «Trieste Motor-show '76», allestito dall'Associazione Piloti Trieste entro il padiglione «C» della Fiera. Una esposizione indubbiamente interessante, completa, perché abbraccia tutta la gamma motoristica da competizione, con esemplari che solo a pochi appassionati sarebbe dato di osservare. La rassegna resta aperta oggi dalle 10 alle 20. Ecco uno degli esemplari più ammirati la Fiat 124 Abarth di Verini-Rossetti, reduce da Montecarlo. (Italfoto)

Cade e muore dentro il bagno

Tragico infortunio di un'anziane signora: Ermenegilda Cimador, di 68 anni, che abitava ad Aurisina Cave n. 28/A, mentre sfaccendava nello stanzino da bagno della propria abitazione, è caduta, battendo il capo, ed il colpo le è stato fatale.

A tarda sera suo figlio Fulvio, di 35 anni, rincasando, ha trovato la madre esanime ed in una strana posizione: era seduta sulla vasca, che era vuota. Con comprensibile sgomento, l'uomo è corso ad invocare aiuto, ma purtroppo, per la sventurata donna non c'era più niente da fare. Del caso si sono poi occupati i carabinieri della tenenza di Aurisina, i quali, previo nulla-osta del magistrato, hanno fatto traslare la salma all'obitorio.

Ladri in un negozio

Un furto per 30 mila lire in biglietti di piccolo taglio e di pezzi da cento, è stato perpetrato nel negozio di abbigliamento della ditta Petrovic-Berdini, in via Machiavelli 17. Durante la chiusura pomeridiana i ladri hanno forzato la porta metallica, servendosi di un cacciavite. Poi, dal registratore di cassa, hanno fatto man bassa sul poco denaro che c'era: 30 mila lire, in banconote da mille e da 500 lire, nonché in monete.

DAL PRESIDENTE ECHEVERIA E DALL'ING. FANFANI

Firmato l'accordo Messico - Italcantieri

L'intesa prevede la ristrutturazione degli impianti di Vera Cruz e la fornitura di una petroliera

Il presidente messicano Luis Echeverria ha firmato ieri a Città del Messico l'accordo con la «Italcantieri», rappresentata dal suo presidente e amministratore delegato ing. Vittorio Fanfani, concernente la ristrutturazione dei cantieri navali di Vera Cruz (sul golfo di Messico).

L'accordo, che si inserisce nel quadro dell'ampia cooperazione industriale esistente fra i due paesi, prevede investimenti per circa 40 milioni di dollari e comprende la fornitura, da parte dell'Italcantieri, di una petroliera (prototipo) di circa 45 mila tonnellate.

Alla cerimonia della firma hanno assistito anche l'on. Paolo Barbi, giunto in Messico assieme ad una delegazione di operatori economici italiani, e i ministri messicani Javier Alejo (partecipazioni statali) e ammiraglio Luis Carrera Bravo (marina).

BLOCCATI ANCHE GLI SCRUTINI

Scuola: gli autonomi confermano lo sciopero

Da parte dei sindacati autonomi della scuola si ha conferma che essi, contrariamente ai sindacati di categoria della Cgil-Cisl-Uil, non sospendono il già proclamato sciopero di venerdì prossimo, 13 febbraio, ed anzi ribadiscono l'astensione da ogni attività eccedente l'orario obbligatorio d'insegnamento da parte del personale docente e dal lavoro straordinario da parte del personale direttivo e non insegnante, inclusa l'astensione dagli scrutini del primo quadrimestre.

Ne dà notizia la sezione provinciale del Sindacato nazionale scuola media rilevando che i sindacati autonomi della scuola materna, primaria, secondaria e artistica — pur avendo preso atto dell'approvazione, dovuta all'azione sindacale in corso, del decreto relativo alle nuove carriere — precisano che «la recente decisione del Consiglio dei ministri si limita a rendere operante un provvedimento legislativo già definitivamente deliberato il 30 giugno scorso in attuazione di un formale impegno assunto di fronte al Senato nel giugno 1969 dall'allora ministro della pubblica istruzione.

«Il governo si era impegnato, allora, a provvedere entro il 1969 per tutto il personale della scuola, così com'era stato fatto, mediante il riassetto, per tutte le altre categorie di statali. I sindacati autonomi — conclude il comunicato — hanno pertanto deciso di continuare lo sciopero in corso, per il rinnovo del contratto e il ricupero salariale dal quale è stato escluso finora il solo personale della scuola».

La «drammatica situazione verificatasi nell'ambiente scolastico a seguito dello stato di agitazione proclamato dal personale docente» è stato intanto dibattuto dall'assemblea dei genitori della scuola media Italo Svevo, la quale ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime comprensione «per l'insoddisfazione del personale per la mancata emanazione di norme regolamentari applicative di leggi vigenti», ma nel contempo si rileva che «tale stato di cose si ripercuote in senso negativo sulla gestione sociale della scuola» svilendo il significato dei decreti delegati ed escludendo i genitori dalla loro funzione nella comunità scolastica.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gerolamo — Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 17.20; la luna nasce alle 10.46 e cala alle 0.09.

Ieri: temperatura massima 6,5, minima 4,1; pressione mb. 1023,5 in aumento; umidità 43 per cento; vento kmh 37 da E.N.E. con raffiche a 60; mare agitato; temperatura del mare 7,5.

Maree — OGGI: bassa alle 9.59 con 16 cm. — DOMANI: alta alle 2.55

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo per gli assistiti Inam-Inadel e per gli assistiti diretti Enpas: telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Film classici USA all'Italo-americana. Domani, alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, per la rassegna del cinema classico americano, verrà proiettato, nell'edizione originale in lingua inglese, il film «The wizard of Oz» (Il mago di Oz), diretto da Victor Fleming e interpretato da Judy Garland e Frank Morgan.

GIORNATA DI ALLARMI PER GLI INCENDI DI STERPAGLIA

Bora e prati in fiamme creano panico a Cattinara

Estesi fuochi fra il costruendo ospedale e la polveriera fanno scappare la gente dalle case - Mobilitati i vigili

La bora ha provocato ieri parecchi guai, alimentando, tra l'altro, numerosi incendi, e uno, in particolar modo, ha avuto aspetti drammatici: quello che è divampato di sera, a Cattinara, fra l'ospedale in costruzione e la polveriera. E' stata appunto la presenza della polveriera a mettere in apprensione gli abitanti della zona, che guardavano quasi con terrore le fiamme che si riflettevano nel cielo con sinistri bagliori rossastri: molti sono addirittura fuggiti da casa.

Le prime avvisaglie si sono avute verso le 19 (Cattinara e Altura sembrano ormai soggette agli incendi di sterpaglia), ma solo poco prima delle 21 la situazione si è fatta seria. Alimentate dalle raffiche di bora, in breve le fiamme si sono estese su circa centomila metri quadrati di terreno (dieci ettari), e ad un certo momento hanno invaso il cantiere edilizio dell'ospedale, minacciando le stesse costruzioni e varie altre sovrastrutture. Dall'altra parte, il fronte di fuoco stava avanzando minacciosamente in direzione della polveriera.

Intanto, alla centrale dei vigili del fuoco, in largo Niccolini, il telefono trillava quasi in continuazione, ripetendo l'allarme. Tutti i vigili disponibili sono stati impiegati contro questo fuoco: cinque squadre (una trentina di uomini), con quattro autobotti e due campagnole. Le operazioni sono state dirette dal vicecomandante Sgorbissa; con lui erano i capireparto Piacentini e Fabris ed il vicecaporeparto Toscan.

La loro opera è stata molto intensa, ed appena verso le 22 la situazione poteva dirsi sotto controllo. Impegnandosi con tenacia, i militi sono riusciti infine a domare le fiamme.

Gli incendi avevano cominciato a scoppiare già al mattino: ce ne sono stati parecchi in tutta la provincia: dalla zona di Rabuiese a quella del Cacciatore; da Montedoro a Opicina; da S. Barbara (Muggia Vecchia) a Conconello (nei pressi della «Cascina delle rose»), e non sempre si è trattato soltanto di fuoco di sterpaglia. In via Cirgnoleto (strada per Fiume), le fiamme si sono propagate, dall'erba secca, ad una catasta di legname in un cantiere edile. Sono andati così distrutti circa sette metri cubi di tavolame.

Numerosi sono stati poi gli interventi per cornicioni ed intonaci pericolanti, tegole smosse che volavano dai tetti sotto l'impeto delle raffiche, ed altri inconvenienti.

Alla sola centrale di largo Niccolini si sono avute, fino a tarda sera, 26 uscite. Anche i vigili dei distaccamenti di Opicina e del porto vecchio sono stati impegnati in continuazione.

Sussidi dell'ECA per studenti

Si rammenta agli interessati che il 15 febbraio scadrà il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per sussidi di studio per l'anno scolastico ed accademico 1975-76, delle Fondazione «Gregorio Ananian» e «Babette Wallmann» amministrate dall'ECA.

Come illustrato nei bandi diffusi nelle sedi scolastiche e dei maggiori enti pubblici locali e come altresì comunicato tempestivamente a mezzo stampa, sono complessivamente in concorso:

— 14 sussidi di studio da lire 150.000 ciascuno dalla Fondazione «Ananian» per studenti di ginnasi-licei classici;

— 8 sussidi di studio da lire 250.000 ciascuno dalla Fondazione «Ananian» per studenti universitari di cui 3 per la facoltà di ingegneria, 3 per la facoltà di medicina e 2 per la facoltà di giurisprudenza;

— 7 sussidi di studio dalla Fondazione «Wallmann», di cui 3 da lire 250.000 ciascuno per studenti della facoltà d'ingegneria, 3 da lire 250.000 ciascuno e 1 da lire 150.000 per studenti frequentanti qualsiasi facoltà;

— 1 sussidio di studio da lire 150.000 dalla Fondazione «Wallmann» per studenti della facoltà di veterinaria.

ANZIANA DONNA PROTAGONISTA DI UNA TRISTE VICENDA

Perde il marito da vivo e vuole tenerselo morto

Un episodio che ricorda certe storie raccapriccianti, da bassifondi londinesi, narrate da Charles Dickens, è avvenuto in via della Ginnastica 62, dove, in un misero abituro, che ufficialmente è la portineria dello stabile, una vecchia donna, macilenta per i lunghi digiuni e con il cervello alterato da una grave forma di arteriosclerosi, è vissuta per due o tre giorni accanto al cadavere di suo marito, Ernesto Cossich di 79 anni, originario di Fiume. E la singolare veglia al morto sarebbe continuata chissà ancora per quanto se a interromperla non fosse intervenuto un tecnico del gas, che doveva eseguire dei controlli per identificare certe perdite di metano dalle tubature.

L'uomo, Milano Soave, di 69 anni, domiciliato in via Artico 6, ha bussato all'uscio della portineria, ma ha dovuto attendere a lungo prima che l'anziana donna, Ernesta Sansa maritata Cossich, di 75 anni, venisse ad aprirgli. Nell'entrare il Soave per poco non è svenuto. Sul pavimento, adagiato su un mucchio di cenci, c'era il corpo immoto di un uomo, vestito ma sensa scarpe ai piedi. Il gasista ha chiesto spiegazioni alla vecchietta, e questa, con un candore che sgomentava, gli spiegava che si trattava di suo marito, che era morto da alcuni giorni. E lei, alla sera, si coricava accanto alla salma.

Il Soave non ha ascoltato altro, ed è corso a telefonare al «113», riferendo quella storia che aveva dell'incredibile. Poco dopo è giunta una pattuglia della «Mobile» (il maresciallo Giuseppe Dellia, la guardia scelta Felice Iachetta e la guardia Renzo Tuzzi), e gli agenti hanno dovuto constatare che, purtroppo, l'uomo del gas non aveva affatto esagerato nel suo rapido e sommario racconto. La Sansa, che era tutta pelle ed ossa e che dava segni di scarso equilibrio mentale, è stata tuttavia in grado di spiegare non solo che l'uomo morto era suo marito, ma che costui, da tempo si era separato da lei, andando a convivere con un'altra donna, in via Marchesetti: pochi giorni prima era tornato gravemente ammalato, praticamente per morire.

Benché la salma fosse ormai irrigidita, il maresciallo Dellia ha interessato del caso, per le formalità di legge, il medico della Cri, dott. Lops, il quale ha constatato l'avvenuto decesso del Cossich, osservando però che gli era impossibile stabilire sia il giorno sia le cause del trapasso. Il pretore, dott. Trampus, informato del caso, ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione del cadavere, che è stato traslato all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Poiché la donna appariva sofferente e farneticava, il maresciallo Dellia ha creduto bene di farla trasportare con la CRI all'ospedale. E' stata fatta quindi un'ispezione dell'ambiente. Una scaletta porta ad un ripiano superiore, e dappertutto non c'erano che stracci e cianfrusaglie. Unico mobile: una brandina. C'era una sola finestra, che però era lasciata sempre aperta. La porta d'ingresso era senza serratura: alla bisogna serviva un pezzo di filo di ferro, che veniva legato dall'interno.

Altro particolare da romanzo d'appendice: sembra che la Sansa tenesse custodito del denaro, e che facesse la fame per non spenderlo e per cercare anzi di arrotondare il gruzzolo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	85	84	79	71
CAGLIARI	58	22	49	70	83
FIRENZE	71	49	11	13	76
GENOVA	64	55	82	62	28
MILANO	34	24	57	17	71
NAPOLI	79	14	71	25	7
PALERMO	43	54	66	2	22
ROMA	68	60	18	12	33
TORINO	24	15	86	60	84
VENEZIA	33	71	39	76	36

Colonna Enalotto:
1 X 2 2 X 2 X 2 1 X 1 X

Hanno totalizzato 12 punti due soli giocatori vincendo lire 35.873.000 ciascuno, con schede giocate a Milano e Palermo. Ai 126 giocatori con punti 11 spettano lire 427.000 ciascuno. Ai 1597 vincitori con punti 10 spettano lire 33.600 ciascuno.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 8 undici e 96 dieci. A Trieste 11 dieci, a Gorizia 4 dieci, a Udine 2 undici e 19 dieci, a Pordenone un undici e 9 dieci.

CORSI E RICORSI DEL BILINGUISMO

Non autorizzato l'interprete a Muggia

Sospesa la delibera che prevedeva l'impiego di un traduttore sloveno al Consiglio comunale

Un mese fa il Consiglio comunale di Muggia aveva deliberato di introdurre un traduttore sloveno nelle sedute consiliari; ed ecco che il comitato provinciale di controllo ha disposto, con propria ordinanza, la sospensione di tale provvedimento. La notizia è stata comunicata dal sindaco Millo ai capigruppo consiliari, ma la discussione su tale ordinanza è stata aggiornata a giovedì, nell'attesa di conoscere le motivazioni ufficiali del comitato di controllo; nel contempo è stato stabilito che della questione verrà discusso in aula (il consiglio aveva approvato infatti un apposito ordine del giorno, in favore dell'assunzione di un traduttore sloveno, e la delibera rappresentava un'applicazione provvisoria di tale impegno).

Intanto, l'Amministrazione municipale di Muggia ha ricevuto l'altro giorno una lettera da parte della Prefettura, nella quale viene ricordato che l'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive ricade sotto la competenza statale. La Giunta — afferma un comunicato — «si riserva d'intraprendere tutte quelle iniziative atte ad assicurare alla minoranza slovena i diritti sanciti dalla Costituzione repubblicana e dallo statuto della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia».

Lo stesso problema è già stato affrontato di recente dal Consiglio regionale, da quello provinciale e dal Consiglio comunale di Trieste, ma finora non si era tradotto in una qualsiasi delibera in quanto già in sede politica il tema era stato dichiarato improponibile, l'uso della lingua slovena nelle assemblee elettive dovendo essere regolato, al caso, da un'apposita legge dello Stato con l'approvazione del Parlamento.

Mentre stava scaricando della merce dal rimorchietto di una macchina, ferma in piazza della Libertà, l'artigiano Giovanni Zangirolami di 46 anni, residente ad Azzano Polesine, ha perduto l'equilibrio: nella caduta, ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Soccorso dalla CRI e trasportato all'ospedale, è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni.

Mentre lavorava nel bacino dell'«Arsenale San Marco», il carpentiere Livio Sega, di 45 anni, abitante a Santa Barbara di Muggia n. 73, è scivolato, facendo una brutta caduta. Ha riportato, infatti, la frattura del tarso e del metatarso del piede sinistro. Presentatosi da solo all'ospedale, egli è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di 60 giorni.

BRILLANTE RICUPERO DI UNA REFURTIVA MOLTO PREZIOSA

L'antiquario era fasullo e il cliente un poliziotto

Il furto in gennaio in via Rossini nella casa di una nobildonna ricoverata da anni in clinica - Arrestato un uomo per ricettazione

Refurtiva di ingente valore è stata recuperata e un uomo è stato arrestato per ricettazione: si tratta di Franco Pertichino, di 41 anni, domiciliato in salita di Gretta 25, che ha dimostrato un'ingenuità che mal si concilia con i suoi precedenti penali (contrabbando e reati contro il patrimonio). Il Pertichino, infatti, ha offerto in vendita, qualificandosi per antiquario, un'originale e preziosa statuina di ceramica, rappresentante Napoleone (il pezzo faceva parte di un grosso bottino), chiedendo 200 mila lire, ad un signore, non sospettando di parlare con un poliziotto.

Il falso antiquario veniva fermato, e durante una perquisizione nel suo appartamento sono stati trovati molti soprammobili, tra cui cineserie, vasellame, orologi, un barometro, posate d'argento, monete e altri pezzi d'arte antica (di pregevole fattura alcune statuine d'avorio, un'altra di legno scolpito, rappresentante un cinese, altre ancora di ceramica con figure in costume europeo del '700, un trono in miniatura ecc.).

I commissari Antonino Abate e Italo Grappone, della squadra mobile non hanno avuto difficoltà a riconoscere in tutta questa roba il bottino realizzato, ai primi di gennaio, in un appartamento al primo piano di via Rossini 16. Da circa tre anni questo appartamento è disabitato. A suo tempo vi viveva una nobildonna, Giovanna ved. Manzoni di 86 anni (suo marito era un pronipote del celebre Alessandro), che ora è ricoverata in una casa di cura. La signora, che è di origine viennese, ha nominato suo curatore il signor Karl Trost, residente nella capitale austriaca. Costui, ogni tanto, viene a Trieste, e tra l'altro dà un'occhiata all'appartamento della signora Manzoni. Venne anche il 3 gennaio scorso e trovò tutto a posto; ritornò il 17 gennaio, e fece invece la brutta scoperta: i ladri avevano fatto razzia di tutti quegli oggetti che, a parte il loro valore affettivo, si potevano stimare, al prezzo di mercato, in decine di milioni.

Il Trost sporse denuncia in questura, e dalle indagini risultò che i malviventi, per penetrare nell'appartamento della nobildonna, erano passati attraverso il cortile; da qui avevano raggiunto la veranda al primo piano; avevano rotto un vetro, ed erano rimasti padroni dei locali, che, come si è detto, non erano abitati da tre anni.

Vennero iniziate le relative indagini, nelle quali, oltre ai commissari Abate e Grappone, sono impegnati (gli accertamenti sono tuttora in corso), i marescialli Furlan, Gava, Geromella e De Sanctis. Setacciati gli ambienti della «mala» si venne a sapere che un tizio offriva in vendita a turisti jugoslavi oggetti d'arte antica del tipo di quelli rubati nell'appartamento della nobildonna. Era il Pertichino. L'agente Vito Bruno, spacciandosi per amatore di pezzi d'antiquariato, riusciva ad accattivarsi la sua fiducia. Infatti, come s'è detto, il Pertichino si dichiarava disposto a cedergli la preziosa statuina per 200 mila lire.

Ormai il bandolo della matassa era trovato, e dietro autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin, veniva operata una perquisizione in casa del Pertichino. I risultati sono stati brillanti. Dal confronto con l'elenco dei pezzi presentato dal Trost nella sua denuncia, risultava mancante solo una piccola parte della refurtiva, cioè tre sveglie antiche, tre scrignetti d'argento cesellato, un bicchiere di cristallo e qualche tazzina di finissima porcellana. Questi oggetti il Pertichino li aveva ormai venduti.

Come s'era procurato tutta quella roba preziosa? L'aveva acquistata — ha detto — da uno jugoslavo, per diecimila lire e cento dinari nuovi (ma soltanto per una statuina, quella rappresentante Napoleone, egli stesso aveva chiesto 200 mila lire). Comunque, in mancanza di prove di una sua eventuale partecipazione al furto, il Pertichino è stato arrestato sotto l'accusa di ricettazione.

Come s'è detto, le indagini sul fatto continuano, e altre perquisizioni domiciliari sono state effettuate per ritrovare i pezzi mancanti. Finora, però, non è stato trovato altro. Naturalmente, il prezioso materiale è stato sequestrato per essere restituito alla legittima proprietaria.

A quanto pare, uno jugoslavo sarebbe veramente implicato nella faccenda (ma non nella parte di chi svende per due soldi un bottino che vale decine di milioni), e gli uomini della mobile stanno cercando ora di giungere alla sua identificazione.

Sembra comunque che le indagini abbiano aperto qualche spiraglio su altri episodi del genere rimasti ancora insoluti e sui quali si sta indagando da tempo. Le ricerche si sono fatte quindi più intense anche in relazione ad altri furti.



Servizi preziosi di posate ed altri oggetti d'antiquariato ricuperati nella casa di Gretta



Altri oggetti pregevoli rubati lo scorso gennaio in via Rossini

Dolorosa scomparsa del generale Carpi



E' morto il generale Romualdo Carpi, nobile figura di soldato e di cittadino, molto conosciuto a Trieste, sua città adottiva da oltre cinquant'anni. Il gen. Carpi, nacque a Dosolo, vicino a Mantova, nel 1888, compì gli studi militari e partecipò alla guerra di Libia, alla prima guerra mondiale ed infine combattè in Croazia nel corso dell'ultimo conflitto. Giunse a Trieste nel 1918 al seguito del gen. Petitti di Roreto e nella nostra città si stabilì definitivamente, tranne un breve periodo trascorso a Moncalieri come istruttore alla Scuola allievi ufficiali. Con il gen. Carpi scompare una figura caratteristica, dotata di grande umanità e cordialità in ogni sua manifestazione, nonché una spiccata personalità in campo militare. In città, tra quanti lo conobbero e stimarono, il gen. Carpi lascia un vasto rimpianto.

SEGNALAZIONI

I milionari che hanno fatto l'Italia

«Sono uno dei tanti milionari italiani, uno di quelli che possiedono ville, panfili e amanti alte e bionde. Così, almeno, mi calcola il nostro caro governo. Sono invece uno di mezza età che mi sono rotto le scatole per quasi trent'anni in una ditta privata, sacrificando parecchio la mia giovinezza, lavorando sodo negli anni del dopoguerra quando veramente si lavorava, e non per raggiungere altissime vette, ma un posto che mi consente di mantenere una famiglia. Solamente lavorando e non scioperando, oggi guadagno 350 mila lire al mese o poco più.

«Visto allora che siamo in un grande paese che va verso il socialcomunismo, dàgli al capitalista che si permette di portare a casa uno stipendio simile, quando la massa langue. Allora alte tassazioni direttamente sullo stipendio (praticamente, uno che lavora trent'anni incassa, come stipendio, in proporzione, molto meno di un giovane appena assunto, in quanto ormai qualsiasi aumento alle scadenze dei contratti è identico per tutti e quindi le differenze di stipendio sono composte dai poveri scatti di anzianità).

«Per uno come noi, niente affitti bloccati, il padrone di casa può applicare per un appartamento 100 mila lire, più o meno, tanto riceviamo uno stipendio da nababbi. Oppure, essendo capitalisti, dobbiamo essere puniti, e così ora si ventila l'idea di bloccare ogni eventuale aumento di stipendio per noi che abbiamo tanti soldi da non meritarci eventuali aumenti. Morale per tutti i lavoratori, pardon "milionari" che si trovano nelle mie stesse condizioni: rimpiangiamo gli anni perduti per arrivare a un posto decoroso di 350.000 lire al mese, e quanto sarebbe stato bello scioperare, non far carriera, non lavorare, farsi mettere in sovvenzione ogni momento per andare a spasso, al bagno ecc. Insomma non fare l'Italia che abbiamo fatto tutti noi, degli anni 50-60, per arrivare a "questa Italia" degli anni '70-'80, che ora a noi ci ringrazia in questo modo. Grazie se mi pubblicherete: ma prego non mettere nome e cognome, in quanto sarei nel mio ambiente tacciato subito da "fascista"». Lettera firmata.

La piccola storia della linea 12

«Ho letto la "Piccola storia della 12" del dott. Ancona, con molto piacere. Vorrei però permettermi di rilevare alcune inesattezze.

«Il "progresso" filoviario di Trieste ebbe nell'anteguerra tre fasi. La prima si identifica con l'inaugurazione della linea 12, che collegava, attraverso S. Vito, Campo Marzio e piazza Goldoni, sul percorso dell'attuale 15. La seconda è quella che ha portato alla soppressione della linea tramviaria n. 4 (da piazza Garibaldi alle Rive), e la creazione di una linea filoviaria, sempre contraddistinta dal n. 4, da piazza Foraggi a piazza Goldoni, con capolinea sul marciapiedi di fronte al negozio di Castiglioni. La terza è stata la trasformazione in filoviaria della linea 10 (precedentemente servita da autobus) sul percorso piazza della Borsa, S. Cilino.

«E siamo nel 1941-42. Solo in concomitanza con questo evento (la linea 10 si cominciò a chiamare B), vennero fuse la 12 con la 4, e tutto venne chiamato A.

«Le filovie scendevano per la Galleria Sandrinelli, passavano per piazza Goldoni, con fermate davanti a Galtrucco, salivano per via Saba, piazza Garibaldi ecc., fino a piazza Foraggi. Il rientro era per via Carducci, via Giacinto Gallina, piazza Goldoni (con fermata davanti a Bosco), la galleria, ricalcando quindi (con l'esclusione di un brevissimo tratto nella zona di piazza Sansovino dove nella salita si percorreva la via Vittoria e nella discesa il primissimo tratto di via del Bosco) l'attuale percorso della 15.

«Non mi risulta che le linee 12 o A siano mai passate per la parte di via del Bosco tra la galleria S. Vito e la piazza Garibaldi. In questa via esisteva per la verità l'attrezzatura per una linea filoviaria. Una serviva solo alle filovie della linea 4 che provenienti dal deposito del Broletto, scendevano la via del Bosco, per entrare poi in servizio normale in piazza Garibaldi.

«Per la via del Bosco transitò nell'immediato dopoguerra, e prima del ripristino della filovia A (limitata in un primo tempo ai portici di Chiozza, poi ulteriormente a piazza Goldoni) un servizio sostitutivo privato che serviva San Vito e Campo Marzio e che veniva disimpegnato da pittoresche camionette.

«Per quanto riguarda il materiale rotabile gli acquisti furono fatti in tre tempi. Per l'apertura della linea 12 furono acquistati 5 filobus OM (dal 601 al 605 aziendale), piccoli, quasi cubici, alcuni dei quali furono dopo la guerra sostanzialmente modificati (forse perché danneggiati nel corso di un bombardamento). A questo proposito bello sarebbe vedere una fotografia di questi mezzi prima e dopo la trasformazione.

«Altre cinque filovie furono acquistate (credo nel 1937-38) in occasione dell'inizio della linea 4 filoviaria. Queste più grandi (della serie apparsa nella fotografia del 23 gennaio) sostituirono sulla 12 le OM destinate alla 4.

«Infine nei primi anni di guerra, forse nel 1941, furono acquistati altri 10 filobus Alfa Romeo, dal 611 al 620, per il riordino del servizio filoviario. Questi prestarono servizio fino al 1967, quando le linee 15 e 16 vennero trasformate in automobilistiche. Dott. Riccardo Skoff».

Appello alla guidatrice di una 128 bianca

«Care "Segnalazioni", con riferimento alla notizia apparsa sul giornale il 24 gennaio ("Un'automobilista non sa di aver urtato uno scooter"), prego gentilmente la guidatrice della "128" bianca che giovedì 22 gennaio, alle 12.40, in corso Italia, all'altezza del negozio Coin ha urtato il sottoscritto che si trovava in sella al suo ciclomotore verde (box due), colpendolo lateralmente al ginocchio destro, di telefonarmi al 734093. Attendo con fiducia e ringrazio. Raffaele Balsini».

Spazzacamini: appuntamento mancato

«Mercoledì 4 febbraio telefoniamo alla Cooperativa spazzacamini per la pulitura della caldaia (riscaldamento centrale a nafta). Risponde l'impiegata, fissando l'appuntamento per venerdì 6 alle 13.30: ci raccomanda di spegnere alle 10 perché la caldaia sia fredda.

«Venerdì 6, un condomino incaricato resta a casa in attesa. Alle 15.10 nessuno è ancora venuto. Telefoniamo per sapere cosa è successo (dieci famiglie sono al freddo). Risponde la medesima impiegata dicendo che "verranno di sicuro". Ore 16.40, ritelefoniamo: "Signorina, il sole sta per tramontare, non sarà mica che gli spazzacamini lavorano al chiaro di luna? Cosa facciamo?". E l'impiegata: "Se avete freddo accendete, vuol dire che quando verranno gli operai, spegneranno loro". Commento: "Ma la caldaia non deve essere fredda?".

«In attesa, non accendiamo. Ore 18, siamo al freddo e... accendiamo. I simpatici spazzacamini non sono venuti. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata a nome del condominio di via dei Cordaroli 26.

Si trattenga cinquantamila lire

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi sperando che attraverso la vostra voce un mio accorato appello venga accolto. La mattina di venerdì 6, verso le 9.30, ho smarrito (o mi sono state sottratte dalla borsetta) 300 mila lire. Questo importo che non mi appartiene si trovava ancora nella borsetta mentre mi trovavo in un ambulatorio medico di via Battisti 10; scesa da lì ho preso l'autobus 9, fermandomi in piazza Goldoni e recandomi poi da Beltrame. Aprendo la borsetta, vidi che il denaro non c'era più.

«Prego caldamente il rinvenitore di restituirmi questo importo, per me assai rilevante e che devo a mia volta restituire. Si trattenga come premio della sua onestà 50 mila lire. Vi ringrazio di cuore. Romy Battistella, tel. 70874».

Chi la conosce?



Una donna priva di documenti e probabilmente in preda ad amnesia, si trova ricoverata dal 29 gennaio scorso all'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Ha circa 38 anni, è alta un metro e 56 centimetri, corporatura snella, capelli castano scuri, occhi celesti, indossa un abito di foggia orientale, di colore nero a fiori colorati. Non è in grado di parlare. Capisce però la lingua italiana. Probabilmente si tratta di una straniera (forse jugoslava).

Chiunque fosse in grado di fornire elementi utili per la sua identificazione, è pregato di mettersi in contatto con il «113» o, in orario d'ufficio, con l'Ufficio stranieri della questura, telefono 60311 interno 335.

CAMPI GIOCO: IL COMUNE IN LOTTA CON I TEPPISTI

In merito alle notizie riguardanti il giardino di via San Michele, apparse sul «Piccolo» nei giorni 5 e 8 dello scorso mese di gennaio, il servizio stampa e pubbliche relazioni del Comune ci scrive:

«Contrariamente a quanto affermato nell'articolo del giorno 5, il progetto aveva da tempo superate le difficoltà di finanziamenti: ciò veniva confermato nel commento delle foto del giorno 8, nel quale si dava atto che i lavori erano da tempo cominciati. Circa il loro andamento, si precisa che realmente all'inizio sono sorti ulteriori problemi derivati sia da atti vandalici nel giardino che dal deperimento di vari manufatti intervenuto nel lungo periodo di tempo trascorso tra l'adozione del progetto e la pratica possibilità di avvio dei lavori.

«Inoltre, la particolare situazione planialtimetrica del giardino, che non consente l'accesso ad alcun mezzo meccanico, comporta l'esecuzione di molti lavori solamente con interventi manuali che, ovviamente, fanno apparire lunghi i tempi di esecuzione.

«Comunque, attualmente, l'avanzamento dei lavori è dell'ordine del 35 per cento e sono già state eseguite le opere di base più gravose e meno appariscenti. Si hanno, quindi, buoni motivi per ritenere che con condizioni meteorologiche normali, le opere, comprese quelle della sistemazione del verde, potranno avere termine entro la prossima primavera.

«Si desidera inoltre precisare che i campi di gioco in generale, nei limiti della possibilità finanziaria, vengono mantenuti in condizioni di agibilità. Purtroppo, a causa degli atti vandalici sopra menzionati, che si verificano particolarmente nelle ore notturne, essi vengono sistematicamente danneggiati; pertanto rimane difficile all'Amministrazione comunale provvedere all'immediata sostituzione degli impianti manomessi. Per quanto riguarda la vigilanza delle zone predette, la stessa è limitata alle ore diurne.

«Nei limiti delle disponibilità finanziarie i lavori di manutenzione del verde urbano sono eseguiti a mezzo appalto di ditte specializzate, data l'assoluta mancanza di manodopera del tipo "giardinieri" sulla piazza di Trieste».

In ritardo al Rossetti

«Un modo come un altro per manifestare la propria ignoranza e maleducazione, è quello di arrivare puntualmente in ritardo a teatro, con il risultato di disturbare chi desidera assistere allo spettacolo dall'inizio.

«Mi riferisco allo spettacolo messo in scena venerdì 7 febbraio al Politeama Rossetti. Pur essendo cominciato alle 20.45, con un quarto d'ora di ritardo sul programma, alle 20.50 c'era ancora una diecina di persone nelle prime file che stava cercando il proprio posto a sedere. Seduto nella quarta fila, non mi sono voltato a vedere dietro: certamente altre persone facevano ancora altrettanto. Se lo spettacolo fosse iniziato in orario, costoro sarebbero arrivati a teatro con ben venti minuti di ritardo!

«Non voglio commentare il fatto, perché non serve a nulla. Ma se è molto difficile eliminare una così brutta abitudine in certuni, dovrebbe essere ben più facile impedire agli stessi di disturbare la stragrande maggioranza. Perché non lo si fa? Almeno quando si oltrepassano certi limiti. Vorrei sapere dalla direzione del Teatro Stabile, se è possibile non far entrare a teatro i ritardatari quando lo spettacolo è già iniziato. Al Verdi non avviene così? Giorgio Mosetti».

Il «kimono» smarrito

«Parecchi giorni fa (un sabato sera) ho smarrito il mio "kimono", nel tratto Carducci - Coroneo - Fabio Severo. Se chi lo avesse rinvenuto vorrà gentilmente telefonarmi al n. 824418, lo compenserò con una mancia. Grazie». Lettera firmata.



LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Ettore Campailla presenterà il documentario a colori: «Impressioni di un viaggio fra i Tuareg». Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Al VAL

Domani al VAL alle ore 16.30 nella sede del CCA (piazza Verdi 1), verrà presentato il recente volume «Il palazzo municipale di Trieste 1875-1975» edito dalla Italo Svevo. Alla manifestazione che vuol rientrare nel quadro delle celebrazioni del centenario del palazzo, hanno garantito la loro adesione gli autori dell'opera: prof. Franco Firmiani, prof. Maria Walcher, dott. Bianca Maria Favetta e il prefatore prof. Decio Gioseffi ordinario di Storia dell'Arte nell'Università di Trieste e altri esponenti del mondo culturale cittadino. Vi sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Campionato acconciatori

Oggi ha luogo nelle sale della Stazione marittima il sesto campionato regionale di acconciatura maschile, organizzato dal Centro Anam di Trieste. Alla manifestazione, che ha inizio alle 13, saranno presenti acconciatori di tutte e quattro le provincie del Friuli-Venezia Giulia. Il pubblico avrà modo di assistere all'esecuzione della linea «Valentino moda dell'Anam» per il 1975-76. Nell'attesa della premiazione, avrà luogo l'esecuzione di «acconciature personalizzate da parte di tre maestri dell'Anam e la presentazione della moda 1976 da parte di acconciatori appartenenti all'Argas (Accademia regionale giuliana acconciatori per signora).

Trucchi par carnevale...

Profu... via San Lazzaro 6, tel. ...

Il patrono di Dignano

Oggi la Comunità di Dignano festeggia la ricorrenza di S. Biagio, patrono della cittadina istriana. Alle 16,15 nella chiesa di S. Antonio Nuovo sarà celebrata una messa e, al termine del rito, sarà impartita la benedizione alla gola secondo un'antica tradizione. Alle 17 avrà luogo il raduno presso la sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche.

«Famiglia grisignanese»

I grisignanesi festeggiano S. Biagio: oggi dmenica 8, alle 17, sarà celebrata una messa da don P. Rocco nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni 22. Dopo il rito religioso tutti i partecipanti si ritroveranno nella sala maggiore dell'«Unione istriani» in via Pellico 2, dove si svolgerà un trattenimento con musiche e canti popolari istriani. Seguirà il ballo sociale. Tutti i compaesani ed amici sono invitati a partecipare.

Al Circolo «Jadera»

Marted 10 febbraio, alle ore 19, nella sede del Circolo Dalmatico «Jadera» di via San Lazzaro 17/III, Ada Ceccoli Garbrielli dirà una selezione delle liriche di Lina Galli.

All'Escai dell'Alpina

Martedì 10 febbraio alle 19.15, nella sede di piazza Unità d'Italia 3, l'Escai «Pacifico» della Società Alpina delle Giulie presenterà una serie di diapositive sul soggiorno estivo 1975 al rifugio «Fratelli Grego» a Sella Somdogna, organizzato dallo stesso gruppo Escai. Alla proiezione sono invitati tutti i ragazzi che hanno partecipato al soggiorno, nonché i loro genitori ed amici.

Occasioni

Tagli tendaggi — tessuti vari — Saldi Coperte, tappeti — copriletto — tovaglierie. *Ditta Giusto Stranstani Succ.* Via XXX Ottobre 16.

Ricordo di mons. Sieff

Il Villaggio del Fanciullo, volendo ricordare mons. Costante Sieff, invita amici e benefattori a partecipare alla messa che verrà celebrata nella cappella del Villaggio stesso martedì 10 febbraio, alle 18.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì avrà luogo domani alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2. Lunedì 16 febbraio, alle 19 e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci. All'ordine del giorno: relazione morale finanziaria e varie.

Istituto di bellezza

Alida Rigonat, via San Francesco 4. Sauna, massaggi, Depilazione Propil, elettrocoagulazione. Trattamenti di jonoforesi anticellulitici, rassodanti, dimagranti, antismagliature. Trattamenti al seno. Trattamenti al viso. NUOVO NUMERO TELEFONICO: 732644.

Primavera e bellezza

Gentili Signore, l'Istituto di Bellezza «Pia» Vi invita a prepararVi in tempo alla bella stagione. Nuovo orario, Lunedì - Venerdì: 8-12.30 e 15.30-19.30. Sabato chiuso. Trieste, Largo Barriera Vecchia, 9 - II p. - Tel. 741473.

Lotta alla processionaria

Per domenica 15 c.m. con partenza da p.zza Oberdan alle ore 8, l'Escai XXX Ottobre organizza la quarta giornata della «Lotta contro la processionaria». La battuta si svolgerà nella zona di Basovizza, nei boschi del Concusso. Per iscrizioni o conferme rivolgersi presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Assistenza postscolastica

L'Associazione FAC «PIO XII» di via Timeus 4, offre un'accurata assistenza post-scolastica per alunni delle elementari e delle medie. Possibilità anche, di lezioni individuali o di ristrettissimi gruppi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria, aperta tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 10 alle 12.

Aspiranti sommeliers

Le iscrizioni al primo corso per aspiranti sommeliers si ricevono anche presso la sede dell'*A.C.E.P.E.*, via dei Rettori 1.

Pulitura montoni antilopi

da soli con *«Preben»*, semplice garantito economico, in vendita alla drogheria *Renato*, via Battisti 24.

Carnevale dei bambini

Damine, corsari, principi, olandesine...: non c'è che l'imbarazzo della scelta tra le molteplici idee che *Nodi d'amore* vi propone per il Carnevale dei vostri bimbi. *Nodi d'amore*, viale XX Settembre 21.

Si vende il '75

Prima vendita a prezzi mai visti di vari articoli del 1975. Sconti fino al 30%, presso la *Bon Pas* arredamento di via Battisti 14!!!

Magia d'oriente

Il mistero delle notti d'oriente si fa realtà, senza necessità di petrodollari, alla *BON PAS Arredamento*, via Battisti 14!!

Domeniche sulla neve

Lo Sci CAI e l'Escai XXX Ottobre ricordano che i partecipanti ai corsi sci organizzati a Valbruna e a Sella Nevea, partiranno domenica 15 febbraio, alle ore 6.30, da Foro Ulpiano, davanti al Tribunale.



TAPPA A TRIESTE DEL PITTORE EBREO SEGELMAN

ARTISTA INDISCIPLINATO HA DETTO ADDIO ALL'URSS



(Italfoto)

Si chiama Semen Segelman, ebreo russo, di professione artista grafico. Noto nelle Repubbliche Baltiche (Lettonia, Estonia e Lituania, tutte sotto sovranità russa) come pittore d'avanguardia e per questo avversato dalla cultura «ufficiale» sovietica, nell'ottobre dell'anno scorso Segelman ha ottenuto il visto per emigrare ed ha raggiunto l'Europa occidentale, in attesa di stabilirsi in Canada. Dopo una breve sosta a Vienna e un soggiorno a Roma, l'artista è venuto a Trieste, dov'è allestita una mostra di sue opere: la prima e la sola fuori dell'Unione Sovietica, prima ch'egli lasci definitivamente il continente europeo. Nella rassegna sono esposte tutte le sue ultime opere, trasportate, non senza difficoltà, dalla madrepatria.

Nato 40 anni fa a Bobrujsk, una città da secoli popolata da ebrei in Bielorussia, Segelman è cresciuto nella terra natale d'uno dei celebri artisti contemporanei, Changall, anch'egli israelita, e il cui cognome ha in comune con il suo la radice «Segel». Ma Segelman si è formato artisticamente a Riga, in Lettonia, la città baltica che egli considera la sua seconda patria. Là si è trasferito a 17 anni, là ha compiuto gli studi all'accademia delle belle arti, là si è perfezionato nell'arte dell' grafica (acquaforte, litigrafia, incisioni su lino e rame, serigrafia) della pittura e nell'arredamento.

Ed è Riga, con la sua Dvina che sbocca sonnolenta nel Baltico, le sue viuzze dal selciato antico e i suoi tetti spioventi, che rivive in tante delle sue inicisoni presenti a Trieste.

Capelli bruni, barba folta appena inargentata, Segelman non è alto ma sembra imponente. Il gesto lento, è quello di un ricco notabile dei tempi di Pietro il Grande. Con lui è la moglie Giulia, una donna dal sorriso largo e intelligente, ucraina, per metà ebrea, di professione redattrice in un quotidiano. Segelman racconta la sua storia. La sua parlata russa fluisce calma, franca, scandita.

«Nell'URSS — racconta — esistono due tipi di artisti. Quelli uffiicali e quelli no. I secondi hanno la vita dura, non possono esporre, devono cercarsi altre attività per sbarcare il lunario. Io appartenevo a questa seconda categoria. Se poi si è per giunta ebrei, come me, allora vivere diventa veramente difficile. La mia non era nemmeno considerata arte dalle autorità. Quando però si è trattato di esportare i mie quadri in Occidente ho dovuto sborsare un dazio pesantissimo, in osservanza alle leggi sovietiche sull'emigrazione delle opere d'arte. Di punto in bianco l'autorità considerava opere d'arte quei quadri che essa stessa aveva definito carta straccia. Il paradosso è più che evidente...».

Nel 1972 Segelman ottiene il premio della Triennale della grafica a Tallin (Estonia), ma è un riconoscimento ufficiale rivolto più alla sua versatilità tecnica che alla rappresentazione dei suoi contenuti, considerati già allora eccessivamente individualisti e religiosi. Dal '70 in poi, per cinque anni di seguito, gli era stata negata la possibilità di allestire una sua «personale». Finalmente, nel luglio de' '75, a Riga, il permesso viene concesso e, dopo alterne vicende, la rassegna viene aperta, sia pur senza cerimonie inaugurali. Dopo soli cinque giorni la mostra è chiusa su ordine delle autorità: tutte le opere vengono sequestrate all'insaputa dell'autore. Anche il catalogo viene distrutto. Da quel momento Segelman decise di andarsene, e riesce nell'intento, solo tre mesi dopo, grazie anche alla solidarietà manifestategli dai suoi correligionari all'estero. Il 28 ottobre lascia la Russia.

«Come ebreo — racconta ancora Segelman — non avevo in Russia la possibilità di coltivare le tradiizoni dei miei padri, né dal punto di vista religioso né da quello culturale. Lo Stato persegue, una politica di integrazione e di pieno assorbimento. Essendo israelita non avevo accesso alle professioni «nobili», potevo soltanto lavorare come garzone, nei magazzini, come manovale. Il mio unico rifugio è stato l'ambiente degli artisti, più cosmopolita, internazionale, tollerante. «Gli artisti di tutti i paesi si assomigliano, di là delle differenze ideologiche. Per questo Segelman, lasciata la Russia, è stato subito accolto in Occidente e quasi condotto per mano negli ambienti della letteratura e dell'arte dove tanti hanno saputo intendere il linguaggio della sua istintiva tecnica grafica».

CHIUSO L'APPELLO SUL TRASFERIMENTO DEI BENI DELL'INDUSTRIALE PORDENONESE

SFOCIA IN CONDANNE PIÙ PESANTI LA VICENDA DELL'EREDITÀ ZANUSSI

Due anni a Savio, gia assolto dal Tribunale, e a Del Pra cui erano stati inflitti 16 mesi - A Sartori e Santin confermata la sentenza di primo grado - Il ricorso in Cassazione

Il processo di secondo grado per gli illeciti penali rilevati dall'Accusa nell'eredità dell'ing. Zanussi (perì nel '68 in un incidente aereo in Spagna), proprietario, assieme a due fratelli, del compiesso industriale di Pordenone, è terminato alle 13.10 di ieri quando il Presidente Corsi ha letto il dispositivo della Corte.

In parziale riforma — dice il documento — della sentenza del Tribunale di Pordenone, impugnata dal notaio Ferruccio Sartori-Borgoricco, Luciano Savio, Giovanni Del Pra e Defragè Santin, dal P. M., dalla Procura generale e dalla Parte civile, la Corte ha riconosciuto Savio colpevole di falso in atto pubblico e, con l'esclusione della continuazione e dell'aggravante dell'articolo 61/2 del Codice penale (nesso teleologico) e con la «generiche», condanna lo stesso a due anni di reclusione con i benefici di legge, e aumenta la pena inflitta a Del Pra, con l'esclusione dell'aggravante dell'articolo 112 del Codice penale (numero delle persone) e della concessa attenuante dell'articolo 114 (minima partecipazione), a due anni di reclusione, con i benefici condanna costoro, Del Pra e il notaio (il quale è stato altresì condannato all'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena) al pagamento delle maggiori spese di giudizio. La Corte ha poi dichiarato di non doversi procedere contro i quattro più sopra citati, il dott. Mario Riberti, Angela Pavan ved. Zanussi, sua figlia Paola, Guido Locatelli per tentata truffa aggravata, così qualificata l'originale imputazione di truffa in danno dello Stato, con la concessione delle «generiche» dichiarate equivalenti alla contestata aggravante per amnistia, e ha dichiarato altresì l'improcedibilità dell'azione penale contro Guido Zanussi e Lamberto Mazza per favoreggiamento personale per intervenuta prescrizione, come aveva già chiesto il P.G., ed ha confermato nel resto le impugnate deliberazioni e, precisamente, i due anni di reclusione ciascuno con i benefici di legge inflitti dai primi giudici, al notadio Sartori e a Santin, e l'esclusione della responsabilità civile della Banca popolare di Pordenone e di sei aziende, che con tale titolo erano state rinviate a giudizio.

Il Tribunale aveva, invece, mandato assolto Savio per insufficienza di prove dall'accusa di falso e, assieme a tutti gli altri imputati, egli era stato prosciolto con la formula più ampia dall'eddebito di truffa in danno dello Stato.

La terza e ultima udienza del processo si è iniziata alle 9 davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. Gervasi, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana, e per primo prende la parola l'avv. Ros da Pordenone (è sindaco di quella città) per Giulio Locatelli.

Il patrono sostiene che il suo assistito è assolutamente estraneo alla truffa che gli viene attribuita, e a tale proposito si richiama alla propria memoria presentata ancora al giudice istruttore, memoria nella quale egli sostenne che agli atti si rileva una totale assenza di prove a carico di Locatelli.

L'ultimo difensore è il prof. Pedrazzi del Foro di Milano (Mazza e Savio), il quale spiega che il passaggio dell'eredità sarebbe avvenuto mentre l'ing. Zanussi era ancora in vita, e nelle sue decisioni non ci sarebbe stata quella di un trasferimento «post mortem» dell'asse ereditario onde eludere l'imposta di successione. Secondo il patrono, da una certificazione di carattere amministrativo, i primi giudici avrebbero fatto saltare fuori l'atto pubblico.

Concludendo, il prof. Pedrazzi chiede per entrambi i suoi difesi la conferma della sentenza di Pordenone e, in via strettamente subordinata, perora la concessione delle «generiche» a Savio con esclusione delle contestate aggravanti.

In sede di replica, l'avv. Scotti dell'Avvocatura dello Stato patrono di parte civile per il Ministro delle Finanze pro tempore, ribatte alle argomentazioni defensionali, richiamandosi anche ai dettami del Supremo collegio.

Per l'avv. Scotti, il «credito tributario è irrinunciabile, e la Difesa ha cercato di portare il Tribunale prima e la Corte poi su una falsa strada. Qui non si persegue un illecito fiscale ma una truffa».

Replica anche il P.G., il quale, dopo avere rivolto un caldo elogio all'Avvocato dello Stato per le argomentazioni svolte, dice: «Abbiamo visto un bombardamento a tappeto, senz'altro appassionante, ma sempre bombardamento. Una sola considerazione di fatto: il mosaico non è stato scalfito. Il falso c'è — afferma il dott. Ballarini — essi lo hanno ammesso anche se si è cercato di dire che non si è trattato di truffa ma di frode fiscale. Se voi, magistrati, mandaste assolti gli imputati o confermaste la sentenza di primo grado, sarebbe come dire a tutti i contribuenti di frodare». L'avv. Preti (Savio, Del Pra e Mazza) afferma «qui non è stato ammesso niente», il prof. Pedrazzi ribadisce tale concetto, il prof. Bricola (dott. Riberti e Monisso) è dello stesso avviso e a lui si associa l'avv. Giorgio Brusin (dott. Sartori).

Poiché gli imputati (sono tutti presenti, tranne gli Zanussi, contumaci già alla prima udienza, (le signore per malattia e Guido per un infortunio occorsogli a Cortina d'Ampezzo) non hanno altro da dire, alle 11.05 la Corte si ritira per deliberare. Come abbiamo già riferito, dal processo era stata stralciata già alla prima udienza la parte inerente a Camillo Vazzoler (impossibilitato a presenziare al dibattimento perché colpito da un attacco cardiaco) e Italo Del Col, le cui posizioni sono strettamente connesse e inscindibili. Dopo la lettura della sentenza, la Difesa ha firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione e, di conseguenza, degli strascichi penali della tragedia aerea di Spagna si riparlerà davanti al Supremo Collegio.

CONFERENZE

Incontro con la poesia di Emanuela Stramana

Incontro ufficiale, al Circolo della Stampa, di Emanuela Stramana e della sua poesia con il pubblico e la critica triestini, incontro che per i nostri lettori e soprattutto per gli appassionati cultori di poesia era stato, per così dire, anticipato pochi mesi orsono nella rubrica di terza pagina dalla recensione di «Abbatti la scimmia». A quella bella raccolta di liriche della Stramana edita da Rebellato, si è aggiunta di recente la nuova esperienza poetica di «Al rogo i fantasmi».

E' stata Fulvia Costantinides a dare l'avvio alla brillante serata tratteggiando con calore e simpatia e con spontanea ammirazione, per il numeroso e attento pubblico presente in sala, la personalità della poetessa mettendo in risalto la non comune esperienza umana e culturale che l'ha portata a viaggiare lungamente all'estero, approfondendo la sua innata disposizione linguistica e quella sua particolare urgenza di conoscere. E ancora è stata ricordata l'amicizia che ha legato la Stramana a Ezra Pound durante gli ultimi anni di vita che il poeta trascorse a Venezia, amicizia indubbiamente proficua che ha lasciato alla Stramana oltre a un ricordo indelebile, anche la profonda conoscenza dell'opera di Pound, sul quale ha realizzato un film.

Alla calda e colorita presentazione della Costantinides, ha fatto seguito l'intervento critico di Roberto Damiani che si è addentrato ad esaminare con sicura cognizione e con numerosi richiami culturali e filosofici la poesia di Emanuela Stramana quale si esprime attraverso «Abbatti la scimmia» e «Al rogo i fantasmi». Una critica acuta e penetrante, quella di Damiani, che ha analizzato e sviscerato nel clima della poesia post-ermetica, i motivi e le considerazioni, gli accenti e le note che, elementi di quel clima, nutrono la poetica della Stramana, una poetica «ricchisima di echi simbolici e di richiami poundiani», tutta sottesa ad una «fedeltà al mito», vibrante di quelle «sicure doti e facoltà reattive» limpide rispondenze della personalità dell'autrice, che un «linguaggio allusivo» rende liricamente complessa e avvincente.



E ancora Damiani si è soffermato sul «lirismo delle proposizioni di tipo esclamativo», caratteristica di alcuni componimenti in «Abbatti la scimmia», sino all'«inoltrarsi ansioso nella foresta dei simboli» nel quale si identifica «Al rogo i fantasmi» e nel quale la poetica della Stramana raggiunge il suo acme.

A conclusione, Mario Licalsi ha letto alcune poesie dell'autrice, facendo partecipe il pubblico della sua suggestiva interpretazione e comunicandogli una particolare emozione.

Ammiratisima e preziosa nella sua veste la cartella di «Al rogo i fantasmi» (edita da Rebellato), che due incisioni di Augusto Murer e Luigi Voltolina rendono pregevole.

Infine, festeggiatissimi, sono stati la protagonista della serata, Emanuela Stramana (che alla validità della sua poesia accomuna la giovinezza e il fascino della donna) e Pier Luigi Rebellato la cui fervida attività editoriale è stata ulteriormente apprezzata.

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Sidia Moso Franceschinel da Luigi e Maria Di Mario 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Cristoforo Ruzzier nel XXXI anniv. dai figli Rina, Libera, Silvana e Umberto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli negli anniv. (18-1 e 8-2) da Fiorenza ed Elena Mazzaroli 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo a loro nome).

In memoria di Maria Moro Canino e Gaetano Canino nell'anniv. da Bianca Moro 5000 pro ECA, 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Pietro Giurco nel VI anniv. da Marisa Giurco Ziri 10 mila pro ANFFaS.

In memoria di Ada Veronese ved. Contin nel III anniv. dalla figlia Licia Geronti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Benassai nel IV anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Silvano nel I anniv. (8-2) da Fulvia e Giorgio Sila 10.000 pro Ospedale Maggiore (Rianimazione).

In memoria del cav. rag. Vittorio Parrini nel III anniv. dalla moglie e nipoti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Vrabec nel I anniv. dalla moglie Emilia e figli Rinaldo e Lidia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Livio Marsi per il compleanno (7-2) da Anna Visnjevec 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai medici e personale 1.o e 2.o Servizio Raggi Ospedale Maggiore 57.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Per un triste anniv. da Adilia Maria Lorenzutti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bruno Bartoli a 11 mesi dalla scomparsa (9-2) dalla moglie Emma 5000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Ortensia Rebeni nell'anniv. da Lidia e Ferruccio Clementi 10.0000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Renzo Signoretto).

In memoria di Edmondo Bianchi nel V anniv. (9-2) da Renzo, Liliana, Erik, Giuliana ed Elda 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Bonatti nell'anniv. (8-2-1973) dalla moglie Meri, figlia Luisella e famiglia Santin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Caucini nel V anniv. (12-2) da A. N. 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo per il compleanno (8-2) dalla moglie Rosina 5000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna (Sezione «G. Stuparich»).

In memoria del comandante Mario Kenda per il compleanno (7-2) dalla moglie Nora 5000 pro Fondo Banelli e 5000 pro Chiesa S. Rita; da Giorgina e Aldo Palumbo 3000 pro Casa di Nazareth; da Giuseppe e Ginevra dei Rossi 5000 pro Fondo del Toso (Assoc. commercianti).

In memoria della prof. Viola Burlini nel I anniv. (20-1) da Biancamaria e Vittorio Volpi 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Crevatini nel I anniv. (9-2) da Biancamaria e Vittorio Volpi 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Mario Pian de Posarelli nell'anniv. dalla famiglia Messere 5000, da Ida Di Benedetto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Vetta Rismondo e Pia Vetta Bearzi nel X anniv. da Adelmo Voinich 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dell'avv. Fausto Vecchi nel IV anniv. (9-2) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro ECA, 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Ex allievi) e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Edoardo Vessilli nel V anniv. dalle famiglie Vessilli e Marina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe de Castro nel IX anniv. (6-2) da Stefania, Valnea e Mariuccia 7000 pro ECA.

In memoria di Renato Bisiani dagli amici Amulia, Bruna, Bruno, Gino, Marcello, Mario, Nico, Oscar e Pepi 18.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Amalia Cesare Fera da Filippo e Annamaria Artelli 10.000 pro CRI - Comitato signore; da Carmen Cosulich 5.000 pro CRI - Sez. femm.; da Lina Marzano 5.000 pro Lega Nazionale; da Pina, Alfredo e Lucilla Righi 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Slavich e figli 15.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giusi Cesare 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (rep. neonatologia - prof. Nordio); da Paolo de Dolcetti e Anna Anzellotti 5.000 pro ECA; da Fulvio e Luli Anzellotti 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Oscar Buhagiar da Bruno e Maria Remonti 5.000; da Giovanni e Anna Zini 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (bambini poveri - Fondo Economo).

In memoria di Egidia Paoli da Giuseppe e Ginevra Dei Rossi 20.000 pro Fondo Del Toso.

In memoria del nipote Fulvio Amodeo 10.000 pro Sci Cai Trieste - Fondo onoranze Fulvio Amodeo.

In memoria di Sidia Moso Franceschinel da Nidia E. Torriani 10.000; da Mario e Bruna Schivi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iole Facchini dalla sorella Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Violetta Paoli 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egidia Paoli da Emma Duse 10.000 pro UILDM.

In memoria del col. Antonio Tabain dagli amici Pavissich 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Ester Bastiani da Fernanda e Sabina Bastiani 50.000 pro Parrocchia di S. Giacomo, 25.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. S. Giacomo) e 25.000 pro Ente Nazionale Protezione del Fanciullo; da Benedetta Santin 10.000 pro Parrocchia di S. Giacomo; da Lia e Gea de Calò 5.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. S. Giacomo), 5.000 pro Ente Nazionale Protezione Morale del Fanciullo e 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Teresa Lucatelli 5.000; da Ester e Piero Moro 3.000; da Laura Fronza 5.000; da Maria Moscarda 10 mila; da Rosina Pizzul 10.000; dalla famiglia Tumia 10.000; dalle famiglie Russo e Ruzzier 15.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. S. Giacomo); da Antonietta Stocovaz 5.000 pro Missione Triestina nel Kenya e 5.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. S. Giacomo); da Mary Polacco 5.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Cloe e Augusto Gabrielli 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rosa Antonio Grociato dalle famiglie Minen Bilucaglia 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ennio Nicli da Eugenia e Pasquale Paparone 10.000 pro UILDM; da Gastone e Alma Benvenutti 2000; da Angela Martini 2000; da Giovanna e Gina Iussich 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lucia Mustacchi dalla figlia e dal genero 20.000; da Dario e Claudia Cogoi 20.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Wally Bonetta da Perla e Franco Bonetta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Filippo Sgubbi da Laura Gasparini 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Pellegrino dalla famiglia Longo 5000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Nicea Gratton da Irma Schivella 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cosimo Perez dal nipote Carmelo Perez 10.000, dagli inquilini dello stabile n. 19 di via dell'Istria 18.000 pro Centro tumori Lovenati; da Paolo e Laura Mosetti 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Irene Fabricci ved. Schivi dai nipoti Gei - Tonci e Solazzo 15.000, da Bruno e Bruna Pischianz 5000, da Leopoldina Torelli 3000; dai condomini dello stabile n. 10 di via della Tesa 38.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Bacci - Zanutti 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Giachelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del Marchese Gino Polesini da Franco e Nelli Novacco 10.000, da Carlo Bois de Chesne 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Carmela Felluga ved. Bologna da Mercede Pausa, Carmen Bonazza ed Elisea Marassi 15.000 pro Chiesa di Borgo S. Sergio.

In memoria di Tristano Alberti dalla famiglia Cotterle 5000 pro ANFFaS e 6000 pro Centro tumori Lovenati; da Bianca Tolpeit e Maria Allaix (Uff. conciliazione) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Birsa ved. Cadel da Mery e Ruggero Seriani 10.000 pro ECA (assistenza anziani).

In memoria della madre del prof. Eugenio Paulin dal preside, dal personale insegnante e non insegnante della scuola media Dante Alighieri 84.000 pro Suore Orsoline (via Ascoli).

In memoria di Santa Brun dai colleghi del figlio 42.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irene Simoni da Elena e Romana Batticci 10.000 pro Fondo Banelli; da Concetta Catrone 2000, da Marcella Masè 2000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Enrichetta Mestroni dall'Ufficio statistica del Comune di Trieste 6000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Guareschi dalla famiglia Bertazzolo 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ovidio Postet dai condomini dello stabile n. 3 di piazzale A. De Gasperi 16.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della prof. Ester Bastiani da Luciana ed Elisa Caspari 5000 pro Missione triestina nel Kenya; dall'avv. Giorgio Iaut 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Gaby, Maxy, Elsa e Milla Pieri 10.000 pro Parr. S. Giacomo; da Tina de Lorenzi, Flammetta Talamo, Giorgina Sponza e Gianna Servello 20.000; da Anna de Petris, Maria Pietron, Rosy Anastasi, Fulvia Colla, Maria Miccoli e Olga Sindellari 40.000; da Graziella ed Eleonora Nachich 10.000; da Livia e Fausta Russi 10.000; da Zaira Mattei 15.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. S. Giacomo); da Marcella Molaro 5000 pro Ospedale maggiore - Fondo Giulio Tagliaferro; dalla Libreria Universitas 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Amalia Cesare Fera da Gianni e Renata Oliva 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Kathleen Casali 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. maggiore (prof. Camerini); da Ella, Carlo Segre Melzi ed Etta Carignani 15.000 pro UILDM; da Fulvio e Giunia de Suvich 5000 pro Amici dell'Infanzia; da Mario, Mariagrazia e Liliana Cattarini 10.000 pro Fondo Banelli; da Pino e Gianna Mechne 10.000; da Costantino Pisani 10.000, dal dott. Franco e Agostina Miani 10.000 pro Istituto Rittmeyer, da Gusto e Mina Muratti 5000; da Sabina Pototschnig 5000 pro Lega nazionale; da Piero e Thea Fogazzaro 10.000 pro Fondo assistenza Rotary Club Trieste Nord e 10.000 pro UILDM.

In memoria di Santina Valenti ved. Felluga dall'Ufficio farmaceutico dell'Inam 14.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria (Viola) ved. Tomasi dalle famiglie Canciani, Tagliapietra e Repini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della madre dell'ispettore sup. Daniele Cervone dal personale dell'Ispettorato compartimentale tasse affari di Trieste 38.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della madre di Mario Perini da un collega 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Domenico Giuricin dai colleghi sede Rai-Trieste 80.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Irene Vuerich ved. Simoni dalle famiglie Piras 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ciro Ciuoffo dalla famiglia Franco Fontanesi 5000 pro Osped. maggiore (div. cardiologica).

In memoria di Delia Girotti ved. Blasevich dalla sorella Dirce e Alberto Maggiori 7000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Simoni da Anna e Piero Barbo, Andreana e Giuliano 10.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tristano Alberti dalle famiglie Williams 5000; Sandrigo-Micheli 4000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Argia e Pina Guarnieri Caranzulla da Anna Lottini (Firenze) 2000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Vassallo da Ofelia e Maria Tuzzi 10.000 pro Lega nazionale; dai condomini dello stabile n. 37-2 di Scala Santa 19.000 pro Ospedale maggiore (centro neurochirurgico).

In memoria di Giovanna Vascotto da Alfeo e Gianna Mecozzi 5000; da Aldo e Rina Parovel 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lea Martinelli ved. Cheni dal personale Poste pacchi dogana 17.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcella Favretto da Valeria 5000 pro UILDM.

In memoria di Maria Bullazzi da Ida e Anita Boccasini 10.000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Vittorio Scopinich dalla moglie 10.000; dalle cognate Pierina e Luigia 10.000; dai nipoti Ingeborg e Paolo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri defunti da Ida Veronese 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Fontanot dal preside, insegnanti e segretarie della scuola media A. Manzoni 23.500 pro scuola media Caprin (assistenza scolastica).

In memoria di Maria Piani ved. de Farolfi dal preside e insegnanti della scuola media A. Manzoni 25.000 pro scuola media Manzoni (assistenza scolastica).

In memoria di Mario Marsilli da Maria Rosaria e Armando Giampedrone 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Weissman ved. Tevini dal nipote Giampietro e Marina Tevini 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Carlo Jaconcich da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti - Liceo Petrarca e 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Bonetta da Renata Brunetti 5000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti - Liceo Petrarca e 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Dora Zerial 3000; da Nilda Heinze 3000 pro Missione triestina nel Kenya; da Fiorella Petronio Cassini 10.000 pro Assoc medica triestina - Fondo vedove e orfani.

In memoria di Amalia Cesare da Lucio e Maida Klein 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro UILDM.

In memoria di Tristano Alberti da Anita Stibelli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della prof.ssa Ester Bastiani dalla famiglia Brandolisio 15.000, dalle famiglie Scaitri, Barago, Crismani e Visini 50.000, da Anna Ziliotto 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia S. Giacomo; dal prof. Ermanno Visintin 5000 pro Centro tumori Lovenati.

MOSTRE D'ARTE

Claudio Sivini alla Comunale

Una personale di Claudio Sivini sarà inaugurata martedì 10 alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità e potrà essere visitata sino al giorno 17. L'artista presenta «specchi», opere grafiche e metalli incisi della sua più recente produzione. Orario: 10-13 e 17-20 nei giorni feriali, festivi 10-13.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
espone
GIANNI ARDE

ALLA GALLERIA TOMMASEO
espone
ENNIO STEIDLER

ALLA «CARTESIUS»
MIRELLA SCHOTT SBISA'
incisioni

Alla Corsia Stadion
LUCIANO CACCIO'

Alla
SALA COMUNALE D'ARTE
di piazza Unità d'Italia sino a lunedì 9 febbraio espone
FUSCO

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
di PINO RUSSO
via degli Artisti 2, tel. 62157
Espongono i grandi maestri contemporanei:
VIRGILIO GUIDI
ERNESTO TRECCANI

SALA D'ARTE «CESARE SOFIANOPULO»
C.C.d.L. - UIL
Largo Papa Giovanni 6 - Trieste
Continua la mostra personale di
LAURA FONDA
Orario: feriali 18 - 20.30
domenica 11 - 13
Chiusura 14 febbraio ore 20.30.

Nuovo avioservizio Venezia - Düsseldorf

Un nuovo collegamento «non stop» con frequenza settimanale tra Venezia e Düsseldorf sarà effettuato dall'Alitalia con un DC 9/30 FY, ogni domenica dal 1.o aprile prossimo al 31 ottobre e avrà il seguente orario: AZ 444 Roma 12.15 Venezia 13.15/13.55 Düsseldorf 14.30. — AZ 445 Düsseldorf 15.15 Venezia 17.45/18.25 Roma 19.25.

Il servizio verrà ad aggiungersi a quelli già esistenti con Monaco e Francoforte, e faciliterà ulteriormente l'afflusso di traffico sia turistico sia d'affari tra la Germania e le Tre Venezie.

Dichiarazioni di Basaglia sul mandato del giudice

Il prof. Franco Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale, che si trova ad Arezzo per un convegno sulla psichiatria, interpellato ieri da un redattore dell'Ansa sul mandato di comparizione emesso dal Giudice istruttore dott. Fermo per «aver somministrato a diverse pazienti dell'ospedale triestino, sostanze medicinali a scopo anticoncezionale», ha detto di non voler far commenti in merito alla imputazione contestatagli fino quando non sarà stato sentito dal Giudice istruttore. L'interrogatorio di Basaglia è previsto per il 12 febbraio.

«Io — ha soggiunto il prof. Basaglia — debbo indubbiamente vedere e sapere prima che cosa esattamente il Giudice istruttore mi contesta. Comunque è chiaro che siamo di fronte al problema "sesso-istituzioni" che dischiude una problematica nuova anche e soprattutto all'interno di ospedali come quelli psichiatrici».

Da domani all'AIA i corsi d'inglese

S'inizieranno domani, lunedì 9 nella sede di via Roma, 15 dell'Associazione italo-americana i corsi di lingua inglese. Le lezioni saranno tenute da insegnanti amercani e britannici nelle ore serali sino al 31 maggio prossimo.

Gli interessati si rivolgano alla segreteria dell'AIA (telef. 30301).

Gite e soggiorni

CAI XXX Ottobre — Organizza per domenica 15 febbraio due gite sulla neve a Sella Nevea e a Valbruna. Partenza alle ore 6.30 da Foro Ulpiano. Prenotazioni e iscrizioni fino a venerdì, presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, telefono 68795.

SOCIETA' ALPINA delle GIULIE - SCI CAI Trieste — Domenica 15 febbraio gita sciatoria a Tarvisio. Partenza della corriera da piazza dell'Unità (lato mare) alle 7. Informazioni e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

ESCAI «U. Pacifico» — Domenica 15 febbraio gita a Ugovizza ed escursione in Val Uqua al rifugio «Fratelli Nordio e R. Deffar» (m. 1200). Partenza della corriera da piazza dell'Unità (lato mare) alle 7. Martedì 10 alle 19.15 riunione informativa nella sede di piazza Unità 3 e iscrizioni.

LE CONSEGUENZE DELLA RECESSIONE AL DI LA' DEL QUIETO

Difficile anche in Istria fare i conti con la crisi

Si chiede una migliore e razionale utilizzazione delle risorse Più ore di miniera ad Albona e per tutti gli utenti meno energia

Gli emigrati «cittadini jugoslavi» della regione fiumana — dodicimila «regolarmente registrati» — che ora sembrano propensi a ritornare alla loro terra dovrebbero essere avviati verso località minori del circondario: per trovare occasioni di lavoro nelle attività terziarie o in qualche piccola industria dei villaggi e delle borgate «in via di sviluppo». Questo è l'orientamento espresso dal Consiglio esecutivo della comunità regionale Istria - Quarnero, in risposta alle richieste degli «autoctoni recatisi all'estero» di farsi garantire una soluzione a vari problemi — principalmente concessioni governative di alloggi e di licenze d'esercizio per riprendere un'attività lavorativa — che ostacolano il loro rientro.

La risposta agli emigrati sembra adeguarsi all'attuale impostazione della politica economica jugoslava. Bisogna operare — ha precisato infatti recentemente Petar Flekovic, membro della presidenza del comitato centrale dei comunisti croati — migliorando soprattutto l'utilizzazione delle «capacità esistenti» e senza concessioni ingiustificate ai soliti programmi di potenziamenti produttivi basati su disponibilità finanziarie non superiori al venti per cento delle necessità effettive. La progettata cokeria di Buccari — è stato sottolineato — è un tipico esempio dei «grossi problemi provocati dagli investimenti scoperti».

Il ripensamento proposto ufficialmente ai programmatori jugoslavi dei vari livelli non sembra comunque ancora pienamente recepito dai diretti interessati. E' proprio degli ultimi giorni dello scorso gennaio la notizia — pubblicata su un periodico stampato a Fiume — secondo cui la regione fiumana sarebbe destinata a diventare «uno dei più importanti» produttori jugoslavi di energia elettrica, grazie sia ad alcuni «programmi» dettagliati — con la costruzione di una centrale termoelettrica a Fiume, di una seconda analoga centrale a Fianona, di «elettrodotti di 380, 220 e 110 kw con i corrispondenti impianti ausiliari» — sia a vari altri «piani» per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica a Segna e di altra termocentrale a Valmazzinghi che dovrebbe utilizzare quel carbone istriano che «sta nuovamente facendo parlare di sè dopo la lunga agonia».

Dal 1.o febbraio ultimo scorso tutti gli utenti della zona sono obbligati però — a scanso di «interruzione dell'erogazione e sanzioni penali» — a ridurre del dieci per cento i propri consumi di energia elettrica, a completamento di disposizioni precedenti che prevedevano: una riduzione del cinquanta per cento nell'illuminazione pubblica e nei consumi di energia per insegne pubblicitarie o per illuminazioni di vetrine, la proibizione di ogni «riscaldamento aggiuntivo con stufe elettriche in uffici o sedi sociali», erogazioni fornite con «una tensione della corrente ai valori minimi».

L'ipotesi dell'avvio di programmi nel settore elettrico superiori alle possibilità materiali della zona pare confermata dalle cifre relative alla morosità dei consumatori. E se le aziende distributrici di energia elettrica dell'Istria e del Quarnero vantano crediti di 77 milioni di dinari per forniture alle varie classi di utenti, la Croazia nel suo complesso è in arretrato di 400 milioni di dinari nei pagamenti ai fornitori e questi minacciano di ridurre ulteriormente i quantitativi di energia erogata. E' bensì verò che, per aumentare la produzione di carbone, i millecinquecento minatori di Albona — che in media guadagnano 360 mila dinari al mese — avevano accettato di dedicare parte del proprio tempo libero al lavoro in miniera: ma anche in questo modo si è rimasti in pratica ad una estrazione annua di circa 350 mila tonnellate di carbone dai pozzi dell'Albonese.

Un'altra conferma di scarsa coerenza, fra i programmi futuri e l'evidente impossibilità di ovviare a certe carenze del presente, sembra offerta dall'esame dei problemi delle comunicazioni stradali. Il prossimo anno — se, è stato detto, i miliardi previsti arriveranno in tempo — dovrebbero aver inizio i lavori della nuova strada di circonvallazione di Fiume, con la costruzione di una galleria sotto il colle di Tersatto, di un ponte sul fiume Eneo all'altezza del colle di Santa Caterina, di un viadotto presso la Val Scurigne, di uno svincolo per il futuro traforo del Monte Maggiore. Nel frattempo però, com'è stato sottolineato alcuni giorni fa sul quotidiano fiumano in lingua italiana, stanno cedendo in modo preoccupante il fondo ed il manto stradale dell'arteria urbana, costruita vent'anni fa a Fiume, dal Giardino Pubblico a Cantrida, alle spalle della zona industriale costiera: oggi si afferma che non si può contare su disponibilità finanziarie adeguate e si fanno qua e là piccole riparazioni, ma ogni giorno che passa «moltiplica all'inverosimile» i milioni necessari a «rimettere in sesto» quel tracciato.

Negli ultimi anni nella regione Istria-Quarnero dalle prestazioni di «lavoro volontario» da parte dei cittadini si è passati ai «contributi finanziari volontari» degli abitanti di intere zone per la costruzione di singole opere pubbliche: ed in questo modo le autorità sperano ancor oggi di risolvere molti problemi locali. Purtroppo però — come ha scritto recentemente un quindicinale stampato a Fiume — «il carovita fa sentire troppo i suoi effetti» ed anche l'istituto degli «autocontributi» dovrà trovare una nuova regolamentazione, per eliminare vari abusi e per ovviare alle «pressioni politiche» esercitate sinora con troppa frequenza nella ricerca di denaro spesso dirottato «per altri fini».

Mario Dassovich

Trattenute sulla pensione per il fondo sociale

Dal 1.o gennaio sono cessate le trattenute disposte sulla pensione dalla legge 13-7-1967 n. 583 all'art. 22, estese alle pensioni INPS e sostitutive con l'art. unico della legge 20.3.1968, n. 369, come previsto dall'art. 1 della legge 30.4.1969 n. 153, confermato con l'art. 31 della legge 3.6.1975, n. 160. Peraltro, nulla è stato disposto per il rimborso delle trattenute fatte nel periodo anteriore al 1.1.1976, quantunque numerose sentenze della magistratura avessero riconosciuto l'illegittimità della trattenuta in parola.

Pertanto, il Patronato Aula, al fine di poter iniziare una regolare azione per ottenere dai rispettivi Istituti il rimborso delle trattenute stesse, invita gli interessati a rivolgersi al Patronato (Galleria Fenice 2) nelle ore d'ufficio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

ANCORA POLEMICHE DOPO IL COMIZIO DI VENERDI'

Lavoratori e studenti nella realtà sindacale

L'Unione sindacale provinciale Cisl, in relazione alle polemiche suscitate dalla posizione assunta al comizio sindacale di venerdì in piazza Goldoni (proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil in difesa dell'occupazione e contro i licenziamenti, nonché per lo sviluppo dell'economia) da alcune persone presenti e ai conseguenti incidenti avvenuti, precisa «di essere sempre stata favorevole ai più ampi rapporti anche con il movimento degli studenti, in quanto li considera lavoratori del domani, purché questi siano effettivamente rappresentativi della più vasta realtà studentesca». Di conseguenza l'Usp-Cisl ribadisce «di non aver mai stabilito né di voler stabilire rapporti con singoli gruppi partiticamente qualificati». Nella manifestazione di venerdì — precisa ancora la Cisl — era stato d'altronde «unitariamente convenuto all'interno della federazione Cgil-Cisl-Uil che nel corso della manifestazione stessa, sarebbero intervenuti unicamente oratori sindacalisti». Conclude pertanto la nota che per quanto riguarda la Cisl, la stessa «rimane disponibile al dialogo con i rappresentanti degli studenti che si richiamano ai principi democratici e costituzionali».

La segreteria della Nuova Camera Confederale del Lavoro Cgil ha esaminato «l'andamento delle lotte in corso, con particolare riguardo alla imponente dimostrazione di forza data dai lavoratori triestini con la manifestazione di venerdì 6, giornata di lotta del settore industriale in difesa dell'occupazione, per gli investimenti produttivi, per la definizione dei contratti».

«Nell'esprimere il proprio rammarico — afferma la Cgil in una nota — perché in sede di Federazione non si sia raggiunto un accordo per far partecipare direttamente alla manifestazione anche la componente studentesca, precisando che in questo difficile momento un largo schieramento di forze democratiche attorno agli indirizzi tracciati dalla Federazione unitaria nazionale è più che mai necessario, la Cgil triestina si fa carico come lo ha sempre fatto, dei gravi problemi che investono la scuola e l'occupazione giovanile, obiettivi perseguiti anche nelle motivazioni di tante lotte operaie, non ultima quella del 6 febbraio». La segreteria camerale esprime pertanto l'opinione che il rapporto tra il movimento sindacale e quello studentesco, che deve allargare la propria base di rappresentatività unitaria, deve essere rafforzato, potenziato e chiarito nel seno stesso della Federazione provinciale unitaria, alla stregua di quanto avviene in quasi tutte le altre province del Paese.

La segreteria della NCCdL-Cgil, in merito al comunicato a tale proposito dalla Fim-Cisl di Trieste, ritiene che queste posizioni, «proprie di tutto il movimento sindacale dovrebbero esprimersi non solo in forma strumentale e demagogica sulla stampa ma anche e soprattutto all'interno dell'Unione provinciale Cisl, la cui segreteria esprime, su questi problemi posizioni notevolmente diverse e non molto dissimili da quelle sostenute dalla CCdL-Uil».

Anche la segreteria della Camera del lavoro - Uil ha esaminato ieri, in relazione alle ulteriori prese di posizione della Fim e di qualche movimento politico ed extraparlamentare, la situazione venutasi a creare dopo i fatti avvenuti al termine del comizio unitario del 6 febbraio scorso indetto dalla Federazione Cgil, Cisl, Ccdl-Uil.

La Ccdl-Uil ribadisce il suo impegno unitario e nel contempo afferma che le manifestazioni dei lavoratori «non devono e non possono essere frammiste a forze politiche o a componenti studentesche o imprenditoriali (artigiani, piccolo commercio ecc.)». Ciò non vuol significare — rileva una nota — l'isolamento dei lavoratori da altre componenti sociali che possono avere uguali aspirazioni; vuol significare, al contrario, che ognuna di queste forze autonomamente, deve e può operare e agire per il bene comune.

«Le provocazioni, le offese — è detto dalla Ccdl-Uil — e pure i disturbi avvenuti dopo, ma anche durante la manifestazione e i discorsi di Didò e Fabricci, sono state effettuate, in modo ben identificato, da extraparlamentari di vario tipo ed estrazione (PDUP, Lotta Continua, Manifesto, ecc.)». La segreteria della Ccdl-Uil «plaude alla decisa e ferma reazione dei lavoratori iscritti alla sua organizzazione che con senso di responsabilità si sono limitati ad allontanare, pur con decisione, i facinorosi provocatori. L'interferenza nell'autonomia delle organizzazioni sindacali e particolarmente nei confronti della Ccdl-Uil da parte di un movimento giovanile di un partito dimostra quanto valida e quanta attualità abbiano le linee politico-sindacali sempre seguite e affermate dalla nostra organizzazione.

«Va messa in risalto — prosegue la nota — la grande differenza e la contraddizione tra le prese di posizione — di dura condanna — avvenute a Milano

Così prosegue il comunicato: «Le stupide e infantili argomentazioni addotte dalle forze extraparlamentari triestine sono false per diversi motivi. Infatti il recapito dei presunti rappresentanti degli studenti era al PDUP dove appunto un segretario della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl-Uil si è rivolto per comunicare la decisione di non far parlare rappresentanti che non fossero appartenenti al movimento sindacale. Il testo del discorso che il "gruppo di studenti" ha sottoposto alla Federazione provinciale dei lavoratori non conteneva nulla di quanto affermato dalla segreteria della Fim (rivendicazioni di carattere studentesco) ma unicamente trattavasi di un discorso politico inneggiante alla "spinta democratica e popolare manifestatasi con la vittoria del 15 giugno" al processo di Padova contro un soldato ed altri slogan di esclusiva impronta politica che nulla avevano da fare con gli interessi della classe lavoratrice».

Da parte sua «Lotta continua» ha diffuso una nuova nota nella quale replica ai sindacati, affermando fra l'altro che «il comunicato emesso dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil che definisce "provocatori estranei al movimento sindacale" i lavoratori che durante il comizio del 6 hanno lanciato lo slogan "Unità operaia" all'indirizzo di Fabricci non rappresenta altro che un ulteriore cedimento dei vertici della Cisl e della Cgil alle pressioni della Ccdl-Uil. Un cedimento tale — rileva "Lotta continua" — da provocare polemiche anche con importanti settori sindacali come testimonia la contrastante presa di posizione della Fim-Cisl».

La Federazione di Trieste del PdUP per il comunismo esprime da parte sua «un giudizio altamente positivo sulla manifestazione operaia di venerdì 6 febbraio, sia per i contenuti della manifestazione, sia per la grande partecipazione al corteo. Va però segnalata l'ennesima manovra della Ccdl-Uil — è detto nella nota — che ha impedito ad uno studente di parlare al comizio in piazza Goldoni per esprimere l'appoggio del coordinamento dei collettivi studenteschi alla manifestazione.

Tutto ciò si inquadra nella linea della Ccdl-Uil, che tende ad isolare la classe operaia dalle altre componenti sociali, dopo aver già rotto nei fatti l'unità sindacale. Per quanto riguarda i momenti di tensione alla fine del comizio, la responsabilità va imputata esclusivamente ad alcuni esponenti della Uil, che hanno aggredito gli studenti presenti, che pur si erano lasciati andare ad azioni criticabili, dettate però da giusto nervosismo».

Cronache degli spettacoli

DOMANI IL DEBUTTO AL ROSSETTI

Arriva con Vallone il «costruttore» di Ibsen

Martedì debutterà al Politeama Rossetti la compagnia delle Quattro stagioni con «Il costruttore Solness» di Ibsen. Sarà un incontro interessante per il pubblico triestino, a cominciare dallo stesso nome della compagnia. Le ragioni di questa denominazione sono: 1) un omaggio a Vivaldi, che proprio nelle sue splendide «Quattro stagioni» anticipa, con un illuminismo chiaroveggente, i motivi fondamentali della musica e perciò dell'arte italiana; 2) uno stimolo a non limitare l'attività a una sola stagione: continuarla, appunto, per l'intero arco dell'anno.

In questo spirito si colloca la scelta dello spettacolo che viene portato a Trieste.

«Il costruttore Solness» rappresenta infatti forse il capolavoro di Ibsen, certo il più attuale perché anticipa i motivi della contestazione giovanile e, quando molto pesava la filosofia di Nietzsche, denuncia e demolisce violentemente il falso mito del «superuomo». Temi dunque fondamentali nella moderna cultura democratica.

E' inoltre opera di altissima poesia, chiarissima a qualsiasi tipo di pubblico; unisce ad un moderno illuminismo un'eccezionale tensione teatrale. E' spettacolo destinato a commuovere, illuminare, stimolare, entusiasmare il pubblico. Protagonista è Raf Vallone: questo grande attore non ha bisogno di presentazioni. Tutti lo conoscono, anche se non tutti sanno che è l'unico attore italiano che abbia recitato in francese in Francia («Sguardo dal ponte» con la regia di Peter Brook e «Sei personaggi») e in inglese a Broadway, sempre con esaltante successo.

Amico fraterno di Arthur Miller, ne ha portato per primo in Italia «Il prezzo», in una esemplare edizione. E' questa la prima volta che Raf Vallone affronta in Italia un personaggio classico: la sua intelligenza, la sua cultura, la sua sensibilità, il suo estremo impegno professionale, sono garanzia per una interpretazione di grande interesse.

Accanto a lui sarà Germana Paolieri, la dolce Germana del primo cinema italiano, la compagna prediletta di Ruggero Ruggeri.

Gli altri attori saranno Cristiana Tonello, nelle vesti del personaggio «chiave» di Hilde; Angela Barigazzi, una ventenne debuttante, prima classificata alla scuola dell'Antonianum di Bologna; il vecchio Aldo Pierantoni, uno dei più validi «caratteri» del teatro italiano con cinquant'anni di alto professionismo sulle spalle; Giancarlo Fantini, presente da anni nelle migliori formazioni italiane; e infine Branco Vatovec, giovanissimo attore triestino alle sue prime esperienze. Scene e costumi sono di Miscia Scandella. Fantasia Piccoli ha tradotto il lavoro e ne cura la regia.

Il pianista Perahia alla Società dei Concerti

Domani sera, alle ore 21, per la Società dei Concerti al Politeama Rossetti sarà ospite il pianista Murray Perahia con il seguente programma: Bartok suite «all'aria aperta», Schumann Studi sinfonici, Chopin 24 preludi.

SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO AL «TARTINI»

Premio Isidoro Kostoris



(Italfoto)

Entro i termini fissati dal bando, sono stati assegnati dal Conservatorio di Musica «G. Tartini» i premi di Magistero in memoria di Isidoro Kostoris.

Il premio di Magistero, conferito dalla famiglia del pianista prematuramente scomparso al miglior diplomato in pianoforte della passata sessione di esami, è stato attribuito ex-aequo alle allieve Elisabetta Mandero e Mariaconcetta Acconcia diplomatesi col massimo dei voti ed appartenenti alle scuole di pianoforte dei maestri Luciano Gante e Claudio Gherbitz.

I premi sono stati consegnati dal figlio dott. Alex Kostoris alle neo diplomate ed il direttore del Conservatorio, M.o Orazio Fiume, ha voluto ricordare con accorate parole la figura del maestro che aveva prestato la sua apprezzata opera di insegnante.

Ritorna il Musiclub

Domani sera alle 20, il «Musiclub» di Trieste si presenterà agli ospiti del locale E.C.A. con un omaggio musicale. E' questa la prima esibizione in pubblico che questo gruppo compie dopo un anno di inattività dovuta a motivi essenzialmente di assestamento organico e di preparazione dell'orchestra. Quindi gli spettatori avranno l'onore di «collaudare» la prima esperienza della futura attività che questo gruppo musicale si accinge a sviluppare. Sarà un'attività quasi essenzialmente a carattere di beneficenza, che verrà svolta presso altri enti cittadini e della regione. Difatti, dopo l'E.C.A. il «Musiclub» ha in programma una serie di concerti di cui il primo avrà luogo l'8 marzo presso la sede del circolo «Solaris». Comunque il programma futuro completo, che in via di stesura, si preannuncia quanto mai nutrito e interessante. Resta da sottolineare, in attesa di presentare maggiori dettagli in merito, la esemplare sensibilità di questo gruppo di musicisti, alcuni dei quali professori d'orchestra, che li spinge ad esibirsi, soprattutto, per quelle persone che maggiormente hanno bisogno di contatto e di calore umano.

Oggi la Cappella replica «La paura»

Su richiesta di molti soci, la «Cappella Underground» replica ancora stasera, alle ore 19 e alle 21.30, il film sloveno «La paura» («Strah», 1975, colori, versione originale con sottotitoli inglesi e soggetto in italiano in distribuzione) diretto da Matjaz Klopcic.

Viva attesa per «Traviata»

LA PROLUSIONE AL C.C.A.

Viva attesa regna per la «prima» de «La Traviata» prevista per domani alle ore 20 (turno di abbonamento A per platea e palchi, C per galleria e loggione). Nell'edizione triestina del capolavoro verdiano, si misureranno alcuni fra i più noti e celebri personaggi del mondo lirico: Bruno Bartoletti e Giancarlo Menotti, legati a Trieste da frequenti e appassionate partecipazioni e soprattutto Katia Ricciarelli e Josè Carreras, entrati nel novero dei cantanti beniamini.

Domani alle ore 19 viene confermata la prolusione alla «Traviata» di G. Verdi, che sarà sostenuta dal prof. Alberto Ghislanzoni nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. La prolusione rientra nel ciclo delle conferenze sulle opere in cartellone promosse dal Teatro Comunale.

STATO CIVILE

MORTI: Pernarcic Lodovico, anni 82; Goldschmidt Riccardo, 93; Suselj ved. Deponte Caterina, 87; Framalico in Cerne Luigia, 55; Bonotto ved. Volpato Elisa, 78; Gratton Luciano, 75; Bellinger Raffaele, 80; Degrassi ved. Degrassi Elisabetta, 73; Welschke Otto Warner, 65; Toich ved. Stefani Francesca, 85; Smeraldi Maria Giovanna, 85; Roici Giacomo, 77; Roganovich ved. Zaratin Giovanna, 90; Pecenko in Cargnel Olga, 76; Feltrin Ernesto, 65; Radivo Giorgio, 66.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Miot Livio, impiegato, con Bassi Rita, impiegata; Staropoli Francesco, bracciante, con Faimann Tamburini Gabriella, commessa; Sergas Bruno, ingegnere, con Coloni Emma Maria, casalinga; Turello Gianfranco, muratore, con Sticotti Irma, operaia; Pertoldi Roberto, odontotecnico, con Majovsky Dianella, optometrista; Grison Evelino, bracciante, con Kaligaric Nadia, commessa; Cereghino Giuseppe, commerciante, con Maitzen Ines, casalinga; Cattarin Sergio, commerciante, con Maldonado Celia Elena, segretaria d'azienda; Zamboni Argeo, impiegato, con Russian Rossana, studentessa; Zecchin Franco, commesso, con Facchinetti Ariella, cameriera; Beltrame Riccardo, metalmeccanico, con Marchesan Marina, commessa; Locci Luigi, guardia di finanza, con Carcangiu Maria Rita, commessa; Pecile Vanni, guardia di P.S., con Cherubino Luciana, casalinga; Debernardi Nevio, autista, con Jugovac Nevia, commessa; Favretto Giuseppe, pensionato, con Iaschi Licia, casalinga; Wschimal Aldo, marittimo, con Zaro Nadia, inserviente; Giannini Luigi, industriale, con Volpato Nives, commerciante; Baumeister Giampaolo, autista, con Dudine Fulvia, impiegata; Mussi Domenico, sottuff. Esercito, con Pisano Anna, casalinga; Ricci Giancarlo, custode di banca, con Concezzi Stefania, ragioniera; Perisutti Egone, ingegnere elettronico, con Ceh Milica, ragioniera; Milani Walter, metalmecc., con Dudine Sandra, casalinga; de Baseggio Paolo, impiegato, con Giannotti Tiziana, impiegata; Savron Albino, autista, con Fornasaro Renata, impiegata; Monterosso Francesco, impiegato, con Russo Loredana, impiegata; De Martino Albino, autista, con Stopar Lucia, operaia; Stamberghi Pietro, ferroviere, con Pagani Morena, impiegata; Pellizzari Silvestro, meccanico, con Tropea Claudia, macch. navale; Rosso Paolo, impiegato, con Sulligoi Franca, impiegata; Sors Bruno, perito industr., con Vicich Marina, impiegata.

IL TEMPO CHE FARÀ



La persistenza sulle regioni italiane di correnti da Nord-Est favorirà nelle prossime ore una irruzione di aria molto fredda proveniente dall'Europa orientale che interesserà più direttamente le regioni centrali e meridionali adriatiche. In tali regioni e sulla Sardegna orientale la nuvolosità si presenterà irregolare con piogge sparse e brevi nevicate sui rilievi. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 7; Bolzano —5, 11; Verona —1, 9; Venezia 4, 9; Milano 2, 8; Torino 1, 8; Cuneo 3, 4; Genova 7, 13; Bologna 7, 11; Firenze 7, 11; Pisa 6, 13; Ancona 7, 11; Perugia 5, 10; Pescara 9, 11; Roma Nord 8, 18; Roma Fiumicino 9, 17; Roma Eur 11, 17; Campobasso 2, 8; Bari 11, 13; Napoli 10, 14; Potenza 2, 5; S. Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 10, 17; Messina 11, 15; Palermo 12, 15; Catania 11, 13; Alghero 12, 15; Cagliari 11, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam —1, 2; Atene 9, 12; Beirut 10, 20; Belgrado —3, 0; Berlino —5, —1; Buenos Aires 18, 28; Capenaghen —1, 1; Francoforte 2, 5; Ginevra 1, 5; Helsinki —6, 0; Hongkong 15, 20; Johannesburg 15, 25; Lisbona 7, 13; Londra 5, 9; Madrid 1, 10; Montreal —18, —14; Mosca —24, —20; New York —7, —4; Parigi 2, 6; Rio de Janeiro 24, 33; San Francisco 4, 10; Seul —5, 1; Singapore 22, 31; Stoccolma —5, —1; Tokio 1, 8; Toronto —15, —6; Vancouver —4, 6; Vienna —5, 1.

LA VITA NEL PORTO

In arrivo navi cinesi - Si profilano i containers della Lash Buon traffico in gennaio - Dal grano agli agrumi israeliani

Servizi cinesi

Secondo quanto ci riferisce l'agenzia AMAT, sono attesi due cargo cinesi nel corrente mese, per caricare prodotti chimici Montedison. Per il 25 è atteso il «Jiangmen», della COSCO di Cantow, che prenderà a bordo 350 tonn. Per il 14-15 p.v. sarà in porto il «Freita», della Coschard di Pechino, per caricare per Shanghai 2000 tonn. di chimici della Montedison. Questa nave batte bandiera somala.

Si profila il servizio LASH

E' atteso nel nostro porto — secondo quanto ci riferisce il dirigente della AMAT — il cap. Mandic, vicepresidente della Prudential Lines, l'impresa armatoriale americana prima al mondo nel campo delle navi portabarconi LASH. Il cap. Mandic verrà a Trieste per perfezionare i dettagli del prossimo servizio mensile USA - Adriatico. La compagnia newyorkese dispone di cinque unità porta-barconi da 37.000 tonnellate di portata lorda, che viaggiano a notevole velocità. Le navi portano nomi geografici, come «LASH Italia», «LASH Espana», «LASH Turqkiia», «LASH Pacifico» e «LASH Atlantico». La Prudential, che attua da tempo la rotta USA - Mediterraneo, deve per ragioni di copertura di spazio-stiva dei barconi trovare nuovi settori di traffico, e l'Adriatico può offrire parziale copertura di stiva. I barconi (da 383 tonn. di capacità l'uno) potranno operare nell'ambito del P. F. Vecchio, dopo essere stati scaricati dalla nave-madre ancorata al di fuori della vecchia diga.

Movimento in porto

Apprendiamo dall'Ufficio programmazione dell'E.A.P.T., che il mese di gennaio si è chiuso con discreto movimento, ragguagliato a 154.754 tonnellate di merci varie allo sbarco ed imbarco, 5.715 tonn. di minerali, 20.960 tonnellate di grano (solo allo sbarco e 8.108 tonnellate di sbarco ed imbarco di tronchi di legnami. Tali movimenti si riferiscono soltanto al porto commerciale, con esclusione oleodotto e del porto dei petroli.

Venerdì erano in fase operativa 17 cargoes, per i quali sono stati posti pertanto della zona industriale, dell'a disposizione 38 squadre per le operazioni di sbarco - imbarco. Nel pomeriggio sono giunte due navi con contenitori: la «Atlantic Karl» (della Edgard Greenham, in appoggio alla Ellerman Wilson) con contenitori da 35 piedi che verranno posti sbarcati nel porto spagnolo di Algesiras per destinazione USA, e la «Mini - Lantern» (Adriatic Shipping) che ha caricato contenitori per il Pireo ed Alessandria. In porto era anche la «Aquila», una unità traghetto portaauti che imbarcava per Ashod e Limassol circa 420 vetture per passeggeri. Operavano altre tre navi con farina, una per il Mar Rosso, con 3500 tonn., e due per la Siria per un totale di 14.000 tonn. Da rilevare ancora la «Blue Diamond» (agente Audoly) che carica 3.200 tonn. di varie per il Mar Rosso. Notiamo ancora, giunto dalla Turchia, il cargoliner «Agri» (agente Ellerma-Wilson) con 750 tonnellate di nocelle.

Parecchie le navi attese, fra cui la «Oriuda» (agente Mediterranea) con 350 tonn. di agrumi israeliani per la Cecoslovacchia; la «Iggesund» (israeliana) con agrumi, la britannica «Conrado» che caricherà macchinari per Port Said. In arrivo con merce carrellata la «Staffetta Tirrenica» e la lloydiana «Adige» dalla linea India - Pakistan.

Oggi sono in arrivo fra le altre due navi interessanti, e cioè la «Osor» (Mediterranea) con 1022 tonn. di agrumi israeliani per Praga e la «Moevensteerte» (Adriatic Shipping) con 1000 tonnellate di agrumi da Israele per vari mercati. Un altro cargo con 1200 tonnellate di agrumi della stessa provenienza sarà in arrivo il giorno 9: si tratta della «Rivka» (pur essa appoggiata alla Adriatic Shipping).

VINCERE LA CALVIZIE CON RIMEDI APPROPRIATI

I casi di calvizie variano da soggetto a soggetto ed ogni caso è personalizzato secondo le esigenze

Osservazioni statistiche effettuate dagli esperti del campo dei capelli mettono in evidenza un progressivo e preoccupante aumento di persone avviate inesorabilmente alla calvizie precoce.

Troppo spesso s'incolpa la moderna civiltà, il lavoro eccessivo, gli studi assillanti, il clima ed altre mille cause che in effetti servono solo a mascherare il vero grande motivo: la nostra leggerezza nell'affrontare un problema di fondamentale importanza, quale in effetti è la nostra capigliatura.

Il Direttore del MES, al quale ci siamo rivolti per avere delle notizie più precise in merito a questo argomento, è stato con noi chiaro e preciso.

«Ho potuto accertare che le persone che si presentano al centro MES e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi»:



PRIMO GRUPPO: soggetto valido per trattamenti di mantenimento dei capelli



SECONDO GRUPPO: soggetto valido per protesi di infoltimento progressivo o totale

«trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili secchi e stopposi), l'oleosità del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione e diminuito apporto nutritivo.

Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza: è inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

«protesi»

Il MES, che è all'avanguardia anche in questo settore, per chi ha una calvizie pronunciata ha istituito un vero e proprio laboratorio nel quale vengono preparate delle protesi le quali, applicate nelle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature.

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare (dall'esterno all'interno) e il traspirare (dall'interno allo esterno) favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Il MES, con la sua perfetta organizzazione è in grado di aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

Poiché i sistemi adottati dal MES in molte città italiane sono frutto di lunga esperienza e serietà professionale, il Direttore mi ha fatto rilevare inoltre che oggi, il MES è in grado di rilasciare un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: *via Valdirivo 26, tel. 36822.* Padova: *Galleria San Fermo 5, tel. 664361.* Verona: *piazza Brà 10, tel. 24250.* Roma: *via E. Q. Visconti 8, tel. 311902.* Pescara: *piazza Sacro Cuore 64, tel. 299126.* Bari: *via Principe Amedeo 198, telefono 213388.*

Sedi H. S. collegate. Milano: *via Domenichino 38, tel. 484628.* Bergamo: *via Paleocapia 8, tel. 211016.* Brescia: *via Aleardi 1, tel. 52440.* Genova: *piazza Matteotti 2, tel. 294750.*



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI fidatissima offresi da combinarsi. Telef. 225103 mattinata. 2443 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. GIOVANE prestaservizi referenziata tre ore mattino tre volte alla settimana zona Castagneto cercasi. Telefonare 54934. 2495 B

CERCASI donna giornalmente per lavori domestici ore da combinarsi. Tel. 796075. 433 B

CERCASI domestica stabile. Telefonare 726282. 1002 B

CERCASI referenziata tuttofare dalle 9 alle 13. Telefonare 60535. 458 B

CERCASI collaboratrice referenziata 9-12 trisettimanali zona F. Severo. Telefonare 764440. 2391 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 16. Tel. 764778 mattinata. 2360 B

CERCASI referenziata capace cucinare con dormire oppure lungo orario. Telef. 795646. 2305 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile referenziata ottimo trattamento, tel. 35010. 428 B

DOMESTICA referenziata via Catullo cercasi due pomeriggi. Telefonare lunedì 53345. 2517 B

DOMESTICA referenziata cercasi ore da stabilirsi. Tel. 36941. 440 B

FAMIGLIA signorile cerca personale cucina, camera, autista cameriere con dormire, ottimo trattamento familiare e salario. Scrivere con referenze: Publikompass cassetta 36 E, 34100 Trieste. 2164 B

PERSONA fidata cercasi per custodia due bambini e aiuto domestico, orario 7.30-14.30. Telefonare 416233 ore 13-15. 2146 B

STABILE referenziatissima alto stipendio signora sola cerca. Scrivere Publikompass cassetta 41 E, 34100 Trieste. 2222 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pratico lavori domestici factotum offresi. Patente 124632 fermoposta Trieste. 2259 C

BABY-sitter offresi ore pomeridiane compresi giorni festivi. Telefonare ore pasti 740143. 2510 C

BABY-SITTER diplomata giovane offresi mattino. Tel. 817457 ore pasti 2456 C

BAMBINI giovane signora con esperienza custodirebbe proprio domicilio a giornata piena e secondo accordi, telefonare 75728 Monfalcone. 41 C

CASSIERA referenziata praticissima presenza serietà cerca posto o altro lavoro adeguato massima fiducia anche mezza giornata. Telefonare 774073. 240 C

COMMESSA pratica abbigliamento o articoli regalo conoscenza lingua slovena offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta 31 E, 34100 Trieste. 2128 C

CONTABILE dattilografa esperta amministrazione stabili operatrice Audit inglese francese offresi. Telefonare 771667. 2227 C

CONTABILE ricalco e-o sistema Treida, Audit, stenodattilo, Iva, paghe previdenze, conoscenza lingue, esperta tutti lavori ufficio, offresi subito per qualsiasi decoroso impiego. Scrivere Publikompass cassetta 8 F, 34100 Trieste. 2345 C

DATTILOGRAFA offresi ufficio studio ambulatorio medico anche mezza giornata. Tel. 740689. 2474 C

DATTILOGRAFA 20.enne esperta volonterosa disposta lavoro anche subito offresi straordinario. Telefonare 816963 lunedì ore 11-12. 2468 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telef. 911518 ore 13-14.30. 2369 C

DIPLOMATA maestra dattilografia offresi ufficio ambulatorio baby-sitter. Telefonare 37354. 2231 C

ESPERTO paghe contributi ecc. disponibile ad ore o a tempo pieno telefonare 0481 - 89935. 3 C

GEOMETRA 26enne cultura livello universitario, pluriennale esperienza organizzazione e direzione vendite settore impianti tecnologici - macchine edili e materiali speciali per l'edilizia, causa trasferimento esamina adeguate proposte zona Trieste anche in altro settore. Scrivere a Publikompass n. 13/E Trieste. 41 C

GIOVANE perfetta conoscenza stampa macchine offset esamina offerte. Scrivere Publikompass cassetta 20 F, 34100 Trieste. 2448 C

IMPIEGATA pratica associazione pratiche previdenziali libri paghe registri esaminerebbe offerte possibilmente stabilimento zona porto industriale. Scrivere Publikompass cassetta 15 F, 34100 Trieste. 2398 C

IMPIEGATA bella presenza esperta contabilità paghe contributi Iva rendiconti di amministrazione offresi per mezza giornata. Scrivere a Publikompass Cassetta 22 F 34100 Trieste. 2471 C

IMPIEGATA esperta prima nota contabilità pratica lavori ufficio fidata offresi seria ditta. Scrivere Publikompass Cassetta 23 F 34100 Trieste. 2472 C

IMPIEGATA 26enne conoscenza lingue tedesco inglese e croato offresi. Scrivere Publikompass cassetta 2 F, 34100 Trieste. 2448 C

INGLESE 48enne parla bene l'italiano e tedesco, esperienza amministrazione, cerca impiego. Telefonare 272787. 2130 C

MASSAGGIATRICE estetista qualificata esperta offresi a istituto estetica o profumeria possibilmente 3 giorni settimanali o da accordarsi. Telefonare 69395. 2233 C

NEO ragioniera primo impiego offresi miti pretese. Telef. 751128. 2221 C

OFFRESI aiuto banconiera o internista ore pomeriggio sera. Telefonare 811715. 2209 C

OFFRESI arredatore dis. edile vetrinista. Tel. 273861 ore pasti. 2315 C

PANETTIERE specializzato offresi per lavoro stabile. Telefonare lunedì 17-20, tel. 723760. 2497 C

RAGAZZO 16.enne offresi quale fattorino consegne. Telefonare 797380. 2481 C

RAGIONIERE lunga esperienza nel settore bancario occuperebbesi presso ente o amministrazione finanziaria per pratiche affidamenti analisi situazioni patrimoniali pratiche ipotecarie ecc. o presso azienda collegata istituti bancari di Trieste o Gorizia. Scrivere Publikompass cassetta 44 E, 34100 Trieste. 2253 C

RESPONSABILE servizi amministrativi decennale esperienza offresi. Scrivere Publikompass Cassetta 25 F 34100 Trieste. 2513 C

SIGNORINA dinamica bella presenza offresi ad albergo o azienda turistica quale impiegata o governante conoscenza lingue esperienza triennale nel ramo. Scrivere Publikompass cassetta 20 F, 34100 Trieste. 2448 C



STIRATRICE di bianco offresi presso privato ore antimeridiane. Telefonare 817980. 2339 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter. Telefonare 36705. 2347 C

34ENNE offresi bigliettaio presso ditta autocorriere. Telef. 39937. 2313 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telef. 775190. 2279 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 2487 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24 tel. 768606. 2320 CC

A. CONDOMINI amministratori risparmio 25-30% su riscaldamento e gas gasolio nafta a controllo elettronico. Preventivi gratuiti. Telefonate 794024. 2485 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868 - 724092. 1902 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 2126 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiature verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41 c telefono 790497. 2201 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Specializzati impianti colori, prezzi convenienti, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 2522 CC

ARTIGIANO esegue qualunque lavoro edile. Rivolgersi Maniscalchi telefono 271987. 2449 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni Ladi Plast, Foscolo 5, tel. 744520. 1546 CC

AVVOLGIBILI porte a soffietto tende alla veneziana tende verticali applicazione e riparazione. Maiossi via Nordio 9 tel. 763475, 767432. 2263 CC

DITTA specializzata impianti riscaldamento con tubazioni in rame sotto battiscopa, evitando tracce pareti, come eleganti mobiletti termoconvettori, esegue anche condizioni pagamento. Telef. 797196 - 774226. 2523 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Tel. 827606. 2447 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Telefonare 273230. 2459 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 2047 CC

MONTONI pelle pellicce pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 19. 2445 CC

MURATORE pittore offresi subito per restauri in genere. Tel. 768051. 2464 CC

TRASLOCHI
CITTA' - ITALIA - ESTERO
TRIESTE 732872

OFFRESI sarta donna per riparazioni. Telefonare 811715. 2209 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura. Telefonare 38265. 2489 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno porte soffietto 811504. 2111 CC

PITTORE appartamenti locali parati qualificato modico offresi prontamente. Tel. 733235. 2302 CC

PREMIATA sartoria Podgornik assume qualsiasi riparazione pelle, antilope e montone. Via Carducci 32, VI piano. Tel. 741605. 2929 CC

QUALSIASI lavoro dattilografia copiatura mano ciclostile tesi, accuratezza velocità. Telefonare 220318 dopo le ore 19. Tel. 761469, 15-17. 2424 CC

SARTA confeziona, rivolta, ripara per uomo, donna perfettamente. Tel. 722159. 2419 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler Loden, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 2361 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli. Assume anche riparazioni pelli montone, abiti maschili, femminili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, telefono 790280. 1969 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte ritiriamo elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 2018 CC

TENUTA libri contabili Iva paghe e contributi bilanci analisi varie rendimento economico produttività per piccole e medie imprese offresi. Telef. 794250. 1156 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 814319. 2153 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO QUALSIASI COSA, TELEFONATECI ININTERROTTAMENTE AL 31877. 1962 CC

TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO QUALSIASI COSA, TELEFONATECI ININTERROTTAMENTE AL N. 31877. 1963 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PER ampliamento zona società commerciale cerca per Trieste e Udine ambosessi per vendita di bene enormemente reclamizzato, cerca elementi ambosessi veramente capaci contatto umano, esperienza a trattare con il pubblico, buon livello culturale. Dopo breve corso motivazionale verrà ai prescelti affidata una zona con relativo portafoglio clienti il tutto con perfetta organizzazione dal centro. Sistema retributivo misto. Mimmo garantito mensile Lit. 250.000. Telefonare per appuntamento lunedì 734324, ore ufficio. 2411 D

A.A. CERCHIAMO modellista pellicciaia lavorante finita. Presentarsi Zilliotto, via Milano 16. 2470 D

A tutti possibilità d'elevati guadagni con simpatica e piacevole attività serale; auto propria richiesta. Presentarsi lunedì F. Severo 94 AMC alle 16, puntualità. 2290 D

ABBISOGNACI impiegato. Scrivere Publikompass, Cassetta 17-F, 34100 Trieste. 2408 D

ACCONCIATURE Lucio via S. Nicolò 8 assume prontamente lavorante veramente capace. Tel. 38786. 2236 D

AFFERMATA ditta arredamento casa cerca collaboratori lavoro esterno, visita clienti, distribuzione pubblicità. Scrivere Publikompass cassetta 35 E Trieste. 2161 D

AGENZIA Ras assume persona dinamica cui affidare incarico acquisire clienti con prospettiva d'inquadramento direzionale per ispettori di assicurazione. Presentarsi via Martiri della Libertà 8 martedì ore 8.30-10. 2346 D

AIUTO cuoca festivi liberi cercasi. Buffet Masè Ghega 8. 2371 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Tel. 37134. 2409 D

APPRENDISTA, aiuto banconiere cercasi. Telefonare 793504 dalle 14 alle 18. 1003 D

APPRENDISTA impiegata primo impiego cercasi per ditta commerciale. Inviare offerte manoscritte. Scrivere Publikompass cassetta 43 E, 34100 Trieste. 2276 D

ASSISTENTI telefoniche commerciali spigliate cercasi. Telefonare all' 826926. 452 D

ASSUMIAMO operaio precisare capacità specifiche e precedenti occupazioni. Scrivere a cassetta Publikompass n. 34/E 34100 Trieste. 381 D

ASSUMIAMO un apprendista elettricista. Presentarsi lunedì 9, mercoledì 11, via Boveto 5 (Barcola) dalle 8.30 alle 9.30 società Gemmo. 2312 D

AZIENDA provincia Gorizia assume impiegata diploma superiore. Telefono 0481-91071. 453 D

BUFFET Benedetto, XXX Ottobre 19 cerca donna internista et buffettista. Tel. 36409. 1000 D

CERCANSI bravi tornitori fresatori e meccanici. Scrivere Publikompass cassetta 33 E Trieste. 2145 D

CERCANSI personale femminile per gelateria in Germania ottimo stipendio. Tel. (0481) 43511. 2357 D

CERCANSI apprendiste commesse copia lingua slava. Emporio tessuti e confezioni Luchich, via Mazzini 40. 2512 D

CERCANSI pulitrici, rivolgersi Ape Padurina 4 I piano ore 8-14 16-19. 457 D

CERCASI apprendiste commesse conoscenza sloveno. Presentarsi via Roma 1, Gaggi. 466 D

CERCASI mezza lavorante pratica manicure. Tel. 793494. 439 D

Continua in 10.a pagina



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Olimpiadi invernali mentre Marianna muore

«Sport: Olimpiadi invernali» — Ecco il programma dei collegamenti odierni, tutti in onda sul secondo programma, con l'Austria per i giochi olimpici invernali: dalle 8.55 alle 10.45: da Seefeld, fondo 15 chilometri; dalle 12.25 alle 14 da Lizum, discesa libera femminile.

Sul secondo programma inoltre andrà in onda la telecronaca, dalle 15 alle 16.30, di un incontro di pallacanestro di serie A. Per lo sport andranno in onda le consuete trasmissioni «Novantesimo minuto» alle ore 17.10 sul «Nazionale»; la cronaca registrata di un tempo di una partita, alle 19 sul «Nazionale» e alle 18.15 sul secondo programma; «La domenica sportiva» alle 21.35 sul «Nazionale».

* * *

«...E le stelle stanno a guardare» (TV 1, ore 15.05) — Quinta puntata dello sceneggiato tratto dal famoso romanzo di Cronin. Richard Barras, dichiarato innocente dall'inchiesta sul disastro della miniera, decide di non arruolarsi per la guerra, contrariamente a quanto fanno gli altri, tra i quali Sam Fenwick, che, contro il volere della madre, Martha, ha sposato Annie. Si arruola anche David, dopo aver perso il posto di insegnante per il suo comportamento durante il processo, mentre Joe Gowlan fa una rapida carriera nelle fonderie e, partito Stanley Millington per il fronte, rimane l'unico padrone. Vedremo, tra gli altri, Orso Maria Guerrini, Emilio Cappuccio, Enzo Tarascio, Alberto Terrani.

* * *

«Tarzan della jungla» (TV 1, ore 17.35) — Per la TV dei ragazzi questo film che, realizzato nel 1951, è il secondo della serie sull'«Uomo della giungla», protagonista Lex Barker. Con lui i giovani telespettatori rivedranno, tra l'altro, uno dei «cattivi» più quotati di Hollywood, Charles Corvin. In breve la trama: Nella giungla dove Tarzan vive con la sua compagna Jane e il figlioletto adottivo, arriva una carovana. Uno di coloro che la guidano sostiene di dover compiere una missione per incarico del governo inglese, consistente nel recupero di diamanti custoditi da una tribù. In realtà la carovana è guidata da avventurieri. I diamanti sono nascosti in un tempio, e una metà di essi verrà offerta a Tarzan dalla tribù che li custodisce.

* * *

«Sandokan» (TV 1, ore 20.30) — Sesto episodio del «Sandokan» di Sergio Sollima che andrà in onda l'indomani dalla partenza dall'Italia di Kabir Bedi. Sandokan, non essendoci più malati a Mompracem, può rimanere vicino a Marianna. Ma nella notte squadre di rangers sbarcano sull'isola per aprire la strada ai soldati di Brooke. La lotta è impari e, con sopravissuti, Sandokan tenta la fuga attraverso la giungla. La marcia dei tigrotti e di Marianna si svolge faticosamente mentre si succedono gli scontri. In un conflitto, Marianna, colpita a morte, spira tra le braccia di Sandokan. La «tigre», trascinata da Yanez, con altri tre compagni, prende il largo a bordo di una piccola imbarcazione. Improvvisamente una nave appare all'orizzonte: a bordo si trovano amici desiderosi di soccorrere Sandokan, il quale, decide di riprendere la lotta, che è la lotta del suo popolo.

* * *

«Questa sera Eumir Deodato» (TV 2, ore 21) — Protagonista di questa trasmissione diretta da Siro Marcelini, è il compositore brasiliano Eumir Deodato. Arrangiatore alla moda, è autore di numerosi rifacimenti nei quali è riconoscibile la sua impronta personale. La prerogativa di Deodato è di adattare alla sua la musica degli altri. Il suo stile di strumentatore ha fatto scuola. Nato a Rio de Janeiro 35 anni fa, musicalmente parlando è un autodidatta. I suoi primi successi li ottenne negli Stati Uniti con l'aiuto dei musicisti brasiliani residenti a New York. Alla riuscita dei primi dischi di Deodato hanno contribuito solisti di gran fama, tra i primi il chitarrista John Tropea, il bassista Stanley Clarke, il batterista Bill Cobham, il percussionista Airto Moreira.

L'attore americano James Stewart farà il suo primo film dopo cinque anni di assenza dagli schermi. Il suo rientro nel cinema avverrà con una piccola parte nel nuovo film di John Wayne «The Shootist». L'attore, nato nel 1908, è stato uno specialista del «western» negli anni '50 e '60; il suo ultimo film è stato appunto un «western», «Fool's parade», diretto da Andrew V. McLaglen.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
dal 10 al 15 febbraio
Compagnia delle Quattro Stagioni
RAF VALLONE
«Il costruttore Solness»
di H. Ibsen
con GERMANA PAOLIERI
Regia di FANTASIO PICCOLI
Fuori abbonamento - Sconti agli abbonati

Oggi al CRISTALLO
II SETTIMANA
IL PADRONE E L'OPERAIO
con RENATO POZZETTO

Oggi al CAPITOL
CENERENTOLA
di
WALT DISNEY

Oggi all'AURORA
COMICISSIMO
«IL VIZIO DI FAMIGLIA»

GRATTACIELO
FRAU MARLENE
ROMY SCHNEIDER

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
DUEL

OGGI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
IL COMPUTER CON LE SCARPE DA TENNIS
di Walt Disney
Ingresso L. 300

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Mercoledì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno C-B) de «Il ratto dal serraglio» di W. A. Mozart. Direttore Ernst Märzendorfer, regia Filippo Crivelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-C) de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (turno 2.a domenica) il Teatro di Roma presenta: «La bisbetica domata» con Valeria Moriconi e Glauco Mauri. Ultima replica.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA. Ore 16, la Cooperativa Teatroggi presenta: «Lorenzaccio» di A. De Musset con Bruno Cirino, Angela Baggi, Antonio Pierfederici. Regia di Sergio Fantoni. Abbonati sconto del 20%; valgono i tagliandi della Rassegna - Auditorium. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Studenti, Arci, Endas ecc., platea 1.500, galleria 1.000. Ultima replica.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Fuori abbonamento dal 10 al 15 febbraio la compagnia delle «Quattro Stagioni» diretta da Fantasio Piccoli presenta: «Il costruttore Solness» di H. Ibsen con Raf Vallone e Germana Paolieri. Abbonati sconto del 30% le prime due recite; 20% le successive. Prenotazioni per tutte le repliche alla Biglietteria Centrale.
CIRCOLO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. Sala teatrale di via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45 replica della commedia in 3 atti unici di A. Cechov «L'orso», «Il canto del cigno» e «Una domanda di matrimonio». Vendita biglietti presso la cassa del teatro dalle 15.30 all'inizio dello spettacolo.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi a grande richiesta ore 19 e 21.30: «La paura» di Matjaz Klopcic. Film sloveno in anteprima dai festival di Cannes, S. Francisco, Pola.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22. In proseguimento: «Duel». L'eccezionale film di Steven Spielberg, il regista de «Lo squalo». Technicolor.

ARISTON. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con l'allegro technicolor di Walt Disney: «Il computer con le scarpe da tennis». Ingresso L. 300.
EDEN. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes». Ritorna l'uomo che fa morir dal ridere. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18.10, 20.05, 22.15. Un eccezionale, favoloso cast di attori nel film più comico e piccante del momento: «40 gradi all'ombra del lenzuolo» con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Giovanna Ralli, Sydne Rome, Tomas Milian, Enrico Montesano, Aldo Maccione e Marty Feldman. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Cartoni animati. **FENICE:** «Cow-boy Africa». Film avventuroso. Ingresso L. 300.
FENICE. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.15. Un lupo solitario che non azzanna per se stesso ma per la sua gente: «Lo zingaro» con Alain Delon, Annie Girardot e Paul Meurisse. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Tango della perversione». Eccezionale technicolor con K. Kristina. Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30, ult. 22.15: «Frau Marlene» (Le vieux Fusil). Lo splendore femminile e la carnale tenerezza fanno di Romy Schneider la grande signora del cinema mondiale. Un film di Robert Enrico con Philippe Noiret. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.
MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 14.30, ult. 22.15. Ugo Tognazzi, Michel Piccoli in «La smagliatura» con M. Adorf e A. Asti. Technicolor per tutti.
NAZIONALE. 15, 17.40, 20, 22.15. Il più grande successo di pubblico e di critica della presente stagione cinematografica: «Lo squalo» con Roy Scheider, Robert Shaw e Richard Dreyfuss. Il film è per tutti.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Soldato blu». Technicolor con C. Bergen e D. Pleasence. V.m. 14 anni.

AURORA. 15. Proseguono a richiesta le repliche, del piccante e divertente technicolor: «Il vizio di famiglia» con E. Fenech e R. Montagnani. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 14.30. La più bella fiaba di Walt Disney: «Cenerentola». Technicolor.
CRISTALLO. 15. II settimana dello straordinario successo comico: «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto. V.m. 14 anni. Ultime repliche.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «Doc Savage, l'uomo di bronzo». Un superman contro il mondo del crimine, con Ron Ely. Technicolor per tutti.

IMPERO. 15.30. L'atteso ritorno del capolavoro di John Huston: «Moulin Rouge» con J. Ferrer e C. Marchand. Technicolor per tutti. Non Enal.
VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor. Il capolavoro di George Lucas: «American Graffiti». Richard Dreyfuss, Romy Howard, Paul Le Mat, Candy Clark. Grande successo.
ABBAZIA. 15: «Finché c'è guerra, c'è speranza». Divertentissimo technicolor con Alberto Sordi e Silvia Monti.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Peccato veniale». Una splendida Laura Antonelli che assieme ad Alessandro Momo rinnova in questo film di Salvatore Samperi il successo di «Malizia». V.m. 18 anni.
ASTRA. 15: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto» con Jacques Dufilho e Gianni Agus. Divertente technicolor per tutti.
ALDEBARAN. 15: «Calore». Drammatico technicolor con Joe Dallesandro. V.m. 18 anni.
LUMIERE. 14, ult. 21. La produzione Walt Disney presenta «Il fantasma del pirata Barbanera». Un divertentissimo technicolor con Dean Jones, P. Ustinov e Suzanne Pleshette.
IDEALE. 15. Technicolor: «Quattro caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo» con Mimmo Baldi e Nino Terzo. Divertentissimo capolavoro.
RADIO. 14.30: «La meravigliosa favola d' Biancaneve». Un film immortale. Capolavoro a colori.
SERVOLA. (Bus 29). 15 (chiusura cassa 21) «A mezzanotte va la ronda del piacere» con M. Vitti, G. Giannini, V. Gassman, R. Pozzetto e C. Cardinale. Scopecolor. Successo.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Da Hong Kong: l'urlo, il furore, la morte» con Chen Chen, Chang I, Meng-Li. Avventuroso technicolor-scope.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «24 dicembre 1975: Fiamme su New York». Un'emozionante avventura con John Forsythe, Joseph Bell e Anjanette Comer. Technicolor.
VOLTA. 15. Ritornano i Charlots in «5 matti in mezzo ai guai» con Francis Blanche e Corinne Lepaullain. Technicolor. Risate a non finire.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Quel pomeriggio di un giorno da cani».
CAPITOL. 15.30: «Faccia di spia». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Mean Streets». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Quando la moglie non basta». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Lo zingaro».
PUCCINI. 15.30: «Lo squalo».
DIANA. 18: «L'importante è amare». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.30 - 22: «Images» con S. York e M. Bozzufi. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 14.45 - 22: «L'anatra all'arancia» con M. Vitti e U. Tognazzi. A colori.
VERDI. 15 - 22: «Emanuelle nera» con Emanuelle e K. Schubert. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.15 - 21.30: «Frankenstein junior» con G. Wilder e P. Boyle.
VITTORIA. 15 - 22: «La prova d'amore» con A. Asti e G. Ferzetti. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Herbie il maggiolino sempre più matto». Commedia di W. Disney con H. Hayes e K. Berry.
SAN GIORGIO (Lucinico). 16.30-18.15: «Anche gli angeli mangiano fagioli» con B. Spencer e G. Gemma. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca». Antologia del cinema italiano sui favolosi Anni 50. Presentato da Renato Pozzetto.
PRINCIPE. 14: «Una sera c'incontrammo» con Johnny Dorelli. Colori.
SAN MICHELE. 14: «UFO: contatto radar, stanno atterrando» con Ed Bishop. Scope a colori. Segue Stanlio e Ollio.
MARCELLIANA. 14.30: «Il grande valzer» con Horst Buchholz e Mary Costa. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «La tana della volpe rossa» di Jack London. Avventuroso a colori.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Perché si uccide un magistrato» con F. Nero e F. Fabian.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Noi non siamo angeli» con P. Smith e M. Coby.
EDEN. 15 - 21.30: «Slaughter, l'uomo mitra» con J. Brown.

CERVIGNANO

NUOVO. «Noi non siamo angeli».

RONCHI

RIO. «Carambola».
EXCELSIOR. «Amici miei» con U. Tognazzi.

PALMANOVA

ITALIA. «Noi non siamo angeli».
GARIBALDI. «Il cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza».

GEMONA

SOCIALE. «L'eroe della strada».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il poliziotto della brigata criminale».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Dossier Odessa».

CASARSA

ROMA. «Roma violenta».

Grazie zio

New York, 7

John Guglielmi, noto anche come John Valentino, di 61 anni, unico erede vivente di Rodolfo Valentino, il «latin lover» degli anni d'oro del cinema muto, ha intentato causa al produttori di un film televisivo imperniato su suo zio, sostenendo che altera la verità e umilia la memoria di «Rudy». Il Guglielmi ha chiesto che il magistrato ne proibisca la diffusione.

Il telefilm — prodotto da Aaron Spelling e Leonard Rosenberg, sceneggiato è diretto da Melville Shavelson e interpretato da Franco Nero — era stato trasmesso dalla rete televisiva «ABC» il 23 novembre 1975 in coincidenza con il cinquantenario della morte di Valentino. Il Guglielmi sostiene di aver diffidato al «ABC» prima della programmazione, e di non aver dato il proprio consenso alla produzione del telefilm. *(Ansa)*

Florinda Bolkan candidata all'Oscar

Roma, 7

Florinda Bolkan per il film «La breve vacanza» di Vittorio De Sica, Barbra Streisand per «Funny lady» di Herbert Ross e Isabel Adyani per «Adele H.» di Truffaut sono le più probabili candidate al prossimo Oscar secondo la stampa americana; premio al quale l'Italia concorre con il film di Dino Risi «Profumo di donna».

STRAORDINARIO SUCCESSO
ALL' IMPERO



un film di John Huston
Moulin Rouge
la vita romantica di
Toulouse-Lautrec
technicolor

Trionfa AL FENICE

con successo di pubblico e di critica

VIOLENTO, CORAGGIOSO, ABILE SE LA CAVA SEMPRE IN OGNI RAPINA. UN ALAIN DELON TRAVOLGENTE ED AFFASCINANTE

Titanus



ALAIN DELON
ANNIE GIRARDOT PAUL MEURISSE
LO ZINGARO
Un film scritto e realizzato da
JOSE GIOVANNI
con
RENATO SALVATORI MAURICE BARRIER
MARCEL BOZZUFFI

Vietato ai minori di 14 anni

Al Nazionale

STREPITOSO SUCCESSO

lo squalo



E' un film per tutti

Filodrammatico



"TANGO" DELLA PERVERSIONE

Romy Schneider e Philippe Noiret
2 grandi attori di fama mondiale
in un film affascinante

SUCCESSO TRAVOLGENTE
AL GRATTACIELO



UNA STORIA D'AMORE BELLISSIMA E TERRIBILE
PHILIPPE NOIRET . ROMY SCHNEIDER
ROBERT ENRICO
FRAU MARLENE
JEAN BOUISE
PASCAL JARDIN

Titanus
PIO ANGELETTI . ADRIANO DE MICHELI presentano un film di DINO RISI
AGOSTINA BELLI



telefoni bianchi
COCHI PONZONI
VITTORIO GASSMAN . UGO TOGNAZZI
Sceneggiatura di RUGGERO MACCARI - BERNARDINO ZAPPONI
Musiche di ARMANDO TROVAIOLI
Regia di DINO RISI
Prodotta dalla DEAN FILM
Colore della TECHNOSPES

OGGI AL
MIGNON

UGO TOGNAZZI - MICHEL PICCOLI



LA SMAGLIATURA
MARIO ADORF
ADRIANA ASTI
PETER FLEISCHMANN

SECONDA SETTIMANA
Successo al RITZ

NELLA GRADUATORIA MONDIALE DEI DIECI FILMS PIU' ESALTATI DAL PUBBLICO
SOLDATO BLU
E' SEMPRE AL PRIMO POSTO

JOSEPH E. LEVINE PRESENTA UN FILM AVCO EMBASSY



SOLDATO BLU
UN FILM DI RALPH NELSON
con CANDICE BERGEN
DONALD PLEASENCE
PETER STRAUSS
TECHNICOLOR
CINERIZ

Vietato ai minori di 14 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Vetrina di Hit parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Di a da in con su per tra fra; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.30: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto di U. Ughi e T. Macoggi; 21.45: Lo specchio magico; 22.30: ... E' una parola; 23: I programmi della settimana - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Giochi della XII Olimpiade; 7.50: Buongiorno con E. Clapton, Nada e P. Sofficé; 8.40: Dieci, ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.15: Radiodiscoteca - Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Complessi alla ribalta; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: K. Kondrascin dirige l'orchestra filarmonica di Mosca; 10.05: L'utopia della fantaletteratura; 10.35: La settimana di Schumann; 11.35: Concerto di P. Cocochereau; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.20: Concerto di Y. Menuhin e V. Kempff; 15.30: Il complice; 16.45: Pagine rare della lirica; 17.15: Scuole europee; 18: Lo shock del futuro; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.30: Artaud, Hocme-Theatre. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Canzoni di Sergio Endrigo - Musiche per orchestra; 9.40: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino - Lo sport della domenica.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come Agricoltura», a cura di R. Bencivenga.
12.55 «Oggi disegni animati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «L'ospite delle 2», un programma di L. Rispoli,
15.05 «...E le stelle stanno a guardare», 5.a puntata.

PER I PIU' PICCINI

16.15 «Colpo d'occhio su: Gli alberi».
16.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.10 «90.o minuto», risultati e notizie di calcio.

LA TV DEI RAGAZZI

17.35 «La furia di Tarzan», con Lex Barker.
— Segnale orario.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Sandokan», di Emilio Salgari, ultimo episodio.
21.35 «La domenica sportiva», condotta da P. Frajese.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

8.55 Eurovisione - Austria: XII Giochi olimpici invernali: Fondo 15 km.
12.25 Eurovisione - Austria: XII Giochi olimpici invernali: Discesa libera femminile.
15.00 Pallacanestro: Incontro del campionato di serie A.
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 «Non tocchiamo quel tasto», spettacolo musicale.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Questa sera Eumir Deodato.
22.15 «Settimo giorno», attualità culturali.
23.00 «Prossimamente», programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Fra storia e leggenda.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi radio; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.15: Galbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Doimo Salotti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo; 14.45: La Vera Romagna; 15: L'orchestra Frank Pleyer; 15.15: Esplosione beat; 15.45: Adria e Gianca; 16: Quattro passi; 16.30: Chiusura; 19.30: Apertura - Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

12.25: Innsbruck - Olimpiadi Invernali: discesa libera femminile; 14: Olimpiadi invernali - gara di fondo di 15 chilometri; 14.30: Olimpiadi invernali - Pattinaggio veloce 3000 metri; 15.30: Pugilato - Belgrado; Riunione internazionale; 17.30: Tennis - da Belgrado: Jugoslavia - Italia; 18.30: Olimpiadi invernali - Hockey su ghiaccio: Unione Sovietica - Polonia; 19.15: Olimpiadi invernali - sintesi registrata delle gare; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «E se per caso una mattina», film comico.

TV Lubiana

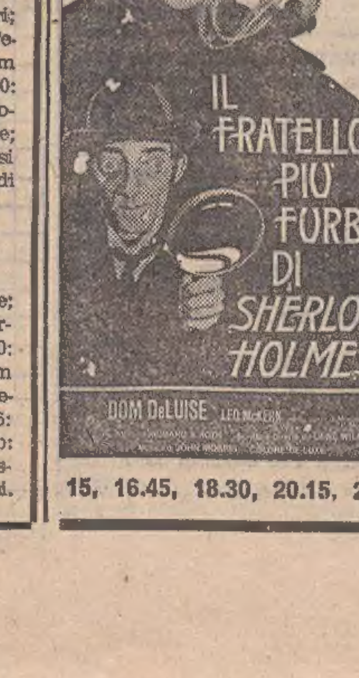
7.55: Buon giorno Jugoslavia; 10.35: TV per i bambini; 11.25: Documentario; 12.25: Innsbruck - Olimpiadi invernali: discesa libera femminile; 14: Olimpiadi invernali - gara di fondo di 15 chilometri; 15.50: TV per ragazzi; 16.40: Telesport - pallacanestro: 18.25: Film di serie; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Teleromanzo a puntate; 22.30: Olimpiadi invernali - sintesi registrata delle gare; 23: Olimpiadi invernali - Hockey su ghiaccio.

TV Zagabria

9.50, 19.30 e 23: Telegiornale; 12.25: Innsbruck - Olimpiadi invernali: discesa libera femminile; 14.30: Domenica pomeriggio; 16.30: Film di serie; 20.05: «Fuochi sul Kepela», undicesimo episodio; 21.25: Innsbruck - Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia - Russia; 22.30: Rassegna dei giochi olimpici invernali.

SUCCESSO
ALL'EDEN

20th CENTURY FOX presenta
Una produzione RICHARD A. ROTH - JOUER PRODUCTION
GENE WILDER • MADELINE KAHN • MARTY FELDMAN



IL FRATELLO PIU' FURBO DI SHERLOCK HOLMES
DOM DeLUISE

15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «I Seleni».

VIDEODISCOTECA AL PARADISO
Dalle ore 16 alle 20. Immagine + Suono = Videodiscoteca.

PIZZERIA 2000
Si accettano prenotazioni nella nuova sala per battesimi, matrimoni e anniversari. Per informazioni telefonare al numero 772063.

«Osmiza» eredi di Maria e Giuseppe Kodric
Via della Pace angolo Costalunga. Oggi cliente d'eccezione il famoso comico «Ciccillo».

TARTARUGA CLUB DISCOTECA
SCODOVACCA — Tel. (0431) 30349.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Il barman Gallery Fabiano.

TARTARUGA RISTORANTE
Piatti della notte chef Giorgio.

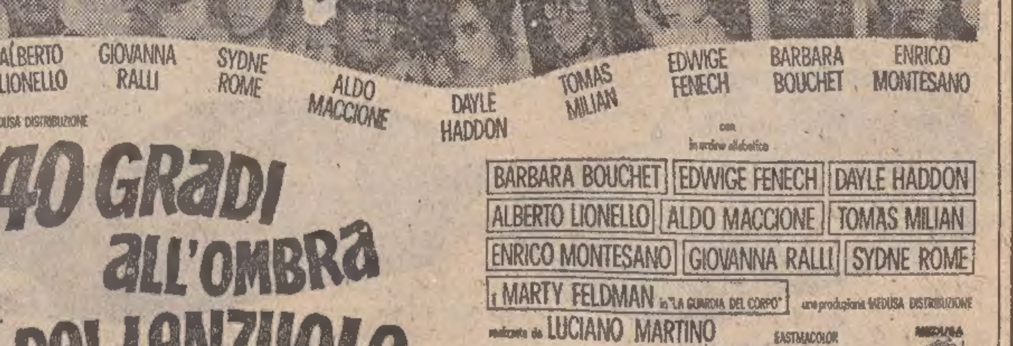
TARTARUGA SIMPATIA

LOVE STORY Dancing di Buttrio
Questa sera Veglia della Parrucchiera Friulana. Assegnazione del Pettine d'Argento alla migliore acconciatura.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
cucina friulana - Specialità - Tutte le sere danze - Festivi pomeriggi danzanti. Sabato 14 febbraio Veglia degli Innamorati. Colonna sonora Gianni Four. Tel. 0432-675039.

Strepitoso successo all' EXCELSIOR

del film più comico e piccante del momento



ALBERTO LIONELLO GIOVANNA RALLI SYDNE ROME ALDO MACCIONE DAYLE HADDON TOMAS MILIAN EDWIGE FENECH BARBARA BOUCHET ENRICO MONTESANO
MEDUSA DISTRIBUZIONE
40 GRADI ALL'OMBRA DEL LENZUOLO
con in ordine alfabetico
BARBARA BOUCHET EDWIGE FENECH DAYLE HADDON ALBERTO LIONELLO ALDO MACCIONE TOMAS MILIAN ENRICO MONTESANO GIOVANNA RALLI SYDNE ROME
MARTY FELDMAN in "LA GUARDIA DEL CORPO"
una produzione MEDUSA DISTRIBUZIONE
realizzato da LUCIANO MARTINO
EASTMANCOLOR
regia SERGIO MARTINO

Vietato ai minori di 14 anni

nessun problema per OGGI pomeriggio:
può essere il tuo giorno fortunato



alle corse!
divertimento assicurato
TRIBUNA RISCALDATA
RISTORANTE - PIZZERIA APERTO TUTTI I GIORNI FINO ALL'UNA DI NOTTE

CERCASI apprendista per istituto di bellezza. Telef. 773996 pomeriggio. 2119 D

CERCASI impiegato amministrativo mezza giornata. Presentarsi Fototecnica piazza Goldoni 7. 2328 D

CERCASI operaio per riparazioni idrauliche. Presentarsi via Flanona 6 ore 7.30-8.30 o 12-13. 2324 D

CERCASI giovane ragioniere esperienza settore tributario e sindacale. Telefonare 64514. 2412 D

CERCASI aiutante cuoca trattoria paraggi Stazione Centrale, telefonare 68125, 9 - 12. 427 D

CERCASI aiuto magazziniere militesente. Presentarsi magazzini Gerbini Radio TV, via Giotto 8, lunedì o martedì mattina. 450 D

CERCASI impiegata settore export conoscenza lingua jugoslava eventualmente altre lingue anche primo impiego. Luogo di impiego in periferia Trieste. Scrivere con referenze Publikompass cassetta 40/E 34100 Trieste. 399 D

COMMESSA esperta cerca magazzini Gerbini radio TV, via Giotto 8. Presentarsi lunedì o martedì mattina. 449 D

COMMESSO o aiuto commesso militesente per negozio radio TV alta fedeltà cerca magazzini Gerbini, via Giotto 8. Presentarsi lunedì o martedì mattina. 451 D

CONCESSIONARIA esclusivista azienda leader sistemi ausiliari per telefonia cerca agenti per Trieste provincia, Gorizia provincia. I candidati dopo una prima selezione saranno invitati a spese della società a partecipare a un corso presso il centro di addestramento di Pinerolo. Trattamento economico di sicuro interesse comunque superiore alla media, massima riservatezza. Inviare curriculum alla AFI Srl via Dante 7 tel. 37602-3. 2223 D

DEGUSTAZIONE Koala Mazzini 43 cerca apprendista 5 giorni settimana. 2355 D

DIPLOMATO segretario d'azienda o corrispondente estero pratico lavori ufficio assume industria locale. Scrivere PK cassetta 50 D, 34100 Trieste. 1869 D

DISCOTECA club cerca personale femminile. Informazioni, tel. 0431 - 30349. 99 D

ELETTRICISTI assumonsi prontamente. Presentarsi Miramar Primario 1 ore 17. 2344 D

ENTE assume ragioniere e impiegato esperto prestazioni previdenziali militesenti max 35enni richiesto curriculum vitae. Scrivere a Publikompass cassetta 4 F, 34100 Trieste. 2326 D

ESPERTO-A contabilità amministrazione cerca ditta commerciale. Scrivere Publikompass cassetta 5 F, 34100 Trieste. 2327 D

GESTETNER SpA filiale di Trieste cerca giovani 22-28 anni da inserire moderna organizzazione commerciale. Presentarsi via Kandler 3-c previo appuntamento telefonico 54485. 2219 D

GIOVANE dinamico pratico lavori ufficio stenodattilo assumesi. Inviare curriculum indicando lingue conosciute. Scrivere PK cassetta 50 D, 34100 Trieste. 1669 D

GIOVANE fattorino con patente auto militesente cerca Utiltecnica v. Foscolo 5. 2278 D

IMPIEGATA pratica per studio professionale cercasi. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta 21 F, 34100 Trieste. 2461 D

IMPORTANTE azienda settore caffè cerca giovane elemento militesente stenodattilografo. Telef. 66261 ore ufficio. 2283 D

IMPORTANTE società italo-svizzera cerca commesso esperienza decennale articoli tecnici, capacissimo, disposto anche a viaggi periodici. Massima retribuzione. Possibilità carriera. Scrivere a Publikompass cassetta 25/E 34100 Trieste. 2049 D

IMPORTANTE società italo-svizzera cerca magazziniere capace, volonteroso, pratica decennale, con patente. Posto stabile. Ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta 25/E 34100 Trieste. 2049 D

ISTITUTO di Estetica Athena cerca apprendista estetista, presentarsi o telefonare da martedì via Limitanea 3. Tel. 729366. 459 D

ISTITUTO Bancario cerca, per stabile di sua proprietà in Trieste, portiere/a per sorveglianza e pulizia. Offresi competenze appar Contratto Nazionale di Lavoro Portieri e contribuzioni previdenziali. L'offerta manoscritta, contenente curriculum, composizione nucleo familiare, referenze, verrà inviata alla Cassetta n. 26/E Publikompass 34100 Trieste. 050040 D

MEZZOLAVORANTE, operaio autoriparatore cercansi. Via Gatteri 18. 2453 D

NEGOZIO calzature centro cerca commessa pratica desiderosa migliorare. Scrivere Publikompass cassetta 18 F, 34100 Trieste. 2383 D

NEGOZIO cerca signora pensionata giovanile dinamica preferibilmente esperienza vendite. Scrivere Publikompass cassetta 14 F, 34100 Trieste. 2386 D

OPERAI falegnami cercasi telefonare 813338 lunedì mattina. 426 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Viale Sanzio 4. 2289 D

PERITO militesente massimo 23 anni, buona preparazione per attività in elettronica industriale cercasi Radio Trevisan. Telefonare mattino martedì 726276. 469 D

PERSONA sola cerca pulizia casa 1-2 giornate settimanali zona Scorcola. Ottimo trattameento e salario. Tel. 33201. 2466 D

PRIMARIA società assume elemento da inserire nell'organizzazione commerciale. Inquadramento contratto collettivo con stipendio fisso e provvigioni, assistenze previdenziali. Richiedesi età tra 25 e 40 anni. Scrivere a Publikompass cassetta 43 E, 34100 Trieste. 2291 D

PROCURATORE legale esperto in gestioni condominiali e locazioni libero da impegni professionali cercasi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 34100 Trieste. 2496 D

SALONE «Michi», via Pascoli, telefono 793368, cerca mezzalavorante capace manicure. 2440 D

SOCIETA' locale ricerca per proprio centro elaborazione dati due perforatrici / verificatrici, la conoscenza della lingua slovena costituisce titolo di preferenza. Inviare curriculum vitae. Scrivere a Cassetta Publicompass 19 F 34100 Trieste. 446 D

SOCIETA' multinazionale per potenziare propria rete tecnico commerciale nella filiale di Trieste cerca giovani volonterosi per un interessante lavoro redditizio e duraturo. Telefonare per appuntamento al n. 54485 Trieste. 2218 D

STENODATTILOGRAFA capace cerca studio professionale. Telef. 68394. 442 D

STUDENTESSA o signora per occupazione part-time richiedesi serietà. Tel. da lunedì ore pasti al 70712. 448 D

TELESCRIVENTISTA buona conoscenza tedesco orario dalle 13 alle 18 sabato libero cerca seria società. Scrivere Publikompass cassetta 1 F, 34100 Trieste. 2311 D

URGENTE cercasi signora pratica disposta tenere bambino di 18 mesi. Scrivere Publikompass cassetta 46 E, 34100 Trieste. 2277 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

CERCO stanza ammobiliata, solo. Telefonare domenica - lunedì mattina tel. 813969. 2480 E

SIGNORA, distinta, sola, cerca cameretta. Telefonare 418821, lunedì 13-15. 2418 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTO stanza due singoli preferibilmente studenti. Telefonare ore pasti 60116. 2438 F

CAMERA centro due letti riscaldamento servizi indipendenti affittasi. Telefonare 30935. 2395 F

GIOVANE coppia sposi cerca affitto camera più servizi o soffitta massimo 25.000. Telefonare 415081 pomeriggio. 430 F

SUBAFFITTO stanza cambio lavoro 2-3 ore giornaliere o piccola mensilità. Tel. lunedì o martedì dalle 20-21. Tel. 30963 TS. 2507 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, paghe e contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 13/2 G

ANALISI matematica, matematica, matematcia finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce superiori maturità espertissimo, tel. 775700. 2375 G

BENEDICT School, iscrizioni nuovi corsi, inglese, tedesco, francese traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/2 G

DIPLOMATA impartisce lezioni tedesco stenografia lire 1500 ora. Telefonare 766192 (ore pasti). 2492 G

DIPLOMANDA scuola interpreti impartisce lezioni inglese tedesco scandinave anche traduzioni, telefono 81955. 2175 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici, CISS - ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 13/2 G

IMPARTISCO ripetizioni per elementari e medie L. 1.500 orarie. Tel. solo domenica 814843 dalle 11 alle 14. 2519 G

INGLESE madrelingua, ripetizioni e lezioni a tutti livelli. Tel. 772112 2414 G

LAUREATO impartisce lezioni materie letterarie e inglese. Tel. 772387 dalle 13.30 in poi. 2373 G

LAUREATO matematica impartisce ripetizioni medesima. Telef. 410826. 2372 G

LAUREATO impartisce lezioni tecnica ragioneria, matematica diritto economia inglese tedesco, notevole esperienza, prezzi d'accordarsi. Telefonare 53533, ore pasti. 2432 G

LAUREATO impartisce ripetizioni materie scientifiche e letterarie. Telefonare 752069. 2407 G

MATEMATICA medie metodo scuola insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 773737. 2390 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni scuole medie inferiori. Tel. 747231 mattina sera. 2380 G

STUDENTE ingegneria offre collaborazione stesura disegni a studenti geometri e scientifico. Tel. 815411 pomeriggi. 2458 G

UNIVERSITARIO madrelingua tedesca impartisce lezioni accurate tedesco tutti i livelli. Telef. 744389 ore 8-9. 2329 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

CANE bianco macchie marrone nere nome Whisky smarrito, mancia telefonando ore pasti 730061. 2438 H

OROLOGIO Omega oro donna smarrito pomeriggio 6 febbraio retro inciso nome cognome caro ricordo laute mancia rinvenitore. Telefono 413216. 2493 H

PREGASI rinvenitore borsetto nero uomo, via Muratti, di voler consegnare almeno documenti; ricompensa. Telef. 910382. 2463 H

SMARRITO cucciolo lupo alsaziano manto nero guinzaglio marrone collare metallo nome Zar pressi via Machiavelli. Lauta mancia. Telefonare 272876 - 36406. 438 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. CENTRALE 2 stanze cucina servizio centralnafta completamente restaurato affittasi USO UFFICIO O AMBULATORIO 160.000 Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 2399 I

A.A.A.A.A.B. STRADA LONGERA nuovo stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza comfort moderni affittasi 100.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 2399 I

A.A.A. APPARTAMENTO BELLISSIMO vista panoramica, via Bazzoni, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, due poggioli, centraltermo, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2401 I

A.A.A. UFFICIO IN VIA SAN LAZZARO RIMESSO A NUOVO, primo piano, composto da stanza di 87 mq, atrio, due gabinetti con antigabinetto, molto adatto studio professionale, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telefonare 755885 feriali 16-19. 2401 I

A. ACIT. Vendesi VILLA 2 appartamenti da salone 3 stanze taverna giardino tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 I

A. ACIT. AFFITTANSI locali 150-200 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 I

A. GARAGE due macchine affittasi Valmaura. AGEP Zanetti 1. 2217 I

A.Z. MAGAZZINO in zona Ponziana mq 100 affittasi pronta entrata. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. VIA BUONAPARTE III piano salone matrimoniale cucina bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. SPORTING RESIDENCE viale Valmaura piano alto prima entrata saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza tutti i moderni comfort centralizzati AFFITTASI 145.000 mensili. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. AMBULATORIO MEDICO accessoriatissimo in zona centrale AFFITTASI prontamente completo di attrezzatura. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. SPORTING RESIDENCE viale Valmaura soggiorno 3 stanze cucinino doppi servizi moderni comfort piano alto affittasi pronta entrata. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. VALMAURA PONTICELLO in casa nuova prima entrata 3 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale AFFITTASI. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. OPICINA in complesso residenziale di nuova costruzione CONDOMIO PAPAVERI prima entrata soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli riscaldamento centrale acqua calda centralizzata BOX AUTO a richiesta giardino rifiniture accurate AFFITTASI. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. MOBILIATO via dei Falchi soggiorno matrimoniale cucina con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento centrale AFFITTASI. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. MOBILIATO ROIANO casa recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina terrazza riscaldamento centrale AFFITTASI. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/2 I

AFFITTASI appartamento arredato cucinino soggiorno matrimoniale salotto servizi. Telef. 37580, 9-12. 2260 I

AFFITTASI magazzino con parcheggio paraggi Borgo S. Sergio. Telefonare 821244. 2286 I

AFFITTASI appartamento zona industriale 2 stanze soggiorno servizi lire 120.000 mensili. Tel. 68123.

AFFITTASI unico appartamento casa padronale primo piano nove stanze ampi saloni e terrazze gabineti riscaldamento, tre stanze sovrastanti adatto circolo sportivo ricreativo pensionato ambulatorio scuola, tel. 35491. 417 I

AFFITTASI lire 45.000 camera soggiorno cucina servizi cortile riscaldamento kerosene periferia Muggia esclusivamente coniugi con bambina sette anni. Amministrazione Millo & Speranza telef. 35111. 10[illegible] I

AFFITTASI STRADA PER LONGERA primo ingresso miniappartamento. Tel. 31291. 2481 I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera servizi mobiliato zona centrale Scorcola, tel. 33201. 2466 I

AGENZIA Trieste Mia affitta locale mq 40 con servizio. Ospedale 6-e telefono 768800. 2331 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi. Per informazioni telef. 64524 lunedì. 2388 I

APPARTAMENTO centrale riscaldamento per ufficio nuovo 6 locali bagno affittasi. Tel. 33130. 2382 I

APPARTAMENTO recente costruzione 3 camere grandi cucina doppi servizi IV p. centralnafta paraggi Giardino Pubblico affittasi. Telef. 766092, 14.30-16, 20-22 ogni giorno. 2170 I

CENTRALISSIMO 5 stanze accessori II p. riscaldamento affittasi. Telefonare 724311. 2240 I

IACP soleggiato camera soggiorno cucinino servizi scambiasi con più grande. Telef. 740483. 2129 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti nuovi pronto ingresso zona Fabio Severo 2-3-4 stanze saloncino cucina doppi servizi altro zona Campanelle 2 stanze saloncino cucina doppi servizi primo ingresso Gallina 4. 2393 I

LARGO Papa Giovanni salone 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore vista mare affitta mobiliato Immobiliare Civica via San Lazzaro 10. 2329 I

LORENZA affitta locale Opicina mq 120 qualsiasi uso 150.000. Informazioni telef. 734257. 2330 I

MAGAZZINO affittasi passo carrabile qualsiasi attività lire 40.000. Telefono 70114. 2479 I

MAGAZZINO 200 mq zona MARINA con soppalco affittasi uso deposito. ESPERIA Battisti 4 telef. 750777. 2337 I

MOBILIATO zona centrale 2 stanze soggiorno servizi affittasi. Telefono 68123. 431 I

NEGOZIO affitto buona uscita domenica 11-13, via Battisti 23. 471 I

PICCARDI 2 stanze cucina bagno ampio poggiolo centralnafta ascensore mobiliato affitta referenziati 120 mila Immobiliare Civica via San Lazzaro 10. 2321 I

PIED A TERRE MOBILIATO 2 letti affittasi studenti. Visita via FORTUNIO 8 LUNEDI' e MARTEDI' ore 10-12. 2337 I

SALONE stanza centralissimi subaffittasi riunioni 2-3 volte settimana. Telefonare ore pasti 209752. 437 I

STADIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 120.000 Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. 2321 I

SISTIANA MANSARDA VISTA MARE 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta. Affittasi 120.000. ESPERIA, Battisti 4. 2337 I

TRE camere cucina affittasi paraggi via Rossetti. Tel. 793090. 465 I

TRE stanze stanzino bagno riscaldamento centrale uso ambulatorio medico o ufficio affittasi 1.o marzo. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4 tel. 64524 lunedì. 2389 I

VALDIRIVO vastissimo confortevole adatto studio abitazione professionista affittasi. Tel. 767993. 2454 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A. DISTINTA signora sola cerca urgenza salone 2 stanze stanzetta doppi servizi riscaldamento ascensore piani alti disposta antecipare annualità. Offerte scrivere Publikompass cassetta 32 E, 34100 Trieste. 2140 L

A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata; rapide affittanze senza alcuna spesa. 2399 L

A.A. IN AFFITTO cercasi casetta con giardino. Tel. 220277. 2490 L

A GORIZIA cercasi stanza mobiliata con servizi o miniappartamento. Scrivere a PK Cassetta 12 F. 76 L

AMMEZZATO primo piano cercasi affitto casa vecchia da restaurare 2-3 stanze max 60.000. Telefonare 422596, mattinate. 2475 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze; nessun onere al locatore. Immobiliare Italia telefono 38102. 4-2 L

CERCANSI affitto locali uso ufficio minimo 4 stanze e cucina posizione centralissima. Telef. 68281 ore ufficio. 2283 L

CERCASI appartamento affitto comfort coniugi soli. Telefonare 815328 ogni giorno. 2500 L

CERCASI affitto 2 locali con servizio Barcola per artigianato. Telefonare 69395. 2234 L

CERCASI locale uso trattoria zona via Flavia in affitto. Scrivere Publikompass cassetta 3 F, 34100 Trieste. 2319 L

CERCASI appartamento 2 stanze cucina bagno anche periferia affitto 80.000. Tel. 756558 oppure 35135. 460 L

CERCO appartamento in affitto camera cameretta cucina. Telefonare 421984 oggi lunedì. 2460 L

CERCO affitto urgentemente appartamentino per signora sola. Telef. 209279 oggi o pomeriggi. 2362 L

CERCO appartamentino in cambio 3 ore prestaservizi emiliana media età. Scrivere Publikompass cassetta 30 E 34100 Trieste. 2115 L

CONIUGI anziani cercano affitto appartamento 1-2 camere cucina servizi ammezzato primo piano. Telefonare 910905. 2275 L

GIOVANE coppia cerca due stanze cucina bagno zona Carso, telefonare 93926 ore pasti. 418 L

PER ufficio cercasi affitto stanze o appartamento centro. Telef. 767790. 2293 L

PERSONA sola impiegata cerca affitto appartamentino. Telef. 732664, ore 19-21. 2347 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento, due tre stanze servizi, riscaldamento, massimo 100.000 comprese spese, tel. 68948. 420 L

SPOSI cercano affitto appartamento 2 stanze e servizi zona B. S. Sergio. Telefonare 812990. 2351 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30% su pellicce, giacche stole. Approfittate. 2470 M

AMPLIFICATORE stereo valvolare, magnetofono, dischi jazz vendesi occasione. Tel. 416669 ore pasti. 2244 M

ATTENZIONE vendo tastiera violini amplificatore Meazzi. Compero fisarmonica. Telefonare 726191. 2314 M

BARACCHINO 46 canali nuovo in garanzia vendo. Telefono 822197. 2473 M

BRILLANTE Amsterdam grani 3,5 4.000.000 vende privato. Scrivere a Publikompass cassetta 16 F 34100 Trieste. 2400 M

CALDAIA metano, prezzi ribassati: cal. 10.000 lire 140.000, cal. 16.000 lire 170.000, cal. 21.000 lire 205.000 eventuale installazione a parte, stufe cherosene, metano, sconto 20 p.c. Telefonare 797198 - 774226. 2523 M

CHOW - CHOW cuccioli da «Il Bestiario» via Einaudi 1, tel. 68018. 2428 M

COCKER Spaniel inglese cuccioli con pedigree vendonsi Gorizia, telef. 2532. 59 M

CUCCIOLI Pointers alta genealogia 55.000 CUCCIE NUOVE LEGNO convenienza, tel. 410701. 401 M

CUCCIOLI mesi due spagneul-breton maschio o femmina alta genealogia privato vende. Orario ufficio, telefono 728393. 467 M

CUCCIOLI cocker fulvi, neri 60.000; barboncini nani marrone, bassottini. Allevamento Padriciano 226273. 2203 M

FILMINI superotto sonori vendonsi 3500, classici lungometraggi in bobine 240 metri «La stangata» ecc. noleggiansi. Tel. 767770. 2439 M

FOTOGRAFICA Voigtländer completa molti accessori, quattro obiettivi, venderei scambierei con libri cultura. Telef. 64960, 64782. 2204 M

GOMME neve chiodate con cerchioni ricostruite 175x13 km 3000 lire 80.000 complessive vendonsi telef. 411670. 2237 M

LAVASTOVIGLIE seminuova. Prezzo occasione, vendesi. Tel. 810055 dopo le 18. 2423 M

MACCHINE tendirete per soffitti metallici, autotrasformatore trifase 25 Kw, ponteggi ferro, travetti sottomisura per puntelli vendonsi, occasione. Tel. 731661. 2422 M

OCCASIONE vendo pezzi maglieria pura lana per confezionare giacche, paltò e pezzi in extacel per vestiti e gonne lunghe primaverili. Visitare sabato domenica 11-16, Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro n. 5, tel. 64251. 050043 M

OROLOGIO antica porcellana, vaso argento, quadro, polsini, braccialе, cucchiaino, servizio avorio, monete tutto argento antico, vendo. Telefonare 746798. 2518 M

PIALLA filo, pialla spessore, saldatrici portatili, levigatrice per cornici, banchi falegname. Occasionissima, via Conti 9/1. 2469 M

PREGIATI cuccioli pastore tedesco vende allevamento «degli Asburgo» San Pier d'Isonzo, via Oberdan 102.

RICKY, bracco tedesco motel Valrosandra, causa trasferimento padroni, cerca nuovo padrone affettuoso, tel. 823639. 2288 M

SCALA retrattile per soffitta, nuova, con bottola, altezza 3 metri, vendo occasione. Tel. 749295. 2430 M

STUFA kerosene Argo tubi vendesi. Androna della Corte 1 magazzino 14-16. 2455 M

VENDESI nuova lavatrice con garanzia L. 80.000, cucina Zoppas forno elettrico, tel. 271131. 2354 M

VENDO caldaia metano nuova mai usata. Tel. 826364, lunedì ore 17-19. 2514 M

VENDONSI boxer con pedidré femmina due anni e cucciolo 70 giorni maschio, tel. 418285. 421 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri stampe tappeti cineserie, mobiletti, mobili vecchi pianoforti. Telefonare 68808. 1978 N

ACQUISTASI arredamento negozio calzature discreta grandezza telefonare 415751 lunedì mattinata. 2332 N

ACQUISTO fisarmonica Scandalli Soprani occasione 80-120 bassi. Telefonare 814951. 2444 N

FRANCOBOLLI italiani, Vaticano, S. Marino, nuovi usati buste, raccolte acquista collezionista. Telefonare 813757. 2441 N

GIORNALINI - Album 1930 - 1950, Topolino, avventuroso, Fulmine, Gordon ecc., pago 200.000 Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 2370 N

LIBRI cultura, anche stranieri, acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 2204 N

LIBRI di cultura di ogni argomento, vecchi e moderni, acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 2155 N

MINERALI da collezione acquisto-scambio tel. 753673. 1173 N

POSATE antiche, anche singole, bicchieri ed altre cianfrusaglie vecchie compero da privati. Telf. 767134. 2511 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A.A. ANCORA per pochi giorni grande società acquista mobili vecchi, pianoforti, orologi, oggetti vari, camera letto, pranzo, sgombero soffitte, cantine. Tel. 31621. 2494 NN

A.A. CAMERA moderna in legno L. 498.000 altra in noce nostrana e luci L. 850.000 cucina sei maxi pensili completa metà prezzo e tutto modernissimo nuovo di fabbrica via Barbariga 5. 2381 NN

A.A. CUCINA usata seminuova moderna con frigo lavastoviglie ecc. 390.000 regaliamo a tutti i clienti mobili usati affrettatevi in via Barbariga 5 pomeriggio lunedì, martedì, mercoledì. 2381 NN

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento di carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottileto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia n. 6, tel. 793840. 01683 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli». Grimani 11. 8/2 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. Visitateci. 2406 NN

CAMERA cucina, salotto quasi nuovo vendesi occasione telefonare lunedì di telefono n. 745991. 2370 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi telefonare 759836. 2266 NN

DIVANOLETTO (matrimoniale), letti castello, tavolo soggiorno cercansi tel. 727871. 2366 NN

MATRIMONIALE stile Luigi lettone imbottito consolle specchiera 10 pezzi vendesi telefonare 754568. 2270 NN

MATRIMONIALE soggiorni cucine salotti, prezzi bassi; altra usata. Piccardi 49. 1821 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi; altra usata. Piccardi 49. 1821 NN

ORGANO elettronico Bontempi 22 tasti spartiti 76.000 vendesi, telefono 731927. 403 NN

Continua in 12.a pagina

MENTRE CONTINUANO AD OPERARE I SERVIZI DI EMERGENZA DELLA «CARITAS»

Si moltiplicano i soccorsi al Guatemala raso al suolo

Un ospedale da campo montato dagli S.U. - Aiuti da tutti i paesi dell'America centrale
Centotrentatré scosse in 24 ore - Salite a oltre settemilacinquecento le vittime accertate

Città del Guatemala, 7

Nelle ultime 24 ore questa capitale devastata dal terremoto di mercoledì ha conosciuto altre 133 scosse, delle quali tre abbastanza violente da provocare ulteriori rovine.

L'ufficio Ansa funziona trasmettendo da un appartamento vuoto al settimo piano di un palazzo ancora in costruzione, privo di luce e di acqua, attraverso un collegamento di fortuna stabilito dalle telecomunicazioni nazionali «Guatel» e grazie a un camion dotato di proprio gruppo elettrogeno. L'erogazione della corrente elettrica avviene col contagocce, e, nell'arco della giornata, il Guatemala rimane isolato per ore e ore dal resto del mondo.

Ecco gli ultimi sviluppi della tragedia che si è abbattuta all'alba di mercoledì su questo paese dell'America centrale, e la cui durata è ancora imprevedibile

Il comitato nazionale di emergenza ha reso noto che in fine di mattinata (il divario orario tra il Guatemala e l'Italia è di sette ore) il numero dei morti accertati superava i 7.500; invece nulla si può dire in merito al numero dei feriti, tanto più in quanto le comunicazioni con molti centri dell'interno sono tuttora completamente interrotte. Il capoluogo della provincia di Chimaltenango, a Occidente della capitale, ha segnalato 4.714 morti e la quasi totale distruzione dell'abitato.

Una scossa avvenuta ieri a mezzogiorno (le 19, ora italiana) è stata valutata 5,5 gradi della «Scala Mercalli». Oltre a suscitare molto panico, ha provocato numerosi crolli sia nella capitale stessa, sia nei dintorni, contemporaneamente, e ha provocato uno sprofondamento lungo la carrozzabile che da Città del Guatemala si dirige verso Occidente, il che ha fatto sorgere ulteriori difficoltà di approvvigionamento per intere regioni.

Anche il collegamento con l'Atlantico, verso Est, è rimasto interrotto dal crollo del ponte detto «dell'Acqua Calda». Il comitato di emergenza ha reso pubbliche anche le seguenti cifre: a Chimaltenango e San Martin Jiloteque: 1.200 morti; a San Juan Comalapa: 1.000; a Tecpan Guatemala: 627; a Patricia: 600; a Santa Cruz Balanga: 100. Come già riferito, Chimaltenango è rimasta completamente distrutta.

Nella capitale, il numero dei morti viene valutato finora a 700: ma nei dintorni, centinaia di persone sono rimaste sepolte dalle frane provocate dalle scosse sismiche. In realtà si ignora il loro numero. La scossa di ieri a mezzogiorno è stata seguita da un'altra, d'intensità pari a 3,8 gradi.

I grandi edifici di Città del Guatemala hanno riportato lesioni e fessure, ma sono rimasti in piedi. Ciò spiega anche perché finora non vi sono vittime tra gli stranieri e in particolare tra gli italiani. Tuttavia i palazzi sono stati sgomberati, e squadre di tecnici stanno procedendo a verifiche sulla solidità delle strutture, così da permettere il ritorno degli abitanti in questi stabili.

La cattedrale e numerose chiese hanno riportato danni più o meno ingenti: tra esse la chiesa del Monte del Carmine, costruita nel 1620, meta di numerosi turisti. Gli abitanti della capitale continuano a vivere all'aperto, sotto tende o dentro automobili, non osando tornare nelle case rimaste ancora in piedi. Gli ospedali sono colmi di feriti e i servizi della Croce Rossa trovano serie difficoltà per assolvere i loro compiti.

Intanto, il ritmo dell'arrivo dei soccorsi si accelera. Gli Stati Uniti hanno contribuito con un ospedale da campo subito montato tra le località di Patzicia e di Patzun. Altri aiuti affluiscono dall'Argentina, dall'Uruguay, dalla Colombia, dal Messico, da Panama, dalla Costa Rica, dall'Honduras, da El Salvador, e dal Nicaragua. I paesi dell'America centrale hanno inviato i medici ed il personale sanitario disponibile. Il Venezuela, oltre all'invio di materiale, ha offerto assistenza finanziaria.

Oggi, a Città del Guatemala si è levato un vento violento che solleva nuvoloni di polvere dalle migliaia di ettari coperti di macerie. La popolazione si aggira cercando viveri, ed anche acqua potabile. I «fortunati» sono riusciti a trovare o a fabbricare bare per dare sepoltura ai familiari uccisi. Ma i più debbono accontentarsi di trasportare le salme fino ai luoghi dove sono state scavate fosse comuni.

Intanto i dirigenti del Guatemala si preoccupano delle ripercussioni del disastro sull'economia nazionale, fino a martedì scorso una delle più solide e delle più fiorenti dell'America latina. Si cercherà di evitare una crisi economica che venga a compromettere la già difficile opera di ricostruzione.

I responsabili vanno ripetendo, nei loro appelli, che il paese ha urgente bisogno di medicine, di coperte e di alimenti. Il Presidente Kjell Eugenio Laugerud dedica molte ore al giorno a visitare i punti maggiormente colpiti della capitale dove le forze armate e la polizia hanno organizzato la distribuzione di generi alimentari. Alcuni giornali pubblicano edizioni ridotte: le prime pagine riproducono sconvolgenti fotografie delle stragi provocate dal terremoto.

All'azione di soccorso alle vittime del terremoto in Guatemala partecipano, tra gli altri, oltre 400 volontari che collaborano con la «Caritas» guatemalteca. A questa ultima, le «Caritas» dell'America centrale hanno fatto tempestivamente pervenire personale di rinforzo e riserve di alimenti e medicinali.

Contemporaneamente il servizio di emergenza della «Caritas Internazionalis» mantiene contatti con la medesima «Caritas» guatemalteca, le altre «Caritas» nazionali, il Consiglio mondiale delle Chiese, la Croce Rossa internazionale e l'organismo competente dell'ONU (Undro), con il fine di partecipare ad un piano di aiuti coordinato.

Tutte le «Caritas» hanno rivolto appelli all'opinione pubblica per mobilitare la solidarietà internazionale. La gravità della catastrofe non permette di valutare con esattezza — per il momento — la reale portata dei bisogni, ma — basandosi sull'esperienza di terremoti di minore entità — si può ritenere che la «Caritas» guatemalteca avrà bisogno di circa un milione di dollari per poter alleviare sia pure parzialmente le sofferenze dei superstiti.

Alfonso Anzueto Lopez

NEL GENOVESE

DA CINQUE GIORNI bloccati dalla neve

Genova, 7

Una spericolata operazione con un elicottero è stata compiuta dai vigili del fuoco di Genova per portare soccorso a un gruppo di sei case (una ventina di persone), da cinque giorni bloccate dalla neve. L'operazione si è svolta in Valnoci, in località Sanguinetto di Montoggio, dove la famiglia del signor Enrico De Lucchi ha chiesto, per sé e per gli altri, il soccorso: i viveri erano ormai finiti ed era terminato anche il foraggio per gli animali — una quindicina di capi — che rischiavano la morte per fame.

L'operazione è stata difficile perché i vigili del fuoco non hanno potuto, via terra, raggiungere la località. Un equipaggio ha allora impiantato una base a Creto e, di là, ha realizzato una specie di ponte aereo con le case bloccate da un muro di neve in alcuni punti più alto di due metri. Sono stati effettuati diversi lanci: balle di fieno per gli animali e viveri di prima necessità per le persone. Si spera di provvedere al più presto a rompere il muro di neve e liberare le persone rimaste bloccate.

(Italia)

ARRESTATI PER RAPINA cinque italiani in Grecia

Patrasso, 7

Cinque italiani sono stati arrestati a Patrasso e accusati di aver rapinato una gioielleria di Atene. L'annuncio della polizia identifica i cinque per il 29enne Simone Bareca, il 25enne Ferruccio Fiorani, il 25enne Nicola Provisionato, il 28enne Cenzio Vido e il 26enne Giovanni Santoro, tutti di Torino. Sulle loro occupazioni non si forniscono particolari, ma tutti vengono definiti «mafiosi».

La rapina è stata compiuta ieri nel centro di Atene e i colpevoli sono stati arrestati entro otto ore.

Gli italiani, dice la polizia, erano venuti in Grecia il 27 gennaio e, facendosi passare per commercianti di bestiame, avevano preso in affitto una casa a Patrasso. «I loro movimenti — aggiunge il comunicato — avevano immediatamente suscitato i sospetti della polizia, perché erano soliti restare in casa durante il giorno e uscire di notte». La casa veniva accerchiata dalla polizia subito dopo la rapina di Atene.

(Ap)

NESSUN MORTO al metrò di Londra

Londra, 7

I vigili del fuoco e gli addetti della metropolitana di Londra hanno condotto in salvo i circa 4.000 pendolari rimasti intrappolati ieri sera, tra le stazioni di Finsbury Park e di Arsenal, in un tunnel invaso dal fumo denso e soffocante sprigionato da un incendio provocato da un corto circuito.

I soccorritori hanno somministrato ossigeno ai passeggeri semiasfissiati e in preda al panico dopo le due ore trascorse nella galleria nella più completa oscurità.

Scotland Yard aveva in un primo tempo dato per morta una donna colpita da un attacco cardiaco al momento dello scoppio e dell'incendio mentre si trovava sul marciapiede della stazione sotterranea di Finsbury Park, ma in seguito si è appreso che la donna era viva, sia pure in critiche condizioni, all'ospedale.

Ventun passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale per un principio di asfissia e per stato di choc, ma in seguito sono stati tutti dimessi a eccezione di sei.

(Ansa - Upi)

Sciagura in Spagna



Madrid, 7

Un aereo cisterna C135 dell'aeronautica statunitense è precipitato oggi mentre si preparava ad atterrare alla base di Torrejon, vicino a Madrid, provocando la morte dei sette membri dell'equipaggio. Il velivolo proveniva da Mildenhall, Inghilterra, a conclusione di una missione di rifornimento.

Il C135 si è schiantato in una zona della provincia di Guadalajara, a Nord di Madrid, a circa 16 chilometri dalla base. Dopo l'impatto col suolo c'è stata un'esplosione.

Nella telefoto, i rottami dell'aereo sparsi nell'area deserta delle montagne di Guadalajara.

Tripoli: convegno vaticano-islamico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 7

Si è concluso tra precisazioni e puntualizzazioni il convegno vaticano-islamico di Tripoli, al quale aveva partecipato una delegazione della Santa Sede guidata dal cardinale Pignedoli. Il porporato è rientrato oggi a Roma, è stato ricevuto in Vaticano e si è affrettato a rilasciare dichiarazioni alla Radio vaticana e ai giornalisti in una conferenza stampa.

E' successo, dunque, che ieri sera, quando è stata data lettura del documento finale, la delegazione vaticana si è trovata di fronte a due articoli — esattamente il 20 e il 21 — contenenti un enunciato che non poteva sottoscrivere: i paragrafi in questione condannano infatti il sionismo come «nemico» e sostengono le tesi arabe sulla Palestina e su Gerusalemme, annunciando anche un comitato permanente tra cristiani e musulmani per sorvegliare i luoghi santi.

Il cardinale Pognedoli ha detto tra l'altro: «Poiché i punti di questa materia nella quale entrano anche elementi politici sono punti che riguardano la Palestina, i palestinesi e il cosiddetto «sionismo» io, naturalmente ho avuto la preoccupazione di distaccarmi non soltanto come rappresentante del Vaticano ma anche come cristiano dalla posizione dei nostri fratelli musulmani. Quindi, in accordo con loro, abbiamo deciso di fare la seguente dichiarazione: «Alla conclusione della riunione di Tripoli ambedue le delegazioni son liete di riconoscere il carattere positivo di questo dialogo storico e importante che è stato espresso nelle dichiarazioni finali. Ma per quel che riguarda i due articoli 20 e 21 la dichiarazione nel suo contenuto sarà trasmessa dalla nostra delegazione alle autorità della Santa Sede le quali sono le sole competenti in materia». Secondo notizie pervenute in vaticano Radio Tripoli ha trasmesso alle 15 analoga dichiarazione nella quale i musulmani affermano di sottoscrivere l'intero documento ma prendono atto che la delegazione vaticana si è riservata di sottoporlo per i due predetti paragrafi all'autorità della Santa Sede.

Secondo talune indiscrezioni pare che alla redazione finale del documento abbiano partecipato anche quattro delegati di parte cattolica: si trattava di persone di origine araba che non hanno avvertito l'insidia «politica» insita nel testo. A parte lo spiacevole incidente, in Vaticano si ritiene positivo questo primo contatto ad alto livello, di cui ne seguiranno altri. Si rileva che, più di una volta, da parte di «oratori minori» musulmani si era cercato di dare una impostazione politica al dibattito; ma puntualmente il cardinale Pignedoli lo aveva ricondotto alla sua dimensione religiosa.

A. Paglialunga

QUASI SEI ORE DI INTERROGATORIO A PORTE CHIUSE PER IL GIOVANE IMPUTATO

Pelosi racconta ai giudici come ha ammazzato Pasolini

Ha ripetuto la versione sostenuta fin dal primo momento, arricchendola di particolari
«Non volevo ucciderlo» - «Quando è caduto a terra, ho avuto paura e sono fuggito in auto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Giuseppe Pelosi ha raccontato ai giudici del tribunale per i minori come uccise Pier Paolo Pasolini. Praticamente ha ripetuto la versione sostenuta fin dal primo momento, arricchendola con particolari che comunque non intaccano la sostanza della squallida e sconcertante storia. Storia che ha trovato un riscontro obiettivo nelle risultanze istruttorie le quali, pur non essendo esenti da qualche pecca, non hanno d'altro canto offerto elementi per avallare la cosiddetta tesi alternativa che vorrebbe sul luogo del delitto altri «due ragazzi di vita», oltre a Pino «la rana».

L'interrogatorio di Pelosi è durato poco meno di sei ore. Essendosi svolto a porte chiuse, scarsi sono i particolari della deposizione. I cronisti che hanno atteso fino alle 16, per la strada, la conclusione dell'udienza, hanno riempito i loro taccuini con le «impressioni» riferite dagli avvocati delle opposte parti. Impressioni che, come è naturale, sono contrapposte.

L'avvocato Rocco Mangia, difensore di Pelosi, ha detto che il ragazzo ha confermato in pieno le dichiarazioni rese in istruttoria, osservando che si è districato nel migliore dei modi dalle domande-trabocchetto rivoltegli dagli accusatori. Gli avvocati Guido Calvi e Nino Marazzita, che assistono la madre della vittima, hanno invece detto che Pino «la rana», nel tentativo di eliminare certe contraddizioni in cui cadde durante l'interrogatorio reso in istruttoria, è incorso in altre contraddizioni.

Comunque, dopo la deposizione di Pelosi, non si è particolarmente rafforzata la cosiddetta versione alternativa sulla quale nemmeno più i patroni di parte civile sembrano voler insistere con eccessivo convincimento. Tant'è vero che oggi tutti i loro sforzi sono stati diretti a raggiungere un altro obiettivo e cioè che Giuseppe Pelosi, quella notte all'idroscalo, travolse volontariamente Pasolini che era a terra privo di sensi per i colpi ricevuti.

D'altra parte anche i più accaniti sostenitori della tesi alternativa stanno facendo marcia indietro. Un testimone che secondo Mario Appignani (è uno di coloro che l'hanno prospettata) avrebbe dovuto offrire una clamorosa conferma, oggi si è recato dalla polizia per dire che egli non sa nulla e che è stato Appignani a promettergli dei soldi perché sostenesse tale versione.

Tornando all'interrogatorio di Pelosi, il ragazzo ha detto: «Non volevo ammazzarlo. E' stato lui che ha cominciato. E quando mi sono accorto che mi colava il sangue dalla faccia, non ci ho più visto. E l'ho colpito anch'io. Poi, quando è caduto a terra, ho avuto paura. Sono montato sulla sua macchina e sono scappato».

L'imputato ha proseguito: «Mi trovavo in un bar vicino alla stazione. Stavo lì con alcuni amici, quando si fermò un' "Alfa 2000". Al volante c'era un uomo che si è rivolto a me, chiedendomi se volevo fare un giro con lui: mi avrebbe fatto un regalo. Sentii un amico che mi diceva di non andare. Ma quello insistette e finii per salire sull'auto».

Pasolini fece una partenza a razzo e si diresse verso San Paolo. Durante la strada chiese al giovane che cosa faceva nella vita. Pelosi gli rispose che stava per essere assunto come commesso in una salumeria. Si fermarono in una trattoria, ma il regista non toccò cibo. Un dettaglio questo che dà credibilità al racconto di Pelosi: infatti, come si seppe dopo il delitto, Pasolini aveva mangiato poco prima con Ninetto Davoli e altri amici. Fu nella trattoria, secondo il giovane, che Pasolini gli fece le prime proposte.

«Voleva che io avessi certi rapporti con lui. Mi promise ventimila lire. E così siamo andati verso l'idroscalo di Ostia. Nei pressi di un cantiere ci siamo fermati, restando dentro la macchina. Qui Pasolini ha fatto i primi approcci. Lì per lì non mi ribellai ma poi, quando mi accorsi che l'uomo voleva violentarmi, scappai. Pasolini mi raggiunse chiamandomi "brutto porco". Replicai: "Come? Dice brutto porco proprio a me!".

«Mi stava addosso. Gli ho mollato un calcio in faccia e mi sono alzato. Lui ha preso un paletto di legno e me l'ha dato in testa. Anch'io ho afferrato la prima tavola che mi è capitata sottomano e gliel'ho sbattuta in testa non so quante volte. Ad un certo punto l'ho visto a terra: non si muoveva più. "E' morto" ho pensato. Non avevo il coraggio di avvicinarmi. Preso dalla paura, sono saltato sulla macchina (le chiavi erano attaccate al cruscotto), ho messo in moto e sono fuggito».

Sergio Geraldini

PRESSO AGRIGENTO

UCCIDE IL CUGINO con una coltellata

Lucca Sicula, 7

Un agricoltore di 46 anni, Girolamo Lo Cascio, ha ucciso un cugino, suo omonimo, di 47 anni, con una cortellata al torace durante un litigio per il possesso di un terreno. E' avvenuto a Lucca Sicula, un piccolo paese in provincia di Agrigento. Dopo aver colpito il cugino, Girolamo Lo Cascio ha confessato ai carabinieri, sostenendo che la vittima voleva defraudarlo. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere giudiziario di Agrigento.

(Ansa)

TENTAVANO DI FARE UN «COLPO» IN UNA «CASA D'ASTA»

CONFLITTO A FUOCO A MILANO TRA POLIZIA E DUE RAPINATORI

Entrambi sono stati feriti - Sono entrati nel locale con le pistole in pugno - Subito gli agenti sono intervenuti - Altri cinque fermi

Milano, 7

Due giovani sono stati feriti da una pattuglia della polizia che li ha sorpresi mentre tentavano di compiere una rapina nella «Casa d'asta» di via Fabio Filzi a Milano. Sono Francesco Pileggi, di 19 anni e Domenico Rinaldi, di 22. Entrambi sono stati ricoverati nell'ospedale «Fatebenefratelli», il primo per una ferita alla gola, l'altro perché colpito a una coscia. Uno dei due giovani ha sparato contro gli agenti appena questi sono intervenuti nel negozio dove stava avvenendo la rapina.

Il fatto è avvenuto alle 12.20. I due giovani venivano da Sesto San Giovanni con una motocicletta di grossa cilindrata. Una pattuglia del commissariato di Sesto comandata dal brigadiere Grigolin, ha notato i due giovani e ha cominciato a seguirli. Quando questi sono giunti davanti alla «Casa d'asta» e sono scesi dalla moto impugnando le pistole, la polizia non ha avuto più dubbi circa le loro intenzioni.

Quando il brigadiere Grigolin è entrato nel locale arma in pugno, i banditi gli hanno sparato contro alcuni colpi, andati però a vuoto. La reazione del sottufficiale è stata precisa: tre colpi tutti andati a segno. Il primo ha raggiunto Pileggi alla gola, gli altri due a un braccio e a una coscia.

Altri cinque giovani sono stati fermati nel corso dell'operazione. Uno di questi è stato bloccato all'interno della «Casa d'asta» e la sua posizione deve ancora essere valutata dagli inquirenti: il giovane infatti, che era entrato nel negozio, sarebbe stato in contatto con i due autori della rapina, e il suo compito sarebbe stato quello di fare da «palo», responsabilità che deve ancora essere accertata con esattezza.

Gli altri quattro giovani sono stati fermati dai carabinieri a bordo di una «128 coupé» in via Melchiorre Gioia, una grande arteria vicino a via Fabio Filzi, sulla strada per Sesto San Giovanni. Le condizioni di Francesco Pileggi, dopo la visita dei medici del Fatebenefratelli, sono apparse meno gravi di quanto si era creduto in un primo momento: il proiettile che lo ha colpito alla mascella è fuoriuscito senza ledere organi vitali, mentre una seconda ferita è stata riscontrata dai medici al braccio destro. E' stato giudicato guaribile in 40 giorni. La stessa prognosi è stata fatta per il complice, Domenico Rinaldi, ferito alla coscia destra e all'avambraccio destro.

(Ansa)

A ROMA

OREFICE SPARA e ferisce un bandito

Roma, 7

Questo pomeriggio alle 16.40, due giovani armati e mascherati giunti a bordo di una grossa moto sono entrati nel laboratorio di oreficeria di Bruno Tabocchini in via Francesco Saverio Nitti 68, per tentare una rapina. Bruno Tabocchini ha estratto una pistola e ha ferito al fianco uno dei due banditi, che è crollato a terra. Il complice si è dato alla fuga con la moto, una Kawasaki 900 targata Roma 340047 e intestata a un noto pregiudicato, Armando Mantella di 35 anni. Il ferito è stato portato dalla polizia al pronto soccorso di San Giacomo dove si trova attualmente in sala operatoria. Si tratta di Angelo Amatucci di 28 anni, abitante in via Michele Bonelli 12. Le sue condizioni sembrano gravi.

(Italia)

UN TAMPONAMENTO COINVOLGE SESSANTA AUTOMEZZI

Schianto sulla «Serenissima» Tre persone morte, nove ferite

L'incidente, avvenuto presso Desenzano, causato dalla fitta nebbia e dal fumo provocato dall'incendio di un deposito di immondizie

Brescia, 17

Tre persone sono morte e altre nove sono rimaste ferite in un tamponamento che ha coinvolto 60 automezzi la notte scorsa, sull'autostrada «Serenissima», nei pressi di Desenzano (Brescia). Le cause dell'incidente sono state un improvviso banco di nebbia e una nube di fumo provocata dall'incendio di un deposito di immondizie.

Vittime dell'incidente sono i fratelli Otto e Bruno Dari, di 57 e 64 anni, che risiedevano a Bressanone (Bolzano), e Mauro Delle Case, di 23 anni, di Maiano (Udine). In condizioni molto gravi all'ospedale di Brescia sono stati ricoverati Maura Bovoletta, di 24 anni, di Locate Brianza (Bergamo), e Livio Ruoro, di 36 anni, di Valdagno (Vicenza).

L'incidente pare abbia avuto inizio quando una «127», targata Bolzano, sulla quale vi erano i fratelli Dari e il giovane Giovanni Paccagnella, di 20 anni, si è fermata dietro a un autocarro in colonna per la scarsissima visibilità causata dal fumo e dalla nebbia. Un autocarro «Tir» olandese, che sopraggiungeva a velocità sostenuta, ha schiacciato la «127» contro il camion che le stava davanti, uccidendo sul colpo i due fratelli.

Paccagnela, che era uscito dall'auto, è scampato alla morte. Quasi contemporaneamente è iniziata una lunga serie di tamponamenti a catena e un pesante automezzo si è andato ad incastrare tra il «Tir» olandese e un autocarro della ditta «Snaidero» di Udine, alla cui guida era Mauro Delle Case, che è morto sul colpo. Le condizioni dei feriti vanno migliorando, ad eccezione di Maura Bovoletta e di Livio Ruoro, la cui prognosi è riservata.

(Ansa)

I NUOVI TELEGIORNALI entro questo mese

Roma, 7

«Contiamo di far debuttare i nuovi "telegiornali" e "giornali radio" entro questo mese. Per quanto riguarda, invece, i nuovi programmi, sicuramente i palinsesti del 4.o trimestre di quest'anno saranno già fatti con trasmissioni totalmente nuove». Lo ha dichiarato il direttore generale della Rai, dott. Michele Principe, in un'intervista pubblicata oggi da «Il Giorno».

Il direttore generale della Rai ha poi parlato dell'inizio delle trasmissioni televisive a colori. Circa la data del 1.o luglio di cui si è parlato, Principe si è augurato che difficoltà economiche non provochino nuovi rinvii: «Se dovessimo perdere l'autobus delle Olimpiadi di luglio sarebbe un vero guaio per l'industria elettronica e si lascerebbe aggravare — ha detto Principe — una situazione che invece il governo ha tutto l'interesse a controllare. Dovunque si vedono antenne "speciali" installate per captare i programmi televisivi stranieri. Per il 10 febbraio è annunciato l'arrivo a Roma, grazie a un potente ripetitore, della TV di Montecarlo. Sono pronto a scommettere che entro sei mesi le televisioni straniere scenderanno fino in Sicilia. Si è determinata una situazione confusa, un pasticcio "all'italiana". Non spetta alla Rai drammatizzare, ma ci auguriamo che si trovi presto una soluzione. Più tardi riceveremo il via ufficiale, più saremo svantaggiati tecnicamente».

(Italia)

SCONTRO FRONTALE in Alabama: 7 morti

Prichard, 7

Sette persone sono rimaste uccise in Alabama ieri sera, in un violento scontro frontale fra due auto, una delle quali procedeva a forte velocità perché inseguita dalla polizia.

(Ap)

INTERROGAZIONE PSDI

SVELATO IL SEGRETO di Capo Matapan?

Roma, 7

Il deputato socialdemocratico on. Magliano ha rivolto un'interrogazione al ministro della difesa, in cui rileva anzitutto che «il volume (edito in Gran Bretagna) "The Ultra Secret" del Group Captain F. W. Winterbothan svela finalmente il segreto che ha permesso ad alti comandi inglesi di decrittare in circostanze speciali messaggi cifrati tedeschi relativi anche a operazioni combinate interessanti l'attività della nostra marina (fra cui la «sorpresa» di Matapan dove perdemmo cinque navi e oltre duemila uomini).

Affermando che «queste rivelazioni (che la stessa autorevole "Rivista marittima", edita a cura dello stato maggiore della marina militare, definisce "sorprendenti" e tali da poter "modificare sostanzialmente la storia finora comunemente accettata e accertata") acquistano un interesse non soltanto sul piano storico, ma su quello morale», il deputato del PSDI chiede al ministro «se non ritenga opportuno promuovere e patrocinare iniziative a livello internazionale, nello spirito della salda amicizia e cooperazione che vige tra il nostro Paese, la Gran Bretagna e la Germania, per verificare storicamente quanto è contenuto nel volume — delle cui vicende l'autore fu uno dei principali protagonisti — per chiarire alcune circostanze che non hanno finora trovato nella documentazione a tutt'oggi disponibile una spiegazione convincente e, anzi, dettero motivo, alcuni anni addietro, a una ingiusta e ingenerosa campagna di diffamazione contro alti comandi della Marina militare durante la guerra».

Sullo stesso argomento l'on. Magliano ha fatto una dichiarazione ai giornalisti ricordando anzitutto «la velenosa campagna, che, in occasione di un noto processo per diffamazione intentato da alcuni ammiragli contro l'autore di un libello che spiegava solo in chiave di "tradimento" certi nostri insuccessi navali — tra cui Matapan — venne scatenata contro la Marina militare. Anche per la concomitanza della storica decisione presa la sera stessa dell'8 settembre 1943 dall'ammiraglio Bergamini, comandante in capo delle forze navali da battaglia di obbedire agli ordini del governo legittimo, dando così inizio alla resistenza italiana, certi — allora — inspiegabili episodi avvenuti sul mare dettero modo ad ambienti di destra e fascisti di alimentare l'insulsa diceria del "tradimento continuato". In realtà la Marina italiana — aggiunge l'on Magliano — come le altre forze armate, fece tutto intero il suo dovere e nessuno tradì; ben altre sono le cause della nostra sconfitta».

(Ansa)

IL CRUENTO EPISODIO AVVENUTO LO SCORSO 24 GENNAIO

Altri nove ordini di cattura per le pugnalate a S. Vittore

Contro due guardie carcerarie avvisi di reato per falsa testimonianza

Milano, 7

Nuovi ordini di cattura (nove in tutto) sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi De Liguori, che conduce l'inchiesta sull'accoltellamento di tre detenuti di estrema sinistra nel carcere milanese di San Vittore. Il fatto avvenne la mattina del 24 gennaio. Quattro individui con il capo coperto da cappucci fecero irruzione nella cella, al terzo piano del primo raggio, dove si trovavano due «brigatisti rossi», Pietro Morlacchi e Giambattista Miagostovich, e un aderente di «Lotta comunista», Pasquale Sizianni. I tre furono feriti a coltellate dagli aggressori, che riuscirono quindi a nascondersi dentro e fuori quel raggio, valendosi di molte complicità.

Il dott. De Liguori aveva già identificato e incriminato due degli accoltellatori, Leo Luca Grizzaffi e Vincenzo Di Palma, detenuti comuni. Concludendo una serie di oltre 60 interrogatori, ha ora emesso gli ordini di cattura per concorso in tentativo di omicidio plurimo aggravato contro altri due detenuti.

Sono Luigi Bonanno, di 22 anni, di Palermo, detenuto per reati contro il patrimonio, e Andrea Giannetti, di 25 anni, di Venosa (Potenza) che deve scontare una condanna a otto anni per rapina. Giannetti era già stato accusato di falsa testimonianza nella prima fase dell'inchiesta. Ora il magistrato ha invece ritenuto di avere raggiunto le prove di una sua diretta partecipazione all'accoltellamento.

Il dott. De Liguori ha inoltre emesso sette ordini di cattura per falsa testimonianza contro altrettanti detenuti che cercarono di coprire i quattro aggressori con false affermazioni. Sono Guido Cagno, di 31 anni, di Milano, Leonardo Campiglio, di 30 anni, di Milano, Giovanni Puzziello, di 29, di Laterza (Taranto), Michele De Rosa, di 25, di Candela (Foggia), Bruno Sindoni, di 34, di Messina, Felice Tocco, di 39, di Cagliari e Francesco Guzzardi, di 43, di Giarre (Messina). Per favoreggiamento personale (aveva nascosto un indumento macchiato di sangue di uno degli accoltellatori) è stato emesso un ordine di cattura per un altro detenuto, Giuseppe Lomboni, di 43 anni, di Praj Biellese (Vercelli).

Il dott. De Liguori ha infine emesso due comunicazioni giudiziarie per falsa testimonianza contro due guardie carcerarie, la cui posizione deve comunque essere approfondita: Antonio Giannini, di 29 anni, capoposto in servizio al piano terreno del primo raggio, e Michele Tirozzi, di 21 anni, agente di servizio al terzo piano, in cui è avvenuta l'aggressione.

(Ansa)

TROVATO ASSASSINATO coltivatore in Sicilia

Palermo, 7

Un coltivatore, Vincenzo Camelio di 46 anni, padre di tre figli, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, a Misilmeri, un piccolo centro alle porte di Palermo. Il corpo del Camelio è stato ritrovato stamane sul greto del fiume Eleuterio, in contrada Scaniglia. Da un primo esame è risultato che gli assassini hanno soppresso l'agricoltore sparandogli numerosi colpi alla testa.

Le indagini, condotte dalla compagnia carabinieri di Misilmeri, tendono ad accertare, tra l'altro, se il Camelio sia stato ucciso nel luogo in cui è stato ritrovato il suo corpo o se invece l'omicidio non sia stato compiuto altrove e il cadavere trascinato sino al fiume Eleuterio. In base agli elementi in possesso degli inquirenti, non risultano precedenti a carico del Camelio che era considerato come un uomo laborioso e dalla vita tranquilla.

(Italia)

L'ULCERA DI NANCY



Telefoto Upi

Boston — Nancy Kissinger è stata ieri operata per un'ulcera gastrica. Nella foto, il segretario di stato (sulla destra) all'arrivo all'ospedale insieme alla moglie (visibile al centro) Nell'intervento i sanitari le hanno asportato circa il 40 per cento dello stomaco. La signora Kissinger sta bene dopo l'operazione, e sarà dimessa tra una decina di giorni circa

SARAGAT QUERELA il «Corriere»

Roma, 7

La segreteria del sen. Saragat informa che «la querela che il sen. Saragat ha sporto contro il direttore responsabile del "Corriere della Sera", Piero Ottone, e il giornalista Mario Pendinelli è stata presentata al procuratore della Repubblica di Milano.

(Ansa)

MONTEDISON: LANDOLFI coordinatore estero

Roma, 7

Coordinatore delle società commerciali della Montedison all'estero sarà il dott. Pasquale Landolfi, che è stato direttore per l'estero dell'Eni; in tale veste egli prese parte alla definizione di importanti accordi tra l'Eni e l'Unione Sovietica, la Libia, l'Irak e l'Algeria.

(Ansa)

VENDESI mobile con letto libreria scrivania seminuovo telef. 53915. 2316 NN

VENDESI armadio Bidermaier lucido, occasione, 85.000. Via Nobile 4, falegname. 2446 NN

VENDO camera matrimoniale ottimo stato armadio sei ante con luci interne. Tel. 817463. 456 NN

VENDO camera cucina americana ottimo stato L. 200.000 telefonare 768202. 2256 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo le 17.55. 1985 O

ORO, argento, acquisto, disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 2036 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A.A. LA DI.BE.MA continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente che a domicilio. Inoltre informa la sua spett. clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27 tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2 telef. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 2356 OO

VENDIAMO patate maistich e rosse da semina 1200 metri altezza (Alto Adige). Ditta Udovicich & C. Mercato ortofrutticolo, riva Ottaviano Augusto 12, box 37. Tel. 60761. 447 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AD agenti molto qualificati, con esperienza vendita presso primarie ditte, azienda commerciale leader sul mercato per trasformazione forza vendita affida prodotti di grande marca e relativo portafoglio clienti in TRIESTE - UD - GO - PD. Telefonare Milano ore ufficio 02/593607. MI/800055 P.

AG. Alemagna cerca venditore inquadramento Enasarco presentarsi dalle 18 alle 20 via Nizza 32 Gorizia. 2343 P

AG. Alemagna cerca venditore distributori patente C-B inquadramento Enasarco presentarsi dalle 15 alle 19 Rotonda Boschetto 2 Trieste. 2342 P

AGENTE generale per Trieste cerca compagnia assicurazioni - uffici centrali arredati - portafoglio 20 milioni. Interessanti contributi proporzionali telefonare al 61890. 2228 P

AGENZIA Istituto Geogr. De Agostini cerca rappresentante per Gorizia e provincia. Rivolgersi presso agenzia via Morelli 18 Gorizia ore 16 - 19. 69 P

OLYMPIA International apparecchiature per ufficio cerca per propria concessionaria di Trieste venditori offriamo: inquadramento Enasarco, rimborso spese, provvigioni elevate. Richiediamo: auto propria, età non superiore al 35 anni non è richiesta esperienza precedente tel. 62807. lunedì ore ufficio. 2304 P

SOCIETA' prodotti petroliferi per riscaldamento domestico ed industria operante bassa friulana e goriziano ricerca rappresentante cui affidare deposito. Richiedesi larga conoscenza et introduzione nella zona. Possibilmente esperienza nel settore offresi base fissa più provvigioni da concordare. Inviare curriculum dettagliato presso Publikompass. Cassetta n. 49 D 34100 Trieste specificando età eventuale titolo studio posti occupati e referenze. 1865 P

SOCIETA' chimica industriale ricerca abili agenti rappresentanti organizzatori, introdotti industrie varie, enti pubblici, per vendita, prodotti tecnico chimico industriali, province Trieste - Gorizia - Udine - Venezia - Rovigo. Possibilità elevatissimi guadagni. Inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 45 - 20123 Milano. MI/83 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ZANETTI & Porfiri vi comunica l'apertura del nuovo salone Fiat sito in via F. Severo 65. Tel. 54089. Dove troverete vetture nuove pronta consegna, massime valutazioni del vostro usato. A tutti gli acquirenti in omaggio una autoradio. Aperto festivi. 2241 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vende usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi Fiat 500 F, 500 R 73 126, 73, 128 71, 128 coupè 73, 850 67, 131 1,3 75, Simca 1301 72, Mini 71, Mini 1000 72. Aperto festivi. 2241 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Occasioni: Autobianchi A112. Fiat 127, 128, 124, 850, 850 Special, 850 coupé, NSU Prinz. Peugeot 304. Renault R8. Simca 1000 LS, GLS, S, 1100 Special, 1301 Special. Chrysler 160. Furgone 1100. 7/2 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500, 850, 850 Special, Fiat 1100 R, Ford Escort 840 70, Primula 68, Renault R8, R5 74, NSU 4L 66, 67, 70, 1000, Simca 1000 dal 66 al 73, 1100 70 73, 1100 S 72, 1301 S 75, Chrysler 160. 2319 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutiamo al massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971 1970, Alfetta 1800 1974, 1600 Super 1974, 1300 Super nuova 1974, Alfasud N. 1973, Alfasud L 1975. FIAT 128 coupé, 1100 SL 1973, 124 Sport coupé 1975 1973, 125 Special M. cambio automatico 1971. RENAULT 12 TL 1972. LANCIA BETA HPE 1976. ATTENZIONE: fino al 28-2-1976 a tutti gli acquirenti omaggiamo 100 litri di carburante. VISITATECI!!! 2478 Q

A. ROULOTTES Elnaig 435 occasione vendo tel. 775602 serali. 2467 Q

A. 500 L vendesi. S. Nicolò 3. Telefonare 84593. 2427 Q

A. 127 72, A112 Abarth 75, Mini 70 72, 128 70, 126 73, 500 68 71, Capri 1500 70, 128 fam. 70, 124 fam. 71, 850 66 70, 1750 70, Diane 6 72, 132 automatica 75, 124 68 impianto gas, 124 spider 71. Visibile autosalone Trieste, via Giulia 10. 2210 Q

ACQUISTA occasione giardinetta metallica. Tel. 794014. 424 Q

ATTENZIONE!!! Non comperate una roulotte senza prima aver visto la Nardi 76. Sino al 15 febbraio particolari condizioni e notevoli agevolazioni. Nuova concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/2 Q

AUTONAUTICA Meriggi, corsi teorici pratici per conseguimento patente velica. Tel. 767118. 2505 Q

SOCIETA' che opera nel campo trattamenti acque industriali cerca AGENTE: CHIMICO, nazionalità italiana ottima conoscenza lingue italiana e slava per vendita ed assistenza tecnica a clientela industriale jugoslava di prodotti già affermati. RESIDENZA VENEZIA GIULIA, auto propria. Trattamento a provvigione. Previsto tirocinio tecnico in sede. Curriculum manoscritto a:

Cassetta 42 D Publikompass - 34100 Trieste

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

ricerca per la propria Sede di Trieste

Magazziniere di filiale

con esperienza di gestione scorte acquisita presso un moderno magazzino di pezzi di ricambio meccanici ed elettrici.

Assunzione immediata - contratto industria - 14 mensilità, retribuzione e opportunità professionali di assoluto interesse.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 85 - 20100 MILANO

RICHIESTE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LE

INDUSTRIE patriarca COMPONIBILI D'ARREDAMENTO

DI REANA DEL ROIALE CERCANO IL

CAPO UFFICIO ACQUISTI

SI RICHIEDE:

- Età non superiore ai 35 anni; esperienza almeno biennale maturata in analoga posizione presso imprese industriali; capacità di tenere rapporti con i fornitori a tutti i livelli; esperienza nella gestione del magazzino e nella programmazione delle scorte con l'ausilio dell'elaboratore elettronico; diploma di scuola media superiore.

SI OFFRE:

- Inserimento in un'Azienda giovane e dinamica, leader nel suo settore, in continuo sviluppo; posizione largamente autonoma alle dirette dipendenze della Direzione Generale; inquadramento nel Gruppo A (ex 1.a categoria); retribuzione interessante e comunque commisurata alle effettive capacità del candidato.

Gli interessati possono scrivere direttamente alle:

INDUSTRIE PATRIARCA S.p.A. - Direzione del personale
33010 REANA DEL ROIALE

PRIMARIA INDUSTRIA TESSILE

SETTORE ARREDAMENTO TAPPETI E RIVESTIMENTI MURALI AGUGLIATI RICERCA PER LA REGIONE VENETO

Agente esclusivo senza deposito

Offresi contratto Enasarco con interessanti provvigioni premi ed incentivi. Richiedonsi precedenti esperienze commerciali nel campo dell'arredamento e/o dell'edilizia, notevole spirito di iniziativa e dinamismo. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae. Le convocazioni verranno fatte in zona.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS Casella 5146 - 10100 TORINO**

A 250-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al 030-31244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12
25100 BRESCIA

INDUSTRIA MECCANICA MONFALCONESE

ricerca

FUOCHISTA patentato per conduzione centrale termica.

Richiesto possesso patente secondo grado o superiore.

Scrivere a: **Casella Postale 116**
34074 MONFALCONE

Siamo una delle aziende più note tra quelle operanti con la gamma completa dei prodotti

COPYING

Lo sviluppo organizzativo e distributivo è il nostro obiettivo attuale, per cui dobbiamo assumere un

MANAGER

a PADOVA a MILANO e a ROMA

il quale, fruendo dell'assistenza degli organi specialistici di Sede, avrà la piena responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di vendita e della gestione economica della unità organizzativa con compiti specifici di sviluppo reti di vendita e fatturato, consolidamento dei rapporti con i clienti, coordinamento servizio assistenza tecnica, gestione e motivazione del personale dipendente, partecipazione e collaborazione alla elaborazione delle politiche aziendali.

Il candidato ideale dovrà essere un laureato o in possesso di cultura equivalente, di età non superiore ai 35 anni con una approfondita esperienza di vendita maturata nello specifico settore merceologico o in settori affini e con una sufficiente conoscenza della lingua inglese. Egli sarà per noi una persona molto importante e ben pagata.

Inviare dettagliato curriculum vitae per espresso a:
PUBLIKOMPASS Casella 77 - 20100 MILANO

Società importatrice per l'Italia

CARRELLI ELEVATORI

di importanza mondiale

CERCA

Concessionarie di Vendita e Assistenza per le province di **Trieste e Gorizia**. Si richiede provata esperienza e sicura introduzione presso la clientela del settore.

Inviare curriculum riservato a:

PUBLIKOMPASS Casella 83 - 20100 MILANO

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionaria prestigiose barche vela «CBS» e «Limit - Tci», pilotine «P 500 F», gommoni «Mirage», fuoribordo «Tohatsu». Prezzi eccezionali. Vasta scelta usato. 2505 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 18, permuto rateizzo, Lancia Beta '73, Coupé '75, 111 '72, 128 '69-'70-'72, Coupé '72, 124 '67, 112 E '73, 850, 850 Spider '71, Mini '69, Diane 6 '68, Regent '74, Citroen DS 20 '71, BMW 1800 '70, Kavasaki 400 4 tempi '75. 2453 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela Corso Italia. Sportive: Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Fulvia coupè HF, 124 Sport coupè, Spitfaire 1974, Mini Cooper, 850 coupé, spaider. Berline: Alfa Romeo 1750 1300 TI, Simca 1301, Flavia 1800, 127 Giannini, 128, Renault 8, Mercedes 200, Mini Minor, Fiat 1300, Rateazioni. 2308 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/2 Q

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo Garage Regina via Raffineria, 6 tel. 725345. 423 Q

C.C.C. CABINATO m 7 con 3 cuccette motorizzato con 165 cavalli a un prezzo da favola veramente vantaggioso visibile alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181. Trieste. 10/2 Q

C.C.C. CARAVANS usate alla nuova concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. Sprite Alpine 3,80 74, Elnagh 4,35 74, Elnagh 4,05 75, Elnagh 4,75 72, Trigano 4,02 75, Roller 3,10 70. 10/2 Q

CABINATO vetroresina «Garria - Zeus», 1972, metri 9,80, 2x160 Perkins, 7 cuccette perfetto. Telefono 767118. 2505 Q

CIAO, Bravo, Boxer ancora a prezzo invariato prenotatevi immediatamente presso Piaggio agenzia telefono 764127. 2303 Q

DYANE 6 dicembre 75 garanzia vendo anche rate tel. 759777 oppure 722111. 2378 Q

DIESEL motori Yanmar varie potenze sicurezza sul mare nautica Demarchi d'Annunzio 25/B. 2238 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 Special 3 P. Tel. 813464. 2410 Q

EVINRUDE 5 cavalli gambo lungo seminuovo vendo. Tel. 32647. 468 Q

FIAT 500 F perfetta vendo telefonare lunedì 750028. 2396 Q

FIAT 500 1968 vende privato. Telefonare 816364. 419 Q

FIAT 124 Spider vende privato 58.000 km telefonare mattinata 33355. 2503 Q

FIAT 128 4 porte 69-71 e 72, Fiat 850 67 e Fiat Special 67, Fiat 1100 66 e Fiat 124 66, anche con dilazioni pagamento, vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 3/2 Q

FIAT 1100 Export, vendesi 100.000. Tel. 420703. 2436 Q

FIAT 850 coupè 1968 perfetta vendo telefonare 52989. 2396 Q

GIULIA 1300 TI perfetta con gancio L. 460 000 eventualmente carrello (Ellebi) tel. 93094 feriali 755003. 2352 Q

GIULIA Super 1300 71, Mini MK3 71, Ford Escort 70, Citroen AMI 8, Renault 4 TL 74 e Oepl Rekord con impianto gas 69, vendonsi presso Autosalone via Fabio Severo 34. 3/2 Q

IMBARCAZIONI a vela «Edel 5» la più bella 5 metri deriva fissa 4 cuccette tavolino visibile Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 2416 Q

IMBARCAZIONI «GOBBI» cabinati e pilotine da m 5 le più convenienti con fuoribordo o entrobordo Diesel visibile Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 2416 Q

IMBARCAZIONI Fjord, Solcio, Saga, Albin, diversi modelli visibili Autonautica Russo via Flavia 7, telefono 811351. Corso patente motoscafo. 2416 Q

IMBARCAZIONI Cantieri Comar, Comet 701, 770, 801, 910, Meteor 6, Meteor 8 Motorseiler. Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. Corso patente vela gratis ai signori clienti. 2416 Q

IMBARCAZIONI e motori Evinrude alcuni modelli ancora disponibili listino 1975 corso patente motoscafo gratuita agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta la patente. Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 2416 Q

IMBARCAZIONI in ABS vela e motore modelli 1976 da 200.000 in poi vende anche condizioni Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6 telefono 741327. 1809 Q

IMPORTANTE. Cambio automobile Austin 1800 sterzo destra semi nuova, cambio automatico, per camioncino di 20 quintali circa differenza trattore telefonare 31317 TS. 2252 Q

LANCIA Fulvia coupè 1200 vera occasione 800.000 trattabili 9 - 12 750295. 2308 Q

LANCIA Fulvia coupé 1300 marrone in garanzia, 2500 km, vendesi 3 milioni 500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 723141. 2462 Q

MINI Cooper 66 ottimo stato vendesi, telefonare 797029 ore serali. 2476 Q

MOTO PUCH 125 maggio 75 vendo occasione telefonare 768461. 2325 Q

MOTOCICLI e ciclomotori Gori e Testi, cassette potenziamento Vespe «Pinasco». In arrivo anche per «Primavera», Officine Ciani - Assistenza meccanica Claudio Ravasini - Pietraferrata 3. 2433 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/2 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 HP elica a prezzi speciali. Ultime disponibilità. «Adriaboats», Grumula 2. ● 2483 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/2 Q

NAUTICA «Adriaboats», Grumula 2, pilotine 4.99, barche vela, gommoni, carrelli traino imbarcazioni; a prezzi specialissimi. ● 2483 Q

NAUTICA Sport, via Giulia 78-C, tel. 51378: vasto assortimento accessori nautici, articoli per la pesca, imbarcazioni vetroresina. Lunedì chiuso. 2465 Q

NAUTICARAVAN grande assortimento roulotte nuove ed usate. Prezzi veramente convenienti. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 2338 Q

NSU Prinz 4 66 70 71, NSU Prinz 1000 71 e NSU 12000 67, revisionate, ottimo stato, vendonsi presso Autosalone via Fabio Severo 34 3/2 Q

NSU Prinz 4L 50.000 km vendesi telefonare 231823 ore 13-15 19.30-21. 2377 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 126, A 112 elegant, 128, 124, Renault R 4, Mini 1000, Beta 1600 a gas, Citroen 1000 GS, Giulia 1600 super, Giulia 1, 3, Giulia 1, 6, 1750 berlina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Aperto festivi. 2430 Q

OCCASIONISSIMA Beta 125 ottime condizioni vendo qualsiasi prova. Tel 724563. 2287 Q

P.P.P. PILOTINA Vega nella versione «De Luxe» o accessoriatissima nella versione «Crociera». Si guida senza patente e senza immatricolazione. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste.

PRENOTATE ancora a prezzo invariato i prestigiosi motori fuoribordo «Yamaha» con garanzia. Concessionario «Nautica Sport», via Giulia 78-C. Tel. 51378. 2465 Q

PREZZI ECCEZIONALI PRATICATI SU TUTTE LE VETTURE USATE FINO AL 15 FEBBRAIO ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826161 TRIESTE. 500 L 71, 850 S 68 69, 850 Sport 69, 850 Spyder 68, 128 71 73, 128 Coupè 1300 72 73, A 112 Elegant 75, Ape 500 75, Mini 90 75, Mini 1000 72, Simca 1000 71, Simca 1301 72, Prinz 4 69, Flavia 2000 70, Escort 940 70 71, Escort 1100 XL 70 72, Taunus 1300 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Transit Diesel cassone 74, Transit benzina vetrinato 73 e altre ancora. ATTENZIONE SINO AL 15 FEBBRAIO TUTTI GLI USATI CON L'AUTORADIO. 10/2 Q

PRIVATO vende due barche plastica 4/3,50 metri fuoribordo 10/6 CV anche separatamente, trattabili pomeriggio. Dell'Ovo, via Castellieri 33 (Sochet), Monfalcone. 101 Q

PRIVATO vende Fiat 128 1971 ottime condizioni. Tel. 745850. 2376 Q

PRIVATO vende 850 coupé 1969 850 berlina motore nuovo. Telef. 822197. 2473 Q

PRIVATO vende Peugeot 104 fine 74 28.000 km. Tel. 812688. 455 Q

PRIVATO vende 500 L anno 69 530.000 trattabili. Tel. 231921. 454 Q

PRIVATO vende 128 4 p. 1970 perfetta. Tel. 211437. 434 Q

PRIVATO vende motocarro speciale senza targa portata quintali 3. Tel. 212168. 429 Q

PRIVATO vende Fiat 124 1600 coupé km 26.000. Tel. 93484. 2504 Q

PRIVATO vende Ford Escort RS 1600 16 valvole nov. 73 anche a rate tel. 93629 giorni feriali. 2239 Q

PRIVATO vende 128 Rally 72 informazioni tel. 744527 orario negozio. 2365 Q

PUCH 125 regolarità 1975 perfetta vendo via Romagna 55 tel. 32820. 2267 Q

PULLMINO furgone Coriasco 600, 7 posti, vendesi. Fabio Severo 88/A. 2413 Q

SENSAZIONALE!! nuova pilotina Scilla m. 4.98. La barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: due cuccette, tanto spazio, tanta sicurezza, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vele. Concediamo particolari sconti. In visione presso l'automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/2 Q

SONO arrivate le meravigliose imbarcazioni della Nautiplast. Prezzi di assoluta concorrenza! Modello guizzo 270 L. 295.000, con vele 425.000; goletto 360 L. 415.000, con vele 590.000; il classico trimarano m. 3.30 a L. 380.000, oltre a questi fantastici prezzi concediamo particolari sconti di lancio. Visitateci! Abbiamo tutti i modelli in esposizione. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/2 Q

SWM 125, 18 mesi perfetto, 620.000 trattabili. Telefonare 32449, da 14 - 15, feriali. 2434 Q

UNIPROPRIETARIO vende 500 L, 52.000 km, perfetta accessoriata L. 600.000. Tel. 790603. 2437 Q

VENDESI Fiat 500 68 L. 350.000. Bollata, assicurata, tel. 763728, ore pasti. 2206 Q

VENDESI sheriff, 74 con ormeggio, telefonare domenica 13-15 040-54481 feriali 9-12 040-62962. 444 Q

VENDESI Fiat 127 2 p. km 7.500 dalle ore 9-14. Tel. 200525. 443 Q

VENDESI Giulia 1300 TI perfette condizioni, tel. 68110 dalle 16 alle 19. 2499 Q

VENDESI Fiat 125 '68. Tel. 773376 occasione. 2521 Q

VENDESI 128 quattro porte del 69 L. 850.000 trattabili tel. 826621. 2254 Q

VENDESI 500 Fiat fuoriserie con autoradio motociclo nuovo tel. 271131. 2354 Q

VENDO Ford Escort 940 71 km 35.000 perfette condizioni lire 870.000. Telefono 93169. 2340 Q

VENDO Simca 1000 anno 69 unico proprietario gommata a nuovo L. 570.000, tel. 824572. 2167 Q

VENDO cabinato vela vera occasione. Tel 422002 8-15. 375 Q

VENDO Fiat 124 sport 5 marce anno 1969 perfettissima meccanica e carrozzeria lire 750.000. Tel. 68060 escluso lunedì. 461 Q

VENDO GT 1300 Junior ottime condizioni 450 trattabili, telefonare 820826. 2506 Q

VENDO Dyane fine 72 in visione domenica - lunedì Scala Santa 147. 2491 Q

VENDO 500 F ottime condizioni bollata e assicurata. Tel. 796494. 2482 Q

VENDO Fulvia HF 1600 '73, 50.000 km tel. 773436. 1004 Q

VENDO Ford Escort 1100 XL unico proprietario o cambio con Renault R 6 buone condizioni, conguagliando. Tel. 724180. 2457 Q

VOLKSWAGEN vendo 1965 buone condizioni lire 320.000, Mini Cooper 1969 lire 650.000 anche con permute. Tel. 68060 escluso lunedì. 462 Q

500 bianchina vende privato 60.000 lire tel. 752050. 2166 Q

124 Special L. 750.000, meccanicamente perfetta, qualsiasi prova, privato, vende. Tel. 742458. 2450 Q

125 special vende privato. Telefonare 756826. 2520 Q

127 special 2 porte 5 mesi vendesi telefono 755550. 2368 Q

850 berlina vende privato. Tel. 823823. 2420 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. Prestiti fiduciari varie categorie tel. 68317 orario 9.30-11.30 17-19. 2300 R

ACCREDITATO studio consulenze finanziarie istituisce pratiche qualsiasi natura finanziamenti sia privati che aziende. Telef. 0481/2791. 69 R

AFFARE azienda cerca soci disponenti 1-20 milioni telefonare 60285. 2135 R

AFFITTASI negozio abbigliamento confezioni in genere Bazar Sistiana 209176. 415 R

ALIMENTARI vendesi con licenza di frutta e verdura ottimo lavoro tel. 768296. 2280 R

ATTIVITA' commerciale centralissima cedesi. Scrivere Publikompass. Cassetta 7/F 34100 Trieste. 2341 R

BAR analcoolico zona piazza Garibaldi, vendesi. Alec, Pascoli 25, 17-20, 725239. 2451 R

CAUSA partenza vendesi Caffè Lotteria, pressi Rozzol. Per informazioni telefonare 756778, dalle ore 17 in poi. 2274 R

CERCASI in gestione albergo media capacità senza ristorante, offresi esperienza massima riservatezza. Scrivere Publikompass Casetta n. 47/E 34100 Trieste. 2288 R.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamento immobiliari. «Giulia» Piazza Tommaseo 2. 2261 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamento immobiliari «Golia» Piazza Tommaseo 2. 2261 R

RISTORANTE pizzeria centralissima vendesi o darebbesi in gestione a persone competenti. Per motivi di trasferimento scrivere Publikompass cassetta 40 E 34100 Trieste. 2293 R

SOCIO cerco per pluriennale attività commerciale. Scrivere Publikompass Cassetta n. 39/E 34100 Trieste. 2205 R

VENDESI avviata boutique in zona centralissima scrivere Publikompass n. 11/F 34100 Trieste. 2367 R

VENDESI negozio parrucchiera telefonare 766894. 2284 R

VENDESI avviata pulitura zona Roiano. Tel. 418300. 436 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3 tel. 61512 - 38102 vende: SETTEFONTANE libero piano II tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli. ROMAGNA OCCASIONE occupato ammezzato saloncino stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo zona verde. CENTRALISSIMO USO UFFICIO piano I ascensore riscaldamento metano salone 5 stanze ottimo stato. CASSETTA libera paraggi Campanelle da restaurare orticello 12 000 000. PARAGGI TIGOR libero piano V VISTA MARE tutti comfort salone 2 stanze stanzetta cucinino tinello servizi separati 2 poggioli. TESA piano I occupato OCCASIONE tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo 14 000.000. VERGA-SANCILINO alloggio primingresso ogni comfort mq 100 posto macchina. 4/2 S

A. A. A. A. A. A. A.. APPARTAMENTI extra, prezzi speciali bloccati, paraggi via Flavia - Altura: minimo 4.600.000 contanti, rimanenza mutuo assicurato, massima tranquillità e verde, vende Impresa Costruzioni MAYER, via Machiavelli 26, Telefono 37973, ore ufficio. 2426 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comforts. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 1880 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRO Porfirio Muggia appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 1681 S

A.A.A.A.A. ALLOGGI pronta consegna, magnifica vista mare, Gretta - Scala Santa, vende Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 2508 S

A.A.A.A.A. ALLOGGI panoramici 1, 2, 3 stanze soggiorno, tutti confort, prezzi convenienti, in Strada per Longera 70, vende Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato) 2403 S

A.A.A.A.A. CONSEGNA pronta Gretta via Berlam splendido alloggio vista golfo vastissima terrazza garage vende impresa I.E.G. via dei Falchi 2, via Donota 3, tel. 750314 60251. 2509 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2403 S

A.A.A. AFFARONE vende privato quartiere 5 vani, centralissimo. Telefonare 797196. 2523 S

A.A.A. APPARTAMENTO ATTICO primo ingresso, vista meravigliosa, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, tre posti macchina, zona Università vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 2403 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero stanza, soggiorno - cucinino, bagno, poggiolo, garage via Grego vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-885 feriali 16-19. 2303 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero palazzina Strada Fiume tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, cantina e posto macchina, centraltermo, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2402 S

A.A.A. APPARTAMENTO PIANO ATTICO bellissimo, zona Roiano, occupato, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio e terrazza, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2404 S

A.A.A. APPARTAMENTO rifiniture lusso principio via San Francesco, salone, sei stanze, stanzetta, tripli servizi, centraltermo, veranda abitabile, due ingressi, ascensore, particolarmente adatto professionista, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755885 feriali 16-19. 2401 S

A.A.A. SPLENDIDO APPARTAMENTO libero via Murat, composto due stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, ogni comforts, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 2402 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755885 feriali 16-19. 2404 S

A.A.A. IN palazzina panoramica sul golfo in mezzo al verde zona residenziale impresa direttamente vende ultimi appartamenti signorili prezzi bloccati consegna imminente mutuo approvato. Informazioni appuntamenti telefonare 422100. 2185 S

A.A. BOX auto adatto magazzino vendo affitto. Tel. 794776, 2524 S

A.B. FABIO SEVERO (inizio) appartamento due stanze stanzetta servizi conforts vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, telefono 750910 2484 S

A.B. ISTRIA due stanze cucina bagno cantina giardinetto vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 2484 S

A.B. FABIO SEVERO costruzione appartamenti due quattro stanze accconti minimi mutui accordati informazioni INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910 2484 S

A.B. CAMERA cucina gabinetto zona signorile V piano 6.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 2484 S

A.B. PROSECCO terreno industriale vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 2484 S

A.B. SAN FRANCESCO appartamento lussuoso grande salone due stanze doppi servizi conforts vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750910. 2484 S

A.B. REVOLTELLA inizio appartamento due stanze soggiorno cucina bagno conforts vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, telef. 750910. 2484 S

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

GIORNATA MAGRA PER LA NOSTRA RAPPRESENTATIVA A INNSBRUCK

Quattro «ori» ai tedeschi

Gli atleti dell'Est fra i più preparati - Oggi la discesa libera femminile

Nella giornata di ieri sono stati assegnati sei titoli olimpici. Nello slittino monoposto la tedesca orientale Margit Shuman ha vinto la medaglia d'oro; nello slittino monoposto maschile l'oro è andato a un altro tedesco orientale, Guenther Detlef. Nel bob a due, altro oro per i tedeschi dell'est con Nehmer e Germeschhausen. Nella 5 km di fondo femminile il titolo olimpico è andato alla finlandese Helena Takalo mentre nei 1000 metri di pattinaggio veloce femminile si è imposta la sovietica Tattiana Averina. A completare il trionfo dei tedeschi dell'est, l'oro di Aschenbach nel salto dal trampolino di 70 metri.

Innsbruck, 7

A Margit Schumann, la nuova medaglia d'oro nello slittino monoposto frutterà probabilmente una promozione: da sottotenente a tenente dell'armata popolare della Repubblica democratica tedesca, il che vuol dire un aumento di circa 22 mila lire al mese di paga. La ragazza di Waltershausen, campionessa del mondo della specialità dal 1973 e medaglia di bronzo a Sapporo, anche oggi, nell'ultima manche, ha surclassato le avversarie, dimostrando di essersi ripresa dalla crisi che l'aveva colta giovedì scorso quando la sua grande rivale, la tedesca occidentale Demleitner, l'aveva relegata al settimo posto in classifica provvisoria.

La Schumann ha gareggiato con una freddezza esemplare senza commettere un errore pur rimanendo al di sotto di 367 millesimi di secondo dal fantastico record di ieri. Ha 24 anni, non è molto graziosa ma neanche disprezzabile.

La medaglia d'argento se l'è presa la sua connazionale Ute Ruehrold, di 22 anni, che, eccezione alla regola, non fa la vita militare bensì lavora come commessa. Terza la «cicciona» Demleitner che ha difeso con unghie, denti e con i suoi 90 chilogrammi di peso l'onore della Germania occidentale.

Si deve scendere all'undicesimo posto per trovare Sara Felder, una delle due azzurre in gara, che ha peggiorato di 369 millesimi il tempo realizzato nella terza manche, migliorando però di un posto la sua posizione in classifica. Per la Felder, non ancora ventenne, questa è

Programma odierno

(Tv in diretta sul secondo)

Questo è il programma di oggi, quinta giornata di Giochi.

Ore 8.00 Pattinaggio artistico maschile (esercizi obblig.)
Ore 9.00 Fondo maschile km 15 (a Seefeld)
Ore 9.45 Pattinaggio di velocità femminile (m 3000)
Ore 12.30 Sci alpino: discesa femminile
Ore 13.00 Salto per la combinata nordica (a Seefeld)
Ore 13.00 URSS - Polonia di hockey su ghiaccio
Ore 16.00 Germania occ. - Finlandia di hockey su ghiaccio
Ore 20.00 Cecoslovacchia - USA di hockey su ghiaccio

La TV trasmetterà, sempre sul secondo canale, con inizio alle ore 8.55, la 15 km di fondo maschile. Dalle 12.25 alle 14 sarà la volta della discesa libera femminile.

stata l'ultima prova agonistica. Lo ha dichiarato lei stessa. Al sedicesimo posto si è classificata la diciassettenne Maria Luisa Riner, di Vipiteno, con un tempo totale nelle quattro manche di 2'59"531.

Nel monoposto maschile c'è stato lo stesso duello tra tedeschi dell'Est e dell'Ovest. L'ha spuntata Guenther Detlef, della Repubblica democratica, che solo una volta, nelle quattro giornate di gara, ha avuto un cedimento lasciando un margine di speranza ai tedeschi occidentali, oggi piazzatisi al secondo e al sesto posto.

In gara per gli azzurri è rimasto soltanto Karl Brunner, giunto undicesimo con il tempo totale di 3'33"188. Paul Hildgartner, ex medaglia d'oro di Sapporo nel biposto, non si è presentato alla partenza perché colpito da un attacco febbrile. Il terzo azzurro, Peter Gschnitzer, è caduto a metà percorso circa e non ha terminato la gara. Non si è fatto però nulla.

SLITTINO MONOPOSTO

FEMMINILE: 1) Margit Schumann GDR 2'50"62; 2) Ute Ruehrold, GDR 2'50"8; 3) Elisabeth Demleitner GER 2'51"05; 4) Eva-Maria Wernicke GDR 2'51"26; 5) Antonia Mayr AUT 2'51"36.

MASCHILE: Guenther Detlef GDR 3'27"68; 2) Josef Fendt GER 3'28"19; 3) Hans Rinn GDR 3'28"57;) Hans-Heinrich Winckler GDR 3'29"45; 5) Mandred Schmid AUT 3'29"51.

LA LIBERA FEMMINILE

Totschnig e Kaserer migliori in prova

Le austriache Monika Kaserer e Brigitte Totschnig hanno fatto segnare i due migliori tempi nelle ultime serie di prove della discesa libera femminile. Le più pericolose rivali delle austriache dovrebbero essere la svizzera Bernardette Zurbriggen e la tedesca occidentale Rosi Mittermeier.

Giornalisti espulsi dal centro stampa

Innsbruck, 7

I sette inviati speciali di «Radio libera Europa» e i loro quattro tecnici sono stati pregati dal Comitato internazionale olimpico di restituire al più tardi entro la mezzanotte di oggi le loro tessere di accreditamento ai Giochi olimpici. La direttrice del Cio, Monique Berlioux, ha spiegato che questi giornalisti, tutti statunitensi, residenti a Monaco dove è la sede della stazione radio, erano stati accreditati in maniera irregolare poiché le loro domande d'iscrizione non erano state avallate da un Comitato olimpico nazionale.

Pertanto le loro tessere erano state consegnate direttamente dal comitato organizzatore senza consultazione preliminare con il Cio.

Gli inviati di «Radio libera Europa», che trasmettono servizi per i paesi dell'Europa orientale, hanno deciso tuttavia di restare a Innsbruck e di continuare le trasmissioni sui Giochi olimpici avendo come base il loro albergo.



Telefoto Upi

Innsbruck — La sovietica Averina in azione. L'atleta russa ha vinto la medaglia d'oro nei 1000 metri di pattinaggio veloce

IL CALCIO della domenica

La serie A sulla via del ritorno. Gli incontri in cartellone non lasciano certamente aperta la porta a molte speranze per le inseguitrici della sempre più solitaria Juventus. Tutto lascia insomma a supporre che questa sera la classifica rimarrà grosso modo la stessa, almeno in vetta, a meno che il Verona non riesca in qualche modo a compiere un miracolo e bloccare la valanga bianconera. L'undici di Parola, a tavolino almeno, gode di tutti i favori del pronostico e sembra in grado di conquistare l'ottavo successo consecutivo. Dovrà tenere invece gli occhi bene aperti il Torino, ospitando il Bologna. Facili, sulla carta, anche i compiti che attendono il Milan che ospiterà il Perugia e il Napoli che Vinicio spera di far uscire dalla crisi con una vittoria in casa del Como. Interessante lo scontro di Cesena dove sarà di scena l'Inter. La Fiorentina, ricevendo la visita dell'Ascoli, cercherà di insistere nella sua rincorsa alle migliori.

PROGRAMMA E ARBITRI

Cagliari - Roma: Casarin
Cesena - Inter: Minicucci
Como - Napoli: Panzino
Fiorentina - Ascoli: Schena
Lazio - Sampdoria: Mascali
Milan - Perugia: Barboni
Torino - Bologna: Agnolin
Verona - Juventus: R. Lattanzi

LA CLASSIFICA: Juventus punti 26; Torino 23; Milan, Napoli e Cesena 19; Inter e Bologna 17; Fiorentina 15; Perugia 14; Roma 13; Ascoli 12; Lazio, Sampdoria e Verona 11; Como 7; Cagliari 6.

Così in Serie B

Due delle tre squadre che comandano la classifica dovranno mettersi in viaggio. Si tratta del Genoa che affronterà la difficile trasferta di Modena e del Varese che gocherà a Palermo Il Catanzaro, ospitando la Reggiana, ha un compito abbastanza agevole.

IL PROGRAMMA

Atalanta - Piacenza
Avellino - Spal
Brescia - Brindisi
Catanzaro - Reggiana
Vicenza - Taranto
Modena - Genoa
Novara - Foggia
Palermo - Varese
Pescara Catania
Sambenedettese - Ternana

LA CLASSIFICA: Genoa, Varese e Catanzaro punti 22; Foggia, Novara e Pescara 21; Modena 20; Spal e Brescia 19; Atalanta, Taranto e Ternana 18; Sambenedettese 17; Catania e Piacenza 16; Reggiana e Vicenza 15; Palermo 14; Avellino e Brindisi 13.

IN SERIE C

L'Udinese a Belluno

I bianconeri giocheranno nel pomeriggio a Belluno, in casa cioè della «cenerentola» del campionato che è ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. L'allenatore Rosa, che deciderà solo stamane la formazione, sembra orientato a ri-confermare lo schieramento di domenica scorsa.

PROGRAMMA E ARBITRI

Albese - Mantova: Gillenzoni
Alessandria - Treviso: Prestigiovanni
Belluno - Udinese: Baldari
Bolzano - Clodiasott.: Bei
Monza - Juniorcasale: Esposito
Padova - S. Angelo Lod.: Pieroni
Pro Patria Lecco: Romanetti
Pro Vercelli - Cremonese: Menotti
Venezia - Trento: Vinci
Vigevano - Seregno: Lanese

LA CLASSIFICA: Monza punti 32; Udinese 26; Cremonese e Treviso 25; Lecco 23; Casale 22; Sant'Angelo Lod. 21; Mantova, Bolzano, Venezia, Seregno e Clodiasottomarina 20; Pro Patria e Vercelli 19; Alessandria e Padova 17; Albese 14; Trento e Vigevano 13; Belluno 8. Lecco, Pro Patria, Alessandria e Trento una partita in meno.

Rugby: gli azzurri perdono con la Francia

Milano, 7

E' durata lo spazio del primo tempo la speranza dell'Italia di riuscire ad interrompere una buona volta la serie negativa che contraddistingue gli incontri di rugby tra gli azzurri e la Francia. I «galletti» transalpini, che avevano chiuso in svantaggio il primo tempo, hanno fatto valere i diritti della loro classe ed esperienza con un secondo tempo ad alto livello e si sono assicurati la vittoria.

Il punteggio finale (23-11) è un tantino pesante per gli azzurri che, dopo aver chiuso il primo tempo vantaggio per 11-6 non hanno saputo opporsi al ritorno dei francesi, incorrendo tra l'altro in alcuni errori «grossolani» che hanno permesso al punteggio di assumere proporzioni vistose. E' la venticinquesima volta che la rappresentativa francese si afferma su quella italiana a conferma di un divario ancora troppo marcato tra le due scuole.

A Montebello Premio del Teatro

Dopo la sosta imposta dal ghiaccio, Montebello riapre i battenti questo pomeriggio con un convegno che sulla carta promette molto (71 i cavalli in gara nelle 8 corse) e che si inizierà alle 14. Il campo più sparuto in fatto di partecipanti lo si trova però nella prova più ricca del pomeriggio, il Premio del Teatro sulla media distanza. Quattro i cavalli al via, Marietta Robusti e Frangia a metri 2060, Digestivo e Quasyna a metri 2080. Una corsa questa che un paio di mesi orsono avrebbe avuto in Digestivo un vincitore scontato, ma che adesso, in considerazione dei vistosi progressi compiuti da Quasyna, si annuncia permeata dalla più sottile incertezza. Infatti, Quasyna ha raggiunto una condizione talmente brillante che un suo successo ai danni di Digestivo non farebbe per niente sensazione.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO DELLE RIBALTE: Erzurum, Tonio di Iesolo, Aiaccio.

PREMIO DEL TEATRO: Quasyna, Digestivo.

PREMIO DELLE MASCHERE: Twinki, Foscata, Spiffero.

PREMIO DEI MIMI: Pindaro, Lindy Lou Hanover, Aleggiu.

PREMIO DEGLI ATTORI: Grossone, Iudice, Glenda.

PREMIO DEGLI APPLAUSI: Vietri, Delaunay, Oreco.

PREMIO DEI COSTUMI: Erik, Livione, Brandino.

PREMIO DELLE SCENE: Citropia, Meque, Nettuno.

DOMINIO GERMANICO: IL BRONZO AGLI ELVETICI

Deludono (soltanto ottavi) gli azzurri nel bob a due

Innsbruck, 7

Il trono iridato della coppia azzurra Giorgio Alverà - Franco Perruquet si è rivelato più fragile del temuto. I campioni del mondo di bob a due hanno fatto quasi da spettatori nella gara olimpica dominata dai tedeschi orientali Meinhard Nenmer e Bernard Germeshausen. Settimi ieri, dopo le prime due discese, gli azzurri di «Italia uno» sono scivolati oggi all'ottavo posto finale. La loro è stata un'«escalation» a ritroso. Nelle quattro manches disputate hanno fatto sempre peggio (56"62 - 56"71 - 56"84 - 57"13). Sono finiti nella graduatoria conclusiva a 2"82 centesimi dal bob medaglia d'oro («Germania Orientale due»), che nelle ultime tre prove (la seconda di ieri e le due di oggi) ha realizzato i tempi migliori grazie a una perfetta linea di corsa seguita.

Nenmer, 35 anni, tecnico del servizio meteorologico, ha sbalordito i ventimila spettatori presenti sulla pista di Igls, confortandoli in parte della delusione che hanno subito avendo visto i loro equipaggi fallire il podio di un soffio. Primi ieri, davanti a «Germania Est due», Fritz Sperling e Andreas Schwab (Austria due) oggi sono precipitati al quarto posto, mancando per 4 centesimi il bronzo che è andato a «Svizzera uno» di Schaerer dietro e «Germania Ovest uno» di Zimmerer. Nenmer e Zimmerer si sono dimostrati ampiamente i più forti del lotto e nonostante i loro tempi di spinta non siano stati i migliori realizzati oggi rispettivamente i primi e i secondi di manches. Alla fine li ha divisi uno scarto di 57 centesimi.

Alverà e Perruquet non sono mai stati in corsa. Oggi hanno fatto rispettivamente l'ottavo e il nono tempo. Il pilota cortinese ha sostenuto alla fine che al bob azzurro manca la spinta ribadendo inoltre, che la preparazione per le Olimpiadi è stata sommaria rispetto a quella degli equipaggi di altre nazioni. «Noi ci siamo presentati con 80 discese di allenamento; loro ne avevano alle spalle 600» ha detto. «Oggi non ho commesso gli errori fatti ieri eppure i tempi sono stati peggiori — ha proseguito — non vorrei ripetermi ma in Italia mancano piste per allenarsi senza contare che questa di Igls è troppo corta e poco tecnica».

Nell'ambiente degli azzurri, peraltro, è stato posto in risalto che i bob italiani non erano adatti alla pista olimpica artificiale di Innsbruck. La contestazione dei materiali, dunque, sembra essere una costante negativa dello sport azzurro essendosi spostata dagli sci di discesa ai bob. E l'altro equipaggio italiano? Nevio De Zordo ed Ezio Fiori sono finiti 16.mi, protagonisti anch'essi oggi di prove peggiori di ieri. Il loro ritardo dai primi è stato di 6" e 70, da Alverà - Perruquet di 3" e 82.

Classifica finale bob a due: 1) Germania or. II (Meinhard Nehmer, Bernard Germeshausen); 2) Germania occ. I (Wolfgang Zimmerer, Manfred Schumann); 3) Svizzera I (Erich Schaerer, Josef Benz); 4) Austria I; 5) Germania occ. II; 6) Austria I; 7) Germania or. I; 8) Italia I (Giorgio Alverà, Franco Perruquet); 9) Svezia I; 10) Svizzera II; 16) Italia II (Nevio De Zordo, Ezio Fiori).

Gli altri risultati

Oltre i titoli per il bob a due lo slittino monoposto maschile e femminile, oggi erano anche in programma i mille metri di pattinaggio veloce femminile, il salto dal trampolino da 70 metri e la 5 chilometri di fondo femminile. Nella gara di salto il tedesco orientale Hans Georg Aschenbach, di 24 anni, ha conquistato la medaglia d'oro saltando nelle due prove 84,5 e 82 metri, totalizzando 252 punti. Medaglia d'argento un altro tedesco dell'Est, Jochen Danneberg, mentre il bronzo è andato all'austriaco Karl Schnabl. L'altro austriaco Reinhold Bacler, uno dei favoriti, si è piazzato sesto.

Nella 5 chilometri di fondo femminile la finlandese Helena Takalo ha vinto la medaglia d'oro. L'argento e il bronzo sono stati assegnati a due atlete russe, Raisa Smetanina e Galina Kulakova. Il tempo della vincitrice è stato di 15.48.69.

Nel pattinaggio veloce, la sovietica Tattiana Averina è risultata la vincitrice dei 1000 metri con il tempo di 1.28.43. L'argento e il bronzo sono stati vinti da due atlete americane, Leah Poulos e Sheila Young. Il tempo della Averina, pur costituendo il nuovo primato olimpico, è tuttavia lontano dal record mondiale da lei detenuto con il tempo di 1.23.46.

Vince il Ponziana nel Trofeo Beretti

Netta affermazione del Ponziana che ha superato il Lignano in trasferta per 3-1. Si è trattato di una partita buona per triestini, tra i quali sono emersi Fabris, Canazza e Melacco. Nel primo il Ponziana è passato in vantaggio al 21' con Pison; due minuti dopo pareggio del Lignano dagli undici metri con Bianchin ma pronta risposta del Ponziana che subito dopo ritorna in vantaggio con Melacco. La terza rete è stata opera di Valente al 39' della ripresa.

● ATLETICA. L'americano Dan Ripley ha stabilito con metri 5,54 la migliore prestazione al coperto di salto con l'asta: Ripley ha migliorato di due centimetri il primato che già gli apparteneva.

MENTRE LA PALLACANESTRO TRIESTE VA A FORLI'

Basket: piatto forte con Patriarca-Duco

Nei massimi campionati di pallacanestro si giocherà oggi la quarta gornata. Nella «poule scudetto» l'attenzione è rivolta soprattutto alla gara di Venezia dove la Canon ospiterà la Sinudyne. La squadra di Zorzi, che alla «Misericordia» non ebbe pietà della Forst, cercherà di imporre l'alt anche i bolognesi i quali, se riuscissero a farcela, potrebbero risultare il terzo incomodo nella lotta per la vittoria finale. Per il resto il rilievo il calendario offre il derby regionale fra Forst e Mobilquattro. I milanesi schiereranno nuovamente Jura. La Snaidero se la dovrà vedere in trasferta con l'Alco. Dopo tre sconfitte consecutive, di cui una forse evitabile, gli arancioni di De Sisti possono ottenere la prima soddisfazione. La partita non è certo semplice in quanto la squadra di Nikolic è annunciata in gran ordine ma sulla carta, almeno, Fleischer e compagni hanno parecchie possibilità di spuntarla. I campioni d'Europa della Girgi non dovrebbero faticare ad aver ragione dei romani dell'IBP.

Accompagnata da un numeroso seguito di tifosi (cosa che non succedeva da tempo immemorabile) la Pallacanestro Trieste dovrà vedersela in trasferta con la Jollycolombani. Sembra una gara «chiusa» per i ragazzi di Marini ma chissà che la vicinanza dei supporters non consenta ai biancorossi di giocare in «formato casalingo», quanto a rendimento e carica agonistica. Per quanto riguarda le altre partite del girone A della classificazione il Cinzano non dovrebbe temere l'ostacolo Scavolini mentre Lazio - Brill vede favoriti netti gli isolani. Assai interessante Libertas Brindisi - Pinti Inox.

Nel girone B Patriarca - Duco è il piatto forte della giornata. Le due formazioni si incontrano per la terza volta in questa stagione e finora il bilancio è alla pari. I biancocelesti vogliono cancellare la sconfitta-beffa patita sul proprio terreno ma c'è da tener conto che la squadra di Sales si troverà di fronte una compagine che sta comportandosi in maniera ben diversa dalla prima fase, trascinata da Villalta e Cartwright. Le altre partite in programma sono Juvecaserta - Chinamartini, che sarà teletrasmessa in diretta a partire dalle ore 15, Sapori Fag e Ausonia - Brina.

PALLAVOLO

Novalinea-Spem 3-1

(15-9, 15-12, 8-15, 15-10)

NOVALINEA: Coretti, Giacchi, Pellarini, Braida, Manzin, Sardi, Veliak, Sardos, Trost, Mengaziol.

SPEM: Egidi, Ricci, Tassi, Guerra, Beccari, M. Visani, Musil, Bentini, Lazzari, Errani, C. Visani.

La Novalineacucine ha iniziato nel migliore dei modi la seconda parte del massimo campionato di pallavolo ottenendo un brillante successo per 3-1 nel turno inaugurale della «poule B». La Spem di Faenza si è rivelata avversaria meno temibile del previsto per i triestini che incoraggiati a gran voce da un pubblico non molto numeroso ma molto rumoroso hanno messo praticamente al sicuro il risultato dopo i primi due set. La squadra di Manzin ha dovuto rincorrere in ogni frazione gli avversari. In pratica la Spem partiva sempre speditissima ma alla distanza doveva cedere alla maggior carica agonistica e alla migliore preparazione dei triestini. In una sola occasione la Novalineacucine non è riuscita a recuperare; ciò è avvenuto nel terzo set che i faentini si sono assicurati per 15-8 rimettendo così in forse il risultato. Manzin ha praticamente impiegato sei uomini e mezzo presentando al suo fianco Pellarini, Braida, Sardi, C. Veliak e Sardos immettendo saltuariamente sul parquet il giovane Coretti. Una vittoria molto importante che è stata propiziata soprattutto dall'allenatore-giocatore Manzin e da Claudio Veliak, validissimo particolarmente nei servizi.

● MOTO. Giacomo Agostini ha ottenuto il terzo tempo nelle prove del G.P. d'Australia che si correrà oggi a Melbourne.

IN SERIE «D» SI GIOCA LA SECONDA DI RITORNO (CON INIZIO ALLE 15)

PONZIANA - S. DONÀ AL «GREZAR»

Biancocelesti assetati di gol - La Triestina a Pordenone: forse rientra Goffi

Oggi, con inizio alle ore 15, sarà di scena al «Grezar» il San Donà, cioè la squadra specialista in pareggi. I veneti, infatti, finora hanno colto ben nove risultati di parità e... meglio di loro ha fatto finora soltanto la Coneglianese (dieci le spartizioni della posta). Sul cammino dei biancocelesti, quindi, una squadra coriacea, che difficilmente si fa sorprendere. Non molto tempo fa il San Donà al «Grezar» riuscì ad imporre il nulla di fatto anche agli alabardati i quali, per la verità, si videro annullare ben due gol. E' una partita, quindi, assai difficile per il Ponziana che vuole i due punti per levarsi da una posizione non tranquillissima. Il San Donà, invece, occupa un'invidiabile posizione in graduatoria e potrà giocare senza problemi.

«Non nascondo — dichiara Sadar — che il San Donà rappresenta un difficile cliente. Comunque la squadra sta dimostrando di non temere confronti per cui anche questo importante impegno può essere alla sua portata. L'immeritata battuta d'arresto subita a Verona non ha lasciato traccia. Anzi, direi che i giocatori vorranno dimostrare che quello è stato nient'altro che un episodio. Insomma, sono molto fiducioso nella pronta reazione dei ragazzi».

Un Ponziana, quindi, con tanta voglia del gol quello che vedremo oggi e non sarebbe da stupirsi se la compagine allenata da Canella dovesse conoscere quei dispiaceri cui non è abituata in trasferta. La buona vena dei vari Trentin, Dalle Crode, Peris e Meraviglia fa ben sperare i tifosi che si attendono dai loro beniamini una prova convincente e, possibilmente, ricca di segnature.

La formazione dei biancocelesti dovrebbe essere la seguente: Magris; Cattonar, Cirello; W. Bembo, Del Piccolo, Olivier; Meraviglia, Trentin, Peris, Lenardon, Dalle Crode. Dodici sarà Zadel mentre Vecchiet e Vivoda saranno le soluzioni di ricambio.

Ancora un derby, il secondo consecutivo in questo girone di ritorno, per la Triestina che nel pomeriggio alle 15 sarà di scena al «Bottecchia» contro il Pordenone. L'attesa per questo incontro di campanile è quanto mai sentita. Una conferma la si è avuta dall'andamento della prevendita dei biglietti che ha superato largamente ogni più rosea previsione facendo così felice il presidente Ugo Caon. Il «Bottecchia» insomma farà registrare il tutto esaurito, come del resto avviene sempre sui campi in cui gioca la Triestina.

La partita, che tecnicamente dovrebbe soddisfare anche i palati più esigenti (le due squadre sanno praticare un calcio d'ottima fattura e attraversano un ottimo periodo), acquista un significato particolare. Ieri la Mestrina ha espugnato nell'anticipo il campo del Legnago portandosi così a tre lunghezze dagli uomini di Tagliavini. Per la Triestina quindi la posta in palio assume un'importanza rilevante.

Sulla formazione l'allenatore alabardato continua a fare... catenaccio. «Non è escluso — ha detto Tagliavini — che all'ultimo momento decida di buttare uella mischia anche Goffi. In questo caso Andreis ritornerebbe a destra mentre a sinistra giocherà Furlan. Se non dovesse giocare Goffi? Allora è tutto da rivedere». Goffi si o Goffi no? Per noi difficilmente Tagliavini lo arrischierà considerato che il giocatore è fermo praticamente da un mese. E' probabile quindi che la Triestina sia la stessa di domenica scorsa con forse la sola novità di Marcato al posto di Zamparo.

«Per noi — afferma Galeone — è una partita proibitiva. La Triestina è la squadra più forte del girone e fare risultato non sarà facile. Noi giocheremo per vincere, è logico, ma un pareggio andrebbe più che bene». «Sarà una grossa partita — sostiene Caon — una vera e propria festa dello sport». Nel Pordenone rientrerà sicuramente Della Pietra. Galeone manderà in campo: Da Piave; Tomasini, Feroleto; Minin, Zampa, Battistell; Mantellato, Della Pietra, Trevisan, Punis, Marson.

● TENNIS. Lo statunitense Eddie Dibbs ed il sud africano Cliff Drysdale si sono qualificati per la finalissima del torneo indoor di Barcellona.

DUINA - VOLANI ROVERETO RIVINCITA, NON VENDETTA

Mariano Volani, presidente della squadra di Rovereto di pallamano, sarebbe probabilmente molto felice se quest'anno i suoi ragazzi gli dessero la sodidsfazione del tris di scudetti. Questa mattina (ore 11, Palasport), a tentare di tarpare le ali alle sue aspirazioni, sulla strada della sua squadra ci sarà la Duin, una Duina alla quale quello che soprattutto non va giù è la maniera nella quale gli uomini di Volani hanno ottenuto, lo scorso anno, il bis.

Il secondo scudetto della serie infatti è stato conquistato dalla formazione di Rovereto a tutte spese della Duina che, terminata al comando della classifica alla fine del campionato, si era vista scavalcare dalla sua avversaria di questa mattina grazie all'accoglimento di un reclamo che si basava per la verità su dati molto discutibili, e mai chiariti sino in fondo.

Forse vale la pena di ricordarli ancora una volta, visto che la perdita di una conquista così ambita merita perlomeno un... necrologio. La Duina, grazie alla classe di due giocatori jugoslavi, riesce a terminare in testa il girone di andata. A questo punto viene chiamato a far parte della formazione biancoazzurra un altro giocatore jugoslavo Ackun. Poiché era dotato di tutti i requisiti necessari per giocare in Italia, nulla osta della sua federazione e permesso di soggiorno, Ackun entra a far parte della Duina. Grazie alle sue ineguagliabili doti, i biancoazzurri vincono tutte le partite di ritorno e terminano il campionato in testa alla classifica.

Ma il Volani, quando era venuto a Trieste, aveva annunciato di voler sporgere reclamo poiché Ackun, secondo loro, avendo già giocato in Jugoslavia nella stessa stagione, non avrebbe automaticamente potuto giocare in Italia. Le squadre comunque scendono in campo e i triestini riescono avincere per 18-15. Con il reclamo pendente in sede federale, la Duina gioca le restanti quattro partite e le vince tutte: lo scudetto è in tasca. Non è, sarebbe. La federazione, dopo aver dato ragione alla Duina in tutto e per tutto, cede a delle pressioni «altolocate», cambia parere e, tra la sorpresa di tutti, decide di assegnare lo scudetto alla squadra di Rovereto. Stamattina il Volani incontra la Duina. Rivalsa? Vendetta? Niente di tutto questo. I ragazzi di Lo Duca vorranno semplicemente dimostrare che sul campo triestino, uomo contro uomo, è difficile passare.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il Ponziana, reduce dalla sfortunata trasferta di Verona, ospiterà al «Grezar» il San Donà. La partita inizierà alle ore 15.

In viale Sanzio, con inizio alle 15, la Stock ospiterà l'Aquileia per il campionato dilettanti di Prima categoria.

Sei incontri sono in programma per il campionato dilettanti Seconda categoria: Zaria - Edile Adriatica (Basovizza, 15), Libertas - Aurisina (via Flavia, 10), De Macori - Sagrado (San Sergio, 15), Campanelle - Costalunga (Santa Croce, 15), Primorie - Vesna (Prosecco, 15), Flaminio - Rosandra (San Sergio, 10).

RUGBY

Atteso scontro questo pomeriggio alle ore 15 a San Luigi per il girone triveneto della serie C. La Fiamma Trieste incontrerà la capolista Mirano.

PALLACANESTRO

Due gli incontri in programma per il campionato di serie B femminile. Alle ore 11, nella palestra di via della Ginnastica, la Ginnastica Triestina ospiterà la Sasa. In via della Valle, alle 11, la Julia incontrerà il Mirandola.

Il Don Bosco, dopo essersi assicurato il derby con la Servolana, cercherà di guadagnare i due punti in palio con lo Spilimbergo. La partita verrà giocata nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 17.

Per il campionato di serie C femminile la Saba incontrerà al palazzetto dello sport alle 15 il Thermal Bergamo.

ATLETICA LEGGERA

Prima prova stamane a Basovizza del campionato provinciale di corsa campestre. La manifestazione è organizzata dal Marathon Club Alabarda. La prima partenza verrà data alle ore 9.15.

PALLANUOTO

Secondo impegno casalingo per la Triestina che ospiterà per la «Coppa Italia» il Sori Genova. La partita verrà giocata nella piscina «B. Bianchi» con inizio alle ore 18.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

VINCONO BENE I MARINARETTI MENTRE I ROSSONERI CROLLANO NEL SECONDO TEMPO A CORMONS

Promozione: C.M.M. o.k., S. Giovanni k.o.

C.M.M.-Tarcentina 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Iannuzzi; nel s.t. al 34' Palcini.

C.M.M.: Dambrosi; Doz, Neri; Gerin, Acquavita I, Demenia; Starc, Palcini, Botta, Acquavita II, Iannuzzi.

TARCENTINA: Fior; Picco, Mansutti; Straulino, Patat, Bernardis; Baldassi, Chittaro, Scrassigna, Silotto, Picco.

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

Vittoria pluttosto netta del Circolo Marina Mercantile nei confronti della Tarcentina: la squadra di Nardin, pur non brillando eccessivamente, ha imposto con una certa autorità il suo gioco e per gli ospiti carnici, pur generosi seppur sconclusionati, non c'è stato nulla da fare. Una volta in vantaggio Palcini e compagni hanno badato ad amministrare con il massimo dei profitti la rete siglata da Iannuzzi e il gioco per loro è stato facile dal momento che i gialli di Bassi sono apparsi confusionari e scarsamente incisivi. Solamente nei primi minuti di gioco Dambrosi ha corso qualche serio pericolo: il portiere però con abilità e anche con un pizzico di fortuna ha negato il gol agli avevrsari.

In scarsa vena Starc, l'attacco marinaretto ha vissuto su qualche spunto di Iannuzzi e di Botta ma per la verità non è stato all'altezza di altre occasioni. Ancora una volta la palma del migliore va a Demenia che con la sua continuità ha dato vigore a tutta l'azione. Il forte vento ha disturbato non poco la partita: ne hanno forse risentito maggiormente gli ospiti che sono apparsi piuttosto disorientati mentre i marinaretti si sono adeguati con perizia alla situazione.

Il Circolo inizia bene e ha un palo di buone occasioni: al 3' Iannuzzi ha un'attimo d'esitazione su un pallone che il vento ha portato oltre il libero della Tarcentina e Fior riesce a liberare. Al 5' Botta crossa dalla sinistra e Palcini schiaccia di testa a fil di palo: Fior d'intuito allunga il pugno e riesce a salvare nuovamente. La rete al 15': Botta dalla destra effettua un preciso traversone e Iannuzzi svetta su tutti infilando l'angolino alla sinistra di Fior. Quasi allo scadere la grande occasione per la Tarcentina: Baldassi al centro dell'area controlla la sfera e cerca l'angolino della porta ma Dambrosi è bravissimo a deviare il diagonale con il piede. La ripresa non regala troppe emozioni: la Tarcentina cerca volonterosamente di attaccare ma le manca grinta e convinzione. Il raddoppio del Circolo al 34': punizione per fallo su Iannuzzi a due metri dalla linea dell'area, Palcini si aggiusta il pallone e con una tranquillità «olimpionica» fa secco Fior con un precisissimo tiro ad effetto.

G. B.

Cormonese-San Giovanni 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Bregant, al 13' Piani, al 33' Bastianutto.

CORMONESE: Bevilacqua; (Nardin; Iurich, Petruz; Sgubin, Canciani, Pilotti; Bregant, Ceglia, Piani, Furlan, Bastianutto.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Ciocchiatti, Francini; Ravalico, Schiraldi, Marchiò; Rovatti, Quaia, Mendella, Venier, Corsi.

ARBIRO: Bracci di Maniago.

La Cormonese si è imposta alla distanza superando nel secondo tempo il San Giovanni che nel primo tempo aveva tenuto abbastanza bene, registrando anzi una leggera supremazia territoriale. I grigiorossi non hanno smentito la fama che li vuole temibili sul proprio terreno dove tutte le compagini giunte a tiro, ad eccezione della Sacilese (che ha vinto) e del Fontanafredda (che ha diviso la posta) sono state costrette alla resa.

Gli uomini di Vagalà si sono presentati al comunale destando al primo momento un'impressione positiva, che è durata per tutto il primo tempo. Poi la compagine rossonera si è sfasciata non tanto per inconsistenza naturale, quanto per la foga dimostrata dall'undici di Zanolla che è dilagato in avanti aprendosi più di un varco con una linearità geometrica davvero notevole in questi tempi non tanto facili per gli attaccanti.

Le tre reti grigiorosse sono nate da altrettante azioni cristalline, proprio da manuale. La prima si è sviluppata su contropiede. Ceglia ha operato un allungo al giovane Bregant il quale ha infilato la sfera alle spalle di Malinverno che ha vanamente abbozzato un'inutile rincorsa verso l'attaccante. La marcatura successiva si è concretizzata grazie ad un bel passaggio di Bregant che ha servito il centravanti in posizione di mezzo destro: Piani ha calciato in diagonale infilando la porta dei rossoneri. La botta finale è stata opera di Bastianutto: l'ala sinistra, al volo, ha scaraventato nel sacco la palla pervenutagli da Milotti, su calcio di punizione.

Nel primo tempo il San Giovanni aveva fallito una buona occasione con Mendella il quale ha tirato alto da posizione centrale al limite dell'area. Più tardi su capovolgimento di fronte, Bastianutto, aveva calciato dal limite una punizione che Malinverno era riuscito a neutralizzare.

Nella ripresa invece la Cormonese ha dominato coronando la propria superiorità con le tre reti descritte e fallendo di un soffio due occasioni, una con Bregant e l'altra con Bastianutto, che hanno spedito entrambi la sfera sul fondo campo.

La formazione di Vagalà ha messo in mostra alcuni spunti di Ravalico e Mendella, mentre i grigiorossi, tutti lodevoli sul piano morale, hanno sfoderato un superbo Bregant, rimasto infortunato ad una caviglia negli ultimi minuti di gioco, e un pregevole Bastianutto.

Muggesana-Ronchi 0-0

MUGGESANA: Ravasini; Olìosi, Stefanini; Borroni, Varini, Pregarz; Stradi, Pugliese, Busatto, Brambilla, Coslovich. 12 Cafueri, 13 Stulle.

RONCHI: Pin; Negretti, Novelli; Furlan, Brandolin, Monassi; Demeio, Deiuri, Radovcich, Melloni, Suligoi. 12 Padovan.

ARBITRO: Toneatto di Udine.

N. 6/73 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 16 marzo 1976, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita con incanto (quarto esperimento) in tre lotti distinti degli immobili di proprietà di: PRESL Oscarre.

1.o lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 1.o (terreno mq 21.634) al prezzo base ulteriormente ridotto a lire 15 milioni 933.440.

2.o lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 2.o (terreno mq 2708 +3194) al prezzo base ridotto di lire 7.700.480.

3.o lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 3.o (terreno di mq 4934) al prezzo base ridotto di lire 4.833.280 con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 23 gennaio 1976

Il Cancelliere
Rubini

N. 10/75 R.E. - Cron. 232

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.15 del giorno 1.3.1976 nell'aula n. 77 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di FAGONE Fabio.

1.o lotto: P.T. 13539 di Trieste c.t. 1.o con 73/1000 p.i. P.T. 555 di Guardiella città (alloggio al III piano di viale XX Settembre 65 con corridoio, 2 stanze, cucina, gabinetto, bagno, camerino e ripostiglio);

2.o lotto: P.T. 1353 di Trieste c.t. 2.o con 18/1000 p.i. P.T. 555 di Guardiella città (alloggio al III piano di viale XX Settembre 65 con camera, cucina, corridoio, disimpegno e gabinetto);

3.o lotto: P.T. 13539 di Trieste c.t. 3.o con 2/1000 p.i. P.T. 555 di Guardiella città (vano disimpegno).

Prezzo base ridotto di 1/5:
— 1.o lotto: lire 19.520.000.
— 2.o lotto: lire 4.896.000.
— 3.o lotto. lire 1.128.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 200.000, lire 50.000 e lire 10.000, rispettivamente per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno 28.2.1976.

Trieste, 13 gennaio 1976

Il Cancelliere
Rubini

AVVISO DI VENDITA

E' pervenuta alla Cancelleria del Tribunale di Trieste offerta di acquisto delle macchine agricole, attrezzature e ricambi relativi, di pertinenza della fallita «AGROEXPORT» S.n.c., per l'importo di L. 30.000.000.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire offerte in aumento entro 20 giorni.

Il Direttore di Sezione
F.to Ciccarelli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

(Sezione Fallimenti)

Fallimento OROFINO Rosanna

E' pervenuta in questa Cancelleria l'offerta di L. 900.000 (novecentomila) per l'acquisto del natante a motore Shetland Boat in resina poliestere n. 535/4379 lung. m 5,23 completo di motore fuoribordo Evinrude 90 c. v.

Chiunque abbia interesse all'acquisto dovrà far pervenire offerta a questa Cancelleria entro 10 giorni da oggi.

Il funzionario dirigente
F.to Giuseppe Ciccarelli

A.B. SAN GIOVANNI due stanze soggiorno servizi conforts box in palazzina seminuova vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750190. 2484 S

A.B. SAN LUIGI primo ingresso salone tre stanze doppi servizi terrazzo vista vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3, tel. 750190.

A.C. CADORNA vendesi appartamento occupato 3 stanze cucina bagno wc primo piano Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telef. 62636.

A.C. GRADO LUNGOMARE CENTRO CONDOMINIO LUSSUOSO «VILLA AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore posti macchina ESENTI MEDIAZIONE Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telef. 62636. 2306 S

A.C. FOSCOLO ultimo appartamento occupato pianoterra stanza stanzetta tinello cucina bagno wc Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 2306 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo Immobiliare - Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 2306 S

A.C. GATTERI vendonsi appartamenti 2-4 stanze cucina servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 2306 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA vendonsi occupati 120 mq circa Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 2306 S

A.C. GRADO CENTRO locale ottima posizione commerciale per qualsiasi attività 200 mq circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 2306 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO vendonsi appartamenti panoramici salone 2-3 stanze cucina doppi servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S

A. ACIT. REVOLTELLA vendesi stanza stanzetta soggiorno cucinino comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S

A. ACIT. CARLO ALBERTO vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento. ROSSETTI signorile attico con mansarda vendesi. COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno lire 14.500.000. TRIBUNALE salone 4 stanze cucina doppi servizi ampio giardino box. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S

A. ACIT. S. LORENZO SELVA nuovi prima entrata 3-4 stanze cucina bagno tutti comfort contanti 8 milioni resto mutuo. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2435 S

A. ACIT. GIULIA vendesi appartamento seminuovo salone 2 stanze doppi servizi. Altro soggiorno cucinino stanza ampia terrazza garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S

A. ACIT. OCCASIONE ultimi appartamenti occupati vendonsi PIAZZA V. GIULIANI 2-4 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. STADIO casetta con terreno 3 camere soggiorno cucinino riscaldamento. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2435 S

Continua in 16.a pagina

†

Il 6 febbraio è spirata serenamente la nostra cara

Francesca Stefani

Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio i figli GIANNINA col marito GINO FABIAN, SERGIO con la moglie MARISA e le nipotine, PINO con la moglie UCCIA (assenti), la sorella PIERINA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 8 febbraio 1976

Partecipano al lutto:
— Famiglie FICICH e SCABINI

Partecipano famiglie:
— SIGOVINI
— POLIDORI

Trieste, 8 febbraio 1976

Partecipano al lutto:
— Famiglie BUDICA e BONETTI

Trieste, 7 febbraio 1976

Partecipano al dolore:
— EMMA CATALAN
— NELLA FEGITZ
— RUDI e NIVEA GIONA
— GAETANO e GINA BARBAROSSA
— VALERIO e ETTA PAOLETTI
— UGO e CAROLINA GUARNIERI
— NINO e MARIUCCIA FURST
— ALDO e GIULIETTA GLADI
— LIVIO e VALENTINA OFFICIA

Trieste, 8 febbraio 1976

Partecipa al lutto la famiglia FURLANI.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea (Stefano) Cernecca

Pensionato F.S.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANNA, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosse, vada il nostro ringraziamento a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria ed esserci vicino nel nostro grande dolore per la perdita del nostro caro

CAV. RAG.

Giulio Tagliaferro

ed in particolare: al Commissario del Governo VINCENZO MOLINARI, all'Ammiraglio GIAMMARINI, alle Forze Armate, al Comando dei Vigili Urbani, alle Associazioni d'Arma, all'Associazione Nazionale per l'Opera Caduti senza Croce, alla Federazione triestina e al Gruppo regionale del MSI, alla Direzione Generale della Winterthur Assicurazioni, all'Unione Monarchica Italiana, al Reverendo don MARIO STEFANI al Reverendo don BRUNO SPERANZA, alla Società Ginnastica Triestina.

In memoria del caro Estinto verrà celebrata una messa il 10 corrente nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglie TAGLIAFERRO

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Elo Pertot

Un particolare grazie ai signori medici dottoressa BERTOLI, prof. PUHALI e prof. PERTOSI.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del nostro caro

Teobaldo Rocco

I FAMILIARI

Trieste, 8 febbraio 1976

6-2-67 - 6.2.76

Nel nono anniversario della dolorosa scomparsa del

MAGGIORE

Giulio Marzocchi

la moglie ed i familiari Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 8 febbraio 1976

Nel terzo anniversario della morte di

Luigia Macovelli

La ricordano con l'affetto di sempre il marito, la figlia, i parenti tutti.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Il giorno 5 febbraio ha concluso la sua vita terrena

Rodolfo Ukmar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello DAVIDE unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il medico curante dott. ANSELMO SIGOVINI, i sigg. medici e tutto il personale della Guardia Chirurgica.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Il 6 corr. si è spento

Otto Werner Welschke

Artigiano falegname

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di via Carsia - Opicina.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Il 6 corrente è mancata improvvisamente

Ermenegilda Cimador

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, il fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie e sorella di

Livio Marsi

profondamente commosse per l'unanime tributo di affetto reso al loro Caro, desiderano ringraziare con animo riconoscente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria e in particolare: professor CAMERINI, medici, personale della Cardiologia, dottor ZENNARO, medici e personale del II e I Istituto radiologico, dott. TORRISI, Club Sportivo Trieste e gli amici di Baiamonti.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Le figlie NORA, ITALIA e parenti tutti commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara Estinta

Maria Rugo

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro papà

Michele Moretti

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FIGLI

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Giuseppe Spettini

Famiglie
SPETTINI e GIOMBI

Trieste, 8 febbraio 1976

Nel sesto anniversario della scomparsa del

COMM.

Umberto Fornelli

la moglie MARIA PACIULLI Lo ricorda sempre con immutato rimpianto agli amici triestini ed a quanti Lo conobbero.

Torremaggiore, 8 febbraio 1976

Nel 14.o triste anniversario della scomparsa di

Amalia Bormioli

il marito, la figlia e i parenti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Il 31 gennaio è deceduto il

N.H.
GENERALE

Romualdo Carpi

A tumulazione avvenuta vicino al Suo CESARE, secondo il desiderio dell'Estinto, danno il tristissimo annuncio, angosciati, la moglie ANTONIETTA MORARI, la figlia DIALMA, gli adorati nipotini FRANCO, STEFANO, i nipoti MENEGHELLO.

Un ringraziamento al professor BONINI e dott. VASCOTTO.

Trieste - Dosolo - Mantova, 8 febbraio 1976

Ricordano il caro amico, VITTORIA ORETTA e TULLIO.

Trieste, 4 febbraio 1976

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Vitturelli

Lo piangono la moglie RINA, la figlia SILVANA con il marito SALVATORE ALEFFI, la nipotina SABRINA, il fratello LUCIO con la moglie RENATA e le sorelle.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente alle ore 9.45 in Monfalcone dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

Si associano al lutto NINO e GIOVANNA ALEFFI con i familiari.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Si è spenta serenamente

Caterina Suselli ved. Deponte

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, nipoti, pronipoti e i parenti tutti.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Domenica Pacor

Il giorno 4 febbraio si è spenta dopo tante sofferenze lasciando nel dolore il marito LUIGI, le figlie ROSANNA, LAURA, la sorella ALBINA e nipotini.

Un sentito ringraziamento ai medici, all'assistente sig.ra CANDURI, personale tutto della clinica «Villa S. Giusto» e a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Gorizia, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Santina Valenti ved. Felluga

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Sinigoi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

I nipoti e parenti commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Rosalia (Paola) Skerl

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 8 febbraio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Carlo Lican

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli e i congiunti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 11 febbraio 1976 alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 8 febbraio 1976

Ricorre domani il primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

Paolo Crevatini

Con infinito rimpianto, la moglie LIVIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 8 febbraio 1976

Il giorno 5 si è spenta

Margherita (Maria) Papadopulos

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA, MERY, GIORGIO e GIANNI e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 9 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

Partecipano al lutto: la cognata NINA, il nipote FRANE, OLGA, MARIA, GIORGIO e DALMIRA COCEVAR.

Trieste, 8 febbraio 1976

Si è spenta il giorno 5 corrente la nostra cara nonna

Margherita Papadopulos

La piangono con immenso dolore ELIO e ROSI PAPADOPULOS.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zacchigna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARMELA, i figli MARIA, ADELMA, ANTONIO, GIUSEPPE e ROBERTO, le nuore, i generi, i nipoti, cognati, cognate e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai sigg. Medici e in particolare alle suore e personale tutto del Rep. I Pneumologico.

I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 12.30 dal Sanatorio Santorio Santorio direttamente per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Lisetta Bonotto ved. Volpato

si è spenta, lasciandomi sola nel dolore.

La figlia ANNAMARIA

Trieste, 8 febbraio 1976

Partecipano al lutto della dott.ssa ANNAMARIA VOLPATO le affezionate amiche INES, ADELINA, LUCIANA e ROMA.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le manifestazioni di cordoglio e stima espressi in varia guisa da amici e conoscenti per la perdita del mio caro marito

COL.

Antonio Tabain

con gratitudine ringrazio tutti sentitamente.

TINA TABAIN

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giovanna Vascotto

commossa per le attestazioni di affetto tributate alla loro Cara, ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Famiglie:
VASCOTTO - RAMANI

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Giacca

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Per la scomparsa della cara moglie

Giuseppina

il marito ANTONIO SESSA (assente) ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore.

Trieste, 8 febbraio 1976

9 febbraio 1976

Nel primo triste anniversario della Tua scomparsa

Enrico

Ti ricordiamo sempre fra noi con immutato affetto la Tua bontà di marito e padre.

Tua moglie e i Tuoi figli
Famiglia KARMASIN

Trieste, 8 febbraio 1976

In suffragio dell'anima eletta di

Ezio Brandolisio

verrà celebrata una S. Messa il giorno 9 febbraio alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Attorniata dai suoi cari, dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente la nostra cara

Maria

Profondamente addolorate le famiglie SMERALDI, GATTA, NELLI, NAGLEIN, SIMONINI, FRANZETTA e LEONE comunicano agli amici e conoscenti che i funerali si svolgeranno martedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

Il 5 febbraio si è spenta a Gorizia

Maria Garbin ved. Nardon

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con il marito GINO CORTELLINO, la sorella GIOVANNA ved. COCIANNI, i nipoti SILVANO, MARIA, MAURO, MANLIO, le pronipotine PAOLA e OMBRETTA.

Si ringraziano i Medici, Suor GENEROSA, le infermiere e il personale della III Medica dell'Ospedale Civile, le famiglie CARLO e ALDO COCIANNI e in particolare la cara CARMEN per la sua costante e affettuosa vicinanza.

Gorizia, 8 febbraio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Roici

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e OLIVIERO, il genero, la nuora e gli adorati nipoti ROBERTO e GIANPIERO, i fratelli, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 8 febbraio 1976

La Direzione e il Personale dello Stabilimento Triestino Sorveglianza e Chiusura partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del fedele collaboratore

Dino Viti

Trieste, 8 febbraio 1976

Mentre riposa nella pace e nella luce di Dio la buona e cara mamma

Maria Hoffmann nata Vuskovic

le famiglie:
— HOFFMANN
— TOSSI
— NUZZI

ringraziano profondamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro Caro

Dino Doria

la moglie, il figlio ALESSANDRO e parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore. Un particolare ringraziamento ai ragazzi della II/A e B dell'Istituto Nautico.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano Gratton

i familiari ringraziano i bersaglieri della Sez. «E. Toti» e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1976

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Giovanni Stulle

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1976

Ricorrendo oggi il XVI anniversario della morte, la mamma, la moglie, i figli, le sorelle ed i parenti tutti con profondo dolore ed immutato affetto ricordano il loro carissimo

Vico

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 9 febbraio alle ore 17 nella chiesa della B. V. del Rosario.

Famiglie DEANGELI

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Il 7 corrente si è spento improvvisamente

Giovanni Slama

Ne danno il triste annuncio la sua VALERIA e NEVIO, la sorella ANTONIETTA KRESEVIC col figlio SERGIO, la cognata, i cognati e nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

Partecipano al lutto:
— Famiglie ZAFRED e BATTICH

†

Si è spento serenamente, ieri 7 corr., il nostro caro

Raffaele Bellinger

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e il pronipote PAOLO.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della Clinica Medica.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 12.45 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BELLINGER
CACCAVALLE e DE MARCO

Trieste, 8 febbraio 1976

Si associano al dolore le famiglie MALUTTA e ZOLDAN.

Trieste, 8 febbraio 1976

†

Il giorno 6 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Riosa

Ne danno il triste annuncio i figli EGIDIO e LIVIA, il genero ALDO PICHIERRI, i nipotini FABIO ed EZIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1976

LEONARDO TOMMASINI con ALDO, MARIANNE, FILIBERTO e LILIANA ricordano l'amico

Luigi Silvano

prematuramente scomparso.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici comprensive attestazioni d'affetto e di cordoglio ricevute per la sensibile morte della nostra amata

Bruna

esprimiamo nel trigesimo della Sua scomparsa la più sincera e profonda gratitudine alla comunità israelitica e a tutti coloro che in varia guisa onorarono la Sua memoria, unendosi al nostro immane dolore.

Le famiglie WINDSPACH
VINSI - COCCIA

Caracas, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vergan ved. Gladi in Bonazza

ringraziano sentitamente i medici e personale della Patologia medica per l'assistenza. Inoltre tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti i parenti e conoscenti che hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita del caro

Giovanni Olivo

Fam. OLIVO - CERNIANI

Trieste, 8 febbraio 1976

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Franco Claudio Borghello

Lo ricordano mamma, papà, il fratello, sorelle e parenti tutti con dolore e rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 9 ore 18.30 nella Chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 8 febbraio 1976

La Soc. «MARIND» r.l. partecipa al lutto del titolare della ditta ANGELO BONINO per l'improvvisa perdita della consorte

Mercedes Bonino nata Mervini

Trieste, 7 febbraio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIA NAZIONALE O NAZIONALISMO?

Né URSS né Europa sottolinea Marchais

Parigi, 7

I milleseicento delegati al XXII congresso del PCF hanno adottato stasera all'unanimità — senza apportargli alcun emendamento — il progetto di risoluzione finale dal titolo «Ciò che vogliono i comunisti per la Francia». I congressisti hanno inoltre deciso, per quanto riguarda l'abbandono della nozione di «dittatura del proletariato», di incaricare il comitato centrale che verrà eletto domani di sottoporre al XXIII congresso un' adeguata modifica del preambolo degli statuti del partito. Nel preambolo attuale è detto infatti che la conquista del potere politico da parte della classe operaia conduce alla «dittatura del proletariato, la quale assicura la più larga democrazia a tutti i lavoratori dopo la definitiva disfatta delle ex classi sfruttatrici».

Nella risoluzione finale del congresso viene in particolare posto l'accento sulla scelta da parte del PCF di una via indipendente — implicante il rigetto dei modelli preesistenti — per la marcia verso un socialismo «dai colori francesi», che sarà resa possibile dalla conquista democratica del potere politico attraverso l'«unione del popolo di Francia», realizzata sulla base del programma comune di governo delle sinistre. Il congresso si concluderà domani con l'elezione del comitato centrale ed una imponente festa popolare organizzata a Le Bourget.

«Non intendiamo impartire lezioni a chicchessia, ma non ne accetteremo da nessuno»: è in questi termini che — confermando l'esistenza di «sensibili divergenze» fra comunisti francesi e sovietici sul problema delle libertà individuali — il segretario generale del PCF Georges Marchais ha oggi indirettamente replicato a dichiarazioni fatte ieri sera da Andrei Kirilenko, uno dei segretari del comitato centrale del PCUS.

Kirilenko ha detto tra l'altro che «il grande schiamazzo» fatto in Occidente per «la "difesa dei diritti dell'uomo" nei paesi socialisti» mira a «screditare la realtà e gli ideali del socialismo», a «seminare il dubbio nei ranghi delle forze progressiste».

Kirilenko è intervenuto, nel sobborgo parigino di Nanterre, a una delle «Dodici serate internazionali» organizzate dal PCF in margine al suo XXII congresso, per permettere alle delegazioni dei «partiti fratelli» di esprimersi pubblicamente (per la prima volta infatti non hanno avuto diritto alla parola alla tribuna del congresso).

Kirilenko ha affermato che l'URSS è il paese della vera libertà poiché ha garantito «ai lavoratori il diritto di essere liberati dallo sfruttamento e dall'oppressione». «E' vero — ha detto — che certe "libertà" non esistono da noi. Nel nostro paese la legge vieta, per esempio, la propaganda di guerra sotto qualsiasi forma. Lo stato sovietico, lo stato degli operai, dei kolkosiani, degli intellettuali, non ammette neppure le incitazioni all'ostilità fra i popoli, al razzismo, alla violenza».

Kirilenko, che non ha fatto alcuna allusione all'abbandono da parte del PCF della nozione di «dittatura del proletariato», ha lungamente insistito sulla «campagna di antisovietismo» in atto in numerosi paesi occidentali dove — ha detto — «le forze di reazione e d'aggressione vorrebbero minare il processo di distensione, imporre all'evoluzione delle relazioni internazionali una marcia indietro verso «la guerra fredda». Ha altresì lasciato intendere che il PCUS fa affidamento alla volontà del PCF di restare fedele ai principii del marxismo-leninismo, precisando che «i comunisti francesi hanno ragione di ritenere che la migliore garanzia dei successi della lotta per la democrazia e la libertà è costituita da un partito comunista forte (...), un partito fedele al marxismo-leninismo».

Marchais ha replicato ribadendo l'opposizione del PCF a ogni forma di repressione contraria all'esercizio dei diritti dell'uomo, nel corso di dichiarazioni al radio-giornale di «R.T.L.» andato oggi in onda dal «Palazzo dello sport» del sobborgo parigino di Saint - Ouen, sede del congresso comunista. Il «leader» del comunismo francese ha riaffermato che il suo partito è impegnato a fondo per instaurare in Francia, «tramite la via pacifica e democratica, una società socialista che risponda ai desideri e alle speranze di tutto il popolo», e che «tutto ciò che concerne la vita del nostro paese deve essere deciso a Parigi».

Marchais ha infine spezzato un'ennesima lancia in favore dell'indipendenza nazionale e contro un'Europa soprannazionale. Ha deplorato che i congressisti abbiano teso stamane i pugni chiusi per salutare una delegazione di lavoratori immigrati perché «ciò non rientra nella tradizione francese», perché «siamo per la mano tesa a tutti coloro che vogliono lavorare con noi per costruire una società migliore, per difendere l'indipendenza nazionale». Ha detto inoltre che François Mitterrand non potrà mai convincerlo delle possibilità di «costruire un'Europa socialista con Helmut Schmidt e Harold Wilson», e che l'elezione del parlamento europeo a suffragio universale sarebbe un passo verso la creazione di «una autorità soprannazionale che costituirebbe un pericolo mortale per la Francia».

(Ansa)

Il veto dei francesi



Telefoto Upi

New York — La Francia ha usato il diritto di veto per bloccare al consiglio di sicurezza dell'ONU una risoluzione che chiedeva la rinuncia al referendum previsto per oggi nelle Comore

PARZIALMENTE CANCELLATO L'ULTIMO CAPITOLO DEL FRANCHISMO

Il governo Navarro ha abrogato gran parte delle leggi speciali

E' stato presentato un progetto che darebbe maggiore libertà a dimostrazioni e riunioni politiche - «Terrorismo sia di destra sia di sinistra» dice un ministro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 7

Gran parte delle leggi speciali antiterrorismo varate lo scorso anno sotto il regime di Franco sono state abrogate dal governo di Arias Navarro. Il provvedimento costituisce il primo concreto passo nel programma di riforme annunciato dal primo ministro: in base a esso vengono eliminati dal codice 14 articoli di una legge fra le più invise all'opposizione spagnola.

Appellandosi alle leggi speciali la corte marziale decretò la condanna a morte di cinque militanti dell'opposizione basca, che vennero giustiziati lo scorso settembre. La decisione di mandare i condannati davanti al plotone d'esecuzione suscitò un' eco d'indignazione nel mondo, tanto che la Spagna si ritrovò per qualche tempo nell'isolamento diplomatico.

Il governo ha abrogato l'articolo in base al quale vengono automaticamente, condannati a morte coloro che sono riconosciuti responsabili della morte di militari o agenti di polizia. Sono state annullate una serie di limitazioni alla stampa che hanno determinato diversi interventi delle autorità nei confronti dei giornali. Alcuni diritti civili che erano stati limitati dalla legge speciale tornano a essere garantiti con l'abolizione degli articoli che davano alla polizia la facoltà pressoché illimitata di compiere perquisizioni domiciliari e tenere in stato di fermo senza accusa i sospettati per un periodo massimo di cinque giorni; inoltre torneranno a essere giudicati dai tribunali civili, e non dalla corte marziale.

«La legge è stata soppressa poiché dava l'impressione che la polizia godesse di troppi poteri eccezionali», ha dichiarato un alto funzionario del governo. Nell'ambito della riforma il consiglio dei ministri ha anche presentato alle cortes (il parlamento spagnolo) un progetto di legge che concede più ampie libertà al popolo spagnolo per quanto riguarda le dimostrazioni e le associazioni politiche. Secondo la proposta presentata dal governo, certi raduni politici potranno essere permessi purché ne sia data notizia almeno 72 ore prima alle autorità locali. Le dimostrazioni e le manifestazioni all'aperto dovranno essere annunciate con 10 giorni di anticipo.

A conclusione della riunione del consiglio dei ministri, durata un giorno intero, che ha portato all'abrogazione di gran parte delle leggi speciali, il ministro della giustizia Antonio Garrigues ha tenuto una conferenza stampa. «E' necessario dare il massimo rilievo all'importanza politica di questa decisione», ha affermato Garrigues. Quindi, a proposito del terrorismo, il ministro della giustizia ha detto che esso «può essere ed è sia di estrema destra che di sinistra», con un'affermazione del tutto nuova per il governo spagnolo, dopo 40 anni in cui si è sempre considerato che «la sovversione» venisse soltanto da sinistra.

Secondo gli osservatori le misure decise dal consiglio dei ministri dovrebbero ridare vigore all'iniziativa politica, che il governo sembrava aver perduto dopo che il primo ministro Carlos Arias Navarro aveva annunciato un programma di provvedimenti politici la scorsa settimana.

Come un sintomo della volontà d'insistere verso una cauta e progressiva liberalizzazione, può essere interpretata la destituzione di Emilio Romero Gomez dalla carica di delegato nazionale della stampa del «Movimento» (che raggruppa una quarantina di giornali e una cinquantina di stazioni radio nel paese). Gomez è stato direttore del quotidiano sindacale «Pueblo» ed è uno dei maggiori esponenti politico - giornalistici del franchismo ortodosso.

Giorni fa, Romero Gomez aveva pubblicato sul giornale «ABC» un articolo dal titolo «Né Canovas né Caetano», nel quale attaccava sia il «caetanismo», sia il «canovismo»: Canovas, capo del governo spagnolo nel XIX secolo, si presentava come un riformista, ed è stato spesso preso ad esempio dagli attuali membri «riformisti» del governo, in particolare dal vicepremier e ministro dell'interno Manuel Fraga Iribarne.

Manolo Sabe

LA FELICE CONCLUSIONE SCIOGLIE LA TENSIONE TRA PARIGI E SOMALIA

RESTITUITO A MOGADISCIO IL BAMBINO FRANCESE RAPITO

Rinnovo di accuse tra le parti: chi ha sparato contro l'autobus del sequestro coinvolgendo i piccoli ostaggi? - Continuano a rafforzarsi le truppe a Gibuti

Mogadiscio, 7

Il bimbo francese di sette anni che era stato rapito dai guerriglieri somali del Mar Rosso è stato rilasciato oggi nelle mani dell'ambasciatore di Francia nel corso di una cerimonia che ha allentato molta della tensione che si era creata in questi giorni fra lo stato europeo e la Somalia.

Il piccolo Frank Rutkowski, il cui sequestro aveva spinto la Francia a inviare navi da guerra e truppe di rinforzo nella zona, è stato consegnato dal segretario agli esteri somalo Omar Arteh Ghalib alla presenza dell'intero corpo diplomatico. La liberazione di Frank, tenuto da mercoledì scorso in ostaggio dal Fronte di liberazione della Costa dei somali (Flcs), mette fine a un dramma vissuto dolorosamente a Gibuti e in Francia, e a una vicenda che aveva assunto vaste proporzioni internazionali.

Frank faceva parte del gruppo di 31 scolari il cui autobus era stato sequestrato martedì scorso in piena Gibuti da un commando del «Flcs» e portato fino a Loyada, alla frontiera fra il territorio francese degli Afar e Issas e la Somalia, dove era stato bloccato. Un'operazione militare organizzata il giorno seguente aveva permesso di attaccare l'automezzo e di uccidere i sei membri del commando. Secondo la versione francese dei fatti, l'ultimo dei guerriglieri ad essere colpito dai franchi tiratori francesi ha sparato ai bimbi nel pullman, uccidendo una bambina e ferendo altri cinque suoi compagni di scuola. Secondo i somali (versione confermata anche oggi da Arteh Ghalib) i francesi hanno sparato indiscriminatamente uccidendo molti altri bambini.

Soltanto dopo la conclusione drammatica dell'impresa dei guerriglieri, al ritorno dell'autobus a Gibuti, si era scoperto che all'appello mancava, oltre alla piccola uccisa, un altro bambino, Frank Rutkowski. Il bimbo, figlio di un pilota della base aerea francese a Gibuti, è ora finalmente libero e in buone condizioni di salute. Nel consegnare Frank all'ambasciatore francese Jean Guery, il segretario agli esteri somalo ha biasimato la Francia per quello che ha definito come un massacro successivo alla battaglia attorno all'autobus nel tratto desertico di terra di nessuno fra Gibuti e la Somalia. Il dramma dei ragazzi in ostaggio era stato infatti seguito da un violento scambio di colpi fra le truppe francesi e le forze somale attorno al confine fra i due territori.

Arteh ha dichiarato che la Francia è colpevole di «autentica aggressione non provocata», ed ha aggiunto che i francesi stanno ammassando «imponenti forze militari» nella zona di frontiera. La stessa accusa era stata mossa precedentemente dall'ambasciatore somalo in Kenia Hussein Haji Ali.

Giovedì scorso sono giunti in aereo dalla Francia un migliaio di uomini armati, molti dei quali sono gendarmi paramilitari assegnati a Gibuti con mansioni di tutela dell'ordine pubblico in caso di incidenti. Secondo certe notizie una divisione completa di paracadutisti, composta di circa 12 mila uomini, si troverebbe in Corsica pronta a partire in aereo per Gibuti. Da Parigi giungono inoltre notizie secondo cui la flotta francese nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano è stata rinforzata.

(Ansa - Reuter)

È MORTA UN'ALTRA BIMBA

Parigi, 7

Una delle bambine francesi rimaste ferite nello scontro a fuoco sull'autobus scolastico sequestrato presso Gibuti è morta oggi a Parigi. Lo annuncia il ministero della difesa francese. La bambina, Valerie Geisbuhler, era stata trasportata ieri a Parigi e ricoverata in un ospedale in gravi condizioni.

CINQUE IN INCUBATRICE



Telefoto Upi

Kagoshima — La signora Noriko Yamashita guarda uno dei cinque gemelli che le sono nati il 31 gennaio. E' stata la prima volta che la signora ha visitato i figlioletti, in incubatrice

VIAGGIO DI KISSINGER in America Latina

Washington, 7

Il segretario di stato americano, Henry Kissinger, lascerà Washington il 16 febbraio per recarsi in Venezuela, Perù, Brasile, Colombia e Costa Rica. Il viaggio del segretario di stato nell'America Latina durerà nove giorni.

LA CONCLUSIONE AD ATENE DELLE DISCUSSIONI A CINQUE

SOLAMENTE MOLTE PROPOSTE DALLA CONFERENZA BALCANICA

Neppure menzionati nelle conclusioni finali eventuali passi concreti Senza seguito la proposta rumena di denuclearizzare l'intera area

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 7

La conferenza interbalcanica di Atene, la prima dalla fine della guerra mondiale, si è conclusa lasciando molte speranze per una futura collaborazione multilaterale nel campo dell'economia e dello sviluppo tecnologico, ma senza recare quei risultati concreti che molti si attendevano.

Dopo dieci giorni di riunioni a porte chiuse i cinque paesi partecipanti — Bulgaria, Jugoslavia, Romania, Turchia e Grecia — hanno accertato la possibilità di cooperazione multilaterale nel campo dell'agricoltura, del commercio, dell'energia, dei trasporti e hanno raccolto 154 proposte, ma senza prendere impegni effettivi e limitandosi a trasmetterle ai rispettivi governi. I delegati dei cinque paesi hanno deciso di mantenere i contatti attraverso le cancellerie diplomatiche e di riunirsi per un'altra conferenza interbalcanica, ma la data, non è stata fissata.

Proposte concrete e attese, quale quella di dar vita a un segretariato permanente interbalcanico, oppure misure pratiche per quanto concerne la sicurezza delle frontiere, non sono neppure citate nelle conclusioni finali.

La conferenza, per non aver l'aria di approfondire temi politici che restano scontati per la differenza dei sistemi sociali dei vari paesi, era stata convocata a livello di sottosegretari al commercio o di esperti. L'ideatore della riunione, il primo ministro greco Karamanlis, avrebbe voluto veder consolidato per il futuro il progetto con la convocazione di altre riunioni a livelli sempre più elevati, allo scopo ultimo di raggiungere infine un accordo di natura politica per una più stretta collaborazione nei Balcani.

La Grecia in effetti mantiene stretti rapporti di amicizia con i vicini della zona malgrado le differenze di regime politico. Ma le situazioni di fatto rendono ardua un' intesa sul piano politico, considerata la presenza nei Balcani di due paesi (Romania e Bulgaria) appartenenti al Patto di Varsavia, di altri due (Grecia e Turchia) facenti parte della NATO e infine della Jugoslavia che segue una politica di non-allineamento.

Nei lavori di Atene, a quanto si è saputo, la Romania ha nuovamente avanzato la proposta per la creazione di una zona balcanica denuclearizzata. La Bulgaria ha evitato di mettere in questione ogni cambiamento all'attuale status quo. La Grecia e la Turchia — membri della NATO — non hanno fatto alcun riferimento alla presenza di basi militari dell'Alleanza Atlantica e degli Stati Uniti sui loro territori. La Turchia — che ha in sospeso con la Grecia grosse questioni di contenzioso politico per la vicenda di Cipro, per il petrolio nell'Egeo e per lo spazio aereo tra i due paesi — ha insistito sulla saggezza del principio «far piano per non far male». La Jugoslavia si è dichiarata la più aperta a ogni intesa suscettibile di limitare l'influenza dei blocchi nella zona.

La sola assente alla conferenza interbalcanica è stata l' Albania: Tirana non crede alle riunioni multilaterali sostenendo la tesi che solo attraverso contatti bilaterali si possono raggiungere risultati efficaci. Lo «spirito di Helsinki» è tornato molte volte nei discorsi delle delegazioni. Il primo ministro greco ha sottolineato in proposito che il fatto stesso della riunione mostra la buona volontà di paesi così differenti per sistemi sociali, che intendono però cercare una via d'intesa e di cooperazione.

Cesare Rizzoli

GIORNATA DI COLLOQUI ANGLO-TEDESCHI AI CHEQUERS

Ritorna l'intesa tra Wilson e Schmidt

Discussi i problemi della CEE (fra i quali anche l'Italia) della NATO e della distensione fra i blocchi Est - Ovest

Londra, 7

I problemi della difesa e della distensione, l'avvenire della Comunità europea, i problemi economici sono stati certamente gli argomenti delle conversazioni tra il ministro britannico Harold Wilson e il cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt svoltosi oggi ai «Chequers», la residenza di campagna del premier britannico. I due capi di governo sono stati affiancati dai rispettivi ministri degli esteri, James Callaghan, per la Gran Bretagna, e Hans Dietrich Genscher, per la Germania. I colloqui, cominciati stamani, sono continuati durante una colazione di lavoro e si sono conclusi a metà pomeriggio. Fonti diplomatiche hanno indicato che i principali argomenti all'ordine del giorno sono stati: equilibrio militare Est-Ovest in Europa e fino a quale punto i membri europei della NATO possono appoggiare la politica di distensione di Washington con l'Unione Sovietica; problemi economici europei e in particolare la crescente disoccupazione; prospettive di una più stretta integrazione politica ed economica tra i nove paesi della CEE; possibilità di sviluppare una specie di «relazione speciale» tra Bonn e Londra analoga a quelle esistenti tra Bonn e Parigi.

Dopo la conclusione dei colloqui il cancelliere tedesco ha tenuto una conferenza stampa. Schmidt ha soprattutto parlato dei rapporti Est-Ovest, rilevando che nuovi accordi per la distensione con l'Unione Sovietica dovranno dipendere strettamente dalla capacità dell'occidente di mantenere inalterati gli equilibri di forza. A sua volta il primo ministro Wilson ha detto che i colloqui hanno riguardato i problemi della NATO e gli affari economici internazionali. Wilson non ha, invece, lasciato capire in quali termini sia stata discussa la situazione italiana di cui — secondo conferme ufficiose — i due capi di governo hanno parlato diffusamente.

Gli osservatori ritengono che i colloqui di oggi abbiano raggiunto in pieno l'obiettivo che Wilson si era prefisso, cioè di ristabilire un'intesa tra i due paesi, dopo il deterioramento nei rapporti bilaterali seguito alle dure accuse di Schmidt contro l'insistenza britannica per ottenere un seggio separato alla conferenza Nord-Sud di Parigi che avevano movimentato il Consiglio europeo di Roma all'inizio di dicembre.

I due leader sono apparsi di ottimo umore e sebbene Wilson abbia tenuto a precisare che «nessun problema bilaterale di straordinaria importanza è stato discusso», l'impressione generale è che da oggi le due capitali, Londra e Bonn, viaggino nuovamente fianco a fianco, verso la soluzione dei problemi politico - economici sullo scacchiere internazionale.

(Ansa - Upi - Afp)

ACCUSE DEI FILO-OCCIDENTALI SULLA DIFENSIVA NEL MERIDIONE DELL'EX COLONIA

ANGOLA: IN CAMPO ANCHE ALGERINI?

Kinshasa, 7

Il movimento di liberazione angolano UNITA afferma, in un comunicato pubblicato oggi a Kinshasa, che le truppe dell'MPLA (Movimento popolare per la liberazione dell' Angola) impegnate sul fronte meridionale del paese, sono appoggiate da soldati algerini, i quali combattono a fianco dei militari cubani. Il comunicato della missione permanente a Kinshasa dell'UNITA (Unione per l'indipendenza totale dell'Angola, guidata da Jonas Savimbi) afferma anche che a Musende, una località a un centinaio di chilometri a sud di Malanje, l'MPLA ha fatto intervenire elicotteri dotati di un equipaggiamento lanciamissili. Questi armamenti sono manovrati da cubani e da algerini, precisa il comunicato il quale sottolinea che i bombardamenti «massicci» provocano un gran numero di vittime, in particolare tra la popolazione civile.

Il comunicato afferma inoltre che le forze dell'UNITA «oppongono una forte resistenza agli aggressori russo - cubani e moltiplicano i loro contrattacchi, con molto successo». Oltre che a Musende, violenti combattimenti sono in corso a Malanje, e in particolare nei pressi della città di Cela, 150 chilometri a nord - est di Huambo (già Nova Lisboa), che resta il «punto caldo» dell'offensiva.

Il comunicato dell'UNITA prosegue affermando che l'offensiva è guidata dalle truppe dell'MPLA che impiegano attualmente il massimo dei loro uomini e dei loro mezzi, per tentare di aprirsi un varco verso Huambo. Ma, aggiunge il comunicato, «il nemico è disorientato dai nostri contrattacchi». L'UNITA riferisce poi che sono in corso «violenti combattimenti difensivi a Novo Redondo», città costiera a sud di Luanda, e segnala che «un commando russo-cubano-katanghese è stato annientato il 6 febbraio». «Tre russi sono stati identificati» afferma il comunicato, che così conclude: «L'Africa, con gesti politici sconsiderati, arreca un grande torto al nostro popolo e non fa che aggravare questo catastrofico stato di cose e legittimare in qualche modo il massacro del popolo angolano da parte degli invasori russo - cubani».

In Sud Africa, un portavoce dell'aeronautica militare sudafricana ha dichiarato che l'aeronautica sudafricana interverrebbe nel conflitto angolano soltanto se le sue installazioni fossero direttamente minacciate. Il maggiore Robert Clarke ha detto: «Se una forza straniera dovesse attaccare obiettivi nell'Africa del Sud avremmo il diritto di utilizzare tutti i mezzi difensivi a nostra disposizione».

La questione dell'Angola è stata oggetto di una nuova violenta polemica al Consiglio di sicurezza dell'ONU durante il dibattito dedicato alle proteste formulate dall'Arcipelago delle Comore contro la Francia. L' incidente è avvenuto tra il rappresentante dell'URSS Jakov Malik, il delegato inglese John Murray e il rappresentante degli Stati Uniti Daniel Moynihan, che si è fatto paladino del segretario di stato americano Kissinger.

Malik ha criticato la politica americana e Moynihan ha ribattuto che «non aveva la minima intenzione di permettere che il segretario di stato americano fosse malmenato da una generazione di stalinisti scomparsa da tempo». In risposta a Malik, il quale aveva dichiarato che la discussione verteva sull'arcipelago delle Comore, Malik ha detto anche che «il dibattito sull'arcipelago delle Comore era stato spostato dal delegato sovietico all'arcipelago Gulag» (in un riferimento all'opera di Solgenitsin), e che il delegato sovietico «era ricorso ai metodi dei processi di Mosca». Moynihan ha dichiarato inoltre: «Noi non ci lasceremo intimidire».

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti zona GARIBALDI salone 2-3 stanze tutti comfort. Disponibili attici. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S
A. ACIT. PASCOLI vendesi 2 stanze cucina wc libero lire 8.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S
A. ACIT. Vendesi stanza stanzetta cucina wc lire 5.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S
A. ACIT. EXTRA LUSSO zona residenziale vendesi salone 2-3 stanze doppi servizi garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2435 S
A. ERTA S. ANNA capolinea 33/37 Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 2216 S
A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO con terreno uso uffici e deposito materiali vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.
A.I. XX SETTEMBRE signorile 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.
A.I. MUGGIA CENTRO SEMINUOVO 3 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore LIBERO 20.500.000 trattabili facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.
A.I. STADIO OCCASIONE 3 camere cucina bagno riscaldamento metano vendesi LIBERO 19.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.
A.I. STADIO PONTICELLO NUOVI camera saloncino cucina bagno terrazza centralnafta posto auto mutuo 75 p.c. ventennale. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' PER PROPRI DIPENDENTI vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2335 S
A.I. VERGERIO IV piano camera soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta vendesi LIBERO 18 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2335 S
A. VENDO CENTRALE da restaurare signorile luminoso 4 stanze salone servizi comforts. Tel. 36765. 2481 S
A. VENDO ZONA UNIVERSITA' vista mare seminuovo: salone bistanze cucina servizi ampia terrazza. Tel. 36765. 2481 S
A. VENDO ROIANO - STADIO magazzini liberi. Tel. 36765. 2481 S
A. VENDO OPICINA primo ingresso appartamento con mansarda: salone 2 matrimoniali 2 singole tavernetta tripli servizi box giardino. Tel. 36765. 2481 S
A. VENDO SAN GIACOMO restaurato stanza cucina bagno riscaldamento. Tel. 36765. 2481 S
A. VENDO ZONA FLAVIA salone, bistanze, cucina, servizi, ampie terrazze. Tel. 36765. 2481 S
A. VENDO VARIE ZONE ville, terreni edificabili o agricoli. Telef. 36765. 2481 S
A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti panoramici, lussuosi. Tel. 36765. 2481 S
ACQUISTASI appartamento 3 stanze I piano tel. 742374 ore 13-15 20-22.
ACQUISTASI casetta uni-bifamiliare giardino, inintermediari. Telefono 910707. 2477 S
ACQUISTASI contanti appartamenti ville, terreni in Grado, Lignano, scrivere a Publikompass n. 40/D Trieste. 40 S
ACQUISTASI locale uso trattoria via Flavia. Scrivere Publikompass. Cassetta n. 3/F 34100 Trieste. 2319 S
ACQUISTEREI STABILE Vecchio centro o periferico 10-15 appartamenti per investimento. Scrivere Publikompas cassetta 6 F 34100 Trieste. 2336 S
ACQUISTEREI villetta casetta anche da restaurare o ristrutturare 4 5 vani telefonare alla sera 60006.
ACQUISTO appartamento nuovo seminuovo 3 stanze cucina servizi. Tel. 826806. 2285 S
ACQUISTO box-magazzino Gretta - Roiano - Barcola - Opicina. Telef. 755318 negozio. 435 S
ACQUISTO inintermediari bicamere, servizi piano alto, ascensore. Telefonare 793331. 2431 S
ACQUISTO camera cucina servizi, escluso agenzie. Telefonare 757945, eventualmente lavori. 2444 S
APPARTAMENTI occupati zona Stadio alto reddito vendonsi. Telefonare 731661. 2422 S
APPARTAMENTI nuovi pronti Petronio 6, vendonsi direttamente, mutuo. Telefonare 64412. 2296 S
APPARTAMENTI pronti, liberi, atrio 3-4 stanze, rifiniture accurate, vende direttamente Impresa. Via Conti 28. Tel. 31830. ● 1817 S
APPARTAMENTO quarto piano, tre stanze box in zona soleggiata vendesi direttamente. Telefonare lunedì 755450. 404 S
APPARTAMENTO Sistiana 3 stanze servizi, giardino, entrata privata, vendo inintermediari. Tel. 209564.
APPARTAMENTO bellissimo vista mare box giardino vendesi, rivolgersi Vasari 12/1 pittore. 2249 S
APPARTAMENTO periferico salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo 2 ripostigli centralnafta ascensore vende 25.500.000 Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10.
APPARTAMENTO tre stanze box in palazzina zona verde giardino accesso proprio, vendesi direttamente. Telefonare lunedì 212728. 405 S
APPARTAMENTO vendo, 3 camere, cucina, wc, S. Giovanni - Sanzio occupato 9.500.000. Altro libero zona Piccardi. Tel. 227228. 2180 S
ATTICO e due ultimi appartamenti vendonsi 2-3 stanze accessori posto macchina vista soleggiati visita posto Scala Santa 16-6 2394 S
BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comfort in palazzine garage giardino vende direttamente impresa. Telef. 60725.
BIBIONE vendesi vera occasione fronte mare appartamento arredato posto macchina pagamento dilazionato. Tel. 64658 Trieste. 2255 S
BOX via Comici permuto qualsiasi zona. Telef. 757595. 2353 S
BOX auto tra Sanatorio Triestino e Caserma Rossetti, cercasi. Telefonare 723415. 425 S
CASA con giardino semiperiferica massimo 40.000.000 acquisto. Telefonare 729863. 2269 S
CERCANSI piccolo attico centrale villetta o appartamento in palazzina liberi e appartamenti occupati. Telefonare 744639. 2184 S
CERCASI terreno per palazzina 9-12 appartamenti con o senza progetto approvato, inintermediari. Scrivere Publikompass cassetta 42 E, Trieste. 2247 S
CERCASI VILLA da acquistare nuova o vecchia da restaurare con giardino. Prego telefonare 750777 ore ufficio. 2335 S

Nuovo OM 300 P idromeccanico: rende leggero il lavoro pesante in cava e in cantiere



La trasmissione idromeccanica applicata ad un gigante come l'OM 300P, semplifica tutte le manovre, migliora le prestazioni, allunga la durata del veicolo. Infatti:

* le manovre su terreni in forte pendenza e quelle di avvicinamento a installazioni fisse, si eseguono con il solo uso dell'acceleratore;

* eccezionale sforzo di trazione: l'OM 300P idromeccanico riesce a spuntare a pieno carico su pendenze di oltre il 50%;

* miglior frenatura in discesa: la presenza del convertitore di coppia sull'asse della trasmissione, offre la possibilità di disporre di una frenatura supplementare in aggiunta a quelle tradizionali;

* la dolce progressività della trasmissione idromeccanica difende tutti gli organi meccanici e le stesse strutture del veicolo dalle violente sollecitazioni che si producono specie in fase di spunto e di accelerazione: per questo l'OM 300P idromeccanico dura di più e richiede minori interventi di manutenzione di un analogo veicolo con trasmissione tradizionale.

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie OM anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

OM: una marca della IVECO

CERCHIAMO appartamenti case terreni costruibili ville in acquisto o in permuta. Tel. 722338. 12/2 S
CERCHIAMO urgentemente appartamenti, casette, locali, terreni, anche al mare o montagna, pagamento contanti. Tel. 768800. 2331 S
CERCO capannone 600-1000 mq oppure terreno idoneo. Telef. 64456 orario ufficio. 2392 S
COMPERO appartamento libero moderno 3 stanze. Tel. 755354. 2515 S
CONTANTI acquisto appartamento libero 2 camere salone doppi servizi 120 mq circa zona S. Andrea, San Vito, marina. Telef. 37417. 2264 S
CONTANTI acquisto appartamento libero bicamere, salone, doppi servizi 120 mq circa, zona Sant'Andrea, San Vito, Marina. Tel. 37417.
GORIZIA vendesi appartamento signorile 200 mq, corso Verdi, 85 Tel. 045-915395, ore pasti. ● 55 S
GRADO acquisterei appartamentino da privato. Tel. 743436 ore 13-16.
GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende ultimi 2 appartamenti a prezzi antecedenti svalutazione, possibilità mutuo. 69 S
GRADO. Volete acquistare vendere, affittare il vostro appartamento? Rivolgetevi domenica agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, Grado; feriali agenzia Trieste Mia, Ospedale 6-e, telefono 768800. 2331 S
IL TETTO Il Tetto Il Tetto vende appartamenti occasioni Donadoni 18.000.000, Revoltella 26.500.000, Dreher 25.000.000, Giulia 4 stanze 33 milioni, terreno 1100 mq progetto approvato villa 15.000.000, Capitolina da 20.000.000. Il Tetto, telef. 722338. 12/2 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale (autobus 33) in costruzione avanzata tre palazzine con vista panoramica 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli posto macchina Gallina 4.
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli panoramici zone Giulia Commerciale Campanelle Gallina 4.
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati zone D'Annunzio S. Giacomo Piccardi viale Miramare 1-2-3-4 stanze Gallina 4. 2393 S
IMPRESA Canarutto pressi Villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti i comfort giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 38827. 2176 S
LOCALE AFFARI pronto ingresso 100 mq zona Garibaldi occasione vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 2-2 S
LOCALE libero e appartamenti bellissimi vendo Marina Julia Monfalcone telef. 35126. 2251 S
LORENZA vende con urgenza locale mq 1100 alto 7 metri passo carraio servizi uffici; offerte miglior prezzo. Telef. 734257 lunedì. 2330 S
LORENZA vende prontamente appartamento nuovo primo ingresso camera cucina bagno ripostiglio balcone tutti comfort contanti 6.500.000 rimanenza mutuo ventennale. Informazioni tel. 734257. 2330 S
LORENZA vende Rozzol in palazzina vista mare pronti 2-3 stanze soggiorno cucina servizi terrazze tutti comfort, Informazioni tel. 734257.
LORENZA vende zone GHIRLANDAIO 2 stanze salone tinello cucina doppi servizi tutti comfort 32 milioni. SCAGLIONI 3 stanze saloncino cucina bagno poggiolo cantina garage panoramico 35.000.000. ROSSETTI salone matrimoniale cucina bagno terrazza cantina ultimo piano tutti comfort 28.000.000. Informazioni tel. 734257. 2330 S
LUSSUOSISSIMI panoramici 4 stanze, saloncino 2 bagni, comforts, garage, vendonsi. Tel. 767993.
MONFALCONE vendesi apparamento centrale ascensore riscaldamento. Telefonare 40421 dopo ore 20.
MONFALCONE miniappartamento rifiniture signorili vendesi V p. via Romana. Tel. 410058 TS. 2168 S
MONFALCONE AGENZIA D'AFFARI «DOMUS», via Sant'Ambrogio 32. Telefono 72623. Palazzina centralissima, pianoterra negozi, abitazione primo piano mq. 160, 3 box auto, cortile, giardino. Altri alloggi condominiali periferia e Staranzano. 97 S
MONFALCONE vendesi ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, zona residenziale. Telefonare 75130 - 75083. ● 88 S
MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro sicuro investimento. Telefonare 75130 - 75088. ● 88 S
MONOVANO CENTRALISSIMO moderno affittato ufficio rende 45.000 mensili, 35664 CIVIDIN & SERPO.
OCCASIONE vendesi appartamento seminuovo due stanze cucina poggiolo 19 milioni casa nuova pronta entrata. Tel. 793090. 463 S
OPICINA via dei Salici ultimo appartamento in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna impresa Canarutto via Donota 3 tel. 60251 38827. 2177 S
OPICINA ultimo appartamento e locale d'affari vende impresa occasione mutuo 75% agevolato approvato quota minima contanti. Telef. 763505 ore ufficio. 1879 S
PARAGGI piazza Garibaldi 2 stanze cucina gabinetto poggiolo libero vendesi 7 milioni. Tel. 793090.
PARAGGI Dreher 2 stanze stanzetta comfort vendesi libero facilitazioni. Immobiliare Crispi 9. 2397 S
PERMUTASI appartamento piano alto con tutti i comfort con casetta o villino bifamiliare buone condizioni conguagliando. Scrivere a Publikompass cassetta 10 F, 34100 Trieste. 2358 S
PERMUTO 5 stanze servizi zona residenziale con due appartamenti vicini complessivamente pari numero vani, ascensore, eventuale conguaglio. Scrivere Publikompass cassetta 2 F, 34100 Trieste. 2318 S
PRESTIGIOSO appartamento con mansarda terzo piano tre stanze con tre bagni due saloni con caminetti garage e cantina vendo. Tel. 69045 lunedì dalle 13 alle 15. 445 S
PRIVATO vende appartamento 2 camere cucina bagno inintermediari. Tel. 756638. 2262 S
PROSECCO zona bellissima vendesi permutasi parte villa bifamiliare recente composta da appartamento 3 stanze cucina servizi terrazza grande giardino frutteto garage entrata indipendente 767790. 2299 S
ROSSETTI pronto ingresso cucina 3 stanze bagno ripostiglio armadi a muro grande poggiolo vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 2-2 S
ROZZOL lussuosi pronto ingresso soggiorno 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio ampia terrazza centralnafta ascensore vende da 25.200.000 facilitazioni pagamento Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. 2322 S
SCAMBIEREI appartamento 2 stanze cucina soggiorno servizi ascensore riscaldamento 2 poggioli libero con casetta conguagliando. Telefonare 796712. 2272 S
SISTIANA palazzine avviata costruzione cucina soggiorno 2 stanze servizi posti macchina; mansarde: stanza soggiorno cucinino servizi, facilitazioni e mutuo, vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2-2 S
TERRENO con progetto approvato palazzina 8 o 12 appartamenti zona Servola vendesi anche a cooperativa. Telef. 763505. 1879 S
TERRENO Prosecco vista mare mq 1700 inedificabile vendo. Telefonare 410701. 2265 S
TERRENO agricolo Collio Gorizia mq 10.000 vendesi. Tel. 211441 Trieste ore 16-19. 441 S
TRIESTE MIA vende appartamenti, ville, terreni varie zone e grandezze; inoltre Monfalcone, Grado, Lignano, Bibione, Cortina, Sappada, Piancavallo. Ospedale 6-e, telefono 768800. 2331 T
VALMAURA vendesi nuovo 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi. Telefonare 410058. 2187 S
VALMAURA vendesi soggiorno cucinino stanza bagno nuovo. Tel. 410058. 2187 S
VENDESI appartamento zona Severo seminuovo panoramico saloncino stanza cucina bagno comfort 21.000.000. Tel. 53059 lunedì. 2374 S
VENDESI attico panoramico centro città consegna giugno L. 40 milioni. Telef. 750836, 741806. 14-2 S
VENDESI appartamento libero quattro camere, servizi, centro, annesso altro bicamere servizi occupato, 40 milioni ambidue. Telef. 37131.
VENDESI terreno edificabile zona Cervignano Tapogliano. Telefonare ore pasti (0481) 41151. 102 S
VENDESI attico panoramico centro città, consegna giugno L. 40.000.000. Telefonare 750836 - 741806. 14 S
VENDESI appartamento due stanze cucina, poggiolo, bagno, zona piazza Foraggi. Alec. Pascoli 25, 17-20. 725239. 2451 S
VENDESI appartamento 3 stanze cucina bagno terrazza vista mare, inintermediari. Tel. 910707. 2477 S
VENDESI appartamento villa Chiampore Muggia. Tel. 272642. 2258 S
VENDONSI appartamenti attigui 3 stanze cucina doppi servizi taverna giardino proprio 3 stanze cucina bagno terrazze o scambiasi con casa bifamiliare giardino, inintermediari. Tel. 910746. 2477 S
VENDONSI appartamenti liberi centrali adatti anche uffici, occasioni. Telefonare 744639. 2184 S
VENDONSI appartamenti terreni ottime posizioni casa colonica occasione appartamentino. Telefonare pomeriggi 740821. 2516 S
VIA PATRIZIO vendesi seminuovo quarto piano due stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo soleggiato vista mare. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837.
VIA PATRIZIO vendesi seminuovo affittato ottimo investimento quarto piano due stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo soleggiato panoramico. Informazioni Studio Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837.
VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due, quattro stanze, cucina, bagno, poggioli, rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente. Tel. 31830. 1818 S
VIE Rossetti - Porta prossimo inizio costruzione appartamenti elevato standing diversa grandezza. Prenotazioni direttamente impresa. Telefonare ore 9-13.30, 732489. 2421 S
VILLA a Opicina prossima consegna tristanze salone cucina tripli servizi, taverna, rimessa, finiture di lusso, vende privato. Tel. 744675.
VILLE prefabbricate dai 3 ai 25 milioni per terreni costruibili. Telefonare 411892. 2213 S
VIGNETI 65. BELLISSIMI NUOVI PRONTA ENTRATA. Appartamento 2 stanze cucina bagno garage e cantina. ALTRO 2 stanze saloncino cucina grande terrazza garage e cantina riscaldamento con regolazione propria RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI già concessi ventennali. ESENTE PROVVIGIONE. VISITE DOMENICA ORE 10.30-12.30 FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 2335 S
ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione ultimi appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica tre stanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837.
ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti disponibili pronta entrata piano attico e alloggi tre stanze centralmetano soleggiatissimi tutti i comfort posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2498 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO cercasi appartamento in affitto per l'estate. Tel. 768800. 2331 T

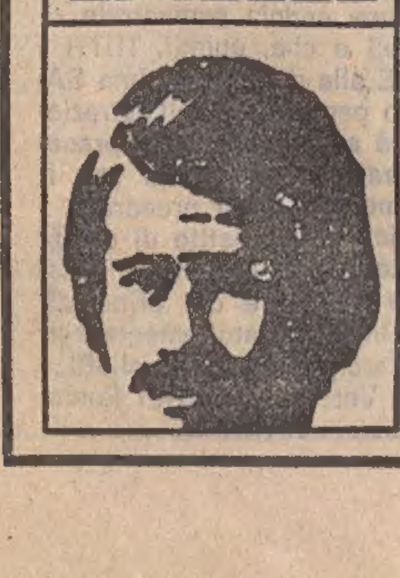
MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare 38742 esclusivamente ore 16-20. 1846 U
ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Serietà, moralità «Focolare», Eustachi 45, Milano. 65 U
ATTENZIONE! All'agenzia matrimoniale LA VOSTRA STELLA sono invitate tutte le mamme aventi ragazze da marito. Telefonare 763714.
26ENNE statale separato, buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina signora vedova - separata bella presenza agiata max 35enne, gradito tel. inanonimi. Scrivere Publikompass, Cassetta 18-F, 34100 Trieste. 2415 U
60ENNE giovanile sposerebbe massimo 70enne con quartiere. Scrivere Publikompass cassetta 50 E, 34100 Trieste. 2294 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

MAMMA accudirebbe bambino anche neonato a proprio domicilio. Telefonare 723489. 2379 V
ORCHESTRA veglione Carnevale offresi. Telefonare 729298, martedì - venerdì 18-20. 2417 V
STELLA chirocartomanzia radiestesia cristallomanzia ecc. Tel. 763714.

sam



Un centro completo e specializzato per chi desidera affrontare i suoi problemi di capelli:

- Applicazioni di correttivi della calvizie;
- Consulenza per infoltimenti con sistemi particolari;
- Prodotti di provata efficacia per trattamenti personalizzati al cuoio capelluto.

sam snc VIA RISMONDO 12
TRIESTE - Telefono (040) 775623
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
Orario: 10 - 13
15.30 - 19.30

I. C. E. G.

Impresa costruzioni edili generali S.p.A.

VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI BELLISSIMI APPARTAMENTI

in giardino privato sul mare, S. Rocco - Muggia, finiture accurate, doppi servizi, mutuo garantito 60%, ulteriore 15% agevolazioni, pronta consegna. Via S. Caterina 1, telefono 68734.

I migliori mobili, il più vasto assortimento le ultime novità, la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5

VISITATECI